COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 10/04/2026

Assessore Proponente: CONSIGLIERE SPINETTI JACOPO

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025

L'anno duemilaventisei e questo giorno dieci del mese di aprile alle ore 18:10 in Campo nell'Elba nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta straordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale convocata dal Sindaco con avviso in data 7 aprile 2026 Prot. n. 5239, con la presenza dei seguenti componenti:

MONTAUTI DAVIDE	SINDACO	Presente
MAI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LENZI STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
SPINETTI JACOPO	ASSESSORE	Presente
PAOLINI CHIARA	ASSESSORE	Presente
BOCCADAMO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
PIERULIVO CESARE	CONSIGLIERE	Assente
BARTOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Assente
MORTULA SILVANO	CONSIGLIERE	Presente
GALLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Assente
MANNU LUCIA	CONSIGLIERE	Presente
GOLLOB FULVIO	CONSIGLIERE	Presente
SPINETTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Partecipa il SEGRETARIO del comune di Campo nell'Elba ROSSI ANTONELLA che redige il presente verbale ed essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MONTAUTI DAVIDE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

copia informatica per consultazione

Deliberazione n. 19 del 10/04/2026

Il sindaco, dopo l'appello, chiede lo spostamento del punto 3 all'ordine del giorno al punto 1.
Il Consiglio all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge approva lo spostamento. I lavori consiliari iniziano dall'approvazione del punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.
Il Responsabile del servizio, arch. Lancioni Silvia, illustra il punto all'ordine del giorno.
Si procede alla lettura di ogni scheda e il Consiglio procede alla votazione singolarmente delle controdeduzioni alle osservazioni. Si rinvia al documento, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale, contenente le votazioni espresse singolarmente alle controdeduzioni per ogni osservazione.

Il Consiglio Comunale

Visti:

- la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;
- la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12 Febbraio 2010 e s.m.i.;
- il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27 Marzo 2015;
- il Piano Strutturale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 17/11/2017, pubblicata sul B.U.R.T. del 27 dicembre 2017;
- il Piano Operativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/05/2022, pubblicata sul B.U.R.T. n. 33 Parte II del 17/08/2022;

Premesso:

- Che l'Obiettivo di questa Amministrazione è l'approvazione di tutti gli strumenti urbanistici e pianificatori necessari al corretto utilizzo del territorio comunale;
- Che con Deliberazione di Giunta Comunale n° 267 del 14/12/2023 si dava mandato al responsabile dell'Area Tecnica di predisporre tutti gli atti necessari rivolti all'avvio del procedure per la redazione del nuovo Piano degli Arenili;

Richiamato l'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione allegate al vigente Piano Operativo nel quale si stabilisce che l'ambito degli arenili debba essere disciplinato da specifico Piano di Utilizzo degli Arenili;

Verificato che il Piano di Utilizzazione degli Arenili, in quanto Piano Attuativo, è un atto di governo del territorio ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) della L.R. 65/14, e pertanto segue le procedure di cui all'art. 111 della medesima legge regionale;

Dato atto che i piani attuativi, che possono essere sia di iniziativa pubblica che privata, sono approvati con le procedure di cui all'art. 111 della Legge Regionale Toscana 65/2014;

copia informatica per consultazione

Preso atto che il Piano di Utilizzazione degli arenili è finalizzato a promuovere la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione degli arenili appartenenti al Demanio Marittimo e delle aree pubbliche e private a questi fisicamente e funzionalmente correlate, individuate dal Piano Operativo Comunale come “Ambito degli arenili” e normate all’art. 41 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;

Ricordato che il Responsabile del Procedimento è l’arch. Silvia Lancioni, in qualità di Responsabile dell’Area Tecnica – Edilizia, Urbanistica, Demanio – e il Garante dell’Informazione e della partecipazione è la Dott.ssa Antonella Rossi in qualità di Segretario Generale

Vista la Legge Regionale Toscana n. 10 del 12/02/2010 (Norme in merito alla valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)) la quale stabilisce che sono soggetti a VAS i piani elaborati per la pianificazione territoriale, subordinandola alla preventiva valutazione della significatività degli effetti ambientali;

Vista la Determinazione n° 14 del 11/04/2024 con la quale il Responsabile dell’Area Tecnica – Edilizia, Urbanistica, Demanio, aggiudicava all’Arch. Giovanni Giusti l’incarico per la redazione del Piano di Utilizzazione degli arenili, giusto CIG: B1120530B4;

Vista la Determina n° 13 del 03/04/2024 con la quale il Responsabile dell’Area Tecnica – Edilizia, Urbanistica, Demanio, aggiudicava la procedura di verifica di assoggettabilità' a V.A.S. del piano di utilizzazione degli arenili del comune di Campo nell'Elba - dott. agr. Elisabetta Norci, giusto CIG: B106544319;

Ricordato che, per quanto relativo al procedimento di VAS e VINCA, l’Autorità Procedente ai sensi dell’art. 15 della L.R.T. 10/2010 è il Consiglio Comunale, l’Autorità competente è l’Arch. Priscilla Braccesi in qualità di Responsabile dell’Area Tecnica – Lavori Pubblicie e Ambiente;

Dato atto che in data 19/06/2024 sono iniziate le consultazioni degli Enti competenti sulla verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art. 22 comma 2 della L.R.T. 10/2010;

Considerato che a seguito delle consultazioni suindicate sono pervenuti i seguenti contributi da parte di Enti e soggetti competenti in materia ambientale:

- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano - Prot.n. 9670 del 22/07/2024;
- ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino – Elba Prot.n. 10085 del 30/07/2024;
- Autorità Idrica Toscana - Prot.n. 10080 del 30/07/2024;
- Regione Toscana - Settore VAS – VINCA - Prot.n. 10477 del 06/08/2024 e Prot.n. 13557 del 09/10/2024.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n° 45 del 06/12/2024 con la quale l’Autorità procedente, preso atto dei contributi pervenuti da Enti e soggetti competenti in materia ambientale, ha ritenuto necessario assoggettare il P.U.A. al procedimento di V.A.S. ai

copia informatica per consultazione

sensi della L.R.T. 10/2010 comprensivo di Studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A. che comprenda gli approfondimenti richiesti;

Vista la Determinazione n. 37 del 09/12/2024 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica – Lavori Pubblici e Ambiente, in qualità di Autorità competente Sulla base degli elementi di cui all'allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i., sentita l'Autorità procedente, stabiliva di assoggettare il P.U.A. al procedimento di V.A.S. comprensivo di Studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A. che comprenda gli approfondimenti richiesti, considerato il fatto che da alcuni contributi pervenuti, soprattutto da parte di Regione Toscana, Settore VAS VINCA e di AIT, si rileva la necessità cogente di valutazioni più approfondite soprattutto in relazione alla eventuale incidenza sul Sito Natura 2000, poichè le aree interessate dal PUA, pur esterne al perimetro del PNAT, interessano per piccolissime porzioni o sono collegate per prossimità ecologica al sito Natura 2000 "*Monte Capanne e promontorio dell'Enfola*".

Vista la Determina n° 38 del 17/12/2024 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica – Edilizia, Urbanistica, Demanio, aggiudicava la procedura di gara per l'affidamento della redazione di VAS comprensiva di Studio di Incidenza ai fini della VINCA del piano di utilizzazione degli arenili, alla dott. agr. Elisabetta Norci, giusto CIG: B4BBCA232C;

Visti gli elaborati del Piano di Utilizzazione degli arenili depositati dall' Arch. Giovanni Giusti, acclarati dagli uffici comunali in data 14/04/2025 al protocollo generale n° 5682, così come integrati il 15/05/2025 prot. n. 7530 e costituiti dai seguenti documenti:

Preso atto, altresì, della V.A.S., comprensiva dello studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A. del Piano di Utilizzazione degli Arenili redatta dalla Dott.ssa Agronomo Elisabetta Norci e acclarata dagli uffici comunali in data 31/03/2025 al protocollo generale n° 4755;

Verificato che il Piano di utilizzazione degli arenili è conforme al Piano Operativo giusta relazione redatta ai sensi dell'Art. 33 L.R. 65/2014 dal responsabile del procedimento che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la Delibera n. 24 del 25/06/2025 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 corredato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva dello studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A., pubblicata sul B.U.R.T. Parte II n. 29 del 16/07/2025, corredata dai seguenti elaborati:

- Relazione generale

- Norme Tecniche di Attuazione

- Schede descrittive degli arenili

Elaborati grafici:

• Tav. 1 – Inquadramento territoriale (scala 1:10.000)

• Tav. 2– Individuazione catastale dell'ambito di PUA (scala 1:1.000)

copia informatica per consultazione

- Tav.2a – Spiaggia di Marina di Campo
- Tav.2b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

• Tav. 3– Quadro Conoscitivo (scala 1:2.000)

- Tav.3a – Spiaggia di Marina di Campo
- Tav.3b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte e spiagge minori

• Tav. 4 – Previsioni di PUA (scala 1:2.000)

- Tav.4a – Spiaggia di Marina di Campo
- Tav.4b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

Elaborati VAS e VINCA

- V.A.S PUA_Rapporto Ambientale;
- V.A.S PUA_Sintesi non tecnica
- V.A.S PUA_ Studio di Incidenza;
- Allegato A – Arenile di Marina di Campo;
- Allegato B – Arenile di Cavoli;
- Allegato C – Arenile di Seccheto;
- Allegato D – Arenile di Fetovaia;
- Allegato E – Arenile di Pomonte

Preso atto che dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T il Piano è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi sul sito internet istituzionale del Comune di Campo nell'Elba durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

Dato atto che la suddetta Deliberazione è stata trasmessa alla Provincia di Livorno il 12/08/2025;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di incidenza e l'avviso al pubblico, provvedendo anche alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati come segue

- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.;
- Regione Toscana - Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio;
- Provincia di Livorno;

copia informatica per consultazione

- Comune di Marciana in qualità di comune confinante;
- Comune di Capoliveri in qualità di comune confinante
- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano;
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria (Demanio marittimo - Demanio idrico)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- A.R.P.A.T.;
- Autorità Idrica Toscana;
- ASA S.p.a.;
- ATO Toscana Costa;
- ESA S.p.a.;
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.).

Dato Atto che nei termini previsti dalla L.R.T. 10/2010 sono pervenuti i contributi di seguito elencati:

- Prot. 8169 del 27/05/2025 - Contributo Istruttorio VAS ai sensi dell'art. 33, co. 2, della L.R. 10/2010 da parte di Regione Toscana - Settore VAS e VIncA;
- Prot. 8653 del 05/06/2025 - Contributo Istruttorio da parte di Autorità Idrica Toscana
- Prot. 8568 del 04/06/2025 - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Incidenza in fase appropriata da parte di Regione Toscana - Settore VAS e VIncA (Autorità Competente VINCA), reiterata ed integrata il 30/09/2025 prot. 14614;
- Prot. 18010 del 04/12/2025 Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni da parte di Regione Toscana - Settore VAS e VIncA;

Vista la proposta di parere motivato espresso dall'Autorità Competente il 30/03/2026;

Preso atto che il termine per la presentazione delle osservazioni di cui al comma 3 dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 scadeva il 15/08/2025;

Preso atto che nei suddetti termini sono pervenute n. 47 osservazioni così come sotto elencate:

N°	Prot.	Data protocollo	Richiedente
1	11681	01/08/2025	Omissis

copia informatica per consultazione

2	11753	04/08/2025	Omissis
3	11772	04/08/2025	Omissis
4	11786	04/08/2025	Omissis
5	11787	04/08/2025	Omissis
6	11832	05/08/2025	Omissis
7	11851	05/08/2025	Omissis
8	11923	05/08/2025	Omissis
9	11924	06/08/2025	Omissis
10	11940	06/08/2025	Omissis
11	12056	11/08/2025	Omissis
12	12058	11/08/2025	Omissis
13	12060	11/08/2025	Omissis
14	12061	11/08/2025	Omissis
15	12081	11/08/2025	Omissis
16	12082	11/08/2025	Omissis
17	12084	11/08/2025	Omissis
18	12090	11/08/2025	Omissis
19	12091	11/08/2025	Omissis
20	12119	11/08/2025	Omissis
21	12137	12/08/2025	Omissis
22	12138	12/08/2025	Omissis
23	12139	12/08/2025	Omissis
24	12140	12/08/2025	Omissis
25	12161	12/08/2025	Omissis
26	12218	13/08/2025	Omissis
27	12219	13/08/2025	Omissis
28	12220	13/08/2025	Omissis

copia informatica per consultazione

29	12230	13/08/2025	Omissis
30	12238	13/08/2025	Omissis
31	12245	13/08/2025	Omissis
32	12282	14/08/2025	Omissis
33	12294	14/08/2025	Omissis
34	12295	14/08/2025	Omissis
35	12339	18/08/2025	Omissis
36	12345	18/08/2025	Omissis
37	12348	18/08/2025	Omissis
38	12349	18/08/2025	Omissis
39	12350	18/08/2025	Omissis
40	12351	18/08/2025	Omissis
41	12354	18/08/2025	Omissis
42	12356	18/08/2025	Omissis
43	12357	18/08/2025	Omissis
44	12363	18/08/2025	Omissis
45	12365	18/08/2025	Omissis
46	12366	18/08/2025	Omissis
47	12372	18/08/2025	Omissis

Preso atto che, oltre a quelle sopra indicate sono pervenute n. 3 osservazioni che non sono state esaminate in quanto pervenute oltre i termini stabiliti nell'avviso pubblico e di seguito indicate:

N°	Prot.	Data invio osservazione	Richiedente
1	12373	06/08/2025	Omissis
2	12374	17/08/2025	Omissis
3	12416	19/08/2025	Omissis

Dato atto che in data 13/08/2025 con nota assunta al prot. 12253 è stata inviata alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione del

copia informatica per consultazione

Territorio, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e al Segretariato Regionale del Ministero per le attività culturale per la Toscana la richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 23 comma 3 della disciplina del PIT/PPR;

Visto il verbale della Conferenza Paesaggistica tenutasi il 25/09/2025 e pervenuto il 17/10/2025 prot. n. 15470;

Considerato che dal suddetto verbale emerge la necessità di integrare o modificare gli elaborati del Piano Attuativo, senza che ciò comporti modifiche sostanziali dello stesso che ne richiederebbero la riadozione;

Visti gli art. 107, 109 e 111 della L.R.T. 65/2014, ritenuto corretto procedere all'adozione del piano attuativo in oggetto;

Accertato che il Piano Attuativo (Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.) in oggetto risulta, come da relazione del RUP del 30/03/2025*:*

- Conforme alla normativa del vigente strumento urbanistico;
- Compatibile con il Piano strutturale approvato con D.C.C. n.28 del 17/11/2022;
- Compatibile con il Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 22 del 31/05/2022;
- Compatibile con gli obiettivi del vigente PIT_PPR (Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico) approvato con DCR n°37 del 27/03/2015, del vigente Piano Territoriale di Coordinamento di Livorno (PTC);

Preso atto che, come indicato nella relazione del RUP, le modifiche conseguenti alle osservazioni accolte, si configurano come ininfluenti rispetto a quanto valutato nella Valutazione di Incidenza sulla quale è stato espresso parere favorevole da parte della Regione Toscana acclarato al prot. n. 18010 del 04/12/2025;

Accertata la non necessità di procedere alla modifica di alcuno degli strumenti della pianificazione territoriale o altro atto di governo del territorio;

Visto il rapporto del garante dell'informazione e della comunicazione ai sensi dell'art. 38 della LRT n. 65/2014;

Visto l'art.111 della L.R.T.65/2014:

Visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari diretti o indiretti sul bilancio di Questo Ente;

Con le votazioni di cui all'allegato documento

DELIBERA

copia informatica per consultazione

1. **Di richiamare** le premesse parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. **Di approvare** il documento denominato “proposta di controdeduzioni alle osservazioni” pervenute a seguito dell’adozione del piano attuativo di iniziativa pubblicato “Piano di Utilizzazione degli Arenili P.U.A.”;
3. **Di approvare** all’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni nonché delle modifiche richieste in sede di conferenza paesaggistica così come rettificati per la presenza di meri refusi materiali

ELENCO ELABORATI

- A PUA Relazione tecnica controdeduzioni

- B Documento di sintesi delle controdeduzioni;

- C Estratti modifiche cartografiche controdeduzioni;

- D PUA NTA controdeduzioni

- Schede descrittive degli arenili controdeduzioni

Elaborati grafici:

- Tav_1_ Inquadramento territoriale
- Tav_1bis_a – Individuazione beni paesaggistici;
- Tav_1bis_b – Individuazione beni paesaggistici
- Tav. 2– Individuazione catastale dell’ambito di PUA
- Tav_2A_Individuaizone catastale ambito PUA_ Marina di Campo
- Tav_2B_Individuazione catastale ambito PUA_ altri arenili
- Tav_3A_QC_Marina di Campo
- Tav_3B_QC_altri arenili
- Tav_4A_ Previsioni di PUA_Marina di Campo
- Tav_4B_ Previsioni di PUA_altri arenili

4. **Di dare atto** che alla presente deliberazione sono inoltre allegati, per farne parte integrale e sostanziale:

copia informatica per consultazione

- il parere motivato espresso dall'Autorità Competente ai sensi dell'art. 26 della L.R.T. 10/2010;
- Il parere del RUP;
- Il Rapporto del Garante dell'Informazione e della partecipazione, Dott.ssa Antonella Rossi redatto ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R.T. 65/2014;

5. **Di dare mandato** all'Area Tecnica, Edilizia, Urbanistica, Demanio di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.T .dell'avviso relativo alla presente deliberazione, nonché di procedere con eventuali ulteriori adempimenti necessari e conseguenti;
6. **Di dare atto** che il P.U.A., non definendo interventi di trasformazione non ha rilevanza sulle dinamiche idrogeologiche in essere e che pertanto non si rende necessario effettuare approfondimenti o indagini di cui all'art. 104 della L.R.T. 65/2014 e della D.P.G.R. 5/R/2020;
7. **Di dare atto** che il P.U.A., non comporta oneri finanziari diretti o indiretti sul bilancio di Questo Ente

Successivamente con n. 7 voti favorevoli e n. 3 contrari (Spinetti F., Gollob e Mannu) espressi nelle forme di legge si dichiara il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. art. 134, 4° Comma, TUEL;

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. 3 del 10.04.2026

IL SINDACO
MONTAUTI DAVIDE

IL SEGRETARIO
ROSSI ANTONELLA

copia informatica per consultazione

Comune di Campo nell'Elba
(Provincia di Livorno)

Piano di Utilizzazione degli Arenili

(ai sensi della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., degli artt. 11 e 30 delle NTA di P.S. e dell'art. 41 della NTA di P.O.)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento tecnico utile ai fini della proposta di
Parere motivato (ai sensi dell'art.26 della LR 10/2010 e s.m.i.)



ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo
Via S. Bibbiana n°5 - 56127 PISA

30 marzo 2026

copia informatica per consultazione

PREMESSA **3**

PROPOSTA DI PARERE MOTIVATO **4**

ALLEGATO A - Provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VAS del P.U.A.

ALLEGATO B - Sintesi dei contributi al Rapporto Ambientale di VAS e richieste di chiarimenti e integrazioni allo Studio di incidenza.

ALLEGATO C - Valutazione d'incidenza di Regione Toscana - Settore V.A.S. E V.INC.A.

ALLEGATO D - Prescrizioni derivanti dalla Valutazione d'Incidenza di Regione Toscana - Settore V.A.S. E V.INC.A. da implementare nella Disciplina di PUA.

ALLEGATO E - Piano di monitoraggio

copia informatica per consultazione

PREMESSA

Il presente elaborato rappresenta un documento di supporto tecnico all'Autorità Competente ai fini dell'espressione del Parere motivato di V.A.S. ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010 e s.m.i.

L'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25, comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.73 ter, c. 3, della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'Autorità Competente in materia di V.A.S. esprime il Parere motivato di cui all' articolo 26, previa acquisizione della Valutazione di Incidenza effettuata dall'Autorità Competente per la Valutazione d'Incidenza, individuata dall' articolo 87 della L.R. n. 30/2015 e s.m.i.

Il parere motivato, può contenere proposte di miglioramento del P.U.A. in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente emersi.

copia informatica per consultazione

PROPOSTA DI PARERE MOTIVATO

Il presente documento rappresenta il **Parere motivato del procedimento di V.A.S. del Piano di Utilizzazione degli Arenili** (P.U.A.) del Comune di Campo nell'Elba, ai sensi dell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Operativo.

Il Comune di Campo nell'Elba è dotato di un Piano Strutturale approvato con Del di C.C. n. 28 del 17/11/2017 e di un Piano Operativo approvato con Del. C.C. n. 22 del 31/05/2022 e pubblicato sul B.U.R.T. n.3 Parte II del 17/08/2022.

Con Del. n. 208 del 22/11/2019 ha dato avvio alla formazione del nuovo Piano Strutturale ai sensi della L.R. n.65/2014 e s.m.i.

L'Amministrazione Comunale, come riportato nella Delibera di G.C. n. 267 del 14/12/2023, intende dotarsi di **Piano di Utilizzazione degli Arenili** (P.U.A.) ai sensi dell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Operativo.
Il P.U.A. costituisce il quadro di indirizzo e riferimento normativo per l'esercizio della funzione relativa alla gestione amministrativa del Demanio Marittimo e degli arenili comunali, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.L. 05/10/1993 n. 400.

Poiché il P.U.A., in quanto Piano Attuativo, è un atto di governo del territorio di cui all'art. 10, c.3, lett. b), della L.R. n. 65/2014, ai sensi dell'art.5, c.3, della L.R. 10/2010 e s.m.i. è stato sottoposto a VAS a partire da una **procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.** ai sensi dell'art. 22, con valore di documento preliminare ai sensi dell'art 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Le Autorità individuate per l'espletamento del procedimento di V.A.S., sono le seguenti:
- **Proponente**: Giunta Comunale;
- **Autorità procedente**: Consiglio Comunale;
- **Autorità competente**: arch. Priscilla Braccesi.

Il **Responsabile del Procedimento** ai sensi dell'art. 18 della LRT 65/2014 è stato individuato nella figura dell'Arch. Silvia Lancioni.

Il **Garante dell'informazione e della comunicazione** ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014 è stato individuato nella figura di Dott.ssa Antonella Rossi.

Procedura di verifica di assoggettabilità e contestuale Fase preliminare di V.A.S.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/2010, l'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente, hanno individuato i seguenti **Soggetti Competenti in materia Ambientale** ai sensi degli articoli 19 e 20 della medesima legge ai fini delle consultazioni, a cui è stato inviato il **Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, con valore di Documento preliminare** (artt. 22 e 23 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.):
- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.;
- Regione Toscana - Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio;

copia informatica per consultazione

- Provincia di Livorno;
- Comuni limitrofi;
- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano;
- Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria (Demanio marittimo - Demanio idrico)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- A.R.P.A.T.;
- Autorità Idrica Toscana;
- ASA S.p.a.;
- ATO Toscana Costa;
- ESA S.p.a.;
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.).

Il Documento preliminare di assoggettabilità è stato trasmesso all'Autorità competente, che entro dieci giorni dal ricevimento, **ha iniziato le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio**.

Ai sensi dell'art. 8, c.5 della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'Autorità procedente o il Proponente e l'Autorità competente hanno concordato che la conclusione degli adempimenti di cui agli articoli 22 e 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. avvenisse entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento preliminare, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui al comma 3 dell'articolo 22.

Sono pervenuti i seguenti contributi istruttori al Procedimento di VAS, da parte di Enti e di soggetti competenti in materia ambientale.

- Parco Nazionale Arcipelago Toscano (Prot. 9670 del 22/07/2024);
- Autorità Idrica Toscana (Prot. 10080 del 30/07/2024);
- A.R.P.A.T. - Dipartimento di Piombino – Elba (Prot. 10085 del 30/07/2024);
- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Prot. 10477 del 06/08/2024).

A seguito della richiesta, da parte del Comune di Campo nell'Elba, di riesame del contributo del Settore V.A.S. e V.Inc.A., il Settore Regionale ha inviato un successivo contributo.

- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (prot. n. 8169 del 27/05/2025).

L'Autorità Competente sentita l'Autorità procedente o il Proponente, sulla base dei contributi pervenuti, e tenuto conto degli elementi di cui all'allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i., con **Determina n. 37 del 09/12/2024 ha emesso il Provvedimento di verifica assoggettando il PUA a V.A.S e prevedendo la redazione di una VINCA** per il **Sito della Rete Natura 2000 *Z.S.C./Z.P.S. "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola"*,** perché la **Regione Toscana, Autorità Competente VIncA,** in fase di consultazione del Documento preliminare, ne ha individuato la necessità.

copia informatica per consultazione

Rapporto Ambientale

Poiché è stata effettuata una procedura anche art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. è stato possibile procedere direttamente con la redazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.10/2010 e s.m.i. e dello Studio di Incidenza ai sensi della L.R.n.30/2015 e s.m.i. per il Sito della Rete Natura 2000 *Z.S.C./Z.P.S. "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola".*

I contenuti dei contributi pervenuti a seguito delle consultazioni del Documento di verifica di assoggettabilità con valore di Documento preliminare (artt. 22 e 23 L.R. n.10/2010 e s.m.i.) sono entrati a far parte del Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 L.R. n.10/2010 e s.m.i., che ne contiene una breve sintesi ed il modo in cui sono stati tenuti in considerazione.

Con **Delibera di Giunta Comunale n. 67 del 02/04/2025 l'Autorità proponente ha adottato la V.A.S.,** del Piano di Utilizzazione degli Arenili **comprensiva dello Studio di Incidenza** ai fini della V.Inc.A.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di incidenza e l'avviso al pubblico, provvedendo anche alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati.

Entro il termine di **quarantacinque giorni** dalla pubblicazione della documentazione e dalla comunicazione di cui all'25 della L.R. 10/2010, chiunque ha potuto prendere visione degli elaborati, e presentare all'Autorità Competente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Di seguito si riporta **l'elenco dei contributi** al Rapporto Ambientale di V.A.S. , alla Sintesi non tecnica e allo Studio di incidenza ricevuti da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione:

- Prot. 8169 del 27/05/2025 - Contributo Istruttorio VAS ai sensi dell'art. 33, co. 2, della L.R. 10/2010 da parte di **Regione Toscana - Settore VAS e VIncA**;
- Prot. 8568 del 04/06/2025 - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Incidenza in fase appropriata da parte di Regione Toscana - **Settore VAS e VIncA (Autorità Competente VINCA)**;
- Prot. 8653 del 05/06/2025 - Contributo Istruttorio da parte di **Autorità Idrica Toscana**.

Con successiva **Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 25/06/2025 il Comune di Campo nell'Elba ha adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili corredato di V.A.S. e di Studio di Incidenza** ai fini della V.Inc.A., a cui è pervenuto il seguente ulteriore contributo:

- Prot. 14614 del 30/09/2025 - Richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Incidenza in fase appropriata da parte di Regione Toscana - **Settore VAS e VIncA (Autorità Competente VINCA)**.

Con Prot. 15800 del 23/10/2025, sono stati inviati i chiarimenti e le integrazioni richieste in merito allo Studio di Incidenza in fase appropriata da parte di Regione Toscana - Settore VAS e VIncA, a

copia informatica per consultazione

seguito dei quali è pervenuta, con Prot. 18010 del 04/12/2025, **la Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni.**

Allegati:

- In **Allegato A** si riporta la Determina n. 37 del 09/12/2024 dell'Autorità Competente VAS contenente il Provvedimento di verifica, con cui è stato assoggettato a VAS e a Studio di Incidenza il P.U.A.

- In **Allegato B** si riportano, una sintesi dei contributi al R.A. e il modo in cui sono stati presi in considerazione nel presente parere motivato e le richieste di integrazioni alla Studio di Incidenza da parte della Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A., Autorità Competente VIncA.

- In **Allegato C** si riporta la Valutazione d'incidenza positiva, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, con prescrizioni, effettuata dalla Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A., Autorità Competente VINCA.

- In **Allegato D** si riportano le prescrizioni derivanti dalla Valutazione d'Incidenza di Regione Toscana - Settore V.A.S. E V.INC.A. da implementare nella Disciplina di PUA.

- In **Allegato E** si riporta il Piano di monitoraggio.

copia informatica per consultazione

ALLEGATO A

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del P.U.A.

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

******

AREA TECNICA EDILIZIA E URBANISTICA

DETERMINAZIONE N. 37 DEL 09/12/2024

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DEL COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

copia informatica per consultazione

Premesso che, il Comune di Campo nell'Elba è dotato dei seguenti strumenti urbanistici:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 17/11/2017 e con Deliberazione n° 208 del 22/11/2019 ha dato avvio alla formazione del nuovo Piano Strutturale ai sensi della L.R.T. n° 65/2014 e s.m.i.;
- Piano Operativo approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 31/05/2022 e pubblicato sul B.U.R.T. n.3 Parte II del 17/08/2022;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 267 del 14/12/2023, con la quale si è dato mandato all'ufficio edilizia/urbanistica e demanio di procedere con tutti gli atti necessari per dotare il Comune di Campo nell'Elba del **Piano di Utilizzazione degli Arenili** (P.U.A.) ai sensi dell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Operativo.

Considerato che il P.U.A., in quanto Piano Attuativo, è un atto di governo del territorio di cui all'art. 10, c.3, lett. b), della L.R. n. 65/2014, pertanto, ai sensi dell'art.5, comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i. **si è reso necessario accertare preliminarmente eventuali possibili impatti significativi sull'ambiente mediante lo svolgimento di una procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.** ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Preso Atto che, ai fini dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., sono stati individuati i seguenti Soggetti:

- **Proponente**: Giunta Comunale;
- **Autorità procedente**: Consiglio Comunale;
- **Autorità competente**: arch. Priscilla Braccesi.
- **Responsabile del Procedimento** Arch. Silvia Lancioni.
- **Garante dell'informazione e della comunicazione** Dott.ssa Antonella Rossi.

Considerato che a seguito delle consultazioni del Documento preliminare di assoggettabilità a V.A.S. sono pervenuti i seguenti contributi da parte di Enti e soggetti competenti in materia ambientale:

- Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano - Prot.n. 9670 del 22/07/2024;
- ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Piombino – Elba Prot.n. 10085 del 30/07/2024;
- Autorità Idrica Toscana - Prot.n. 10080 del 30/07/2024;
- Regione Toscana - Settore VAS – VINCA - Prot.n. 10477 del 06/08/2024 e Prot.n. 13557 del 09/10/2024.

Sentita l'autorità procedente la quale rileva la necessita cogente di valutazioni più approfondite soprattutto alla eventuale incidenza sul Sito Natura 2000 "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola" e pertanto delibera di assoggettare il P.UA. al procedimento di V.A.S;

copia informatica per consultazione

Visto il Testo Unico D. Lgs. 267/2000;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi di quanto previsto all'Art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

Sulla base degli elementi di cui all'allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i., sentita l'Autorità procedente, di **assoggettare il P.U.A. al procedimento di V.A.S. comprensivo di Studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A. che comprenda gli approfondimenti richiesti**, considerato il fatto che da alcuni contributi pervenuti, soprattutto da parte di Regione Toscana, Settore VAS VINCA e di AIT, si rileva la necessità cogente di valutazioni più approfondite soprattutto in relazione alla eventuale incidenza sul Sito Natura 2000, poichè le aree interessate dal PUA, pur esterne al perimetro del PNAT, interessano per piccolissime porzioni o sono collegate per prossimità ecologica al sito Natura 2000 "*Monte Capanne e promontorio dell'Enfola*".

IL RESPONSABILE
BRACCESI PRISCILLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

ALLEGATO B

Contributi pervenuti al Rapporto Ambientale di V.A.S. da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale

ENTE/SOGGETTO COMPETENTE	PROT. COMUNE
Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.	Prot. 8169 del 27/05/2025

BREVE SINTESI

La Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. invia un Contributo istruttorio VAS ai sensi dell'art. 33, co. 2, della L.R. 10/2010. A seguito di una premessa nella quale effettua un riepilogo della Strumentazione Urbanistica del Comune di Campo nell'Elba, contestualizza il Piano di Utilizzazione degli Arenili e richiama il contributo inviato in sede di consultazione del Documento di assoggettabilità a VAS, il Settore regionale riporta alcune considerazione sui contenuti del Rapporto Ambientale.
In particolare scrive che la valutazione delle alternative e anche lo scenario "0" avrebbero meritato un maggiore approfondimento e ribadisce quanto contenuto all'art. 29 e nell'Allegato 2 della L.R. 10/2010 in rifermento al monitoraggio.
Il Settore regionale ricorda che le aree costiere sono sempre più minacciate dai cambiamenti climatici (innalzamento del livello del mare, tempeste e mareggiate, intrusione di acqua salata negli ecosistemi costieri, etc..) ed è quindi necessario sviluppare strategie e azioni di adattamento e resilienza per le strutture balneari. Su questo tema vengono richiamate le Linee guida Nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici, e si ritiene necessario introdurre ed esplicitare nel PUA le specifiche azioni di adattamento ai cambiamenti climatici per garantire la resilienza delle previsioni soprattutto in riferimento a pericoli quali l'erosione costiera, le tempeste di vento, le mareggiate estreme.
In conclusione, in tema di coordinamento tra Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) il Settore regionale ricorda che, ai sensi dell'art. 73 ter co. 1 della L.R. 10/2010, la Valutazione d'Incidenza dovrà essere effettuata e coordinata nell'ambito del procedimento di VAS e che l'Autorità Competente per la VAS esprime il proprio parere motivato previa acquisizione della Valutazione di incidenza.

PARERE MOTIVATO

Si prende atto del contributo istruttorio del Settore V.A.S. e V.Inc.A. ai sensi dell'art. 33, co. 2, della L.R. 10/2010.

In relazione alla valutazione delle alternative, si fa presente che il PUA opera in un contesto di grande pregio e fragilità ambientale, ad esempio, per quanto riguarda i parcheggi, non è possibile pensare ad una diversa ubicazione, perché questo implicherebbe impegnare un'area attualmente naturale. Si ricorda, inoltre, che la regolamentazione di attività già in essere darà luogo ad un miglioramento e ad un maggior controllo nello sfruttamento delle risorse rispetto alla situazione attuale.

Nel R.A., per ogni risorsa ambientale possibilmente interessata dall'attuazione delle previsioni del P.U.A., sono stati individuati indicatori che permettono di stimare l'impatto del Piano sulla risorsa, nonché l'Ente o gli Enti in grado di fornire le informazioni ed i dati necessari per le successive fasi valutative. Per una corretta impostazione del monitoraggio si ritiene opportuno individuare come indicatori di contesto gli stessi indicatori usati per la redazione del Rapporto Ambientale con lo scopo di monitorare/valutare l'evoluzione dello stato dell'ambiente rispetto alle fragilità individuate, l'adeguatezza delle attività di Piano, e l'applicazione delle prescrizioni alla trasformazione previste dal Piano.
In Allegato E viene presentata una proposta di monitoraggio ambientale.

In merito alla tematica dei cambiamenti climatici, il PUA e il Procedimento di VAS prevedono misure di carattere ambientale per le previsioni e la loro gestione/fase di esercizio, che concorrono all'adattamento ai cambiamenti climatici e a rendere più resilienti le previsioni, per quanto di possibile per il livello a cui si opera (Piano Attuativo). Misure e strategie di maggior portata e più specifiche potranno essere individuate e programmate ad un livello di pianificazione più alto. La regolamentazione di

copia informatica per consultazione

attività già in essere darà luogo ad un miglioramento e ad un maggior controllo nello sfruttamento delle risorse rispetto alla situazione attuale.

In tema di coordinamento tra Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA) è pervenuta, con Prot. 18010 del 04/12/2025, la Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni a seguito dell'invio da parte del Comune di Campo nell'Elba di un documento di Chiarimenti ed integrazioni all'Autorità Competente VINCA.

Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. **(Autorità Competente V.I.N.C.A.)**	Prot. 8568 del 04/06/2025

BREVE SINTESI

La Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. in qualità di Autorità Competente V.I.N.C.A. per il sito ZPS/ZSC IT "Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola", invia una richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Incidenza, ritenendo necessario approfondire alcune criticità.

PARERE MOTIVATO

È stato predisposto uno specifico elaborato contenente la risposta alla richiesta di chiarimenti e integrazioni della Regione Toscana, punto per punto.

Autorità Idrica Toscana	Prot. 8653 del 05/06/2025

BREVE SINTESI

L'Autorità Idrica Toscana, richiamato i contributo espresso in fase di assoggettabilità a VAS riporta il proprio contributo istruttorio. Per quel che riguarda l'approvvigionamento idrico destinato al consumo umano, considerate le criticità negli approvvigionamenti riscontrate sull'isola per il periodo estivo, ricorda che l'impianto di dissalazione da realizzarsi in località Mola risulta imprescindibile per l'attuazione degli eventuali aumenti di carico urbanistico previsti dagli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriali nei Comuni elbani. Per quel che riguarda la depurazione, AIT dà atto che nel "Rapporto ambientale" il Proponente ha aggiornato le proprie valutazioni relativamente agli interventi previsti dal Programma degli Interventi 2022-2023 all'interno del Comune di Campo Nell'Elba, e informa di ulteriori interventi previsti nel territorio comunale dal PDI 2024.2029. A.I.T. informa infine sui contenuti della nuova Direttiva Acque (Dir.2024/3019) in tema di depurazione, da conseguire entro l'anno 2035.

PARERE MOTIVATO

Si prende atto del contributo dell'Autorità Idrica Toscana.

Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. **(Autorità Competente V.I.N.C.A.)**	Prot. 14614 del 30/09/2025

BREVE SINTESI

Il documento è pervenuto a seguito dell' adozione del PUA e contestualmente di nuovo del R.A. e dello Studio di Incidenza (Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 25/06/2025,) ripete i contenuti del contributo Prot. 8568 del 04/06/2025, integrato con due ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni allo Studio di Incidenza.

copia informatica per consultazione

PARERE MOTIVATO

È stato predisposto un unico elaborato contenente la risposta alle richieste di chiarimenti e integrazione della Regione Toscana, pervenute con Prot. 8568 del 04/06/2025 e con Prot. 14614 del 30/09/2025, punto per punto. Il documento, è stato trasmesso con Prot. 15800 del 23/10/2025.

copia informatica per consultazione

ALLEGATO C

Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni per il Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola"

(Prot. 18010 del 04/12/2025)

IL DIRIGENTE

Richiamati:

1)
la Direttiva del Consiglio d'Europa n. 92/43/CEE (Habitat);

2)
la Direttiva del Parlamento e del Consiglio d'Europa n. 2009/147/CE (Uccelli);

3)
il D.P.R. n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

4)
il D.M. del 17 Ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

5)
la Legge Regionale Toscana n. 30/15 "Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale" ed in particolare l'art. 87;

6)
la D.C.R. n. 37/15 di approvazione dell'integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.), con valenza di Piano Paesaggistico;

7)
le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (GURI n. 303/2019);

8)
il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), approvato con D.C.R. 37/2015. In particolare si richiamano le indicazioni per le azioni pertinenti relative alle Coste sabbiose, riportate negli "*abachi delle invarianti strutturali*" (Invariante II, pagine 78 - 79):

- coste sabbiose prive di sistemi dunali, ovvero:

miglioramento dei livelli di compatibilità ambientale della fruizione turistica e delle attività ad essa legate (in particolare delle attività di pulizia degli arenili);

riduzione dei processi di artificializzazione degli ambienti costieri sabbiosi evitando l'alterazione delle relittuali aree dunali;

riduzione dei processi di erosione costiera;

riduzione delle sorgenti di diffusione di specie vegetali aliene invasive, migliorando la progettazione e realizzazione del verde attrezzato interno agli stabilimenti balneari;

valorizzazione degli interventi di ripascimento degli arenili anche al fine di ricostituire nuovi ambienti dunali;

copia informatica per consultazione

- coste sabbiose con ecosistemi dunali integri o parzialmente alterati, ovvero:

mantenimento/aumento della superficie degli habitat dunali, con particolare riferimento agli habitat di duna mobile e a quelli di interesse comunitario/ regionale, evitando nuovi interventi di trasformazione degli ecosistemi dunali non finalizzati alla loro riqualificazione;

miglioramento dei livelli di naturalità e continuità degli habitat dunali e riduzione dei processi di artificializzazione e frammentazione (con particolare riferimento ai tratti di costa classificati come corridoio ecologico costiero da riqualificare);

miglioramento dei livelli di compatibilità ambientale della fruizione turistica e delle attività ad essa legate, anche mediante verifica dei carichi turistici sostenibili e la valorizzazione dello strumento di piano degli arenili;

eliminazione dei fenomeni di calpestio e di sentieramento su ambienti dunali e retrodunali e realizzazione di sistemi di accessibilità attrezzata e sostenibile verso gli arenili;

regolamentazione e/o miglioramento dei livelli di sostenibilità delle periodiche attività di pulizia degli arenili;

riduzione delle specie aliene invasive negli habitat costieri sabbiosi, anche mediante idonei interventi di eliminazione;

riduzione dei processi di erosione costiera e riqualificazione degli habitat dunali alterati mediante esclusivo utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica e di specie vegetali autoctone ed ecotipi locali;

valorizzazione degli interventi di ripascimento degli arenili anche al fine di ricostituire nuovi ambienti dunali;

tutela e riqualificazione degli habitat dunali pinetati riducendo gli impatti legati alle strutture turistiche (in particolare campeggi e villaggi vacanza), all'elevato carico di ungulati, alla diffusione di fitopatologie e di incendi estivi;

riduzione degli elementi di barriera presenti negli ecosistemi dunali, quali le recinzioni (spesso legate ai campeggi), e risanamento delle fonti di inquinamento luminoso;

Viste le delibere della Giunta Regionale Toscana n. 644/2004, n. 454/2008, n. 1006/2014;
Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1009 del 21/07/2025, con la quale sono stati approvati obiettivi e misure di conservazione di 129 Siti Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS, ZSC-ZPS) della Regione Toscana;
Vista la delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1346 del 29/12/2015, relativa allo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza ambientale e di nulla osta;
Considerato che la Valutazione di incidenza è rilasciata in base alle competenze attribuite allo scrivente Settore dalla L.R. n. 30/15:

in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 67 comma 1, lett. c bis);

in qualità di autorità competente per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 88 c. 4;

ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. c) e dell'art. 7, relativi alle aree di collegamento ecologico e agli altri elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, individuata nel PIT; in proposito si ricorda che l'art. 75 stabilisce che gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigarne gli

copia informatica per consultazione

eventuali effetti negativi; tali misure di mitigazione sono realizzate a carico dei soggetti proponenti del Piano o dell'intervento;

in relazione agli habitat e specie tutelati ai sensi dell'art. 79, 80, 81 e 82, anche esternamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette.

Vista l'istanza relativa al *procedimento di valutazione ambientale strategica e studio di incidenza in fase appropriata relative al piano di utilizzazione degli arenili redatto ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b della LRT 65/2014* del Comune di Campo nell'Elba (LI) trasmessa dal Comune di Campo nell'Elba (LI), in fase di avvio, con protocollo AOOGRT/AD n. 0247423 in data 14/04/2025;
Vista la successiva richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio d'Incidenza inviata dalla Amministrazione Scrivente al Comune di Campo nell'Elba (LI) con protocollo AOOGRT/PD n. 0409288 in data 04/06/2025;
Preso atto della Deliberazione Consiliare n° 24 del 25/06/2025 (B.U.R.T. n° 29 parte II del 16/07/2025) con la quale è stato adottato il Piano Attuativo pubblicato "*Piano di Utilizzazione degli Arenili P.U.A.*" e redatto ai sensi dell'art.107 della L.R.T. 65/2014, corredato della Valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza ai sensi delle L.R.T. 10/2010 e L.R.T. 30/2015;
Vista la documentazione trasmessa alla Amministrazione Scrivente dal Comune di Campo nell'Elba (LI) con protocollo AOOGRT/PD n. 0701404 in data 05/09/2025 a seguito della Conferenza paesaggistica comprendente lo Studio d'Incidenza in fase appropriata;
Vista la richiesta di chiarimenti ed integrazioni allo Studio d'Incidenza prot. AOOGRT/PD 0770710 del 30/09/2025 che riprende nei contenuti quanto già inviato al Comune di Campo nell'Elba (LI) con protocollo AOOGRT/PD 0409288 in data 04/06/2025;
Preso atto delle integrazioni prot. AOOGRT/PD. 0835165 del 24/10/2025 trasmesse dal Comune di Campo nell'Elba a seguito della suddetta richiesta prot. n. 0770710 del 30/09/2025;
Dato atto che, per quanto concerne il Sistema Regionale delle Aree Protette e la Rete Natura 2000, le aree d'interesse sono adiacenti al Sito Natura ZPS/ZSC IT5160012 "Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola";
Preso atto che il Piano di Utilizzazione degli Arenili prevede:

la realizzazione di punti di accesso agli arenili che saranno oggetto di specifiche sistemazioni anche attraverso opportune opere di arredo e segnaletica;

opere e percorsi al fine di garantire l'accessibilità agli arenili e la loro visitabilità; tali percorsi potranno essere realizzati con opere facilmente rimovibili, anche a carattere stagionale; anche nei casi in cui non sia espressamente individuata dagli elaborati del PUA, la realizzazione di passerelle, percorsi pedonali, interventi per consentire l'accessibilità agli arenili, può essere sempre programmata dall'Amministrazione; percorsi pedonali lungomare esistenti e di progetto;

parcheggi e aree di sosta; a margine della spiaggia di Fetovaia dove è presente un'area adibita a parcheggio pubblico stagionale che dovrà essere qualificata mediante un progetto di sistemazione paesaggistica comprendente il potenziamento della vegetazione esistente;

realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione (arenili di Marina di Campo, Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte), nelle aree concedibili e, nello specifico:
stabilimenti balneari: tre a Marina di Campo, uno a Cavoli, uno a Seccheto e uno a Fetovaia;

punti di assistenza alla balneazione (punti blu): quattro a Marina di Campo, due a Cavoli, uno a Fetovaia e uno a Pomonte;

aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (Marina di Campo e Fetovaia);

copia informatica per consultazione

l'individuazione degli specchi acquei concedibili per la realizzazione di "campo boe" per l'ormeggio di natanti per la nautica da diporto;

che nelle aree individuate a libera fruizione non è consentito il rilascio di concessioni demaniali, salvo quelle finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione (aree giochi o altri servizi). Con specifico atto l'Amministrazione Comunale potrà regolamentare gli usi e le attività consentite negli arenili di libera fruizione;

che gli arenili minori rientrano tra le aree a libera fruizione quindi non è consentito il rilascio di concessioni demaniali, salvo quelle finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione;

per gli arenili minori che rientrano nel territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, il PUA rimanda al Piano del Parco salvo prevedere indicazioni in merito agli usi ed alle attività compatibili (in particolare la spiaggia di Fonza viene indicata come dog-beach);

Preso atto del contributo dello scrivente Settore AOOGRT/PD Prot. 0438429 del 05/08/2024 con cui è stata richiesta la valutazione d'incidenza in fase appropriata. Inoltre a seguito della richiesta di riesame del Comune di Campo nell'Elba, lo scrivente Settore con AOOGRT/PD Prot. 0530583 del 08/10/2024 ha confermato la necessità di procedere alla fase appropriata della valutazione d'incidenza attraverso la presentazione di uno studio d'incidenza che approfondisca:

1.
il valore naturalistico e la funzionalità ecologica degli arenili interessati dal piano (in relazione alla funzione ecologica di connessione e di habitat di specie) e le criticità presenti, anche in relazione ai vicini habitat inclusi nel Sito. Come già comunicato nell'incontro tecnico su piattaforma elettronica del 06/09/24 le indagini a tal fine richieste possono essere attuate:

attraverso rilievi di campo speditivi, effettuati a successivi step da personale esperto tramite la metodologia del "transetto" o altre ritenute idonee al fine di documentare la situazione attuale con particolare riferimento ai profili di spiaggia (inclusa eventuale presenza di banquette di Posidonia), alla vegetazione (incluse le associazioni pioniere e/o effimere degli arenili) e alle presenze faunistiche;

in alternativa possono essere utilizzati dati bibliografici aggiornati che, a seguito dei dati conoscitivi acquisiti e delle informazioni e integrazioni di cui ai punti successivi, permetta di escludere effetti significativi o individuare idonee misure di mitigazione;

2.
le riduzioni e gli spostamenti di concessioni e attività, le superfici interessate da nuove strutture e nuovi servizi, chiarendo se si tratta di sostituzioni di attività già presenti e specificando quando sono state autorizzate;

3.
se sia possibile, in base alle previsioni e /o alla normativa del PUA, la futura apertura di nuovi accessi. Viceversa se sia possibile ridurre gli accessi esistenti o almeno individuare strategie per evitare o limitare accessi impropri agli arenili e al litorale in generale, nonché per evitare o scoraggiare l'accesso a determinati tratti del litorale;

4.
se sia possibile individuare scelte a livello di obiettivi, azioni, regolamentazioni e norme che nel complesso rappresentino una strategia mirata a:

copia informatica per consultazione

migliorare l'inserimento delle attività turistico-balneari nel contesto naturalistico rappresentato dagli habitat e specie del Sito Natura 2000, considerando in particolare le modalità per diminuire il disturbo e le pressioni determinato dalle attività antropiche turistico-balneari;

migliorare, o almeno diminuire, gli effetti sulla funzionalità di connessione ecologica e di habitat di specie che gli ambienti sottoposti a pianificazione possono mantenere nonostante i livelli di antropizzazione già presenti, considerando anche le opportunità rappresentate dalla stagionalità che caratterizza sia il disturbo antropico sia il ciclo vitale delle specie. In particolare per le spiagge di Fetovaia, Seccheto Cavoli, Pomonte e Salandro. Per quest'ultima, sebbene non siano previste concessioni, può essere opportuna l'individuazione di strategie quali norme e/o azioni finalizzate a garantire l'integrità del Sito ZSC/ZPS Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola e delle specie e degli habitat di specie, considerato che, anche le attività di libera fruizione e lo svolgimento di eventi e manifestazioni a carattere temporaneo possono produrre pressioni su habitat di specie e specie tutelati dal Sito Natura 2000, in particolare in ambienti fragili come quelli costieri;

Considerato che:
- la situazione attualmente esistente ed autorizzata, vede la presenza di aree in concessione demaniale (con i relativi servizi e attrezzature) negli arenili di Marina di Campo, Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte (tutti esterni, salvo una porzione della spiaggia di Pomonte, al perimetro del Parco Nazionale);
- le altre spiagge, cosiddette "minori" in relazione alla loro dimensione ed utilizzazione, quasi tutte ricomprese all'interno del Parco Nazionale (con l'unica eccezione della piccola spiaggia di Salandro), *non sono interessate dalla presenza di servizi e/o attrezzature*. D'altra parte si osserva che le spiagge minori non sembrano del tutto escluse da interventi e da un aumento della accessibilità e fruibilità, dato che anche per le spiagge minori sono comunque possibili *opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione; nonché servizi, manifestazioni ed altri eventi che si prevede di disciplinare;*
- per le spiagge minori ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Fonza, Galenzana, Palombaia, Il Giardino, Le Tombe, Ogliera e Pomonte, quest'ultima limitatamente alla porzione ricompresa nell'area protetta) il PUA rinvia al Piano del Parco. Per tali spiagge il Piano prevede comunque "specifiche indicazioni in merito agli usi ed alle attività compatibili, nel rispetto della disciplina del Piano del Parco", di queste lo Studio riporta le seguenti:

la spiaggia di Fonza è individuata quale area idonea e compatibile all'utilizzo come "dog-beach", in cui è consentita la permanenza sull'arenile e la balneazione degli animali domestici e di affezione senza limitazioni di orario, nel rispetto di specifiche regole di condotta definite dall'AC e riportate su apposita segnaletica;

la spiaggia Le Tombe è individuata come area idonea e compatibile per attività di naturismo nel rispetto di specifiche regole di condotta definite dall'AC e riportate su apposita segnaletica;

- il PUA prevede i seguenti interventi finalizzati a promuovere l'accessibilità pubblica della costa e degli arenili:

punti di accesso che dovranno essere oggetto di specifiche sistemazioni;

percorsi pedonali lungomare esistenti e di progetto, con particolare riferimento alla passeggiata di Marina di Campo, che dovrà essere oggetto di sistemazione;

parcheggi e aree di sosta. A margine della spiaggia di Fetovaia è presente un'area adibita a parcheggio pubblico stagionale, non diversamente localizzabile, che dovrà essere qualificata mediante un progetto di sistemazione paesaggistica che preveda la sistemazione con materiali

copia informatica per consultazione

permeabili e coerenti con il contesto ed il mantenimento ed il potenziamento della vegetazione esistente;

opere e percorsi necessari a garantire l'accessibilità agli arenili e la loro visitabilità: per ognuno degli arenili ricompresi nell'ambito di piano, è prevista la realizzazione di almeno un punto di accesso in grado di garantire i requisiti di accessibilità previsti dalla vigente normativa, opportunamente segnalato e collegato ad un percorso attrezzato che consenta la percezione dell'arenile e l'avvicinamento al bagnasciuga anche a soggetti diversamente abili;

- viene attestato che (pag. 55 del S.Inc.A.): a*nche nei casi in cui non sia espressamente individuata dagli elaborati del P.U.A., la realizzazione di passerelle, percorsi pedonali, interventi per consentire l'accessibilità agli arenili, può essere sempre programmata dall'Amministrazione comunale mediante approvazione di un progetto di opera pubblica, nel rispetto degli indirizzi del P.U.A. e della vigente normativa;*
- il P.U.A, all'interno delle aree appartenenti al Demanio Marittimo, distingue tra aree concedibili per la realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione e aree di libera fruizione. Le aree destinate alla libera fruizione devono essere opportunamente segnalate ed accessibili da spazi e viabilità pubbliche. *Con specifico atto l'Amministrazione Comunale potrà regolamentare gli usi e le attività consentite negli arenili di libera fruizione, nonché l'ammissibilità e le modalità di svolgimento di eventi e manifestazioni a carattere temporaneo;*
Considerato che il P.U.A., nelle aree concedibili, prevede:

stabilimenti balneari: qualora nell'area concedibile siano presenti edifici e/o manufatti incamerati al demanio, sulle strutture esistenti sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, fino alla demolizione e ricostruzione nel rispetto del volume e della superficie coperta, finalizzati alla loro riqualificazione architettonica e paesaggistica. Qualora nell'area oggetto di concessione non siano già presenti edifici e/o manufatti di proprietà demaniale, per l'erogazione dei servizi è ammessa l'installazione di manufatti realizzati con strutture di tipo leggero con superficie coperta non superiore a 150 mq, altezza massima 3 m. La destinazione commerciale è ammessa, in connessione all'attività prevalente, limitatamente ad attività di somministrazione alimenti e bevande (bar, ristorazione). Sono inoltre ammesse, purché in possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti, le attività accessorie di cui all'art. 75 commi 2 e 3 della L.R. 86/16, come i trattamenti elioterapici e termali, le attività sportive, motorie, ludiche e ricreative, le attività di centro benessere e bio-naturali. Tali attività accessorie possono essere esercitate anche nei periodi di chiusura della stagione balneare;

punti di assistenza alla balneazione - Punti Blu per lo svolgimento delle attività di salvataggio e sicurezza della balneazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Nell'area in concessione o, in alternativa, in aree private limitrofe nella disponibilità del concessionario, è consentita la realizzazione di una struttura di servizio a carattere stagionale e di facile rimozione, di superficie coperta complessiva non superiore a 30 mq. Per il punto blu P2 di Fetovaia è inoltre prevista la possibilità di realizzazione di una struttura adibita a chiosco/bar, delle stesse caratteristiche e dimensione delle strutture di servizio;

aree destinate ad ospitare spazi ed attrezzature funzionali e/o complementari alla balneazione con finalità di tipo ludico/sportivo:
area attrezzata giochi per bambini a Marina di Campo;

area attrezzata giochi per bambini a Fetovaia;

area per attività sportive e di servizio alla nautica a Marina di Campo (Sp). In tale area, qualora non siano presenti strutture di proprietà demaniale, è ammessa la realizzazione di un manufatto di servizio, comprensivo di eventuale bar/ristoro, realizzato con strutture di tipo leggero e l'uso di

copia informatica per consultazione

tecniche e materiali eco-compatibili, rimovibili e riciclabili con sup. coperta non superiore a 60 mq e altezza massima 3m;

Tenuto conto, inoltre, dei seguenti aspetti di pianificazione del P.U.A.:
- l'articolo 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), comma 3 prevede che "*Qualora invece nell'area concedibile non siano già presenti edifici e/o manufatti di proprietà demaniale, per l'erogazione dei servizi previsti al precedente comma 2 è ammessa l'installazione di manufatti (….). Tali strutture dovranno essere posizionate sul lato verso terra dell'area di concessione, in modo da non ostacolare le visuali verso il mare dall'arenile*";

- la concessione può prevedere anche, in connessione all'attività a terra, la concessione di specchi acquei. Il P.U.A. individua gli specchi acquei concedibili per la realizzazione di "campo boe" per l'ormeggio di natanti per la nautica da diporto, all'interno dei quali è possibile utilizzare delle boe per noleggio da parte del gestore concessionario di natanti di lunghezza fino a 8 m e nel numero massimo di 5, con gli annessi pontili galleggianti di servizio per garantire l'accesso alla boa e per il servizio di trasporto navetta. Per ogni campo boe è consentita la realizzazione di un manufatto per lo stazionamento del personale addetto, a carattere stagionale e di facile rimovibilità (gazebo/pergolato), di dimensioni massime m. 3 x 3.

- viene dichiarato che la disciplina del P.U.A. contiene specifiche indicazioni/prescrizioni volte a garantire la tutela degli arenili e della costa nonché dell'ambiente, tra cui:

sono vietati i prelievi di sabbia dagli arenili o dalle aree connesse, così come tutte le attività che apportino modificazioni al sistema degli arenili, alle emergenze di interesse geomorfologico e/o paesaggistico, alle formazioni vegetazionali di interesse ambientale, è sempre vietato il prelievo delle acque dalle falde. Il P.U.A. individua, nell'ambito delle spiagge di Cavoli e Seccheto, alcuni tratti di costa rocciosa, nei quali sono ammessi solo interventi finalizzati alla difesa del suolo ed alla tutela ambientale. È ammessa la realizzazione di recinzioni e/o barriere di protezione esclusivamente ai fini della tutela ambientale, con l'uso di tecniche e materiali compatibili e coerenti con il contesto paesaggistico;

sarà necessario prevedere forme di approvvigionamento idrico alternative all'acquedotto per tutte le attività che richiedono il consumo di acqua non potabile (pag. 65);

i manufatti di nuova realizzazione potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio;

l'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica dovrà essere conforme alle prescrizioni della L.R. 39/2005 e s.m.i., a quanto previsto dall'Allegato III del PAER ed alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna",in particolare, dove tecnicamente possibile, dovranno essere installati impianti per la pubblica illuminazione dotati di celle fotovoltaiche;

gli impianti di illuminazione pubblica o privata devono tener conto delle disposizioni relative alla prevenzione dell'inquinamento luminoso contenute all'interno della L.R. 39/2005 e s.m.i.;

le eventuali sorgenti sonore dovranno essere rispettate le disposizioni del PCCA (di cui alla DGRT 526/2013) approvato con DCC n. 32 del 30/04/2015 modificato con DCC n.52 del 19/08/2015, e DCC n. 38 del 06/06/2018;

copia informatica per consultazione

tutti gli interventi nella loro fase realizzativa, anche se al di fuori del perimetro di Siti interesse conservazionistico, dovranno assicurare il rispetto delle pertinenti condizioni d'obbligo riportate nell'allegato B alla D.G.R. n.13 del 10 gennaio 2022;

per salvaguardare e migliorare i valori degli arenili e delle aree limitrofe, il P.U.A. definisce le seguenti indicazioni per trasformazioni, secondo quanto indicato dal Piano di Gestione Z.S.C./Z.P.S. "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola":
verifica dell'esistenza di specie di interesse conservazionistico prima di ogni intervento;

eliminazione delle piante aliene eventualmente presenti;

promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ad abitanti, agli operatori e fruitori del settore turistico-balneare, finalizzate al miglioramento della consapevolezza nella comunità locale del Sito Natura 2000 e dell'importanza della sua conservazione, da attuare mediante la realizzazione di eventi e materiale informativo, apposizione di pannelli e segnaletica, attività di educazione ambientale, ecc.;

Considerato, inoltre, che le modifiche apportate dal P.U.A. alle concessioni implicano:
- per la spiaggia di *Marina di Campo* (Allegato A del P.U.A.):

nel settore 2/12 uno spostamento verso ovest dell'area concedibile per il Punto Blu. Non risulta chiaro, dato che a monte della posizione prevista la zona presenta caratteristiche di forte naturalità, perché non sia stata scelta una posizione ancora più a ovest in corrispondenza dell'area già urbanizzata adiacente; è prevista inoltre una nuova area a mare per campo boe con una superficie più a largo e più grande delle precedenti;

nel settore 5/12 un sostanziale aumento dell'area concedibile;

nel settore 12/12 un sostanziale aumento dell'area concedibile in corrispondenza del Punto Blu e una nuova concessione a mare più a largo delle precedenti;

- per la spiaggia di *Seccheto* (Allegato C e Tavola 4b del P.U.A. citata a pagina 48 del Rapporto Ambientale):

nuova concessione a mare per un campo boe di fronte alla costa rocciosa nord;

- per la spiaggia di *Fetovaia* (Allegato D, del P.U.A.):

un aumento della superficie concedibile con una nuova area sul lato NE adiacente alla ZSC-ZPS (IT5160012) Monte Capanne e promontorio dell'Enfola, in sinistra idrografica del canale che costeggia la spiaggia sul lato NE; tale area si trova adiacente ad un'area di tutela puntuale ed elementi di tutela lineare. Le nuove previsioni di concessione, inoltre, risultano più vicine alle aree di tutela puntuale esistenti sul lato NE della Spiaggia. L'aumento porterà la superficie demaniale in concessione/concedibile dal 18% al 22%, raddoppiando la superficie degli stabilimenti balneari dagli attuali 771 mq a 1400mq e da 9mq a 16mq la superficie per il noleggio attrezzature;

Tenuto conto che, in riferimento alle strutture ecosistemiche (pag.80 del S.Inc.A), è attestata la presenza di:

garighe costiere quali tipiche formazioni basse ad *Helichrysum litoreum;*

scogliere con vegetazione del *Chritmum-Limonietalia;*

copia informatica per consultazione

scogliere e rocce emergenti privi di vegetazione vascolare;

spiagge soggette ad uso antropico per attività balneare, ecosistemi costieri artificializzati e frammentati con eventuale presenza di limitate porzioni di vegetazione psammofila relittuale con stadi alterati degli habitat delle linee di deposito marine e delle dune mobili embrionali oltre ad alterazione floristica per la diffusione di specie vegetali aliene;

Posidonia *spiaggiata sulle spiagge del Comune di Campo, in forma di banquette, più o meno strutturate, oppure di egragropili o semplici foglie*;

Ritenuto che le suddette scelte pianificatorie non siano del tutto coerenti con la lettera e) degli obiettivi del P.U.A. riportati nel paragrafo 7.3 del S.Inc.A.: "la tutela dell'integrità del paesaggio costiero nei suoi aspetti geomorfologici, naturalistici, percettivi", tantomeno con le indicazioni per la azioni del PIT/PPR;

Preso atto di quanto attestato a pag. 103 del S.Inc.A: *la situazione attuale di utilizzazione degli arenili non è stata oggetto di una precedente programmazione per cui non è disponibile un ex ante a cui fare riferimento, il P.U.A. rappresenta il primo Strumento che norma le possibilità di trasformazione nell'arenile, …..(omissis)….. gli arenili del Comune di Campo nell'Elba attualmente risultano già utilizzati nella loro totalità, sia sotto forma di aree in concessione che di spiagge di libera fruizione;*
Rilevato che le misure di mitigazione e le indicazioni per le azioni relative ad altre componenti ambientali riportate nel Rapporto Ambientale non risultano del tutto allineate: ad esempio la misura V.14 "esclusione di qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifiche la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area di progetto" non trova completa corrispondenza con le indicazioni per la componente suolo 5.2 e 5.3 (pag.171 del R.A.) che stabiliscono:

5.2. Nelle trasformazioni previste dal PUA è opportuno che vengano utilizzati, dove tecnicamente possibile, materiali permeabili;

5.3. I nuovi spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o motorizzata dovranno essere realizzati, dove tecnicamente possibile, con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque;

Richiamato che:

gli arenili di Marina di Campo, Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte sono collocati a breve distanza dalla ZPS/ZSC IT5160012 "Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola" o a ridosso dei suoi confini e/o con parti incluse nel Sito;

gli arenili minori sono situati all'interno del suddetto Sito, oltreché del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, eccetto la spiaggia di Salandro distante circa 250 m dal Sito;

il Sito "Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola" è caratterizzato da un'elevatissima diversità ambientale, da livelli alti o molto alti di naturalità e tratti di costa alta di notevole valore naturalistico; tra gli obiettivi di conservazione stabiliti dalla DGR 644/04 vi è:
mantenimento/ripristino di elevati livelli di naturalità delle aree costiere, in particolare tutela degli habitat di costa rocciosa;

tutela delle specie minacciate di uccelli marini nidificanti;
conservazione dei taxa (e delle cenosi) endemici e di interesse biogeografico;

copia informatica per consultazione

sebbene gli habitat del Sito Natura 2000 non siano direttamente interessati da impatti nel caso di aree esterne al Sito, le incidenze possono riguardare habitat di specie ovvero ambienti che svolgono funzioni ecologiche per le specie tutelate dal Sito.

gli ambienti litoranei costituiscono ambienti particolarmente fragili, sottoposti a grandi pressioni e rischi, determinati dalle attività antropiche in atto già da molti anni, alle quali si aggiungono i rischi e le pressioni determinati dal cambiamento climatico, diventato conclamato negli ultimi anni; d'altra parte gli ambienti litoranei costituiscono importanti aree di connessione ecologica e ospitano habitat fragili, importanti per la biodiversità e con specie rare;

nonostante l'elevata pressione antropica cui sono sottoposti, non è affatto possibile escludere il valore ecologico e naturalistico degli arenili interessati dalla pianificazione, o la possibilità di intraprendere azioni strategiche per far fronte alle criticità presenti. Al riguardo, risulta che gli arenili di Fetovaia, Seccheto (lato ovest), Cavoli, Pomonte ("Spiaggia del Relitto" a sud di Punta Massellone) e Salandro presentano tuttora valori naturalistici come si evince dal Piano di Gestione della Z.S.C./Z.P.S. IT5160012 - "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola". Le azioni di Piano prevedono per tali spiagge il censimento della vegetazione psammofila e la messa in atto di azioni di tutela. Si richiama inoltre che la vegetazione psammofila rappresenta un habitat di specie e un ecosistema che può mantenere funzionalità di rilievo anche se ridotto e/o parzialmente degradato. Inoltre gli ambienti rocciosi confinanti o prossimi agli arenili, inclusi nella suddetta Z.S.C./Z.P.S., possono ospitare habitat e specie di rilevante interesse, come risulta dal progetto HaSCITu (Habitat 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici) e dalle segnalazioni relative a specie della flora e della fauna riportate nel database RE.NA.TO. tra cui: Larus audouinii (1992) effettuate da Istituto Nazionale per la Fauna selvatica, Caretta caretta (1995, 2001) effettuata da Museo di Storia Naturale dell'università degli Studi di Firenze "La Specola"; Phalacrocorax aristotelis (2002);

- dal Piano di Gestione del Sito Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola risulta che:

"le aree interne al sito circostanti agli arenili di Cavoli, Fetovaia, Seccheto e Pomonte, si presentano quali ecosistemi costieri e rupicoli, soggetti a fenomeni di degradazione e contrazione a causa della presenza antropica";

"i profili rocciosi retrostanti le aree urbanizzate di Seccheto, Fetovaia e Pomonte sono caratterizzati da percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea (6220), quest'ultimo habitat prioritario";*

- dal Rapporto ambientale risulta che:

(pag.131) "*Riguardo la tartaruga marina* (Caretta caretta*) negli ultimi anni, sono diversi i siti dell'isola oggetto di nidificazione e nel 2023 sono state tre le spiagge ricadenti nel Comune di Campo nell'Elba (Galenzana, Marina di Campo e Fetovaia)*";

al paragrafo 7.10 (pag. 146) tra le emergenze-fragilità per le spiagge di Marina di Campo, di Cavoli e di Fetovaia è indicato: Aree di possibile nidificazione della Caretta caretta in arenili con forte pressione antropica;

Preso atto dei principali elementi di criticità per il Sito Monte Capanne e Promontorio dell'Enfola di cui alla DGR 644/2004, in particolare:

tra le criticità interne al Sito:
incendi distruttivi (con impatti gravi quando colpiscono gli habitat forestali);

forte pressione turistica estiva concentrata in particolare nelle aree costiere;

copia informatica per consultazione

presenza di asse stradale costiero ad elevata frequentazione estiva;

elevatissimo carico di cinghiali;

diffusione di specie vegetali alloctone;

disturbo agli uccelli marini nidificanti causato da imbarcazioni da diporto;

consistente presenza di Larus cachinnans nidificante, competitore/predatore di L. audouinii;

tra le criticità esterne al Sito:

presenza di aree urbanizzate e vie di comunicazione;

discariche costiere che favoriscono l'aumento del gabbiano reale Larus cachinnans;

impatto diretto e indiretto della pesca sugli uccelli marini;

possibilità di ulteriore aumento della ricettività in altre aree dell'Isola d'Elba, con ripercussioni anche sul sito;

Considerato che, relativamente alle singole Valutazioni di significatività dell'incidenza negli arenili analizzati, lo Studio d'Incidenza attesta che:

- *per l'area di Marina di Campo* i rari elementi di naturalità riscontrati sono residuali, posti a ridosso delle aree di pertinenza privata o a strutture temporanee e non , legate alla balneazione. Gli indicatori presentano i seguenti elementi di attenzione:

'Indicatore 3 - "Disturbo di specie" - le condizioni della spiaggia di Marina di Campo devono essere monitorate in relazione alla possibile nidificazione della *Caretta caretta*;

'Indicatore 4 - "Perdita o danneggiamento di specie" - la forte antropizzazione ha reso residuali le specie presenti e buona parte delle aree marginali lungo la linea di retrospiaggia oggetto di concessione è colonizzata da specie aliene tra cui figura *Carpobrotus acinaciformis*, quale specie infestante.

- *per l'area di Cavoli* gli indicatori presentano i seguenti elementi di attenzione:

Indicatore 3 - "Disturbo di specie" - si prospetta per avifauna e chirotteri un deterioramento dei siti di riproduzione o delle aree di riposo e il depauperamento delle risorse trofiche naturali, nonché che alcuni elementi di naturalità residua come il giglio marino (*Pancratium maritimum*) siano soggetti alla pressione di specie infestanti che si configurano come possibili competitori;

Indicatore 4 - "Perdita o danneggiamento di specie" - l'area è *già soggetta ad una forte antropizzazione e mostra la presenza di numerose specie infestanti*, per le quali è necessario implementare strategie finalizzate a controllarne e limitarne la diffusione. Inoltre si rendono necessarie misure di mitigazione per prevenire il danneggiamento della consistente vegetazione litoranea causato dalla fruizione turistico-balneare (*Cavoli est*).

- *per l'area di Seccheto* gli indicatori presentano i seguenti elementi di attenzione:

copia informatica per consultazione

- l'Indicatore 3 - "Disturbo di specie" - si prospetta "*una possibile influenza sull'avifauna e sui chirotteri suscettibile a inquinamento luminoso, al deterioramento dei siti di riproduzione o delle aree di riposo e al depauperamento delle risorse trofiche naturali. Altri fattori di incidenza sono legati alla competizione da specie (aliene e non). In generale la fruizione turistico-balneare può portare a disturbo delle specie presenti*";

l'Indicatore 4 - "Perdita o danneggiamento di specie" - "*Le previsioni del P.U.A. non vanno ad interessare aree coperte da vegetazione psammofila o macchia mediterranea tuttavia la fruizione turistico-balneare può portare a degradazione o danneggiamento di specie"(Seccheto est)*". Inoltre, la presenza di specie infestanti rappresenterebbe il principale elemento di degradazione".

- *per l'area di Fetovaia* gli indicatori presentano i seguenti elementi di attenzione:

l'Indicatore 2 - "Frammentazione di habitat" - dato il previsto aumento di superficie concedibile, si prospetta un incremento del fenomeno della frammentazione di habitat, già presente, in prossimità delle aree marginali;

l'Indicatore 3 - "Disturbo di specie" - La frequentazione turistica-balneare ha effetti soprattutto sulle specie psammofile lungo il limite dell'arenile tipiche dell'ambiente costiero (*Pancratium maritimum*); per avifauna e chirotteri si prospetta, anche a causa dell'inquinamento luminoso, un deterioramento dei siti di riproduzione o delle aree di riposo e il depauperamento delle risorse trofiche naturali, inoltre le condizioni della spiaggia di Fetovaia devono essere monitorate in relazione alla possibile nidificazione della *Caretta caretta*;

l'Indicatore 4 - "Perdita o danneggiamento di specie" si evidenzia che l'*Area è già soggetta a frequentazione antropica con ulteriore fattore di incidenza legato alla presenza massiva di* Carpobrotus acinaciformis*, quale specie infestante;* inoltre si prospetta, dato il previsto *aumento delle aree antropizzate, un incremento del livello di incidenza sul lungo periodo*, rendendo necessarie misure di tutela delle specie psammofile presenti tipiche dell'ambiente costiero (*Pancratium maritimum*).

Per Fetovaia, viene inoltre attestato (pag.98) che sull'arenile, nella parte sud, prossima alla scogliera, sono state individuate aree di accumulo e depositi considerevoli di filamenti e egagropile di *Posidonia oceanica.* Si ritiene necessaria, pertanto, una diversa configurazione delle aree da rilasciare libere e delle concessioni come meglio esplicitato nelle prescrizioni;

- *per l'area di Pomonte* gli indicatori presentano i seguenti elementi di attenzione:

l'Indicatore 3 - "Disturbo di specie" - si prospetta un deterioramento, considerata la condizione di connessione ecologica tra gli habitat al limite dell'arenile direttamente in contatto le scogliere e rupi marittime mediterranee, delle specie casmofite con conseguenti incidenze sui siti di riproduzione o delle aree di riposo oltre che depauperamento delle risorse trofiche naturali.

Tenuto conto che, come riportato nello Studio d'Incidenza (pag.77), *riguardo la tartaruga marina (*Caretta caretta*), negli ultimi anni, i dati raccolti da ARPAT mostrano diversi siti dell'isola oggetto di nidificazione, nel 2023 sono state individuate nelle spiagge di Galenzana, Marina di Campo e Fetovaia, all'interno del Comune di Campo nell'Elba,* ;
Tenuto conto inoltre che:

i sopralluoghi svolti nell'ambito dello Studio d'Incidenza sono stati effettuati nel mese di novembre, non consentendo quindi un rilievo completo delle specie, come ad esempio le specie vegetali con ciclo annuale delle linee di deposito marine;

in generale per tutte le spiagge, manca del tutto una valutazione dell'incidenza della frequentazione turistica-balneare sull'arenile a libera fruizione basata su una stima cautelativa. Tale frequentazione

copia informatica per consultazione

che, anche solo osservando immagini satellitari relative ai mesi estivi, denota una totale saturazione degli arenili stessi. Tale saturazione estiva riguarda anche l'arenile di Pomonte che ricade in gran parte all'interno della ZSC-ZPS (IT5160012) Monte Capanne e promontorio dell'Enfola;

lo Studio non prende in considerazione gli arenili minori, per i quali non sono previste aree in concessione ma solo aree a libera fruizione e in gran parte ricadenti nel perimetro del PNAT. D'altra parte la promozione dell'accessibilità delle spiagge riguarda, o almeno sembra riguardare, anche gli arenili minori. Inoltre è previsto che *con specifico atto l'Amministrazione Comunale potrà regolamentare gli usi e le attività consentite negli arenili di libera fruizione, nonché l'ammissibilità e le modalità di svolgimento di eventi e manifestazioni a carattere temporaneo;*

l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione (lettera b degli obiettivi del PUA riportati nel paragrafo 7.3 del S.Inc.A) prolungando le attività accessorie, può produrre un aumento delle pressioni antropiche sugli habitat litoranei e non risulta coerente con le indicazioni per la azioni del PIT/PPR per le coste sabbiose riportate negli *abachi delle invarianti strutturali;*

l'illuminazione notturna della costa può causare il disorientamento di specie di avifauna migratoria, terrestre e marina; l'illuminazione degli arenili può inoltre avere effetti negativi anche sulla sopravvivenza di insetti notturni, che, attratti dalle sorgenti luminose, muoiono per l'eccessivo calore alle lampade o per sfinimento in seguito ad eccessiva attività di volo. Molte specie di chirotteri di interesse comunitario (ad es. *Rhinolophus spp.*) evitano le aree illuminate artificialmente durante l'attività di caccia; l'illuminazione artificiale causa, pertanto, una perdita di habitat trofici per queste specie. D'altra parte gli accorgimenti tecnici al fine di limitare tale disturbo hanno una efficacia limitata, ad esempio l'utilizzo di luci con determinate caratteristiche di lunghezza d'onda lascia margini di incertezza, infatti indagini condotte su taxa diversi (uccelli, chirotteri, insetti) mostrano sensibilità che differiscono;

la pulizia degli arenili produce importanti effetti di alterazione/scomparsa degli habitat e disturbo della fauna. Inoltre occorre considerare che l'asportazione del materiale trasportato dalle mareggiate determina un impoverimento dell'ecosistema poiché il materiale vegetale spiaggiato rappresenta un importante elemento di nutrizione per la fauna e microfauna presente. E' pertanto opportuno evitare questo tipo di interventi nel Sito e comunque minimizzarne gli effetti adottando le misure di mitigazione che sono riconosciute maggiormente efficaci a limitare o evitare le possibili incidenze sulla fauna e sugli habitat di specie; le operazioni per la gestione degli accumuli di *Posidonia oceanica* rappresentano una ulteriore criticità per l'impatto sugli habitat di arenile e sulle specie della fauna che sono ecologicamente collegate a tali habitat, nonché per il disturbo diretto su specie di interesse conservazionistico;

l'utilizzo come dog beach degli arenili può comportare un significativo aggravamento degli impatti dovuti alla frequentazione antropica, come aumento di disturbo e mortalità a carico delle specie animali selvatiche, soprattutto avifauna in particolare durante la nidificazione;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria amministrativa e tecnica, conservata agli atti del competente Settore "VAS e VIncA";
Considerate le seguenti motivazioni: in virtù dei formulari standard dei Siti Natura 2000 interessati, il Piano in esame potrebbe comportare operazioni ed un utilizzo delle risorse naturali che solo in presenza di mitigazioni e azioni correttive possono divenire compatibili con gli obiettivi e le misure di conservazione de*i siti della Rete Natura 2000;*
Dato atto che il responsabile del procedimento oggetto del presente atto è il titolare della PEQ Gestione patrimonio naturalistico ambientale Presidio zonale di Pisa, Livorno, Lucca e Massa individuato con ordine di servizio n. 2 del 27 ottobre 2025;

copia informatica per consultazione

DECRETA
1)
di esprimere la seguente valutazione di incidenza ambientale effettuata in base alle informazioni fornite ed ai successivi approfondimenti istruttori: è possibile concludere in maniera oggettiva che il Piano Particolareggiato della Costa e degli Arenili del Comune di Campo nell'Elba non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni e modifiche al Piano:

a) l'eventuale installazione ex novo di manufatti per l'erogazione dei servizi, non deve interferire direttamente con i residuali sistemi dunali e di anteduna; pertanto dovranno essere collocati ad adeguata distanza da tali habitat di specie; per evitare fenomeni di calpestio delle fitocenosi, anche residuali, dovranno essere delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. La recinzione dovrà essere esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete. Dovrà essere apposta adeguata segnaletica con indicazione delle norme comportamentali finalizzate ad una fruizione sostenibile della costa, nonché alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti. Anche i serbatoi d'acqua e i manufatti da rimuovere a fine stagione non dovranno interferire con sistemi dunali residuali, fitocenosi di arenile o altri habitat di specie; lo stesso dovrà essere assicurato per le opere e gli impianti a carattere provvisorio che si prevede dii collocare tra i manufatti e le reti di distribuzione, sia riguardo la loro ubicazione che durante i lavori di collocazione e rimozione;

b) come indicato nelle integrazioni allo Studio d'incidenza del 24/10/2025 (punto V.9) *nelle spiagge più prossime o all'interno del Sito Natura 2000 non sono ammesse fonti di inquinamento acustico nelle ore notturne, ai fini della tutela delle popolazioni faunistiche locali salvo eventi eccezionali preventivamente autorizzati in un numero non superiore a 2 per anno.* Inoltre, per assicurare la corretta applicazione della misura, eventuali fonti di inquinamento acustico (eccezionali e ordinarie) che possano produrre, al confine del Sito, emissioni superiori ai 40 decibel, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza almeno in fase di Screening. L'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata e gli eventi eccezionali da tenersi nel periodo riproduttivo principale della fauna (1 marzo – 31 agosto) dovranno comprendere un rilevamento della fauna di pregio conservazionistico e realizzato da personale esperto;

c) come indicato nelle integrazioni allo Studio d'incidenza del 24/10/2025 (punto V.10), nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità con le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), schermate verso il mare e limitate nell'intensità luminosa per non arrecare disturbo o costituire pericolo e/o attrazione per la fauna;

d) per quanto riguarda la disciplina degli impianti di illuminazione, al fine di evitare possibili incidenze dovute a disturbo della fauna (avifauna, chirotterofauna ed insetti), oltre a quanto indicato nelle integrazioni allo Studio d'incidenza del 24/10/2025 al punto V.10, ovvero che "*nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità con le "Linee*
Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), schermate verso il mare e limitate nell'intensità luminosa per non arrecare disturbo o costituire pericolo e/o attrazione per la fauna", deve essere stabilito:

divieto di illuminazione permanente del mare, degli habitat dunali e di scogliera;

il divieto di qualsiasi tipo di illuminazione degli arenili minori;

copia informatica per consultazione

i punti di illuminazione dovranno rispettare le indicazioni delle misure di mitigazione o, se più cautelative, le migliori tecnologie disponibili al momento della realizzazione;

e) al fine di assicurare la tutela di *Caretta caretta* devono essere rispettate le misure individuate nello Studio d'Incidenza e nelle integrazioni del 24/10/2025 (pag.8 e 9) in particolare le seguenti:

sarà compito del Comune predisporre un piano di monitoraggio/protezione dei nidi di Caretta caretta ad opera di professionisti abilitati e competenti in materia. Le modalità per il monitoraggio/protezione dei nidi per la tutela delle nidificazioni di Caretta caretta *dovranno rispettare le indicazione delle "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici" proposto dall'ISPRA.* Al riguardo si richiama che "*il rilascio delle concessioni deve contenere lo specifico obbligo di adesione a questo programma di monitoraggio/protezione (ovvero che il soggetto concessionario si obbliga a favorire i controlli ed a rispettare e far rispettare le eventuali prescrizioni/divieti)*";

la tutela di *Caretta caretta* e dei suoi siti di nidificazione comprenderà la cartellonistica *rivolta a sensibilizzare operatori e bagnanti, a rispettare le tracce lasciate sugli arenili dalla tartaruga che conducono ai siti di ovideposizione*;

una volta accertata la presenza del nido l'area sarà recintata per evitare che le uova vengano predate da animali (topi, volpi, cani randagi, etc.), danneggiate da bagnanti o da mezzi meccanici che puliscono la spiaggia;

gli arenili non devono essere illuminati nelle ore notturne, se non con impianti di soccorso, da attivare in caso di necessità (pericoli);

f) le fitocenosi psammofile, ascrivibile a residuali ambienti dunali e antedunali, come ad esempio le fitocenosi a *Pancratium maritimum* rilevate nello studio d'incidenza, devono essere protette con recinzioni in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete; per consentire un' adeguata tutela delle comunità vegetali e faunistiche associate, le recinzioni devono essere poste ad almeno 1 m di distanza delle fitocenosi rilevate, salvo eventuali manufatti già presenti;

g) le reti utilizzate a tutela di habitat e/o fitocenosi, o anche per altri scopi, sia nel caso di nuove installazioni che di sostituzioni, dovranno essere permeabili alla piccola fauna e alla sabbia per non determinare accumuli;

h) per la spiaggia di Fetovaia, dovrà essere rilasciata una fascia, nella parte sud della spiaggia, libera da concessioni e servizi, salvo una struttura di avvistamento per la sicurezza dei bagnanti (torretta di avvistamento o piattaforma di piccole dimensioni ad esclusivo servizio del personale di sorveglianza e assistenza bagnanti). Tale fascia di rispetto dovrà avere un'ampiezza di 50 metri misurati dal confine del Sito Natura 2000. Le superfici che sono state previste dal Piano in tale fascia, a servizio del punto blu (chiosco, bar, ecc.), dovranno pertanto essere traslate verso nord;

i) in riferimento al servizio di raccolta differenziata che di cui dovranno essere dotati gli arenili anche a libera fruizione attraverso l'installazione di cestini/bidoni (punto 13 delle integrazioni allo Studio d'Incidenza). L'efficacia di tale servizio dovrà essere valutata e controllata attraverso opportuni indicatori da inserire nel Piano di monitoraggio di cui al punto 20, lettera *b* delle integrazioni allo Studio d'Incidenza, al fine di assicurare che i punti di raccolta siano sufficienti ed altresì non diventino punti di dispersione di rifiuti. Inoltre dovrà essere installata un'apposita cartellonistica per sensibilizzare i cittadini. Nelle aree della costa in cui non risulta possibile realizzare punti di raccolta o assicurare un adeguato servizio di svuotamento, dovranno essere installati pannelli che invitino i cittadini a portare con sé i rifiuti;

copia informatica per consultazione

l) al fine di evitare frammentazione/scomparsa di habitat e aumento del disturbo antropico non dovranno essere realizzati ulteriori punti di accesso agli arenili e alla costa oltre a quelli esistenti. Le opere di sistemazione degli accessi esistenti non dovranno interferire con habitat di specie, compresi residuali sistemi dunali;

m) in caso di prolungamento dell'apertura degli stabilimenti balneari, dovrà essere svolto un rilievo della fauna e in caso di accertata nidificazione dovranno essere attuate le opportune misure di tutela; le attività svolte di rilevamento ed eventualmente di tutela, dovranno essere documentate con apposita relazione da parte dei soggetti incaricati di svolgerle/attuarle;

n) prevedere, per quanto riguarda il possibile uso come dog-beach, proposto per la spiaggia di Fonza, la valutazione d'incidenza nei successivi atti pianificatori, salvo che non sia già stata effettuata all'interno degli atti di pianificazione predisposti dal PNAT;

o) in caso di utilizzo di strutture in plastica riciclata, come previsto dal PUA ad esempio per staccionate/passerelle, deve essere realizzato un piano per il loro monitoraggio e la pronta sostituzione al fine di evitare dispersione di materiali sintetici e microplastiche nell'ambiente I privati che installino strutture in plastica all'interno di aree in concessione dovranno assicurare monitoraggio e sostituzione; il Comune dovrà adottare opportuni strumenti di controllo e verifica;

p) al fine di evitare fenomeni di inquinamento genetico, in caso di piantumazione di essenze vegetali a scopo di rinaturalizzazione, o in prossimità di fitocenosi psammofile o rupestri, sia nell'ambito di progetti dell'amministrazione comunale che da parte di privati concessionari di aree demaniali, dovranno essere utilizzati ecotipi locali certificati o derivati da propagazione di essenze raccolte in loco (semi, talee). Gli interventi di eliminazione delle piante aliene dovranno essere monitorati al fine di assicurare l'efficacia dell'intervento;

q) nelle aree a libera fruizione, eventuali concessioni *finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione (aree giochi o altri servizi)* prima di essere rilasciate dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza, almeno in fase di Screening; in caso di mancata attivazione, l'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata;

r) nelle norme di Piano deve essere chiaramente stabilito che è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifiche la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area di progetto, come indicato dalle misure di mitigazione;

s) la pulizia dell'arenile, come previsto dalle misure di mitigazione, deve essere effettuata manualmente o con mezzi leggeri, per garantire il rispetto degli elementi naturali presenti e sono da perseguire tecniche di pulizia che non impediscano di individuare i nidi e la presenza di Caretta caretta. Non è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati. L'utilizzo di mezzi meccanici ad inizio stagione o in occasione di eventi meteo marini eccezionali;

t) a completamento e integrazione delle prescrizioni sopraindicate dovranno inoltre essere rispettate le misure di mitigazione individuate nello studio d'incidenza e nelle integrazioni del 24/10/22025, per quanto compatibili con le prescrizioni dello Scrivente Settore;

u) come indicato al punto 20, lettera b delle Integrazioni, dovrà essere realizzato un Piano di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione attraverso la definizione di indicatori quantificabili e successiva predisposizione di report periodici da inviare al Settore VAS-VIncA;

copia informatica per consultazione

2) che la presente Valutazione di Incidenza ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio;

3) di trasmettere il presente atto al Comune di Campo nell'Elba;

4) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

copia informatica per consultazione

ALLEGATO D

Disciplina di P.U.A. aggiornata a seguito della Valutazione d'incidenza effettuata dall'Autorità Competente V.Inc.A. Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.INC.A.

Art. 16 – Condizioni alla trasformazione – VAS e V.Inc.A. (modifiche a seguito della Valutazione di Incidenza da parte dell'Autorità Competente – Regione Toscana)

Le condizioni alla trasformazione rappresentano le misure necessarie per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione delle trasformazioni previste dal P.U.A. Le disposizioni di cui ai commi successivi sono da rispettare in tutti gli interventi pubblici e privati.

1. ACQUA

1.1. Per superare le criticità relative alla disponibilità della risorsa idrica e per evitare che l'interruzione accidentale del flusso proveniente dalla condotta sottomarina gli interventi in previsione dovranno dimostrare di non aumentare il fabbisogno idrico attuale in modo da non aggravare la situazione di criticità attuale degli approvvigionamenti.

1.2. Tutti gli interventi del PUA devono essere improntati al risparmio della risorsa idrica di qualità mediante l'utilizzo di materiali, tecniche e misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche, attraverso:

1.2.1. la realizzazione di depositi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

1.2.2. l'impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto e/temporizzato;

1.2.3. l'istallazione di cassette di scarico a doppio comando nei servizi sanitari.

1.3. Dovranno essere previste:

1.3.1. forme di approvvigionamento idrico alternative all'acquedotto per tutte le attività che richiedono il consumo di acqua non potabile.

1.3.2. sistemi a basso consumo di acqua per l'irrigazione delle aree verdi, per le quali non potrà, comunque, essere usata la risorsa idropotabile.

1.3.3. per i sistemi antincendio è preferibile non utilizzare la risorsa idropotabile.

1.3.4. Una valutazione del possibile allaccio al sistema depurativo oppure dovrà essere previsto un sistema di trattamento autonomo;

1.4. I serbatoi per lo stoccaggio acqua ad uso non idropotabile dovranno essere ubicati fuori terra (anche in vista della loro rimozione alla fine della stagione balneare), idoneamente schermati.

1.5. In tutto l'ambito è preclusa la realizzazione di pozzi e/o emungimenti.

2. RIFIUTI

2.1. In coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC) e al fine di promuovere l'economia circolare dovrà essere perseguita una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata ed il riciclo finalizzata alla riduzione della produzione del rifiuto alla fonte, e verso il riciclo.

2.2. In coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC) si concorrerà all'informazione, alla promozione dell'innovazione, settore Rifiuti ed iniziative di educazione ambientale.

copia informatica per consultazione

3. ENERGIA

3.1. Il P.U.A. dovrà perseguire obiettivi di contenimento dei consumi energetici sia attraverso una riduzione dei consumi anche attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

3.2. Dovrà essere privilegiato l'impiego di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (solare termico, fotovoltaico etc.) che saranno integrate con le architetture di progetto.

3.3. Dovranno essere installati impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria pari almeno al 50%del fabbisogno annuale, fatto salvo documentati impedimenti tecnici (L.R. 39/2005 e s.m.i.), integrati con le architetture di progetto.

3.4. L'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica dovrà essere conforme alle prescrizioni della L.R. 39/2005 e s.m.i., in particolare, dove tecnicamente possibile, dovranno essere installati impianti per la pubblica illuminazione dotati di celle fotovoltaiche (vedi anche mitigazioni da VINCA).

3.5. Gli impianti di illuminazione pubblica o privata devono tener conto delle disposizioni relative alla prevenzione dell'inquinamento luminoso contenute all'interno della L.R. 39/2005 e s.m.i.

3.6. I nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere dotati di sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso come da disposizioni contenute all'interno della L.R. 39/2005 e s.m.i.

3.7. Dovranno essere tutelate tutte quelle aree che devono rimanere caratterizzate da bassi flussi luminosi cercando di esaltare il valore ecologico e paesaggistico del territorio.

3.8. Il Piano promuove progetti di strutture in grado di fare fronte ai cambiamenti climatici (es. tetti verdi, efficienza idrica, buona ventilazione) e di minimizzare i consumi energetici (riduzione apporto solare estivo).

4. ARIA

4.1. Al fine di prevenire gli effetti dell'aumento delle temperature, gli edifici dovranno utilizzare materiali isolanti e installare sistemi di protezione passiva dal caldo/freddo come tende da sole, tapparelle o tettoie e utilizzare soluzioni naturali, aumentare l'ombreggiamento stagionale.

5. SUOLO E SOTTOSUOLO

5.1. Dovranno essere prese in considerazione tutte le pratiche e le tecniche per la tutela dell'arenile.

5.2. Nelle trasformazioni previste dal PUA è opportuno che vengano utilizzati, dove tecnicamente possibile, materiali permeabili.

5.3. I nuovi spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o motorizzata dovranno essere realizzati, dove tecnicamente possibile, con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque.

6. NATURA E BIODIVERSITÀ

<u>Misure di mitigazione derivanti da Studio di Incidenza:</u>

<u>Fase di esercizio:</u>

V. 1. per l'accesso agli stabilimenti ed alle strutture balneari devono essere utilizzati esclusivamente i sentieri autorizzati, al fine di contenere il calpestio diretto e suoi effetti diretti ed indiretti su flora, vegetazione e fauna;

V. 2. devono essere previste opportune forme di protezione, ad esempio staccionate ~~(preferibilmente in plastica riciclata, in coerenza con il PNAT, oppure in legno)~~ ai lati dei sentieri di accesso per evitare calpestio in porzioni dell'arenile in cui sono stati rilevati o sono, comunque, presenti elementi naturali (piante); le staccionate devono essere realizzate in plastica riciclata, in coerenza con il PNAT,

copia informatica per consultazione

oppure in legno certificato, ad esempio con struttura modulare a croce di Sant'Andrea di altezza di circa 110 cm.

V. 3. devono essere tutelati, attraverso opportune staccionate dissuasive, i costoni rocciosi retrostanti le spiagge, per evitare che un uso improprio danneggi la vegetazione e gli ecosistemi ivi presenti.

V. 4. per le passerelle di accesso agli stabilimenti ed alle spiagge la scelta deve essere improntata verso materiali ad elevata sostenibilità, ad esempio plastica riciclata, in coerenza con il PNAT oppure in legno certificato; le passerelle saranno di altezza adeguata rispetto al suolo e alla conformazione dell'arenile, consentendo sia la penetrazione della luce, e quindi la crescita della vegetazione sottostante, sia i flussi di sabbia e di acqua al di sotto.

V. 5. in caso di utilizzo di strutture in plastica riciclata, come previsto dal PUA ad esempio per staccionate/passerelle, deve essere realizzato un piano di monitoraggio e la pronta sostituzione al fine di evitare dispersione di materiali sintetici e microplastiche nell'ambiente I privati che installino strutture in plastica all'interno di aree in concessione dovranno assicurare monitoraggio e sostituzione; il Comune dovrà adottare opportuni strumenti di controllo e verifica;

V. 6. Le fitocenosi psammofile, ascrivibile a residuali ambienti dunali e antedunali, come ad esempio le fitocenosi a *Pancratium maritimum* rilevate nello studio d'incidenza, devono essere protette con recinzioni in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete; per consentire un' adeguata tutela delle comunità vegetali e faunistiche associate, le recinzioni devono essere poste ad almeno 1 m di distanza delle fitocenosi rilevate, salvo eventuali manufatti già presenti;

Le reti utilizzate a tutela di habitat e/o fitocenosi, o anche per altri scopi, sia nel caso di nuove installazioni che di sostituzioni, dovranno essere permeabili alla piccola fauna e alla sabbia per non determinare accumuli;

V. 7. la pulizia dell'arenile deve essere fatta manualmente o con mezzi leggeri, per garantire il rispetto degli elementi naturali presenti, sono da perseguire tecniche di pulizia che non impediscano di individuare i nidi e la presenza di *Caretta caretta*. Non è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati. L'utilizzo di mezzi meccanici è consentito ad inizio stagione o in occasione di eventi meteo marini eccezionali.

Le tecniche da adottare sono quelle riportate all'interno del capitolo 6 "Protocolli operativi" contenuto nelle "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici" proposto dall'ISPRA. La definizione di mezzo leggero (vedi Manuale ISPRA su gestione Posidonia sopra richiamato) prevede "mezzi gommati, con carro allargato di peso non superiore alle 2,5 tonnellate, con profondità dei tasselli degli pneumatici non superiori ai 5 cm e dotati di un sistema di griglie tali da consentire il rilascio della sabbia"

V. 8. deve essere prevista una gestione ecologica degli accumuli di *Posidonia oceanica*, sfruttando tali materiali vegetali spiaggiati come elemento di rinforzo degli arenili, soprattutto nelle porzioni più esposte all'erosione così da agevolare l'azione di deposizione e trattenimento della sabbia e favorire in tal modo l'insediamento della vegetazione naturale.

Le modalità di riutilizzo degli accumuli di Posidonia dovranno essere contenute all'interno di uno specifico progetto ad opera di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale". Il Progetto delle modalità di riutilizzo degli accumuli di Posidonia di cui sopra dovrà tener conto delle esigenze di tutela di specie di pregio conservazionistico come *Caretta caretta.*

In merito alla gestione ecologica degli accumuli di Posidonia oceanica si prescrive di seguire le indicazioni contenute nelle pubblicazioni Tecniche SNPA "Buone pratiche per la gestione ecosostenibile degli accumuli di posidonia oceanica e altre biomasse vegetali marine spiaggiate" in particolare i seguenti punti:

copia informatica per consultazione

- Definizione della tipologia dei materiali: i materiali vegetali da gestire dovranno essere limitati alla Posidonia spiaggiata (eventualmente associata ad altri tipi di alghe); altro tipo di materiali simili dovranno essere diversamente rimossi e smaltiti.(I materiali legnosi ad esempio possono essere oggetto di riutilizzo nell'ambito di strutture di protezione costiera come fasciante di rinforzo del piede dunale).Ai fini del riutilizzo sugli arenili od in aree limitrofe dovranno essere depurate eventuali presenze di materiali di rifiuto (metallici o plastici) quali oggetto di raccolta, a mano, e smaltimento come rifiuti solidi urbani.
- Definizione dei quantitativi di materiale vegetale da gestire al fine della definizione della procedura di riutilizzo: gli interventi dovranno essere programmati preliminarmente, ma in prossimità, dell'avvio della stagione balneare; dovrà essere condotta una valutazione degli eventuali volumi di posidonia spiaggiata.
    - Nel caso di presenza di volumi inferiori a 1 mc per metro lineare di spiaggia si propone la realizzazione di trincee nella fascia di 5-10 metri lineari dalla linea di riva ove provvedere all'interramento del materiale vegetale, riutilizzando contestualmente la sabbia residuale per l'avanzamento dell'arenile stesso verso mare. Questa pratica, pur garantendo lo smaltimento dei materiali naturali indesiderati ai fini della balneazione, ha la prerogativa di "consolidare" la parte attiva dell'arenile favorendone l'avanzamento;
    - Nel caso di maggiori volumi di materiali vegetali spiaggiati, o qualora si rendano necessari interventi di smaltimento a stagione balneare ormai avviata, previo allontanamento dalla battigia del materiale, limitando al minimo indispensabile il prelievo della matrice sabbiosa, la formazione di cumuli in aree prossimali a quella di spiaggiamento, al fine di agevolare la perdita dell'acqua contenuta, con successivo trasferimento nell'area individuata per il riutilizzo, con raggio d'azione di circa un chilometro.
- Individuazione delle aree di stoccaggio temporaneo: Nel caso di attuazione di procedure che prevedano l'allontanamento dei materiali, ciascun stabilimento balneare dovrà mettere a disposizione una adeguata area di arenile, individuata tra quelle oggetto di concessione e non soggetta all'azione attiva del mare, per lo stoccaggio temporaneo delle alghe. Lo stoccaggio temporaneo avrà la funzione di consentire l'essiccazione naturale del materiale, preventiva al trasporto, e sottrarlo definitivamente all'azione del moto ondoso che potrebbe allontanarlo o disperderlo.
- Procedura di prelievo del materiale vegetale spiaggiato:
    - Individuazione e delimitazione dell'area su cui effettuare il prelievo di materiale a seguito di sopralluogo per la verifica quantitativa dello spiaggiamento;
    - Allontanamento preliminare dei rifiuti antropici grossolani presenti, mediante mezzi manuali e con l'impiego di setacci per eliminare quelli di piccole dimensioni, con conseguente allontanamento e conferimento, nel rispetto delle norme previste per i rifiuti;
    - Asportazione dei residui organici effettuata manualmente o con mezzi leggeri, gommati, con carro allargato di peso non superiore alle 2,5 tonnellate, e profondità dei tasselli degli pneumatici non superiori ai 5 cm e dotati di un sistema di griglie tali da consentire la vagliatura della sabbia.

V. 9. Le sistemazioni degli spazi esterni alle strutture temporanee dovranno essere realizzate con piante autoctone proprie del litorale sabbioso ed essere finalizzate a migliorare il livello di biodiversità; dovrà essere previsto un piano di manutenzione che ne garantisca l'attecchimento.

V. 10. Non è consentito l'uso di specie vegetali aliene invasive nel verde di arredo di stabilimenti balneari, è da prevedere l'eliminazione dei nuclei di *Carpobrotus acinaciformis* attualmente presenti anche nelle aiole negli stabilimenti balneari e strutture turistiche;

copia informatica per consultazione

V. 11. al fine di evitare fenomeni di inquinamento genetico, in caso di piantumazione di essenze vegetali a scopo di rinaturalizzazione, o in prossimità di fitocenosi psammofile o rupestri, sia nell'ambito di progetti dell'amministrazione comunale che da parte di privati concessionari di aree demaniali, dovranno essere utilizzati ecotipi locali certificati o derivati da propagazione di essenze raccolte in loco (semi, talee). Gli interventi di eliminazione delle piante aliene dovranno essere monitorati al fine di assicurare l'efficacia dell'intervento;

V. 12. La tutela delle specie di interesse conservazionistico, l'eliminazione delle piante aliene eventualmente presenti e la promozione di attività di informazione e sensibilizzazione di tutti i soggetti portatori di interesse sarà effettuata da parte dei concessionari nelle aree di concessione attraverso specifica convenzione, mentre nelle altre aree da parte del Comune, con la guida di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale.

V. 13. divieto di lasciare animali domestici liberi, in particolare nel periodo da primavera ad inizio estate, per evitare fenomeni di predazione;

V. 14. ~~devono essere evitate nelle spiagge più prossime o all'interno del Sito Natura 2000 possibili fonti di inquinamento acustico, ai fini della tutela delle popolazioni faunistiche locali, limitando il disturbo soprattutto nelle ore notturne.~~

Nelle spiagge più prossime o all'interno del Sito Natura 2000 non sono ammesse fonti di inquinamento acustico nelle ore notturne, ai fini della tutela delle popolazioni faunistiche locali, salvo eventi eccezionali preventivamente autorizzati in un numero non superiore a 2 per anno. Inoltre, per assicurare la corretta applicazione della misura, eventuali fonti di inquinamento acustico (eccezionali e ordinarie) che possano produrre, al confine del Sito, emissioni superiori ai 40 decibel, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza almeno in fase di Screening. L'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata e gli eventi eccezionali da tenersi nel periodo riproduttivo principale della fauna (1 marzo – 31 agosto) dovranno comprendere un rilevamento della fauna di pregio conservazionistico e realizzato da personale esperto;

V. 15. nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità con le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), schermate verso il mare e limitate nell'intensità luminosa per non arrecare disturbo o costituire pericolo e/o attrazione per la fauna. Al fine di evitare possibili incidenze dovute a disturbo della fauna (avifauna, chirotterofauna ed insetti), oltre a quanto indicato, si prevede inoltre:

- divieto di illuminazione permanente del mare, degli habitat dunali e di scogliera;
- il divieto di qualsiasi tipo di illuminazione degli arenili minori;
- che i punti di illuminazione dovranno rispettare le indicazioni delle misure di mitigazione o, se più cautelative, le migliori tecnologie disponibili al momento della realizzazione.

V. 16. Deve essere posta opportuna cartellonistica per la segnalazione delle presenze faunistiche, nello specifico per siti di nidificazione della *Caretta caretta*, all'ingresso delle spiagge, nei punti di maggiore frequentazione per sensibilizzare la popolazione alla tutela della specie;

La tutela della Caretta caretta e dei suoi siti di nidificazione sarà effettuata grazie alla cartellonistica prevista, rivolta a sensibilizzare operatori e bagnanti a rispettare le tracce lasciate sugli arenili dalla tartaruga che conducono ai siti di ovideposizione.

Sarà predisposto un piano di monitoraggio da parte dei concessionari, attraverso il quale saranno attivate convenzioni con le Associazioni ambientaliste al fine di monitorare la presenza di eventuali nidi durante il periodo di nidificazione nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto. Una volta accertata la presenza del nido l'area sarà recintata per evitare che le uova vengano predate da animali (topi, volpi, cani randagi, etc.), danneggiate da bagnanti o da mezzi meccanici che puliscono la spiaggia.

copia informatica per consultazione

Gli arenili non devono essere illuminati nelle ore notturne, se non con impianti di soccorso, da attivare in caso di necessità (pericoli).

Sarà compito del Comune predisporre tale piano di monitoraggio/protezione dei nidi di Caretta caretta ad opera di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale.

Le indicazioni sono riprese dal capitolo 6 “Protocolli operativi” contenuto nelle “Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici” proposto dall’ISPRA. Le citate linee guida dell’ISPRA vengono aggiunte alle fonti bibliografiche.

Le modalità per il monitoraggio/protezione dei nidi per la tutela delle nidificazioni di Caretta caretta vengono di seguito riportate:

- in caso di sorveglianza mediante pattugliamento notturno, deve essere condotto da gruppi di 1-2 persone per spiaggia. Il silenzio deve essere rispettato. Durante le fasi precedenti la deposizione delle uova, gli osservatori devono mantenere una distanza di almeno 4 metri dalle femmine. Le torce elettriche schermate con filtro rosso possono essere impiegate solo dopo che la femmina abbia deposto le uova, e solo per illuminare il nido o per compilare la scheda contenente i dati di nidificazione. Il nido non deve essere manomesso (es.: ispezionato) a meno che non si tratti di un intervento di traslocazione oppure un’ispezione a fine nidificazione.

- La protezione:

- Nei casi in cui la sorveglianza del nido fosse svolta al fine della raccolta di dati biometrici, gli operatori dovranno garantire il presidio della spiaggia h24. In tal caso, la recinzione, preferibilmente di forma cilindrica, dovrà essere in rete robusta e inserita nella sabbia fino ad una profondità di 10 cm. Tale recinzione deve essere munita di un coperchio rimovibile durante la fase di schiusa. La dimensione delle maglie non dovrebbe essere maggiore di 2x2 cm in maniera tale da impedire l’accesso di predatori, quali i ratti, e la fuoriuscita dei neonati.

- Nel caso di nidi non sottoposti a pattugliamento (h24) la recinzione protettiva deve essere tale da permettere la fuoriuscita dei neonati. In tale caso, un’adeguata protezione deve essere garantita tramite l’apposizione di reti orizzontali con dimensioni tali da consentire l’uscita autonoma dei neonati.

- il rilascio delle concessioni deve contenere lo specifico obbligo di adesione a questo programma di monitoraggio/protezione (ovvero che il soggetto concessionario si obbliga a favorire i controlli ed a rispettare e far rispettare le eventuali prescrizioni/divieti).

V. 17. dovrà essere prevista una campagna di informazioni divulgazione sui valori ambientali ed ecologici delle coste e sulle norme di corretta fruizione degli arenili; oltre all’ organizzazione di corsi di formazione per i soggetti gestori degli stabilimenti per un utilizzo sostenibile del territorio costiero e loro coinvolgimento nelle campagne di informazioni e formazione dei turisti;

~~V. nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione dovranno essere realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l’esecuzione e l’adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.~~

V. 18. è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell’area in progetto.

V. 19. i rivestimenti esterni delle opere temporanee in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti rivolti ad evitare la collisione accidentale dell’avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi

copia informatica per consultazione

V. ~~devono essere tutelati, attraverso opportune staccionate dissuasive, i costoni rocciosi retrostanti le spiagge, per evitare che un uso improprio danneggi la vegetazione e gli ecosistemi ivi presenti.~~
(nota: spostata in V.3)

V. 20. Opere ed impianti saranno realizzati nel tratto tra i manufatti e la rete di distribuzione, posta in prossimità della strada, quindi non sull'arenile vero e proprio. I manufatti di nuova realizzazione potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.
L'eventuale installazione ex novo di manufatti per l'erogazione dei servizi, non deve interferire direttamente con i residuali sistemi dunali e di anteduna; pertanto dovranno essere collocati ad adeguata distanza da tali habitat di specie; per evitare fenomeni di calpestio delle fitocenosi, anche residuali, queste dovranno essere delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. La recinzione dovrà essere esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete. Dovrà essere apposta adeguata segnaletica con indicazione delle norme comportamentali finalizzate ad una fruizione sostenibile della costa, nonché alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti. Anche i serbatoi d'acqua e i manufatti da rimuovere a fine stagione non dovranno interferire con sistemi dunali residuali, fitocenosi di arenile o altri habitat di specie; lo stesso dovrà essere assicurato per le opere e gli impianti a carattere provvisorio che si prevede dii collocare tra i manufatti e le reti di distribuzione, sia riguardo la loro ubicazione che durante i lavori di collocazione e rimozione;

V. 21. L'Amministrazione Comunale, all'inizio di ogni stagione balneare, potrà individuare i casi in cui le aree in concessione siano state interessate da particolari fenomeni di erosione, e conseguentemente autorizzare la riduzione in deroga della fascia da mantenere al libero transito ove questo sia necessario per consentire il regolare svolgimento dell'attività concessionata; in ogni caso la suddetta fascia non potrà essere minore di 3 m dalla battigia.

V. 22. Si prescrive la realizzazione di un programma di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle diverse misure di mitigazione, da concordare con Comune e concessionari, da farsi in fase di inizio e fine di ciascuna stagione balneare, attraverso la definizione di indicatori quantificabili e successiva predisposizione di report periodici da inviare al Settore VAS-VIncA.
Nel Piano di monitoraggio dovranno essere previsti opportuni indicatori in riferimento al servizio di raccolta differenziata di cui dovranno essere dotati gli arenili al fine di valutarne e controllarne l'efficacia ed anche per assicurare che i punti di raccolta siano sufficienti ed altresì non diventino punti di dispersione di rifiuti. Inoltre dovrà essere installata un'apposita cartellonistica per sensibilizzare i cittadini. Nelle aree della costa in cui non risulta possibile realizzare punti di raccolta o assicurare un adeguato servizio di svuotamento, dovranno essere installati pannelli che invitino i cittadini a portare con sé i rifiuti;

V. 23. per la spiaggia di Fetovaia, dovrà essere rilasciata una fascia, nella parte sud della spiaggia, libera da concessioni e servizi, salvo una struttura di avvistamento per la sicurezza dei bagnanti (torretta di avvistamento o piattaforma di piccole dimensioni ad esclusivo servizio del personale di sorveglianza e assistenza bagnanti). Tale fascia di rispetto dovrà avere un'ampiezza di 50 metri misurati dal confine del Sito Natura 2000. Le superfici che sono state previste dal Piano in tale fascia, a servizio del punto blu (chiosco, bar, ecc.), dovranno pertanto essere traslate verso nord;

V. 24. al fine di evitare frammentazione/scomparsa di habitat e aumento del disturbo antropico non dovranno essere realizzati ulteriori punti di accesso agli arenili e alla costa oltre a quelli esistenti. Le opere di sistemazione degli accessi esistenti non dovranno interferire con habitat di specie, compresi residuali sistemi dunali;

copia informatica per consultazione

V. 25. in caso di prolungamento dell'apertura degli stabilimenti balneari, dovrà essere svolto un rilievo della fauna e in caso di accertata nidificazione dovranno essere attuate le opportune misure di tutela; le attività svolte di rilevamento ed eventualmente di tutela, dovranno essere documentate con apposita relazione da parte dei soggetti incaricati di svolgerle/attuarle;

V. 26. per quanto riguarda il possibile uso come dog-beach, proposto per la spiaggia di Fonza, è prevista la valutazione d'incidenza nei successivi atti pianificatori, salvo che non sia già stata effettuata all'interno degli atti di pianificazione predisposti dal PNAT;

V. 27. nelle aree a libera fruizione, eventuali concessioni *finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione (aree giochi o altri servizi)* prima di essere rilasciate dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza, almeno in fase di Screening; in caso di mancata attivazione, l'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata;

V. 28. Nella successiva progettazione dei campi boe, si prescrive che siano utilizzati sistemi di minor impatto a seconda del fondale in cui si opera ed il contesto naturalistico e ambientale circostante.

Fase di cantiere:

V.29. preliminarmente agli interventi è prevista una ricognizione delle specie vegetali presenti, sia autoctone da tutelare, che alloctone invasive, queste ultime da contenere al fine di limitarne la dispersione.

V.30. sarà verificata preventivamente la eventuale presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso di rinvenimento, l'intervento sarà temporalmente programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie.

V.31. le opere in progetto dovranno essere realizzate nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico; le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.

V.32. per l'accesso veicolare all'area interessata da intervento sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente.

V.33. nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che dovranno essere recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente.

V.34. gli interventi di demolizione saranno effettuati senza l'utilizzo di mezzi pesanti (con massa superiore a 3,5 t).

V.35. al fine di evitare disturbi alla fauna per emissioni sonore, gli automezzi dovranno operare con silenziatore; per evitare disturbi alla nidificazione, i lavori dovranno essere programmati in periodi diversi da quelli riproduttivi dell'avifauna presente nella zona , in ogni caso ad esclusione del periodo primaverile).

V.36. le aree di cantiere saranno chiaramente identificate e delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali sarà effettuato in modo tale da evitare il danneggiamento della vegetazione circostante; a tal fine sarà previsto l'utilizzo di aree già alterate/antropizzate, se presenti.

V.37. sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche delle aree di cantiere con modalità tali da evitare il trasporto nel reticolo idraulico superficiale di materiali che ne producano la torbidità e/o la dispersione di sostanze inquinanti.

copia informatica per consultazione

V.38. le aree di stoccaggio materiali saranno opportunamente delimitate ed attrezzate per il corretto contenimento dei materiali, ponendo attenzione a non danneggiare la vegetazione esistente e a non arrecare disturbo alla fauna.

7. PAESAGGIO

7.1. In relazione alla componente paesaggio ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del D.lgs. 42/2004 dovranno essere rispettate le direttive e le prescrizioni contenute:

7.1.1. nella scheda di disciplina D.M. 18/08/1952 - G.U. 205-1952 "L'intero territorio del Comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba e comprendente l'Isola di Pianosa".

7.1.2. nella Disciplina dei Beni paesaggistici (elaborato 8b P.I.T.-P.P.R.).

7.2. Ai fini della tutela prevista dalla scheda art. 136 e della Scheda d'Ambito n 16 del P.I.T.-P.P.R., il Piano promuove le seguenti forme di tutela rivolte alla sostenibilità paesaggistica delle trasformazioni, relative agli spazi pubblici ma anche a quelli privati pertinenziali alle strutture:

7.2.1. dovrà prevedere che la presentazione dei progetti di trasformazione sia accompagnata da specifici elaborati illustranti gli spazi esterni, prima e dopo, con lo stesso livello di dettaglio delle strutture, quindi definendo criteri progettuali e materiali utilizzati.

7.2.2. dovranno essere tutelati gli aspetti percettivi a distanza da e verso il paesaggio circostante;

7.2.3. le strutture e le sistemazioni esterne dovranno costituire elementi di valorizzazione del paesaggio e realizzato attraverso la lettura dei segni, delle forme e dei colori, in modo da risultare o in coerenza con il paesaggio circostante;

7.2.4. gli interventi dovranno, inoltre:

7.2.4.1. essere realizzati in modo da non provocare alterazione della struttura del paesaggio in cui sono previsti;

7.2.4.2. essere tali da costituire un elemento di valore all'interno del paesaggio e non di degrado.

copia informatica per consultazione

ALLEGATO E

Piano di monitoraggio

Secondo quanto previsto dall'Allegato 2 della L.R. 10/2010 e smi, il processo di valutazione comprende la definizione del sistema di monitoraggio al fine di valutare il processo di attuazione delle azioni previste dal Piano. Il monitoraggio è funzionale alla verifica della capacità del Piano di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Attraverso l'individuazione del sistema di indicatori (o comunque di approfondimenti conoscitivi) che dovranno essere periodicamente aggiornati, viene così verificata l'effettiva realizzazione degli interventi previsti, il raggiungimento degli effetti attesi, eventuali effetti non previsti e l'adozione delle misure di mitigazione.

Il monitoraggio di VAS ha lo scopo di misurare l'efficacia del Piano e delle prescrizioni ambientali alla trasformazione mettendo in atto un processo di valutazione continua che permetta di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisti, la necessità di adeguamento o di adozione di opportune misure correttive, invece di doversi adeguare a posteriori.

Per una corretta impostazione del monitoraggio si ritiene opportuno individuare come indicatori di contesto gli stessi indicatori usati per la redazione del Rapporto Ambientale con lo scopo di monitorare/valutare l'evoluzione dello stato dell'ambiente rispetto alle fragilità individuate, l'adeguatezza delle attività di Piano, e l'applicazione delle prescrizioni alla trasformazione previste dal Piano.

L'attività di monitoraggio rappresenta lo strumento attraverso il quale la Pubblica Amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità che ci si è posti in fase di redazione. Approvato il Piano infatti, il processo di Valutazione Ambientale prosegue nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio, che ha il compito di:

- fornire informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni di piano consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere l'individuazione tempestiva di misure correttive qualora si rendessero necessarie;
- verificare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale.

I rapporti di monitoraggio rappresentano i documenti di pubblica consultazione che l'Amministrazione deve emanare con la periodicità fissata in fase di definizione del sistema di monitoraggio. Le verifiche proposte costituiscono la base per il controllo degli effetti sullo stato dell'ambiente delle azioni previste dal Piano. Si evidenzia che gli indicatori potranno essere integrati e modificati in fase applicativa, giustificandone le motivazioni; infatti nella gestione del monitoraggio potrà presentarsi la necessità di aggiornamento e integrazione degli indicatori identificati anche a seguito di nuove normative, piani e programmi approvati successivamente al Piano.

copia informatica per consultazione

Durante il monitoraggio di VAS viene verificata l'effettiva applicazione delle prescrizioni alla trasformazione attraverso l'analisi degli indicatori individuati e le stime di consumo delle risorse.

Il monitoraggio viene effettuato dall'Ufficio Tecnico del Comune con fondi individuati nel bilancio del Comune.

È prevista inoltre, la realizzazione di un programma di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle diverse misure di mitigazione, da concordare con Comune e concessionari, da farsi in fase di inizio e fine di ciascuna stagione balneare, attraverso la definizione di indicatori quantificabili e successiva predisposizione di report periodici da inviare al Settore VAS-VIncA.

Check list – Indicatori per il monitoraggio V.A.S.

ACQUA			
RETI IDRICHE		DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Rete acquedotto	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica	ASA S.p.A. Comune	Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dall'acquedotto.		Nr. Allacci utenze
	Perdite della rete		Metri cubi o percentuale
	Possibilità di allaccio		l/s mc/h
Rete fognaria	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica		Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dalla rete fognaria		Nr. Allacci utenze
	Possibilità di allaccio		l/s
	Connessione alla depurazione		Capacità residua
IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
Ubicazione impianto di riferimento		ASA S.p.A. Comune *ARPAT*	Nr
Potenzialità del/degli impianto/i			AE
Possibilità di allaccio al depuratore			AE
FABBISOGNI E CONSUMI IDRICI			
Consumi annui		ASA S.p.A. Comune	Metri cubi
Consumi idrici in relazione ai flussi turistici			Metri cubi
Esperienze in atto o in progetto, finalizzate al risparmio idrico			*Sì/No* *Nr.*
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE			
Analisi relative alla qualità chimica, fisica e biologica delle acque superficiali costituenti il reticolo idrografico del territorio comunale (RW-LW-CW-TW)		ARPAT	*ARPAT - SIRA*
Analisi relative allo stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee		ARPAT	*ARPAT - SIRA*
Sistema di monitoraggio della qualità delle acque		ARPAT	*ARPAT - SIRA*

copia informatica per consultazione

ARIA		
QUALITA' DELL'ARIA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Rete di rilevamento	ARPAT	Nr. Stazioni Tipo Stazioni
Qualità dell'aria	ARPAT	µg/m3 medie annue
INQUINAMENTO ACUSTICO		
Misure del livello di inquinamento acustico	Comune ARPAT	Nr. Superamenti valori limite
Classificazione acustica del territorio comunale	PCCA ARPAT Regione	Vigenza PCCA
Flussi del traffico e politiche di riduzione dello stesso	Comune	-

ENERGIA		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Uso di fonti rinnovabili e autoproduzione	Soggetti gestori - Comune	-
Fabbisogni	Soggetti gestori - Comune	-

RIFIUTI		
RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Produzione annua di rifiuti urbani	Comune E.S.A. S.p.A. ISPRA ARRR	Kg tot
Quantità annua di materiali raccolti in modo differenziato per tipologia di materiale)		Kg tot Kg/categoria rifiuto
Sistema di raccolta previsto		Nr abitanti altro servizio Nr. Isole ecologiche
Tipologia del materiale raccolto e quantità raccolte per tipologia		Tipologie di rifiuti raccolti
Materiali riutilizzati/recuperati/riciclati: sistema di riutilizzo/riciclaggio/recupero, tipologia materiale, quantità riutilizzata/riciclata/recuperata		Tipologia materiali Tipologia di recupero Metri cubi di materiale

SUOLO E SOTTOSUOLO		
IDROLOGIA E IDROGEOLOGIA		
Reticolo idrografico	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale Regione Toscana	Nr. Corsi d'acqua
Rischio idraulico		Classe di pericolosità
Vulnerabilità della falda		Classe di Vulnerabilità
GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA		
Geomorfologia	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale Regione Toscana	Classificazione
Rischio geologico		Classe di rischio
Rischio sismico		Classe di rischio
Permeabilità		Classe di permeabilità

copia informatica per consultazione

NATURA E BIODIVERSITÀ		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Presenza di Aree di rilevanza naturalistica	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr Aree di rilevanza naturalistica habitat/specie
Presenza di siti della Rete Natura 2000		Nr siti Natura 2000

PAESAGGIO		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Segni della storia	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr
Beni paesaggistici		Superficie interessata

copia informatica per consultazione

OGGETTO: PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI DI CUI ALL'ART. 41 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL VIGENTE PIANO OPERATIVO AVENTE VALORE DI PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. N. 65/2014

PROPONENTE: COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ai sensi dell'art. 33 della L.R.T. 65/2014)

La Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia, Urbanistica, Demanio, quale Responsabile del Procedimento del Piano Attuativo denominato "Piano di Utilizzazione degli arenili";

PREMESSO che

- con delibera C.C. n. 28 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano Strutturale di questo Comune ai sensi dell'Art. 233 della L.R.T. 65/2014;

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 31/05/2022 ha approvato il nuovo piano operativo e contestuale variante al piano strutturale con contestuale studio di supporto idraulico;

- Il Piano Operativo è stato pubblicato sul B.U.R.T n. 33 Parte II del 17/08/2022;

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 15/03/2024 si è proceduto a correggere un errore materiale contenuto nell'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo;

- Con Delibera di Giunta Comunale n. 267 del 14/12/2023 questa Amministrazione dava mandato al responsabile dell'Area Tecnica di predisporre tutti gli atti necessari rivolti all'avvio del procedure per la redazione del nuovo Piano degli Arenili

copia informatica per consultazione

Vista la Delibera n. 24 del 25/06/2025 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 corredato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva dello studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A., pubblicata sul B.U.R.T. Parte II n. 29 del 16/07/2025, corredata dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Norme Tecniche di Attuazione
- Schede descrittive degli arenili

Elaborati grafici:

• Tav. 1 – Inquadramento territoriale (scala 1:10.000)

• Tav. 2– Individuazione catastale dell'ambito di PUA (scala 1:1.000)
  - Tav.2a – Spiaggia di Marina di Campo
  - Tav.2b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

• Tav. 3– Quadro Conoscitivo (scala 1:2.000)
  - Tav.3a – Spiaggia di Marina di Campo
  - Tav.3b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte e spiagge minori

• Tav. 4 – Previsioni di PUA (scala 1:2.000)
  - Tav.4a – Spiaggia di Marina di Campo
  - Tav.4b – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte
  - V.A.S PUA_Rapporto Ambientale;
  - V.A.S PUA_Sintesi non tecnica
  - V.A.S PUA_ Studio di Incidenza;
  - Allegato A – Arenile di Marina di Campo
  - Allegato B – Arenile di Cavoli
  - Allegato C – Arenile di Seccheto;
  - Allegato D – Arenile di Fetovaia;
  - Allegato E – Arenile di Pomonte;

copia informatica per consultazione

La suddetta Deliberazione è stata trasmessa alla Provincia di Livorno il 12/08/2025, prot. n. 12201;

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T il Piano è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi sul sito internet istituzionale del Comune di Campo nell'Elba durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni;

Nei suddetti termini sono pervenute n. 47 osservazioni così come sotto elencate:

N°	Prot.	Data	Richiedente
1	11681	01/08/2025	Patrizia Bucciarelli
2	11753	04/08/2025	Simone Zanzarelli
3	11772	04/08/2025	Claudia Tibiletti
4	11786	04/08/2025	Soc. Bahia srl
5	11787	04/08/2025	Soc. Bahia srl
6	11832	05/08/2025	bar pineta
7	11851	05/08/2025	concessionari punti blu
8	11923	05/08/2025	concessionari punti blu
9	11924	06/08/2025	Soc. Il Granello
10	11940	06/08/2025	Soc. Il Granello
11	12056	11/08/2025	A.S.D. Elba Runners
12	12058	11/08/2025	Costa Marino
13	12060	11/08/2025	Rafanelli Roberto
14	12061	11/08/2025	Donati Gabriele
15	12081	11/08/2025	Iselba s.r.l.
16	12082	11/08/2025	Iselba s.r.l.
17	12084	11/08/2025	Camping del Mare
18	12090	11/08/2025	Stabilimento Batignani di Batignani Francesco e Laura s.n.c.
19	12091	11/08/2025	Stabilimento Batignani di Batignani Francesco e Laura s.n.c.
20	12119	11/08/2025	Tropical s.r.l.
21	12137	12/08/2025	Federico Galli
22	12138	12/08/2025	Federico Galli
23	12139	12/08/2025	Federico Galli
24	12140	12/08/2025	D'Ignoti - De Rham Alexane
25	12161	12/08/2025	Molinari Francesca
26	12218	13/08/2025	Club del Mare

copia informatica per consultazione

27	12219	13/08/2025	Spinetti Adamo
28	12220	13/08/2025	Spinetti Adamo
29	12230	13/08/2025	Mancini Alberto
30	12238	13/08/2025	Soc. Futuro srl
31	12245	13/08/2025	Osservazione d'Ufficio
32	12282	14/08/2025	Lupi Alma (Hotel Alma)
33	12294	14/08/2025	Gassinelli Riccardo
34	12295	14/08/2025	Gassinelli Riccardo
35	12339	18/08/2025	Cervini Enzo
36	12345	18/08/2025	Soc. Barbatoja 1961
37	12348	18/08/2025	Soc. Tropical s.r.l.
38	12349	18/08/2025	Soc. Barbatoja 1961
39	12350	18/08/2025	Camping La Foce
40	12351	18/08/2025	Camping La Foce
41	12354	18/08/2025	Camping La Foce
42	12356	18/08/2025	Camping La Foce
43	12357	18/08/2025	Lupi Sarah
44	12363	18/08/2025	Montaruli Marina
45	12365	18/08/2025	Fabrizio Calisi
46	12366	18/08/2025	Giuseppe Calisi
47	12372	18/08/2025	Legambiente

Oltre a quelle sopra indicate sono pervenute n. 3 osservazioni che non sono state esaminate in quanto pervenute oltre i termini stabiliti nell'avviso pubblico e di seguito indicate:

N°	Prot.	Data invio osservazione	Richiedente
1	12373	16/08/2025	Massimo Mazzei
2	12374	17/08/2025	Silvio Beneforti
3	12416	18/08/2025	Tommaso Lo Coco

Lo osservazioni pervenute sono state trasmesse ai progettisti incaricati che, di concerto con la sottoscritta, hanno provveduto ad esaminare e sintetizzare le osservazioni nonché a formulare le relative proposte di controdeduzioni raccolte nel documento denominato "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni" nel quale sono riportate le motivazioni delle proposte di accoglimento o non accoglimento delle richieste avanzate;

copia informatica per consultazione

In data 13/08/2025 con nota assunta al prot. 12253 è stata inviata alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione del Territorio, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno e al Segretariato Regionale del Ministero per le attività culturale per la Toscana la richiesta di convocazione della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 23 comma 3 della disciplina del PIT/PPR che si è svolta, in prima seduta, il 25/09/2025;

La conferenza, il cui verbale è pervenuto il 17/10/2025 prot. n. 15470, ha richiesto precisazioni, integrazioni e modifiche senza che ciò modifichi sostanzialmente il Piano adottato;

Parallelamente alla procedura urbanistica sono state effettuate le consultazioni ai sensi della L.R.T. 10/2010 in materia di VAS corredata della valutazione di Incidenza: si rimanda alla proposta di parere motivato espressa dall'Autorità competente.

Preme evidenziare che, in relazione ad alcune osservazioni per le quali è proposto l'accoglimento, selezionate tra quelle presentate in quanto ritenute ragionevoli o che, comunque, non modificano né stravolgono i principi su cui il PUA sì è basato, è stato ritenuto opportuno verificare la relazione con la presenza di Siti della Rete Natura 2000.

Gli arenili interessati dalle osservazioni sono 4: Marina di Campo, Cavoli, Seccheto, Fetovaia. Di seguito si riportano i numeri delle osservazioni oggetto di riscontro, per ciascun arenile:

- Marina di Campo n°: 7, 10, 21, 22, 26, 31, 37, 40, 45, 46;
- Cavoli n°: 4, 5;
- Seccheto n°: 13;
- Fetovaia n°: 7, 28.

Nello specifico, ciascuna delle osservazioni di cui sopra è stata confrontata con gli elementi conoscitivi e valutativi individuati all'interno della VINCA (Cap. 11), al fine di far emergere una eventuale incidenza sugli stessi.

A seguito di questo confronto, è emerso che le modifiche conseguenti alle osservazioni di cui si propone l'accoglimento, si configurano come ininfluenti rispetto a quanto valutato nella

copia informatica per consultazione

VINCA presentata e su cui è stato espresso parere positivo da parte della Regione Toscana in qualità di Autorità competente

Per tutto quanto sopra esposto

ACCERTA

- che gli interventi previsti dal Piano Attuativo perseguono la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione degli arenili appartenenti al Demanio marittimo, alle aree pubbliche e private mediante:

a) la salvaguardia ed il miglioramento della fruizione pubblica della fascia costiera, garantendo un corretto equilibrio tra aree di libera fruizione ad aree concesse a soggetti privati;

b) la disciplina delle attività di servizio alla balneazione in forme e modalità compatibili sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, funzionale, anche favorendone la destagionalizzazione;

c) la promozione dell'accessibilità pubblica alla costa ed agli arenili da parte di tutti i potenziali fruitori, attraverso la qualificazione e la valorizzazione degli accessi esistenti, il superamento delle barriere fisiche e/o architettoniche eventualmente presenti e la predisposizione di idonei spazi e percorsi fruibili da parte di soggetti diversamente abili;

d) il miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività di servizio alla balneazione e di quelle connesse, promuovendo l'utilizzo appropriato delle risorse, l'impiego di tecniche e materiali ecocompatibili, la facile rimovibilità di strutture e manufatti;

e) la tutela dell'integrità del paesaggio costiero nei suoi aspetti geomorfologici, naturalistici, percettivi.

- che i suddetti interventi rispettano le prescrizioni e la disciplina d'uso del PIT/PPR nonché gli indirizzi del Piano Strutturale e del Piano Operativo;
- che la suddetta disciplina, non definendo interventi di trasformazione non ha rilevanza sulle dinamiche idrogeologiche in essere e che pertanto non si rende necessario effettuare approfondimenti o indagini di cui all'art. 104 della L.R.T. 65/2014 e della D.P.G.R. 5/R/2020;

e che pertanto

ACCERTA E CERTIFICA

- che il Piano di Utilizzazione degli Arenili, avente valore di Piano Attuativo ai sensi dell'art. 107 della L.R.T. 65/2014, si è formata nel rispetto della L. R. T. n. 65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlata

copia informatica per consultazione

- che è coerente con il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale;

- che sono state rispettate le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, relative ai principi generali di cui alla L. R. T. n. 65/2014;

Marina di Campo, 31/03/2025

Il Responsabile del Procedimento
Arch Silvia Lancioni
Firmato digitalmente

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

Relazione

Controdeduzioni

copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI (PUA) – CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

RELAZIONE TECNICA

Il Comune di Campo nell'Elba con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 25/06/2025 ha adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) ai sensi art. 41 del vigente Piano Operativo Comunale, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 107 e seguenti della L.R. 65/14.
A seguito della pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione del PUA, nei termini di legge, ovvero nei 30 giorni previsti dall'art. 111 della L.R. 65/2014 sono pervenute n. 47 osservazioni di cui:

- 1 osservazione presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- 1 osservazione presentata dall'Associazione Legambiente Arcipelago Toscano;
- 45 osservazioni presentate da privati (cittadini ed imprese).

Il gruppo incaricato, insieme all'Ufficio Tecnico ed all'Amministrazione, ha proceduto ad esaminare tutte le osservazioni pervenute. Per l'osservazione dell'Ufficio Tecnico comunale, in considerazione sia della sua articolazione che del suo preminente interesse pubblico, è stato predisposto uno specifico allegato contenente le relative controdeduzioni.
Alla base del lavoro di valutazione delle singole osservazioni sono stati posti alcuni criteri generali, quali:

- La coerenza con la natura, gli obiettivi e le finalità del PUA volta a disciplinare la gestione e le trasformazioni previste in coerenza con la disciplina del PS e del PO;
- La coerenza con la LR 65/14 e con la disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;
- L'interesse pubblico quale criterio di valutazione.

Nella valutazione delle osservazioni è stata tenuta specifica considerazione:

- dei contenuti e delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza in fase appropriata emessa dalla Regione Toscana con Decreto n. 25264 del 3/12/2025;
- delle integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi ai sensi art. 23 comma 3 della Disciplina di Piano del PIT-PPR (seduta del 25/09/2025).

Sulla base di quanto sopra richiamato, sono state quindi esaminate le 47 osservazioni, predisponendo una tabella generale di sintesi con indicazione per ciascuna osservazione del soggetto proponente, dell'ubicazione e dell'oggetto dell'osservazione.
Sono state quindi formulate le proposte tecniche di controdeduzione riunite in un quadro sinottico riepilogativo (All. B) Conseguentemente sono stati predisposti i seguenti documenti di piano opportunamente integrati e/o modificati a seguito della proposta di accoglimento totale o parziale delle osservazioni:

1. Relazione Tecnica (All. A) relativa alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
2. Documento di sintesi delle controdeduzioni (All. B) contenente:
   - il nominativo del soggetto che ha presentato l'osservazione;
   - il numero di protocollo e la data di presentazione;
   - ubicazione, UTOE, note;
   - la sintesi del contenuto dell'osservazione;
   - la proposta di controdeduzione con relative motivazioni;

copia informatica per consultazione

- eventuali modifiche al PUA conseguenti l'eventuale proposta di accoglimento totale o parziale (modifiche normative, cartografiche, agli allegati);
- allegato con controdeduzione in dettaglio dell'osservazione dell'Ufficio Tecnico comunale.

3. Estratti cartografici- controdeduzioni (All. C)
4. Norme Tecniche di Attuazione del PUA (All. D) modificate e/o integrate a seguito delle controdeduzioni che riportano:
   - con caratteri di colore rosso sottolineato: il testo aggiunto;
   - con caratteri di colore rosso barrato: il testo eliminato;
   - in nota il richiamo alle osservazioni che hanno prodotto modifiche normative.
5. Cartografia di PUA (All. E), aggiornata a seguito delle controdeduzioni.

Le principali modifiche apportate al PUA a seguito delle controdeduzioni sono le seguenti:

- **modifiche alle NTA:**
  - Art. 7 c.1: possibilità di concordare il tracciato del percorso pedonale nelle aree di proprietà privata ricomprese nell'ambito dell'arenile, mediante accordi tra Amministrazione Comunale e soggetti interessati nell'ambito del procedimento autorizzativo;
  - Art. 7 c.5: aggiornamento delle tabelle di dimensionamento con correzione errori materiali, incremento da 300 a 330 mq (salvo ove diversamente indicato) della superficie concedibile per i punti blu, inserimento nuovo punto blu P5 e rimodulazione superfici concedibili;
  - Art. 7 c.6: definizione della lunghezza massima del fronte mare per stabilimenti balneari e punti blu;
  - Art. 9 c.2: aggiornamento del riferimento normativo alla L.R. 61/2024;
  - Art. 10 c.3: disciplina della nuova area per attività sportive e di servizio alla nautica a Marina di Campo (Sp1);
  - Art. 11 c.1: incremento da 5 a 15 del n. di boe per l'ormeggio di natanti negli specchi d'acqua concedibili per campo boe;
  - Art. 11 c.3: definizione della dimensione massima degli specchi acquei concedibili;
  - Art. 12 c.1 lett. a): incremento da 25 a 35 del n. massimo di ombrelloni noleggiabili per le attività di noleggio attrezzature da spiaggia;
- **modifiche agli elaborati cartografici:**
  - Tavv. 3a e 3b: rettifiche ed aggiornamenti del quadro conoscitivo;
  - Tav. 4a (Marina di Campo): inserimento nuovo punto blu P5 (in sostituzione punto noleggio N1), nuovo punto noleggio N3 e nuova area sportiva Sp1; completamento tracciato pedonale in prossimità di via Gorgona e nuovo collegamento pedonale in asse con via Venezia; spostamento punto blu P4 e spostamento specchio acqueo in connessione ad ambito A3; rimodulazione area sportiva Sp presso il Porto, con spostamento specchio acqueo; riduzione area concedibile S3 escludendo la porzione di arenile di proprietà comunale;
  - Tav. 4b (altri arenili): riclassificazione area concedibile da P2 a A1 a Cavoli; modesto spostamento area S1 a Seccheto; spostamento specchio acqueo davanti ad area P1 a Fetovaia.

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati aggiornati del PUA, ai quali si rinvia.

Le suddette modifiche rivestono comunque carattere di dettaglio e sono coerenti con gli obiettivi generali del PUA adottato, senza determinare significativi incrementi delle superfici concedibili complessive.

copia informatica per consultazione

Gli elaborati di cui sopra sono stati inoltre aggiornati ed integrati a seguito del recepimento:

a) delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza in fase appropriata emessa dalla Regione Toscana con Decreto n. 25264 del 3/12/2025;
b) delle integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi ai sensi art. 23 comma 3 della Disciplina di Piano del PIT-PPR (seduta del 25/09/2025).

In particolare:

- per quanto riguarda il punto a) è stato modificato ed integrato l'art. 16 delle NTA del PUA (paragrafo 6 "natura e biodiversità");
- per quanto riguarda il punto b) sono state effettuate modifiche e precisazioni alla legenda degli elaborati grafici, precisando e chiarendo il collegamento tra le NTA e le indicazioni cartografiche del PUA, nonché riportando nella cartografia di progetto (Tavv. 4a e 4b) le indicazioni delle strutture e dei manufatti attualmente esistenti; sono stato inoltre apportate alcune modifiche ed integrazioni agli artt. 7 e 9 delle NTA.

  Il PUA è stato inoltre integrato di uno specifico elaborato di individuazione dei Beni Paesaggistici (Tavv. 1bis_a e 1bis_b).

Conclusioni

A seguito dell'istruttoria descritta, risultano:
n. 8 osservazioni accolte
n. 14 osservazioni parzialmente accolte
n. 25 osservazioni non accolte

Si ricorda che il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015 prevede che i Piani Attuativi che interessano beni paesaggistici siano oggetto di Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Toscana con la partecipazione dei competenti uffici del MIBACT allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici, anche al fine di semplificare il successivo procedimento autorizzativo. Pertanto la definitiva approvazione del PUA potrà avvenire soltanto a seguito della conclusione favorevole di tale Conferenza, avviata nella già richiamata seduta del 25/09/2025.

Aprile 2026

Arch. Giovanni Giusti

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

Documento di Sintesi delle controdeduzioni con allegate le controdeduzioni degli Enti

Controdeduzioni

copia informatica per consultazione

Comune di Campo nell'Elba

Osservazioni Piano Spiaggia

N°	Prot.	Data	Tecnico incaricato	N° Concessione	Arenile	Rif. Catastale		SINTESI OSSERVAZIONE	Elaborato di Riferimento	Motivazione	Esito	Mod. NTA	Mod. Allegato	Mod. Cartografica
						Foglio	Particella							
1	11681	01/08/2025			Marina di Campo	19	1011 - 1657	Richiede: - la modifica dell'elaborato Tav. 4a introducendo una nuova previsione di attività turistico commerciale sull'arenile privato ricadente sulle particelle 1011 e 1657 ed antistante area demaniale concedibile A4, per un fronte mare di 30 metri. In subordine si propone di modificare l'elaborato Tav.4a introducendo solo la nuova previsione di attività turistico commerciale sull'arenile privato ricadente sulle particelle 1011 e 1657 con possibilità di realizzare strutture leggere anche non temporanee: - modifica il dettato dell'art. 7 delle N.T.A. sulla base della modifica dell'elaborato progettuale richiesto	Modifica Elaborato Tav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA non prevede la possibilità di realizzare nuove attività turistico commerciali all'interno dell'ambito dell'arenile.	**NA**			
2	11753	04/08/2025			Marina di Campo			Richiede di modificare l'art. 12 comma 1 lettera a) delle N.T.A. incrementando il numero degli ombrelloni noleggiabili dai 25 previsti a 35 consentendo altresì il posizionamento delle attrezzature da parte del noleggiatore nei casi di effettiva difficoltà dell'utente. Si propone inoltre di modificare la lettera b) dello stesso comma estendendo la possibilità di esercitare l'attività di noleggio natanti privi di motore anche alle attività di noleggio attrezzature da spiaggia	Modifica Normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente all'incremento del numero massimo di ombrelloni noleggiabili, in quanto si ritiene che tale modifica non abbia effetti significativi sul carico antropico complessivo previsto sull'arenile.	**PA**	**X**		
3	11772	04/08/2025			Marina di Campo			Richiede di rimodulare l'area concedibile per lo stabilimento balneare S2 individuata nella Tav.4a a parità di superficie ma ampliando il fronte mare e traslandola verso sud	Modifica Elaborato Tav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.	Si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto il PUA prevede di mantenere in quel tratto un'ampia zona di libera fruizione	**NA**			
4	11786	04/08/2025			Cavoli	44	1276-1531-1532	Il proponente chiede la trasformazione dell'area concedibile come punto blu P2 a Cavoli individuato alla Tav_4b in area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali A e l'incremento di tale superficie pari a mq. 35, portandola complessivamente a mq. 395, a compensazione della perdita di superficie privata per la realizzazione di interventi pubblici	Modifica Elaborato Tav_4b e conseguente modifica art. 7 N.T.A.	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla trasformazione del punto blu P2 in "area concedibile in connessione con attività turistiche e/o commerciali" (A), con posizionamento dei manufatti di servizio esclusivamente in area privata	**PA**			**X**
5	11787	04/08/2025			Marina di Campo	44	1276-1531-1533	Il proponente chiede la trasformazione dell'area concedibile come punto blu P2 a Cavoli individuato alla Tav_4b in area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali A e l'incremento di tale superficie pari a mq. 35, portandola complessivamente a mq. 395, a compensazione della perdita di superficie privata per la realizzazione di interventi pubblici	Modifica Elaborato Tav_4b e conseguente modifica art. 7 N.T.A.	vedi osservazione n. 4	**PA**			**X**
6	11832	05/08/2025			Marina di Campo			L'istante propone di modificare il perimetro dell'arenile annettendo una parte di VPU all'area identificata come S3 nella Tav. 4a, destinando la porzione modificata ad area concedibile agli stabilimenti balneari o, in subordine, arenile comunale	Modifica Elaborato Tav_3aTav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.	L'osservazione non è accoglibile in quanto la modifica proposta costituirebbe variante al Piano Operativo vigente, modficando il perimetro di cui all'art. 41 delle NTA.	**NA**			
7	11851	05/08/2025		Punto Blu n.1, Punto Blu n. 2, Punto Blu n. 3, Punto Blu n. 4, Punto Blu n. 5.	Marina di Campo e Fetovaia			L'osservante richiede che la superficie concedibile come Punto Blu sia estesa dai previsti 300 mq (comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq) a 330 mq. comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq	Modifica normativa	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto tale modifica, anche a seguito delle modifiche derivanti ad altre controdeduzioni, non incrementa la superficie complessiva di arenile demaniale soggetta a concessione.	**A**	**X**		
8	11923	05/08/2025		Punto Blu n.1, Punto Blu n. 2, Punto Blu n. 3, Punto Blu n. 4, Punto Blu n. 5.	Marina di Campo e Fetovaia			L'osservante richiede che il numero di Punti Blu previsti nel PUA per l'arenile di Marina di Campo venga incrementato di una unità, mantenendo in tal modo invariato il numero delle concessioni demaniali rilasciabili rispetto al quadro conoscitivo	Modifica Elaborato Tav. 4_a e art. 7 N.T.A	Si propone di accogliere l'osservazione in coerenza con l'accoglimento dell'osservazione n. 14, senza determinare incremento complessivo delle superfici concedibili rispetto alla proposta adottata.	**A**	**X**		**X**
9	11924	06/08/2025			Marina di Campo			L'osservante richiede di inserire la possibilità di realizzare un punto chiosco/bar di 12 mq, compresi all'interno dei 30 mq. previsti per servizi, limitatamente ai casi in cui la struttura di servizio ai Punti Blu sia collocata su area privata	Modifica normativa art. 9 N.T.A.	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'esercizio di attività su area privata esterna all'ambito oggetto di PUA è disciplinata dal Piano Operativo	**NA**			

copia informatica per consultazione

10	11940	06/08/2025			Marina di Campo			L'osservante richiede di modificare la posizione del Punto Blu P4 nell'arenile di Marina di Campo traslandolo verso est confermando pertanto l'ubicazione del quadro conoscitivo al fine di garantire il rispetto della disciplina in materia di sicurezza balneare riferita alla distanza massima. L'osservante chiede inoltre lo spostamento del Punto di noleggio N2 nell'arenile di Marina di Campo anch'esso verso est, in prossimità del punto di accesso alla spiaggia	Modifica Elaborato Ta. 4_a	Si propone di accogliere l'osservazione, anche ai fini di garantire la distanza minima in materia di sicurezza prevista dalla normativa vigente, in quanto la modifica proposta non ha effetti significativi sul rapporto tra aree in concessione ed arenile di libera fruizione.	**A**			**X**
11	12056	11/08/2025			Marina di Campo Fetovaia			L'osservante richiede di individuare un'area concedibile per deposito attrezzature per attività sportive (noleggio ed escursioni in sup o canoa, nuoto, hidrobike) nella spiaggia di Marina di campo in aderenza ad aree già concedibili come Punto Blu o Stabilimento Balneare e nella spiaggia di Seccheto in prossimità dell'accesso alla spiaggia. L'osservante richiede altresì la possibilità di quanto sopra all'interno dell'area concedibile come Punto Blu P2 a Fetovaia, senza incremento della superficie prevista.	Modifica Elaborato Ta. 4_a e Tav. 4_b e modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le attività richieste possono essere svolte nell'ambito delle aree in concessione già previste dal PUA nei diversi arenili	**NA**			
12	12058	11/08/2025		18-19-58	Marina di Campo			L'osservante richiede che: 1) la superficie prevista per il Punto Blu P2 nella spiaggia di Marina di Campo venga incrementato di 30 mq da destinare ad attività di scuola di surf; 2) che l'ubicazione prevista per il suddetto P2 confermi il quadro conoscitivo eliminando la prevista traslazione verso ovest.	Modifica Elaborato Ta. 4_a e modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile in quanto il servizio richiesto è già previsto dal PUA in prossimità dell'area in oggetto. Si precisa comunque che la superficie del punto blu è aumentata di 30 mq per effetto dell'accoglimento di altre osservazioni. Si conferma inoltre l'ubicazione del punto blu P2 indicata dal PUA.	**NA**			
13	12060	11/08/2025		47	Seccheto			L'osservante richiede che la superficie prevista per lo Stabilimento Balneare S1 nella spiaggia di Seccheto venga incrementata dai previsti 400 mq a 553 mq confermando l'occupazione del quadro conoscitivo anche con riferimento alla posizione eliminando pertanto la prevista traslazione verso ovest L'osservante richiede altresì che l'ubicazione prevista per il suddetto P2 confermi il quadro conoscitivo eliminando la prevista traslazione verso ovest	Modifica Elaborato Ta. 4_b e modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla modesta traslazione verso est dell'area destinata a stabilimento balneare, ferma restando l'ubicazione del percorso pedonale previsto dal PUA. Si conferma la superficie concedibile prevista dal PUA.	**PA**			
14	12061	11/08/2025		56	Marina di Campo			L'osservante chiede la modifica delle previsioni delle aree concedibili come Punti Blu e Stabilimento Balneare sull'arenile di Marina di Campo, confermando l'assetto indicato nel quadro conoscitivo, sia in termini di numero di aree concedibili come Punti Blu, reintroducendo quello indicato con il n. 56 nel quadro conoscitivo, sia come superficie delle aree concedibili come Stabilimenti Balneari riducendo la superficie dello stabilimento S2 fino a quella indicata nel quadro conoscitivo al n. 26	Modifica Elaborato Ta. 4_b e modifica normativa	Si propone di accogliere l'osservazione, inserendo il nuovo punto blu P5 e rimodulando le superfici concedibili previste dal PUA, in modo da non determinare incremento complessivo delle superfici concedibili rispetto alla proposta adottata.	**A**	**X**		**X**
15	12081	11/08/2025			Marina di Campo	19	906-1851-1876	L'osservante chiede che: 1) che vengano inseriti i fabbricati esistenti nel quadro conoscitivo, presenti sull'arenile privato di sua proprietà; 2) venga eliminata la previsione del percorso pedonale di previsione sull'arenile di marina di campo nell'area privata di sua proprietà; 3) sia eliminato l'obbligo del progetto unitario di riqualificazione nei casi di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti su arenile privato limitatamente ai volumi secondari; (art 7 comma 1 lettera d) 4) sia eliminato l'avverbio "esclusivamente" indicato all'art. 7 comma lettera d) e l'ulteriore previsione della realizzazione del percorso pedonali quali presupposti per l'esercizio delle attività a carattere balneare sulle arre private	Modifica Elaborato Ta. 3a e 4_b e modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente al punto 1 (rappresentazione cartografica dei fabbricati esistenti); per gli altri punti si riconferma la previsione del percorso pedonale e la necessità di riqualificazione delle aree attraverso un progetto unitario.	**PA**			**X**

copia informatica per consultazione

16	12082	11/08/2025			Marina di Campo	19	906-1851-1876	L'osservante chiede che: 1) che vengano graficamente incrementata la superficie concedibile A3 sull'arenile di Marina di Campo coerentemente con il dimensionamento di 400 mq. previsto per tale area nelle N.T.A.; 2) che il PUA preveda e regolamenti interventi "periodici" di ripascimento "programmato" della spiaggia, anziché la generica previsione dell'ammissibilità presente all'interno dell'art. 14 delle N.T.A.; 3) sia eliminato l'obbligo del progetto unitario di riqualificazione nei casi di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti su arenile privato limitatamente ai volumi secondari; (art 7 comma 1 lettera d) 4) che la previsione dell'ubicazione del P4 sull'arenile di Marina di Campo sia la stessa di quella indicata nel quadro conoscitivo	Modifica Elaborato Ta. 4a e modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente al punto 4 in quanto: 1) la superficie concedibile indicata nelle NTA del PUA deriva da errore materiale e non corrisponde all'effettiva situazione dei luoghi, pertanto viene rettificata in coerenza con l'indicazione della Tav. 4a, pari a 140 mq; 2) Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.3) Si conferma l'obbligo di progetto unitario di riqualificazione per gli interventi negli arenili privati; 4) parzialmente accolta in coerenza con l'oss. n. 10	**PA**			**X**
17	12084	11/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede la possibilità di effettuare noleggio ombrelloni e attrezzature da spiaggia su proprietà privata esterna al perimetro dell'arenile così come individuato nel vigente Piano Operativo	Modifica Elaborato Ta. 4a e modifica normativa	L'osservazione non è pertinente in quanto relativa ad area esterna all'ambito oggetto del PUA	**NA**			
18	12090	11/08/2025		6	Cavoli			L'osservante chiede la possibilità di incrementare la superficie del Punto Blu P1 sull'arenile di Cavoli dai 600 mq. previsti a 840 mq. mantenendo in tal modo lo stesso fronte mare dello stabilimento balneare n. 6 rappresentato nel quadro conoscitivo Tav_3b	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, specificando l'estensione del fronte mare senza incremento della superficie massima concedibile, in coerenza con i contenuti dell'osservazione di ufficio.	**PA**			
19	12091	11/08/2025		6	Cavoli			L'osservante chiede di trasformare il Punto Blu P1 previsto sull'arenile di Cavoli in area concedibile in connessione ad attività turistico commerciali quest'ultima ubicata all'esterno del perimetro degli arenili individuato dal Piano Operativo	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area privata con destinazione turistica/commerciale ricade in ambito esterno al perimetro degli arenili nel vigente Piano Operativo	**NA**			
20	12119	11/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di ampliare l'area concedibile come A2 nell'arenile di Marina di Campo dai previsti 400 mq. a 800 mq, fermo restando il fronte mare di 80 metri. Chiede inoltre che il Comune si faccia carico in modo sistematico e programmato del ripascimento delle spiagge sia come azione di prevenzione che come intervento necessario a contrastare e rimediare i fenomeni di erosione naturale	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile nel rispetto del dimensionamento complessivo previsto dal PUA per l'arenile in oggetto. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.	**NA**			
21	12137	12/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di modificare la geometria dell'area a mare concedibile per attività sportive in prossimità del pontile di sottoflutto di Marina di Campo mantenendo la profondità di soli 20 metri dalla linea di battigia e traslando verso il centro del golfo la rimanente superficie a causa dello scarso fondale in prossimità della costa	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto coerente con gli obiettivi del PUA	**A**			**X**
22	12138	12/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di ampliare l'area indicata come SP nell'arenile di Marina di Campo in profondità fino alla linea di battigia	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, ampliando l'ambito concedibile verso la battigia fermo restando la quantità di superficie massima concedibile prevista dal PUA.	**PA**			**X**
23	12139	12/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di ampliare l'area indicata come SP nell'arenile di Marina di Campo in direzione nord per una profondità di 15 metri a partire dalla linea di battigia consentendo in tal modo di collegare l'area destinata alle attività sportive al corridoio di lancio	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'area destinata a corsia di lancio verrà individuazta dall'amministrazione comunale con l'apposito atto	**NA**			
24	12140	12/08/2025	Geom. Alessandro Galli		Marina di Campo			L'osservante chiede che il Punto Blu P sull'arenile di Campo nell'Elba sia previsto nella medesima posizione di quella indicata nel quadro conoscitivo n. 57 che venga eliminata la previsione del percorso di collegamento tra la Foce e il suddetto P4, ovvero che venga individuato un percorso diverso o comunque che vengano previste misure idonee a garantire la libera fruizione del cancello di accesso dalla spiaggia alla proprietà dell'osservante.	Modifica elaborato Tav_4a	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente allo spostamento del punto Blu P4 in coerenza con l'osservazione n. 10. Per quanto riguarda il percorso pedonale si conferma la previsione, che in sede di realizzazione dovrà tenere conto degli accessi privati autorizzati esistenti.	**PA**			**X**

copia informatica per consultazione

25	12161	12/08/2025			Marina di Campo	19	1863-1864-1862-1037	Con riferimento all'art 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A l'osservante chiede che venga stralciato. l'obbligo della realizzazione del percorso pedonale e l'avverbio "esclusivamente" quale presupposto per esercitare attività a carattere balneare sugli arenili privati che venga eliminato il divieto di realizzazione di interventi edilizie ed inserita la possibilità di effettuare opere di manutenzione ordinaria, recinzioni e installazioni temporanee amovibili per la sicurezza e fruizione dell'area. Con riferimento all'art 6.3 delle N.T.A l'osservante chiede che venga eliminata la possibilità per l'Amministrazione comunale di localizzare percorsi pedonali in aree non esplicitamente individuate dal PUA. L'osservante inoltre chiede che venga modificato il perimetro dell'arenile in corrispondenza dello stabilimento balneare Tropical nella Tav_2°. Che venga ridotta la distanza prevista tra le aree in concessione e la linea di battigia da 5 m. previsti nella legenda Tav_4° a m. 3. Di integrare l'art. 14 delle N.T.A. prevedendo forme di coordinamento istituzionale con Regione ed altri Enti competenti per promuovere la programmazione di interventi di ripascimento e opere di difesa costiera	Modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione, riconfermando la previsione del percorso pedonale di collegamento, nonché la disciplina degli interventi sugli arenili privati. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.	**NA**			
26	12218	13/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede che venga introdotta la previsione di una pedana perpendicolare all'arenile di Marina di campo per creare il collegamento tra l'accesso alla spiaggia da Via Venezia alla corsia di lancio, tra il Punto Blu P1 e l'area giochi attrezzata	Modifica Elaborato Ta_4A	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'arenile	**A**			**X**
27	12219	13/08/2025	Avv. Roberto Righi e Marco Ungar		Cavoli			L'osservante chiede che traslata verso sud est di 20 metri l'ubicazione dello stabilimento balneare S1 nell'arenile di Cavoli al fine di rispettare la conformazione della spiaggia	Modifica Elaborato Ta_4B	Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra aree in concessione ed aree di libera fruizione	**NA**			
28	12220	13/08/2025	tecnico incaricato - Avv. Roberto Righi e Marco Ungar		Fetovaia			L'osservante chiede che venga incrementata la superficie destinata a Punti Blu P1 e P2 nell'arenile di Fetovaia, complessivamente di 350/400 mq. Si chiede inoltre che venga prevista un'ulteriore area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici e pedalò Si chiede inoltre di specificare le modalità di futura gestione dell'accesso al campo boe, in quanto ricade totalmente in area privata	Modifica Elaborato Ta_4B	Si propone il parziale accoglimento dell'osservazione, limitatamente all'incremento della superficie dei punti blu a 330 mq, in coerenza con la controdeduzione all'osservazione n. 7. Per il punto P2 viene confermata la superficie prevista dal PUA in relazione alle prescrizioni del parere VIncA. Per il punto 2 vedi osservazione di ufficio. L'accesso al campo boe può avvenire via mare.	**PA**	**X**		
29	12230	13/08/2025		65 e 71	Marina di Campo			L'osservante chiede la previsione del mantenimento delle due aree a mare rada di Marina di Campo, individuate ai numeri 65 e 71 del quadro conoscitivo Tav_3A e l'eliminazione delle possibilità di destinare n. 5 boe del campo boe di previsione in Loc. La Foce al noleggio natanti	Modifica Elaborato Tav_4A	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo in connessione a concessioni per servizi balneari.	**NA**			
30	12238	13/08/2025		15 e 16	Marina di Campo			L'osservante chiede di modificare l'art. 9 comma 2 lettera c delle N.T.A. aggiungenbo al secondo capoverso la seguente parte "qualora non vi sia la disponibilità di una gestione unitaria con la proprietà privata retrostante, l'area in concessione è destinata a svolgere esclusivamente la funzione di Punto Blu" e, per effetto di tale novella, modificare l'elaborato grafico Tav_4A qualificando tali aree come A/P	Modifica Normativa art. 9	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le superfici individuate come "aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (A)" non hanno le caratteristiche per essere utilizzate come Punto Blu.	**NA**			
31	12245	13/08/2025						Modifiche al Quadro Conoscitivo, alla Cartografia di Progetto, alle Norme tecniche di Attuazione		Si propone di accogliere l'osservazione in quanto finalizzata al miglioramento tecnico dell'atto adottato (vedi allegato)	**A**	**X**	**X**	**X**
32	12282	14/08/2025			Fetovaia			L'osservante chiede venga incrementata la superficie concedibile come Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia dagli attuali 200 mq a 300 mq	Modifica Elaborato Tav- 4B e modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto in contrasto con il parere del settore VIncA della Regione Toscana	**NA**			
33	12294	14/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede che venga confermata la posizione del Punto Blu n. 1 Marina di Campo nell'attuale ubicazione di cui al punto 55 del quadro conoscitivo	Modifica Elaborato Tav- 4A	Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra aree in concessione ed aree di libera fruizione	**NA**			
34	12295	14/08/2025			Marina di Campo			L'osservante richiede che la superficie concedibile come Punto Blu sia estesa dai previsti 300 mq (comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq) a 330 mq. comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq	Modifica Elaborato Tav- 4A	Si propone di accogliere l'osservazione in quanto tale modifica, anche a seguito delle modifiche derivanti ad altre controdeduzioni, non incrementa la superficie complessiva di arenile demaniale soggetta a concessione.	**A**	**X**		
35	12339	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante richiede che venga introdotta una ulteriore concedibile nell'arenile di Marina di Campo, antistante l'attività del proponente, allo scopo di noleggiare n. 40 ombrelloni e relativi lettini	Modifica Elaborato Tav- 4A	Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di non incrementare la superficie complessiva di arenile oggetto di concessione, in coerenza con gli obiettivi del PUA	**NA**			

copia informatica per consultazione

36	12345	18/08/2025			Fetovaia			L'osservante richiede che la previsione del Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia sia incompatibile con la presenza del fosso e pertanto da eliminare o ricollocare in altra posizione; Si chiede inoltre di modificare il quadro conoscitivo Tav_3B riportando l'area in concessione alla società scrivente e di introdurre la previsione sulla suddetta area di uno stabilimento balneare Si chiede inoltre l'inserimento di una postazione destinata a servizi igienici sull'arenile di Fetovaia	Modifica Elaborato Tav- 4B	Si propone di non accogliere l'osservazione. Si confermano le indicazioni del quadro conoscitivo in quanto la concessione dello scrivente è stata oggetto di revoca. Non si ritiene di prevedere ulteriori stabilimenti balneari nell'arenile, in quanto tale ipotesi sarebbe in contrasto con il parere del settore VIncA della Regione Toscana.	**NA**			
37	12348	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante richiede la modifica della posizione della passerella di previsione sulla spiaggia di Marina di Campo osservando altresì che nella Tav_4A cè soluzione di continuità della stessa tra l'area A3 e il Punto P4. Si chiede inoltre la possibilità di consentire la realizzazione di zone ombreggiate all'interno degli stabilimenti balneari e la riqualificazione degli stessi	Modifica Elaborato Tav- 4B	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla possibilità di modificare la posizione della passerella pedonale mediante accordi tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti privati interessati	**PA**	**X**		
38	12349	18/08/2025			Fetovaia			L'osservante richiede che la previsione del Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia sia incompatibile con la presenza del fosso e pertanto da eliminare o ricollocare in altra posizione; Si chiede inoltre di modificare il quadro conoscitivo Tav_3B riportando l'area in concessione alla società scrivente e di introdurre la previsione sulla suddetta area di uno stabilimento balneare Si chiede inoltre l'inserimento di una postazione destinata a servizi igienici sull'arenile di Fetovaia	Modifica Elaborato Tav- 4B	vedi Oss. 36	**NA**			
39	12350	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante l'introduzione della previsione di un ulteriore punto noleggio ombrelloni N3 in prossimità della Foce spiaggia di Marina di Campo chiedendo altresì che sia rilasciabile alle attività ricettive esistenti	Modifica Elaborato Tav- 4B e Modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico	**NA**			
40	12351	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede l'innalzamento delle boe disponibili per il noleggio all'interno del campo boe in Loc. La Foce a Marina di Campo da 5 a 15 riservando la gestione direttamente alle strutture ricettive presenti in loco	Modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente all'aumento del n. di boe per noleggio natanti in loc. La Foce. La gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico	**PA**	**X**		
41	12354	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di introdurre la previsione di un'area a mare concedibile per noleggio natanti a motore in Loc. La Foce a Marina di Campo affidandone la gestione ai campeggi presenti nella zona che abbiano l'affaccio sul mare	Modifica Elaborato Tav_4A e modifica normativa	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico	**NA**			
42	12356	18/08/2025			Marina di Campo			L'osservante chiede di rivedere la proposta progettuale del PUA di eliminare le aree a mare concedibili per noleggio natanti a motore presenti in Loc La Foce a Marina di Campo, individuate ai numeri 65 e 71 del quadro conoscitivo	Modifica Elaborato Tav_4A e modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo in connessione a concessioni per servizi balneari.	**NA**			
43	12357	18/08/2025			Fetovaia			L'osservante chiede di modificare la posizione prevista nell'elaborato Tav_4B spiaggia di Fetovaia del punto noleggio N1 in prossimità della battigia e di collegarci una ulteriore area a mare concedibile per noleggio attrezzature ludico/sportive/natanti privi di motore	Modifica Elaborato Tav_4B e modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo se connesse a concessioni per servizi balneari.	**NA**			
44	12363	18/08/2025		37	Marina di Campo	19	652-1132	L'osservante chiede: 1) la riformulazione dell'art. 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A. eliminando l'obbligo della realizzazione del percorso pedonale ed ammettendo il proseguimento delle attività commerciale e turistico autorizzate alla data di adozione del PUA negli arenili privati di Marina di Campo e Cavoli, subordinando invece l'attività balneare al collegamento con una concessione demaniale; 2) la possibilità di realizzare recinzioni ed opere a carattere temporaneo all'interno degli arenili privati 3) l'inserimento di una specifica previsione, programmazione e regolamentazione degli interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera all'interno dell'art. 14 delle N.T.A.	Modifica normativa	L'osservazione non è accoglibile, confermando gli obiettivi del PUA di realizzazione del percorso pedonale. Per quanto riguarda le aree di arenile, si conferma il divieto di realizzazione di nuove recinzioni oltre quanto già autorizzato. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.	**NA**			

copia informatica per consultazione

45	12365	18/08/2025	Avv. Ettore Nesi		Marina di Campo			L'osservante chiede: 1) il rinnovo dell'iter di adozione del PUA previa audizione delle organizzazioni rappresentative delle imprese balneari in subordine il mantenimento delle aree a mare concedibili per ormeggio natanti a motore in Loc. Foce a Marina di Campo presenti nel quadro conoscitivo ai numero 65 e 71; 2) l'eliminazione della possibilità di destinare n. 5 boe destinate al noleggio natanti a motore previste nel campo boe in Loc. La Foce o, in alternativa, che tale numero sia innalzato a 28; 3) le previsioni del PUA inerenti la realizzazione del pontile, del campo boe e del gazebo in Loc. La Foce sia sottoposta al preventivo vaglio delle competenti autorità.	Modifica Elaborato Tav_4A e Modifica normativa	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente all'aumento del n. di boe per noleggio natanti in loc. La Foce. Per quanto riguarda le altre istanze si conferma l'iter procedurale seguito dall'AC.	**PA**	**X**		
46	12366	18/08/2025	Avv. Ettore Nesi					L'osservante chiede: 1) il rinnovo dell'iter di adozione del PUA previa audizione delle organizzazioni rappresentative delle imprese balneari in subordine il mantenimento delle aree a mare concedibili per ormeggio natanti a motore in Loc. Foce a Marina di Campo presenti nel quadro conoscitivo ai numero 65 e 71; 2) l'eliminazione della possibilità di destinare n. 5 boe destinate al noleggio natanti a motore previste nel campo boe in Loc. La Foce o, in alternativa, che tale numero sia innalzato a 28; 3) le previsioni del PUA inerenti la realizzazione del pontile, del campo boe e del gazebo in Loc. La Foce sia sottoposta al preventivo vaglio delle competenti autorità.	Modifica Elaborato Tav_4A e Modifica normativa	vedi oss. 45	**PA**			
47	12372	18/08/2025						L'osservante chiede che venga inserito nell'art. 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A. l'obbligo della redazione di un piano di recupero per la riqualificazione degli immobili presenti sugli arenili privati, soprattutto per quelli presenti sulla duna e nella pineta, con vincolo di esproprio. Il proponente chiede inoltre che venga recepito nel P.U.A. il "Protocollo d'intesa Comuni amici delle tartarughe marine", con particolare riferimento alle modalità di pulizia degli arenili e dei sistemi di illuminazione delle aree costiere	Modifica normativa e Documento di VAS	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PUA già prevede l'obbligo di un progetto unitario per la riqualificazione degli edifici e manufatti presenti negli arenili privati. Per quanto riguarda le istanze di carattere ambientale si rinvia alle prescrizioni VAS/VInca allegate al PUA	**NA**			

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 31 Prot n. 12245 Del 13/08/2025 – Osservazione Ufficio Tecnico

Dall'analisi degli elaborati sono emerse imprecisioni, refusi e necessità di apportare correttivi sia al dettato normativo che agli elaborati grafici come di seguito indicato:

Tav. 3A (Quadro conoscitivo Marina di Campo):

1) l'ambito portuale di Marina di Campo non è oggetto del presente Piano degli Arenili in quanto la pianificazione è di competenza dell'Ente gestore ossia l'Autorità Portuale Regionale che ha avviato il procedimento per la formazione del Piano Regolatore Portuale. Si chiede pertanto di eliminare dalla legenda e dalla mappa le concessioni demaniali in tale ambito;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

2) Sull'arenile in Loc. La Foce non è riportata la concessione demaniale destinata al noleggio attrezzature, vigente alla data di elaborazione del quadro conoscitivo. Si chiede di inserire in mappa e in legenda la concessione demaniale n. 07/2019 – Zanzarelli Simone – avente ad oggetto uno specchio acqueo di 90 mq per noleggio natanti non a motore ed un'area a terra di 9 mq per svolgere attività e pubblicità del noleggio;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

3) Sull'arenile in Loc. La Foce non è indicato in mappa il numero della concessione n. 71. Si chiede di inserire in mappa il numero 71 relativo alla concessione per noleggio attrezzature Soc. Marea Rent;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo intregnando l'elaborato

4) Nella legenda ed in particolare nella sezione "Stabilimento balneare" viene riportato erroneamente come intestatario della concessione n. 32 Lo Coco Ammannati anziché Lo Coco s.a.s.. Pertanto si chiede di inserire la dicitura corretta;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

5) Nella legenda ed in particolare nella sezione "Stabilimento balneare" viene riportato erroneamente riportato nella concessione n. 37 il nominativo "Bagni da Sergio"; si chiede di eliminare tale nominativo lasciando come unico intestatario la Soc. Futuro.;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

6) Nella planimetria e nella legenda non è riportata l'attività commerciale (bar/ristoro) all'interno della concessione n. 32, si chiede di inserire tra le concessioni per attività commerciali e ristorazione la conc. N. 32 Lo Coco s.a.s.

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

TAV. 4B (Previsioni PUA altri arenili):

1) In coerenza con l'art. 12 comma 1 lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione laddove stabilisce

copia informatica per consultazione

che il noleggio attrezzature per surf, sport acquatici, pedalò e natanti è esercitabile unicamente in collegamento ad una concessione demaniale per le attività di cui al precedente art. 9, si chiede di inserire nello specchio acqueo di Fetovaia le aree a mare concedibili correlate all'ambito P1;

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

TAV. 4A (Previsioni PUA Marina di Campo):

1) In coerenza con l'art. 12 comma 1 lettera b) delle Norme Tecniche di Attuazione laddove stabilisce che il noleggio attrezzature per surf, sport acquatici, pedalò e natanti è esercitabile unicamente in collegamento ad una concessione demaniale per le attività di cui al precedente art. 9, si chiede di modificare l'ubicazione dello specchio acqueo di Marina di Campo come area a mare concedibile lato est dall'attuale posizione allo specchio antistante l'Area A3;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

2) In coerenza con l'art. 2 delle N.T.A. si chiede la continuità del percorso pedonale tra P4 e A3;

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

3) Al fine di incremento l'offerta turistica in un'area con forte presenza di strutture ricettive (hotel residence, ecc), si chiede di inserire un punto noleggio ombrelloni e attrezzature da spiaggia nel tratto antistante Via Gorgona sul quale sarà ammessa la sola concessione demaniale della superficie massima di m. 4x4 senza possibilità di installazione manufatti. Si chiede di modificare in tal senso la Tav. 4a

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

Art. 7 N.T.A: (Disciplina degli arenili)

1) La tabella riportata al comma 5, relativa alle superfici massime concedibili per arenile e tipologia, le aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali, indica per la A1 la superficie massima di 1000 mq, in palese contrasto con l'elaborato grafico Tav 4A: si chiede di modificare tale superficie in mq. 400, coerentemente all'elaborato grafico e in continuità con le aree A2 e A3.

   Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

2) Al fine di individuare univocamente le superfici demaniali oggetto di concessione a qualunque titolo, si ritiene necessario l'inserimento della dimensione del fronte mare, oltre alla superficie massima concedibile. Si ritiene inoltre opportuno fornire indicazione per la gestione delle aree concesse nei casi di modifica dell'arenile per fenomeni naturali (ripascimenti ed erosione). Si chiede pertanto di integrare l'articolo nel modo che segue (in rosso il teso oggetto di nuovo inserimento):

   Per le aree concedibili come Stabilimenti balneari (S) e Punti di assistenza alla balneazione – Punti Blu (P) è stabilita la dimensione del fronte mare (come da tabella che segue): la superficie massima concedibile sarà ampliabile, fermo restando la larghezza del fronte mare, solo ed esclusivamente nei casi in cui la
   profondità dell'arenile aumenti per cause naturali, in tali casi, sull'area ampliata non sarà comunque ammessa la posa di ulteriori attrezzature balneari

copia informatica per consultazione

PUA – Larghezza fronte mare concedibile - Arenile di Marina di Campo

Numero	Larghezza fronte mare
S1	60
S2	45
S3	40
P1	33
P2	35
P3	40
P4	33

PUA – Larghezza fronte mare concedibile – Altri arenili

Numero	Larghezza fronte mare
S1 arenile Cavoli	30
P1 arenile Cavoli	45
P2 arenile Cavoli	30
S1 arenile Seccheto	25
S1 arenile Fetovaia	30
P1 arenile Fetovaia	30
P2 arenile Fetovaia	20
P1 arenile di Pomonte	20

Per le aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali individuate nell'arenile di Marina di Campo la lunghezza del fronte mare non potrà eccedere quella della proprietà privata retrostante, ferma restando la superficie massima concedibile
Per tutte le tipologia di aree concedibili di cui all'art. 9 non sono viceversa in alcun modo consentite compensazioni delle superfici concesse a causa dei fenomeni di erosione, fermo restando la dimensione del fronte mare.

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

Art. 9 N.T.A. Strutture e servizi per la balneazione:

1) Si richiede di aggiornare il riferimento normativo relativo agli stabilimenti balneari e di conseguenza i requisiti minimi richiesti. Si riporta di seguito il testo con la richiesta di modifica (in barrato il teso originario, in rosso il testo modificato)

stabilimenti balneari (S) aventi le caratteristiche previste ~~dall'art. 75 della L.R. 86/16 e dal Regolamento di Attuazione n. 47R/2018, e dotati dei seguenti requisiti~~:
~~siano provvisti di servizi igienici comprensivi di almeno un modulo accessibile alle persone portatrici di handicap, cabine per spogliatoi, docce, servizi di ristorazione, locali di ricovero~~ dei materiali, ufficio/reception. Per l'erogazione di tali servizi è consentito l'utilizzo delle ~~eventuali~~

copia informatica per consultazione

~~strutture esistenti ed autorizzate, o, in assenza di queste, la realizzazione di~~ ~~strutture e manufatti a carattere non permanente e di facile rimozione, secondo quanto previsto al successivo comma 3;~~ **dall'art. 65 della L.R.T 61 DEL 31/12/2024. All'interno delle strutture sono ammesse funzioni accessorie, quali, a titolo esemplificativo, attività di ristorazione, ricovero attrezzature, reception, bazar, ecc.**

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

Art. 10 N.T.A. Spazi ed attrezzature funzionali e/o complementari alla balneazione:

1) Al fine di migliorare l'offerta turistica ed agevolare lo svolgimento delle attività sportive legate al mare, si chiede di inserire una ulteriore area (SP1) sull'arenile di marina di Campo in destra idraulica del fosso del Bovalico. Tale area dovrà avere larghezza del fronte mare massima di m. 4 e superficie massima mq.50 ove sarà consentita l'installazione di un manufatto di dimensioni di m. 4.00 x 3.00, a carattere stagionale con struttura leggera e di facile removibilità che non potrà essere collegato alle reti di urbanizzazione, dovrà essere collocato in posizione arretrata rispetto alla linea di battigia. L'area dovrà essere destinata alle attività sportive nautiche, escluso quelle a motore. Si riporta di seguito in rosso il testo oggetto di nuovo inserimento dopo la lettera b) del comma 1:

c) area per attività sportive e di servizio alla nautica a Marina di Campo (Sp1), escluso quelle a motore. Tale area In tale area, dovrà avere larghezza del fronte mare massima di m. 4 e superficie massima mq.50; è ammessa l'installazione di un manufatto a carattere stagionale realizzato con strutture di tipo leggero e l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili, riciclabili, di facile rimozione e sgombero, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tale manufatto non potrà essere collegato alle reti di urbanizzazione principale. Sarà consentita un'area a mare collegata alla concessione e strettamente funzionale all'installazione di sistemi tipo "vai e vieni".
Il manufatto dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:
- Superficie coperta non superiore a 12 mq (m. 3.00 x m. 4.00);
- Altezza massima 3 m (1 piano fuori terra), con copertura piana o a falde; in caso di copertura piana, non è consentito l'utilizzo del lastrico solare come terrazza panoramica;
- Finitura esterna a doghe in legno tinteggiate con colori coerenti con il contesto, e comunque con esclusione del nero e marrone scuro.
- Le eventuali insegne dovranno riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici (logo identificativo) senza scritte pubblicitarie o illuminazione.
- Posizionamento del manufatto sul lato verso terra dell'area di concessione, in modo da non ostacolare le visuali verso il mare dall'arenile.

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

ART. 11 N.T.A.: (Specchi acquei e punti di ormeggio)

copia informatica per consultazione

1) Si chiede di indicare la dimensione massima, in termini su larghezza o di superficie degli specchi acquei concedibili, in quanto le norme non contengono indicazioni in tali termini. A tal fine si chiede di inserire il comma 3 all'art. 11 (in rosso):

La dimensione massima degli specchi acquei concedibili è pari a:
- **larghezza ml. 4.00 per il noleggio attrezzature sport acquatici e natanti privi di motore**
- **larghezza ml. 10.00 per il noleggio attrezzature sport acquatici e natanti privi di motore**
- **mq. 2400,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. La Foce**
- **mq. 1500,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. Seccheto**
- **mq. 1500,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. Fetovaia**

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

ART. 12 N.T.A.: Attività di tipo stagionale e noleggi:

1) Al fine di incremento l'offerta turistica in un'area con forte presenza di strutture ricettive (hotel residence, ecc), si chiede di inserire un punto noleggio ombrelloni e attrezzature da spiaggia nel tratto antistante Via Gorgona sul quale sarà ammessa la sola concessione demaniale della superficie massima di m. 4x4 senza possibilità di installazione manufatti. Si chiede di modificare in tal senso la Tav. 4A e di modificare l'art. 12 comma 1 lettera a) delle N.T.A. nel modo che segue:

a) noleggio ombrelloni ed attrezzature da spiaggia: l'attività di noleggio ombrelloni ed attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, ecc.) è consentita esclusivamente nei punti appositamente indicati dal PUA (~~2 a Marina di Campo e 1 Fetovaia~~), (3 a Marina di Campo e 1 Fetovaia) in connessione a concessioni demaniali di superficie massima di m 4 x 4, su cui è consentita l'installazione di un manufatto semplicemente ancorato al suolo avente le caratteristiche tipologiche e di finitura di cui al successivo art. all'articolo 13, di dimensioni massime m. 3 x 3, fatta eccezione per l'ambito antistante Via Gorgona sul quale non sarà ammessa tale installazione. Per ciascuna attività è consentito il noleggio di un n° massimo giornaliero di 25 ombrelloni e relativi lettini. Le attrezzature noleggiate dovranno essere identificate con la dicitura del concessionario, numerate, avere medesima coloritura e non potranno essere posizionate stabilmente su area demaniale.

Si propone di ACCOGLIERE il contributo integrando l'elaborato

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

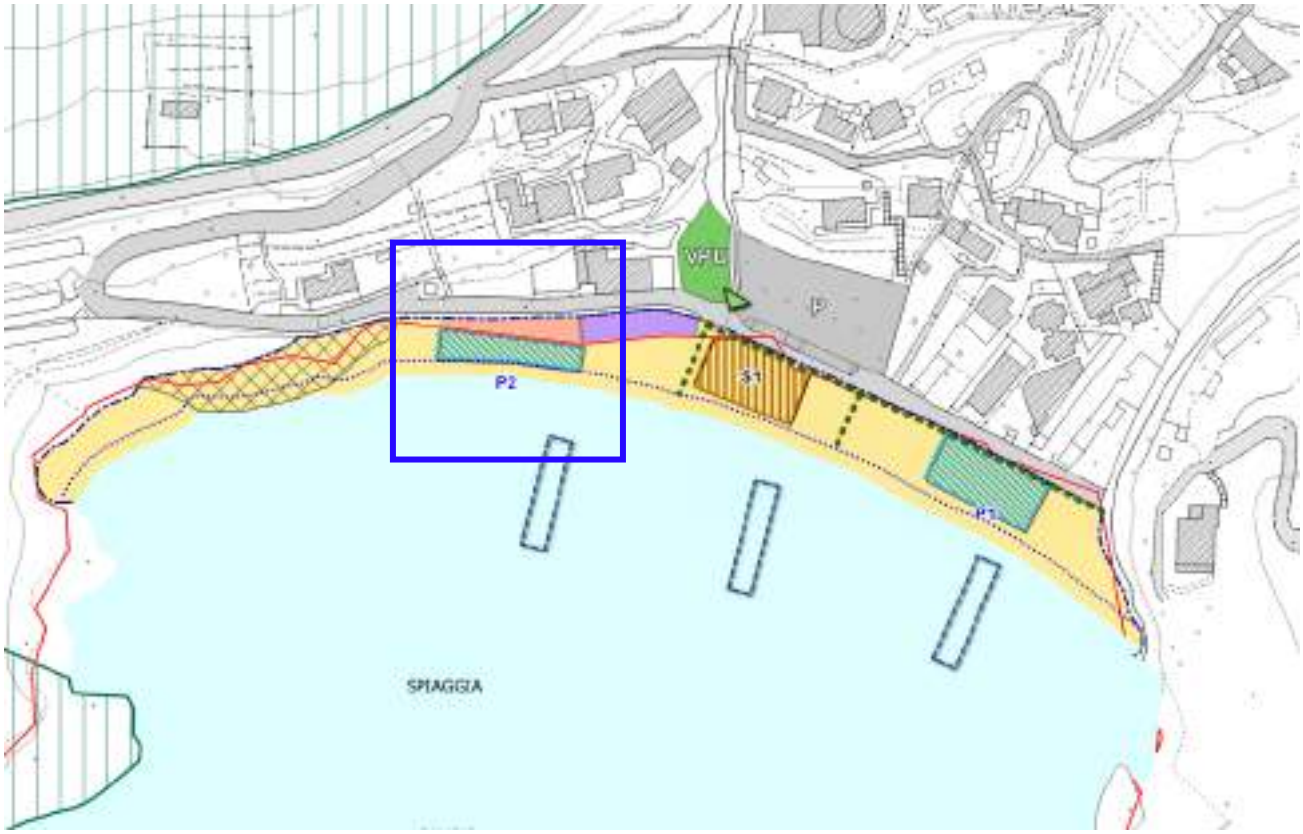
Estratti modifiche cartografiche

Controdeduzioni

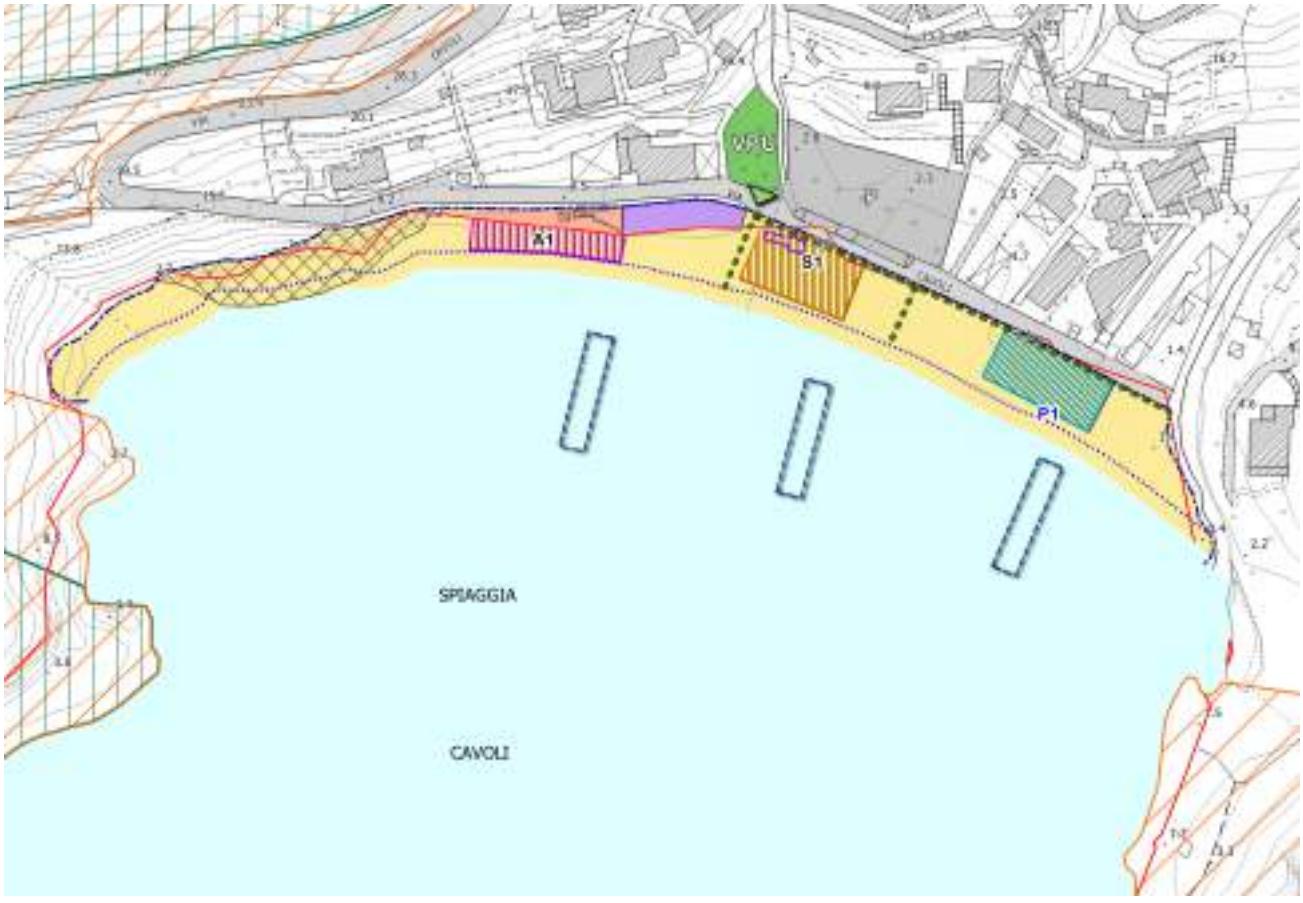
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 4 prot. 11786 del 04/08/2025
OSSERVAZIONE N. 5 prot. 11787 del 04/08/2025

STATO ATTUALE



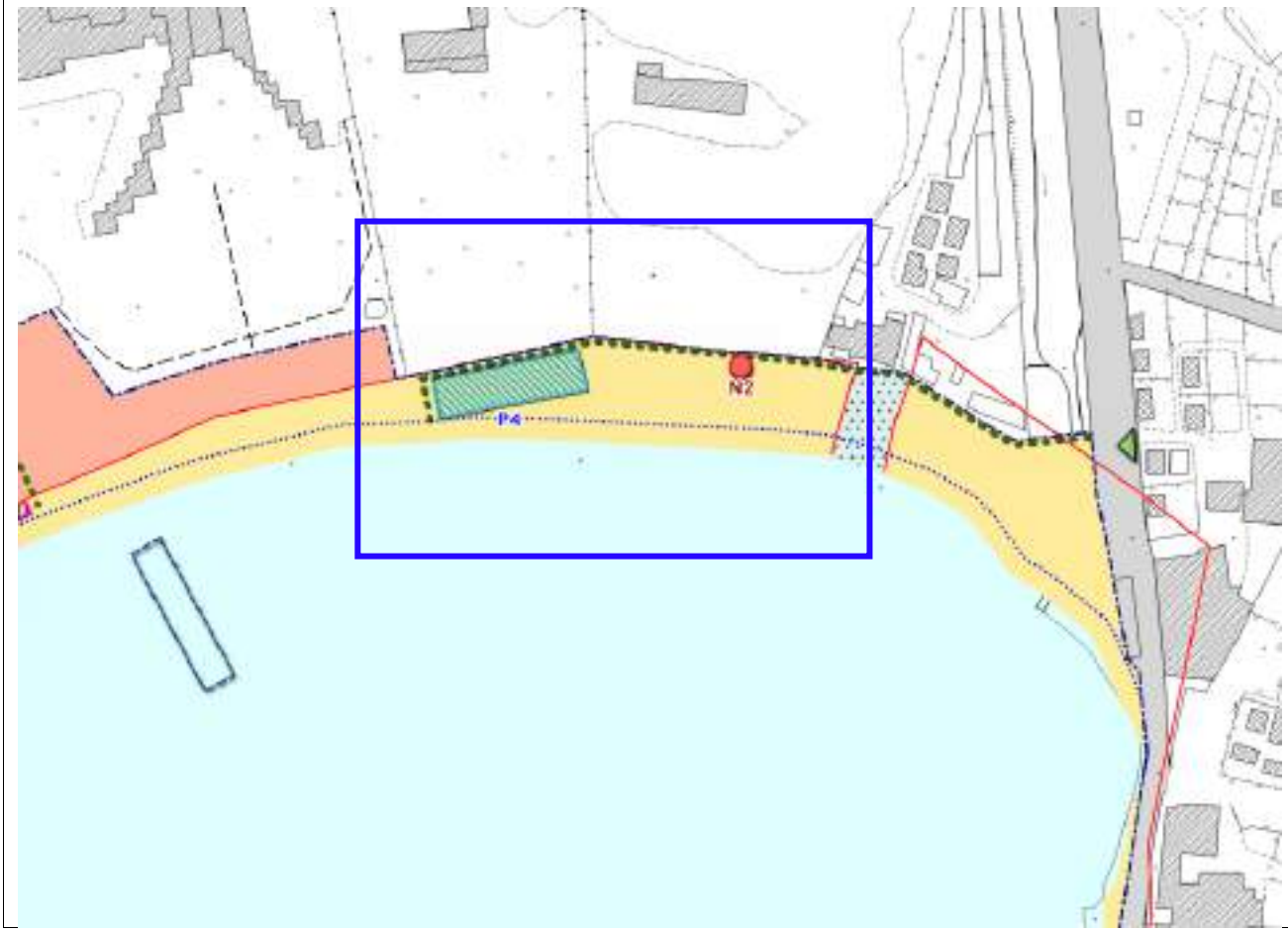
STATO MODIFICATO



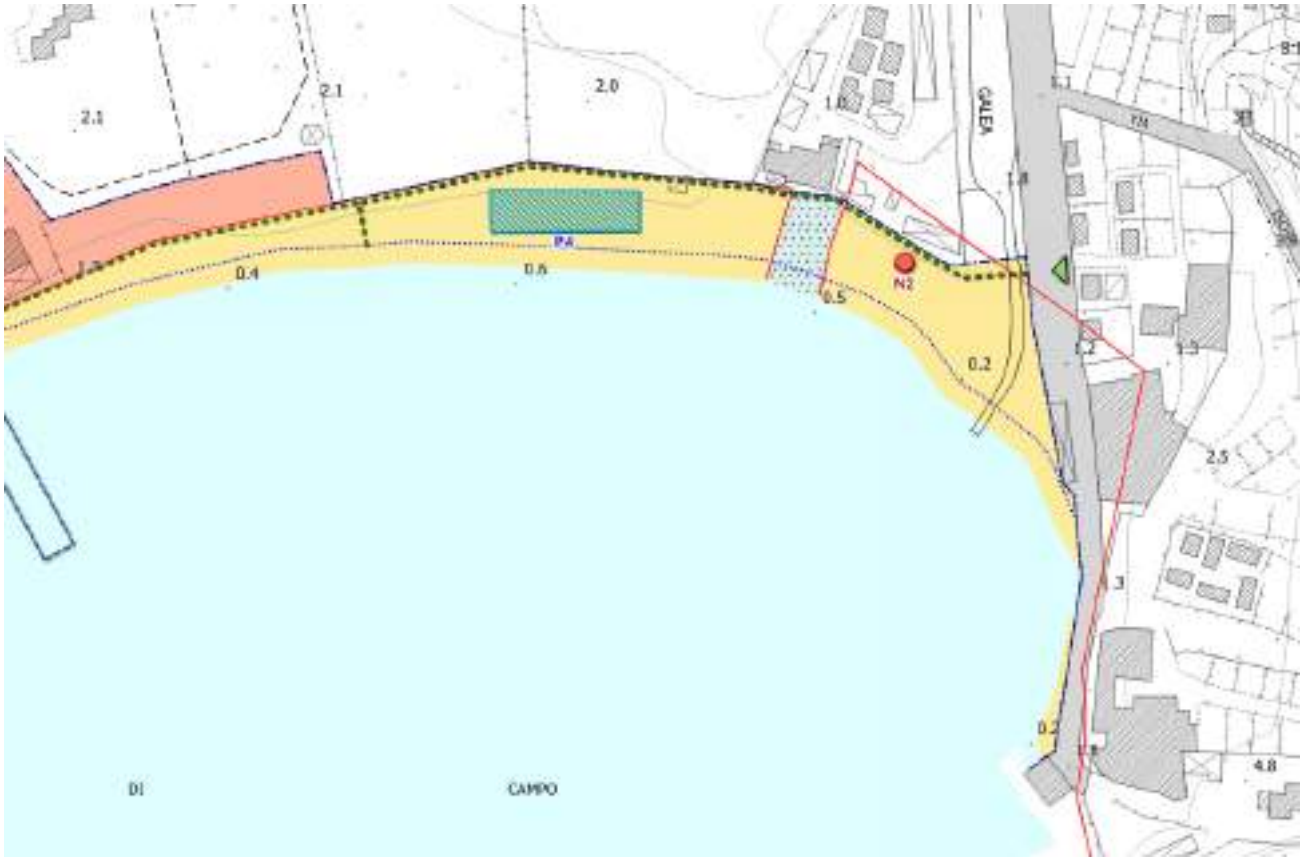
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 10 prot. 11940 del 06/08/2025

STATO ATTUALE



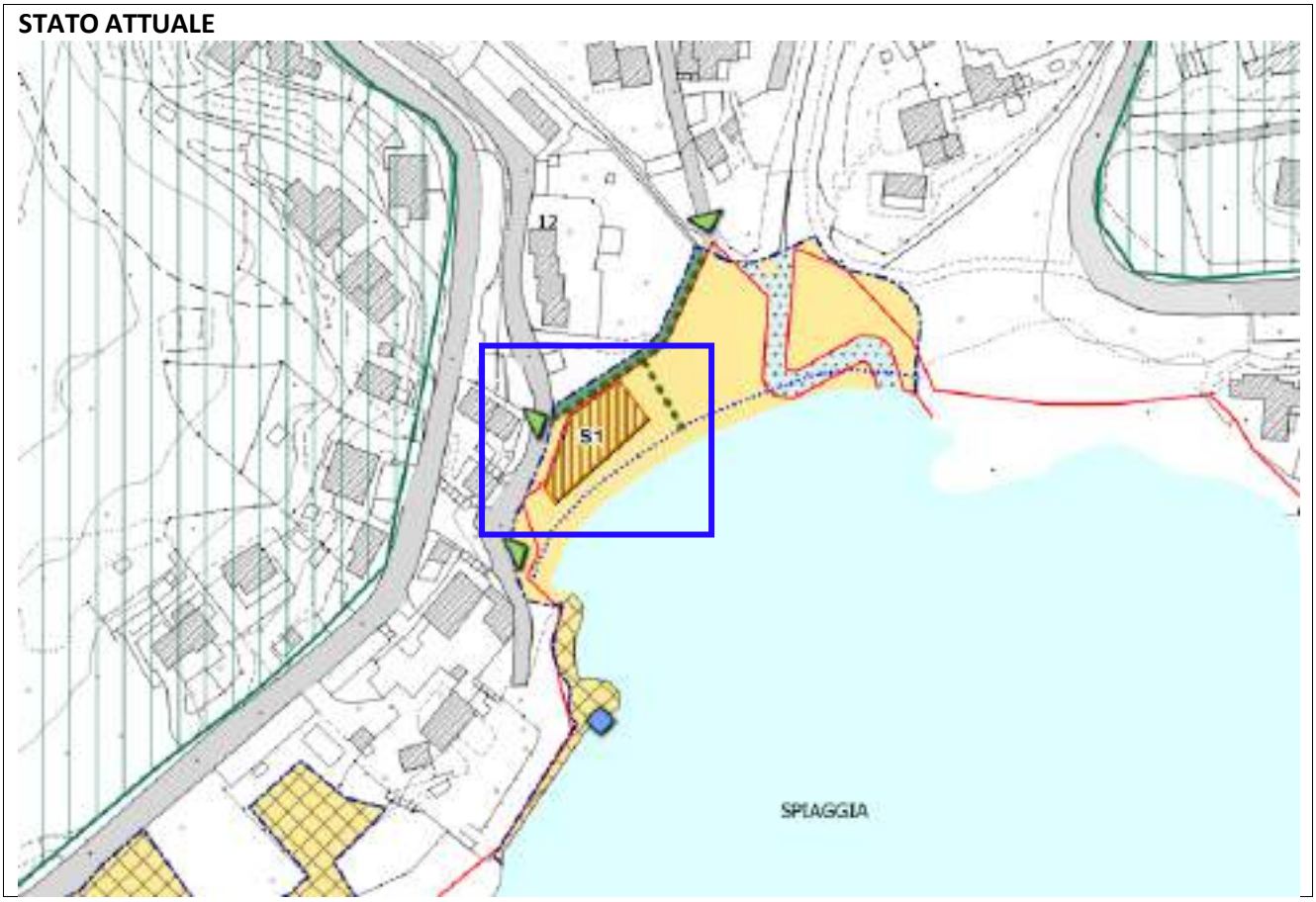
STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 13 prot 12060 del 11/08/2025

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 14 prot 12061 del 11/08/2025

STATO ATTUALE



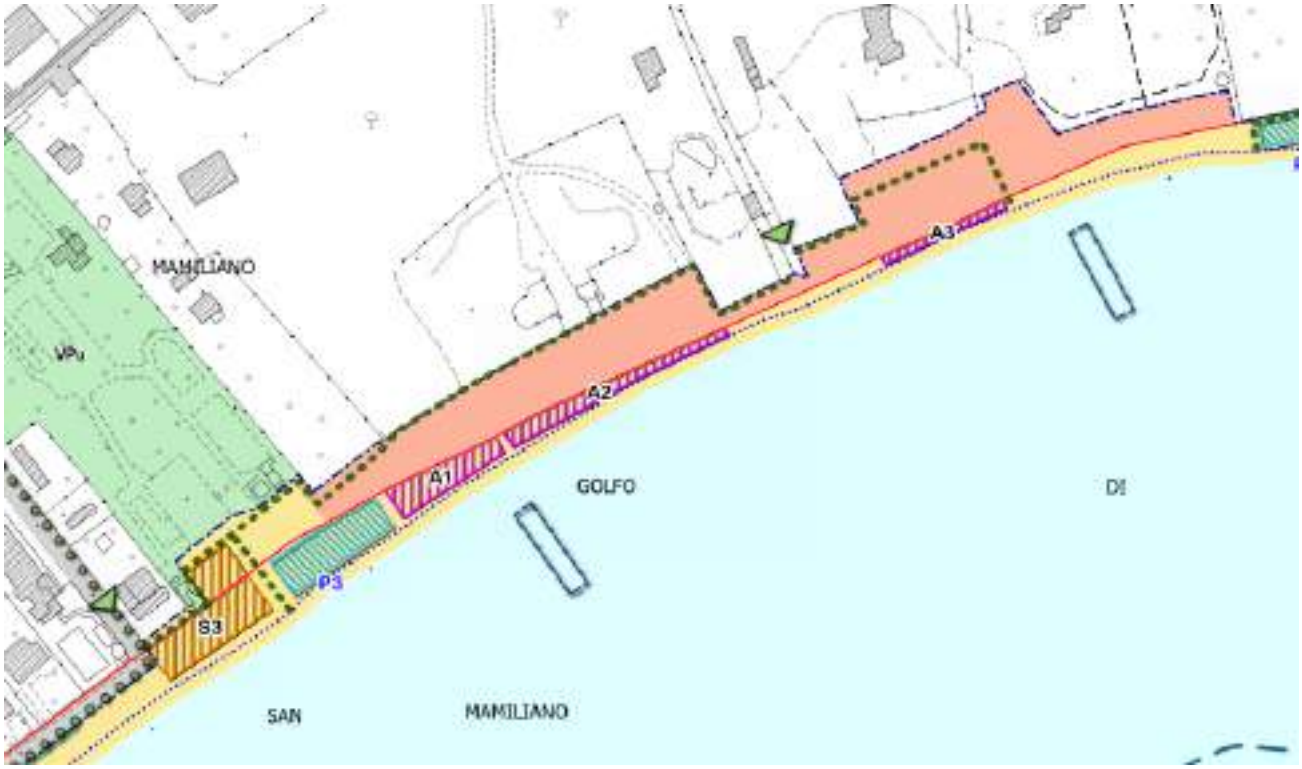
STATO MODIFICATO



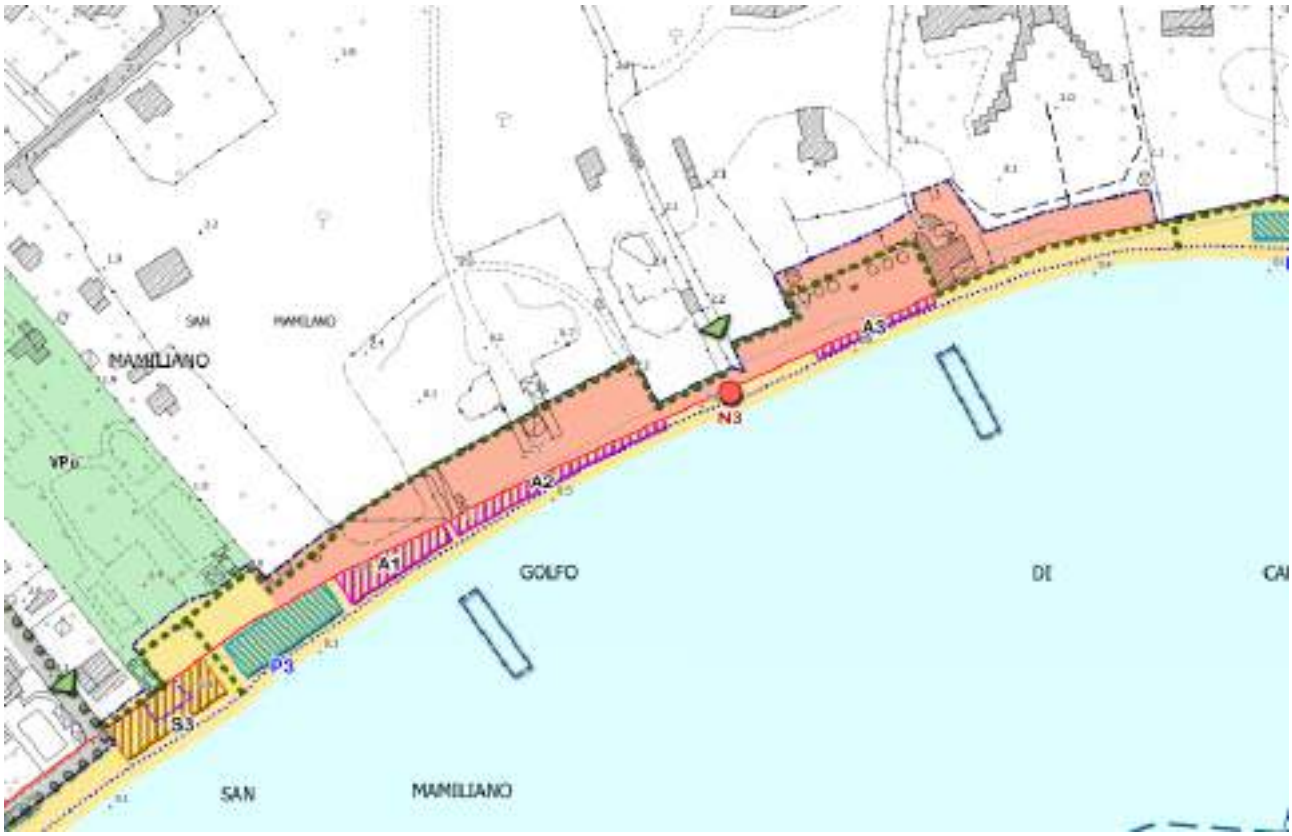
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 15 Prot. n. 12081 del 11/08/2025 *Estratto Tav. 4a - Punto 1*

STATO ATTUALE



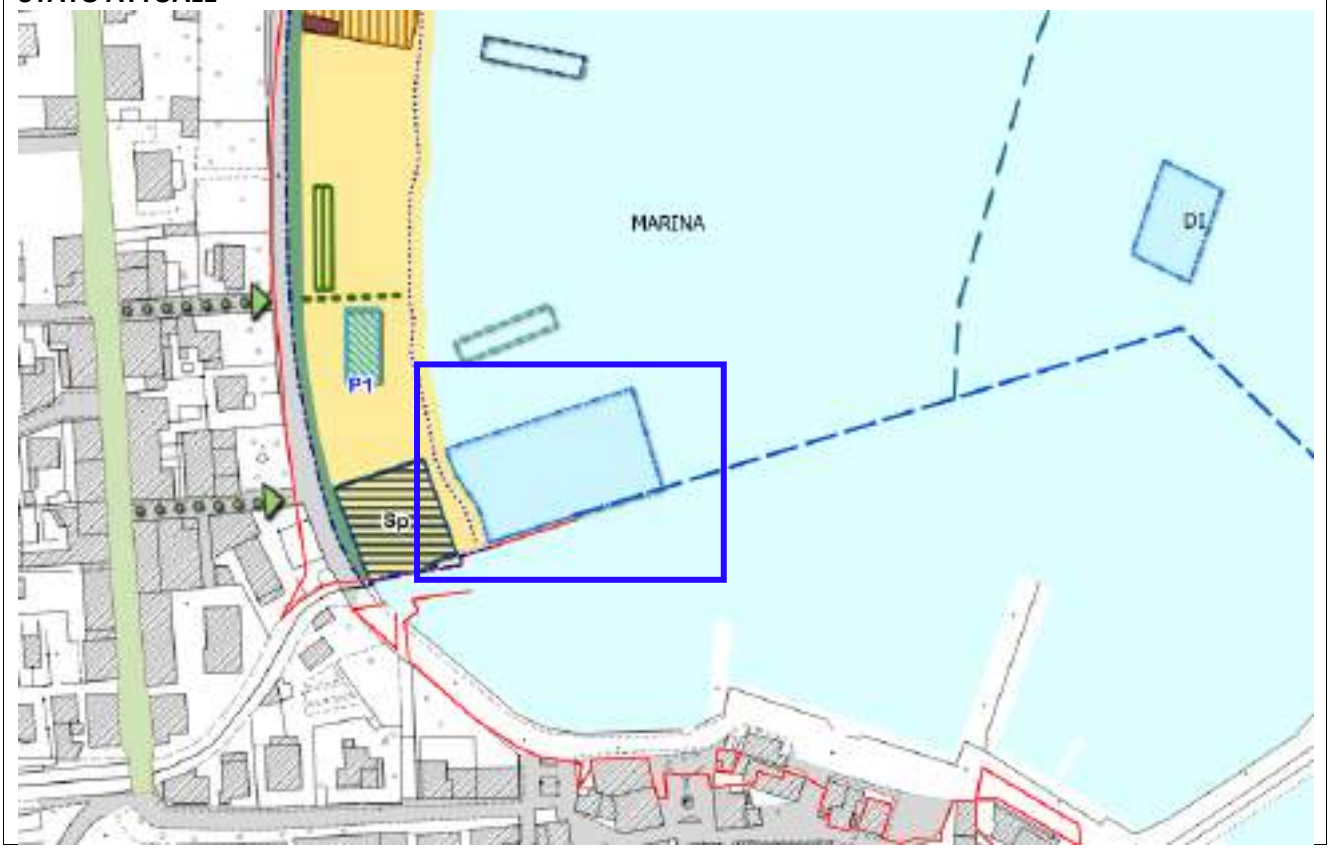
STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 21 prot. 12137 del 12/08/2025

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



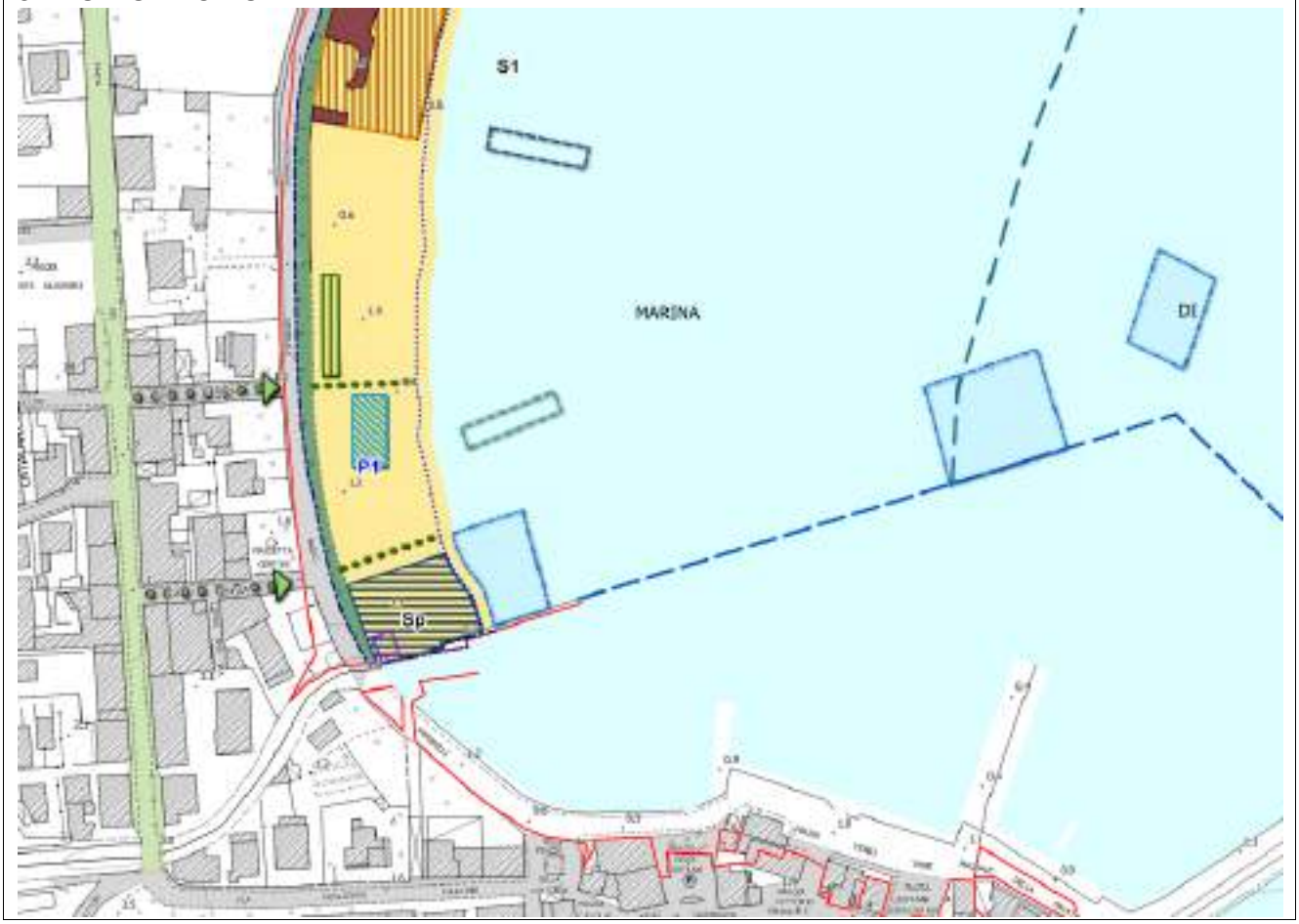
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 22 prot. 12138 del 12/08/2025

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



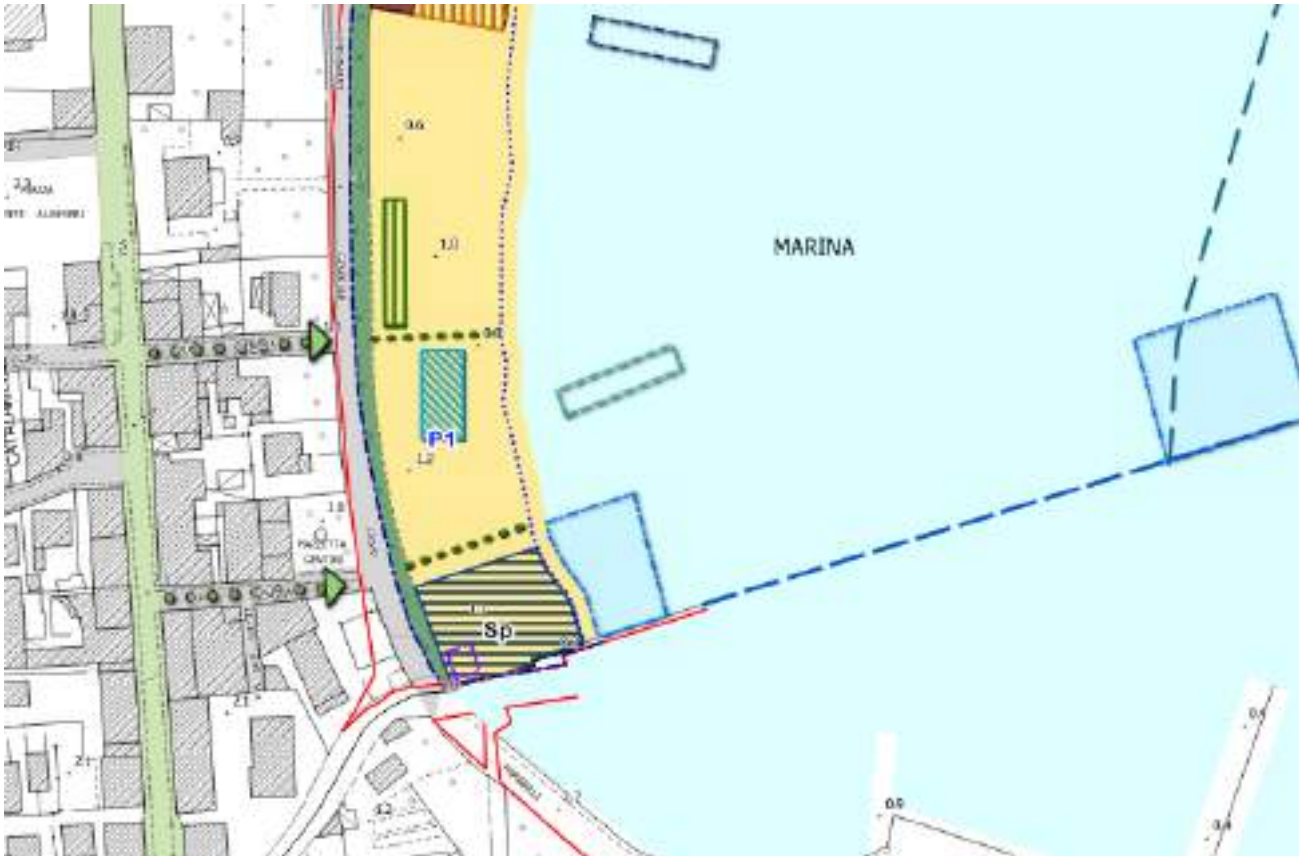
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 26 Prot. n. 12218 del 13/08/2025 *Estratto Tav. 4a*

STATO ATTUALE



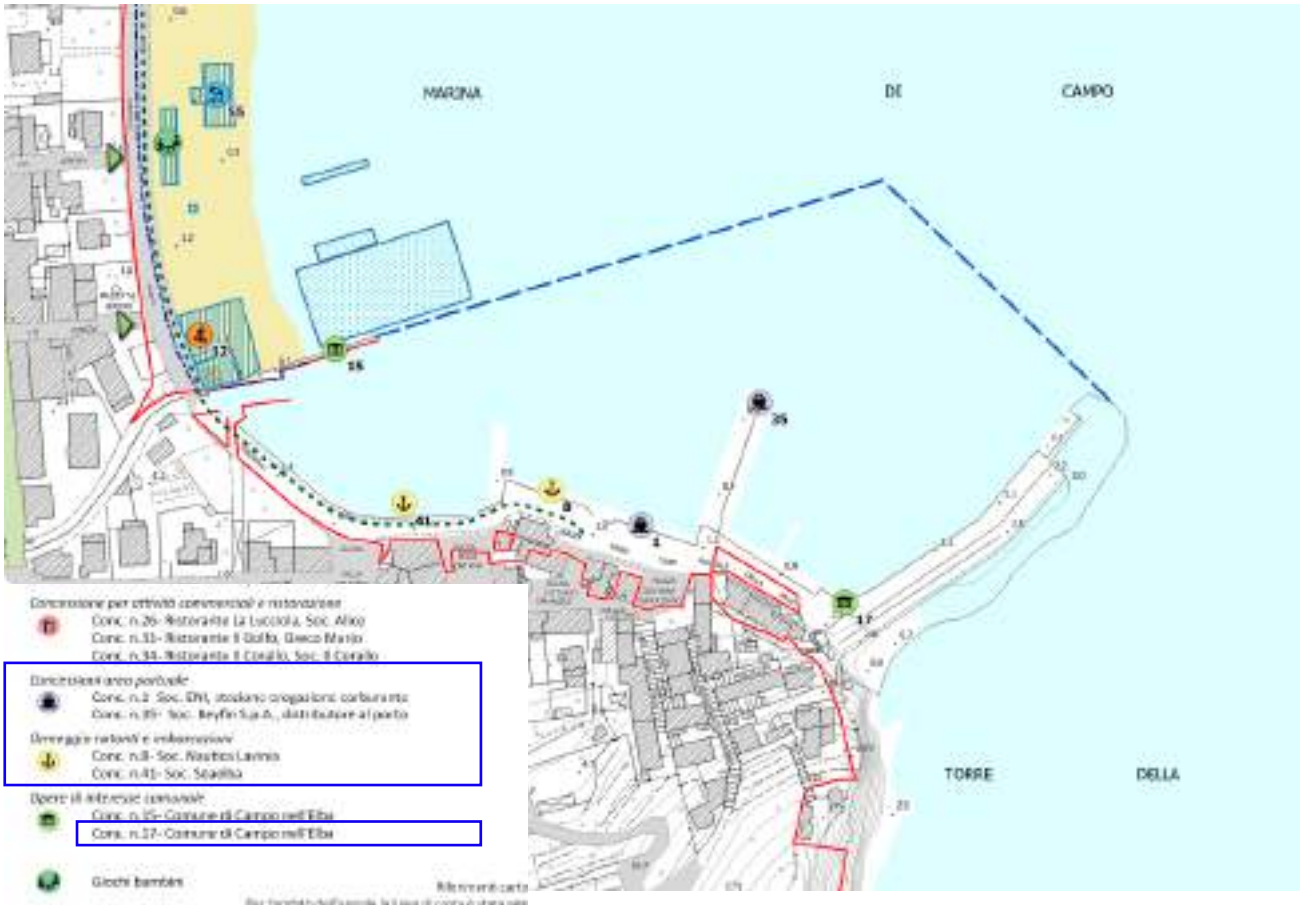
STATO MODIFICATO



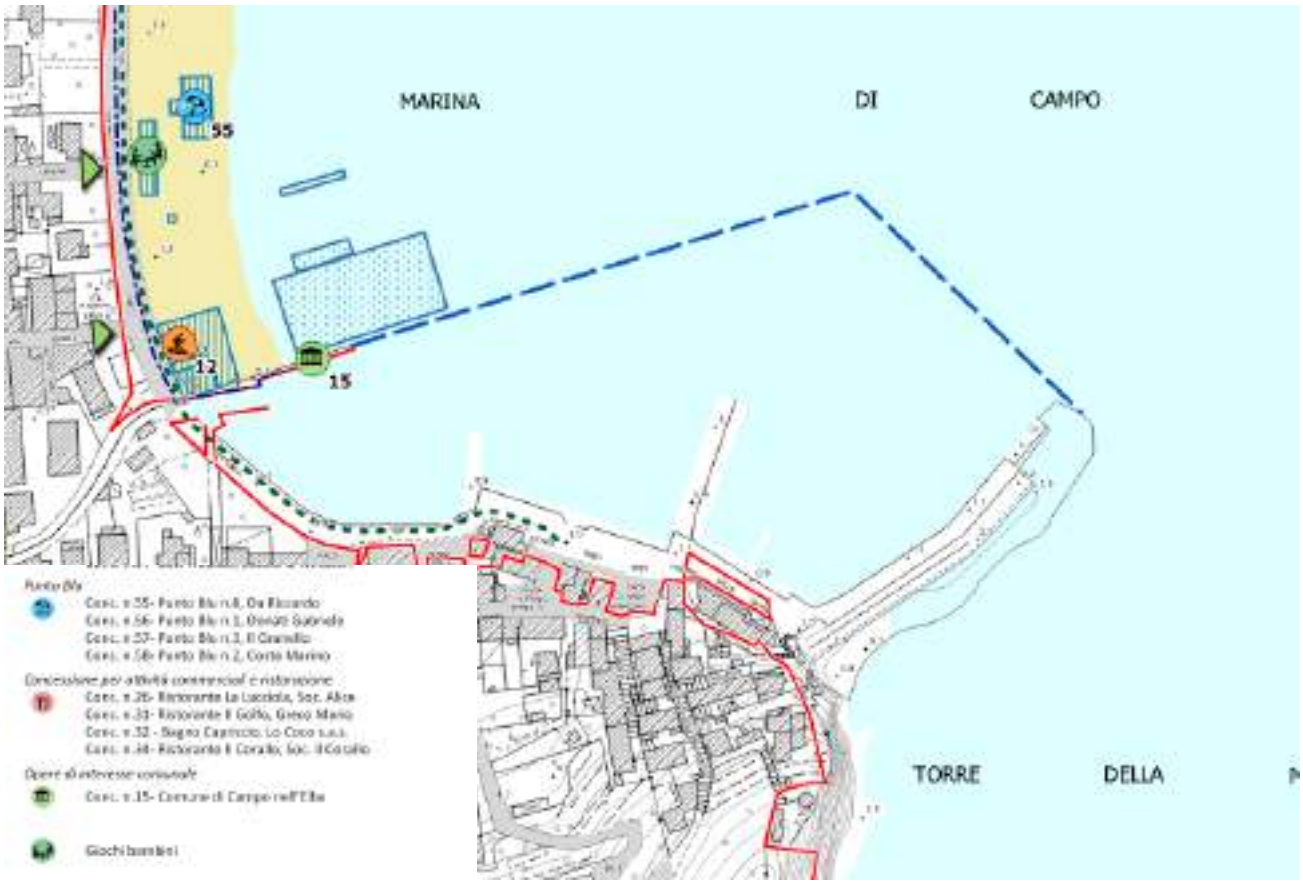
copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 31 Prot n. 12245 Del 13/08/2025 *Estratto Tav. 3a – Punto 1*

STATO ATTUALE



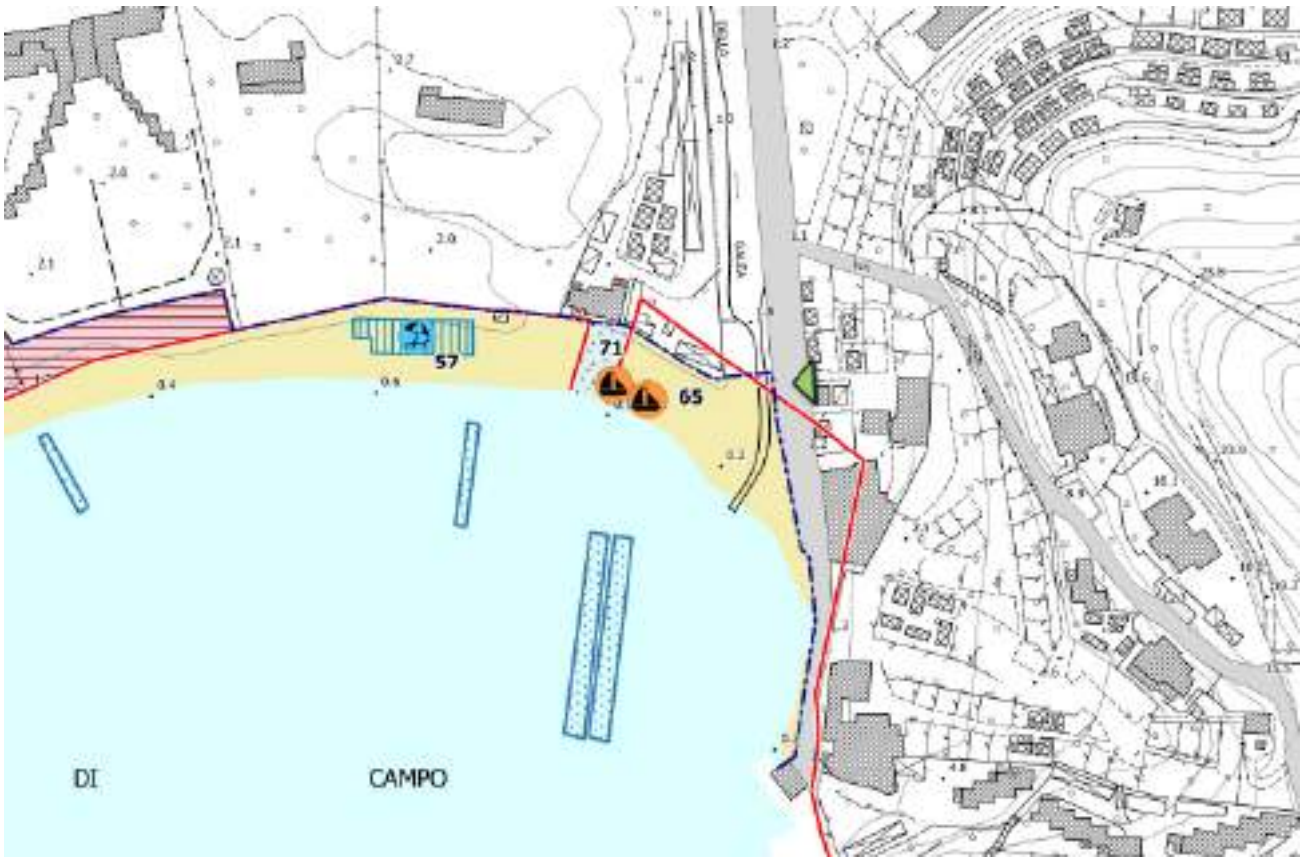
STATO MODIFICATO



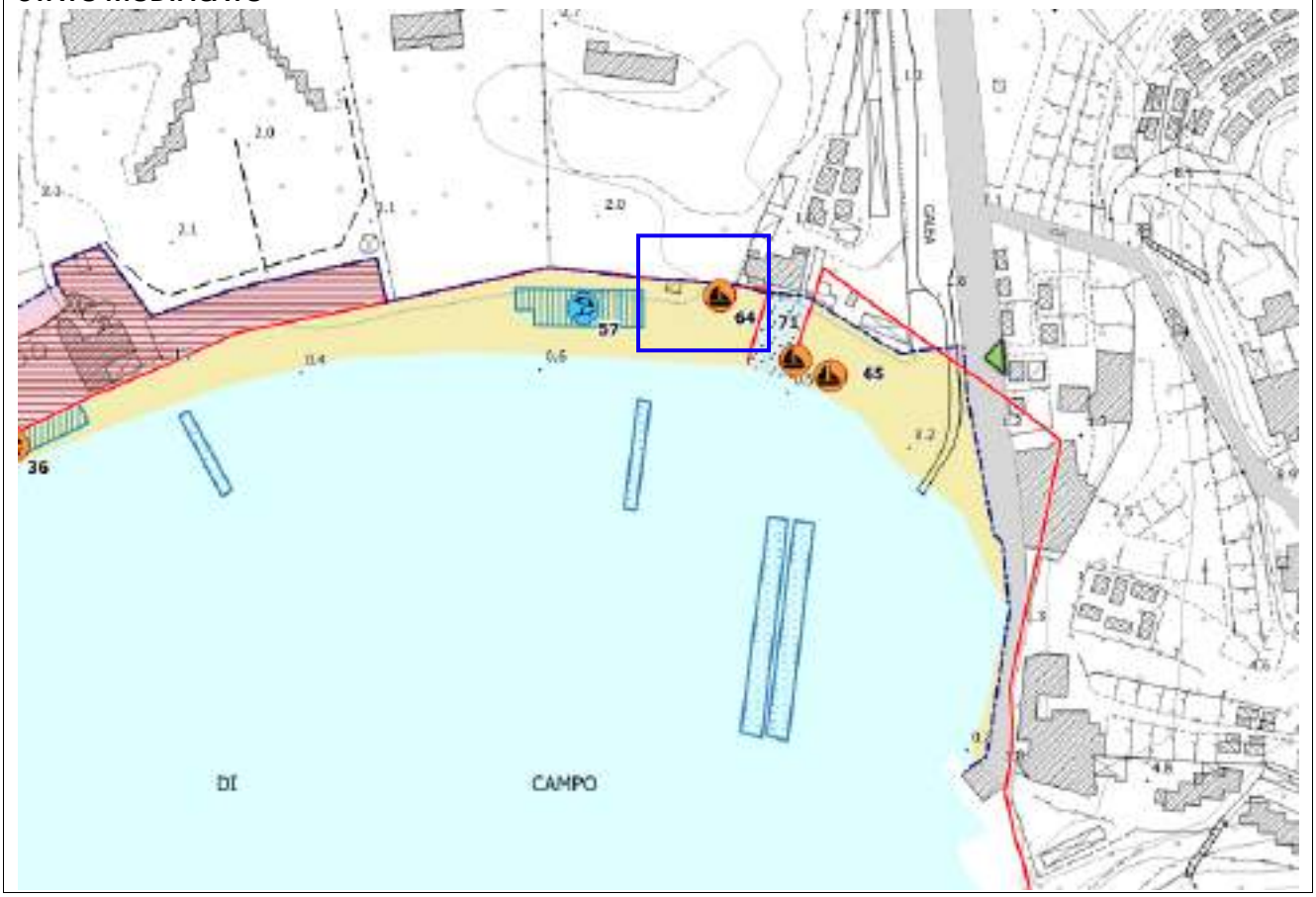
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 3a – Punto 2

STATO ATTUALE



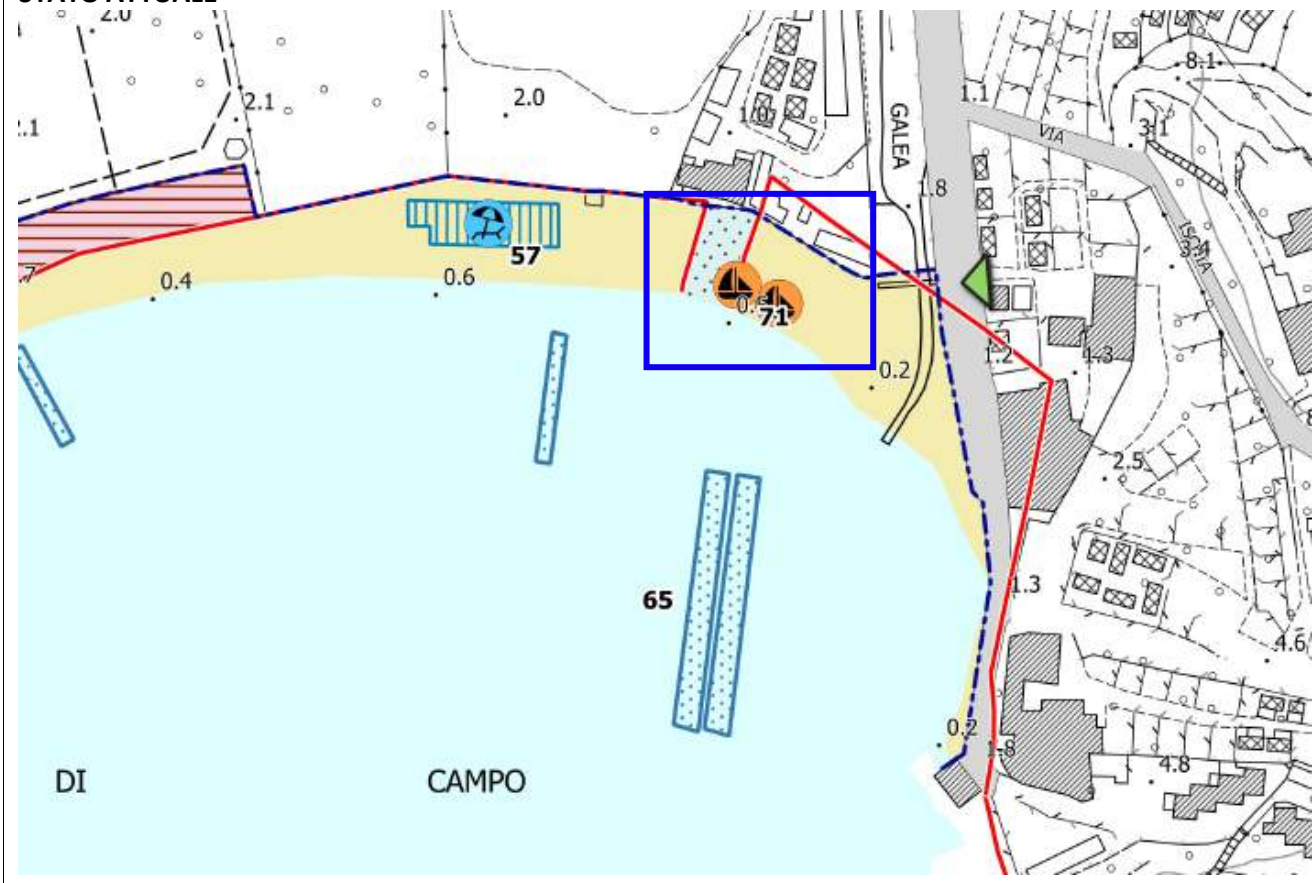
STATO MODIFICATO



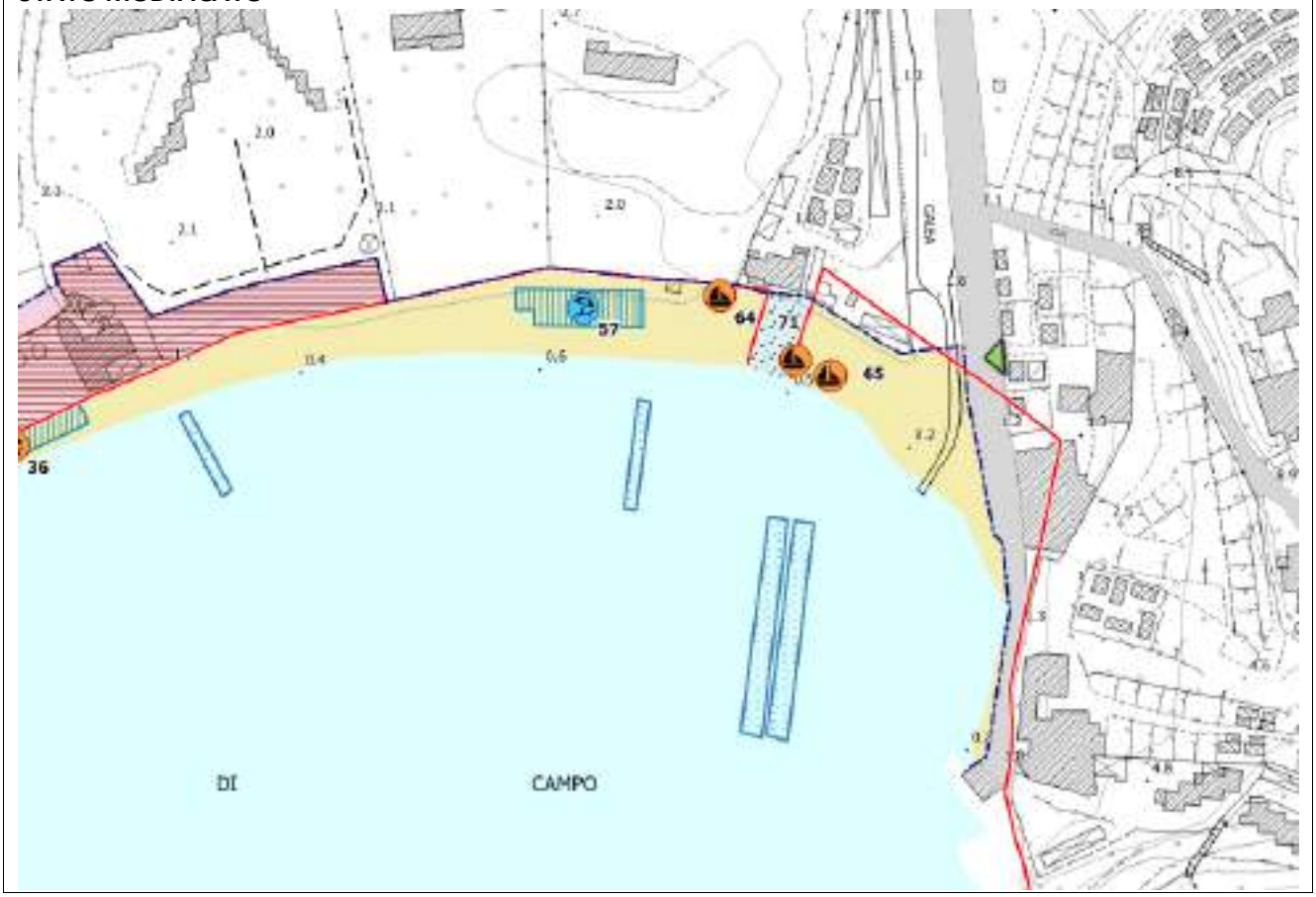
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 3a – Punto 3

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO

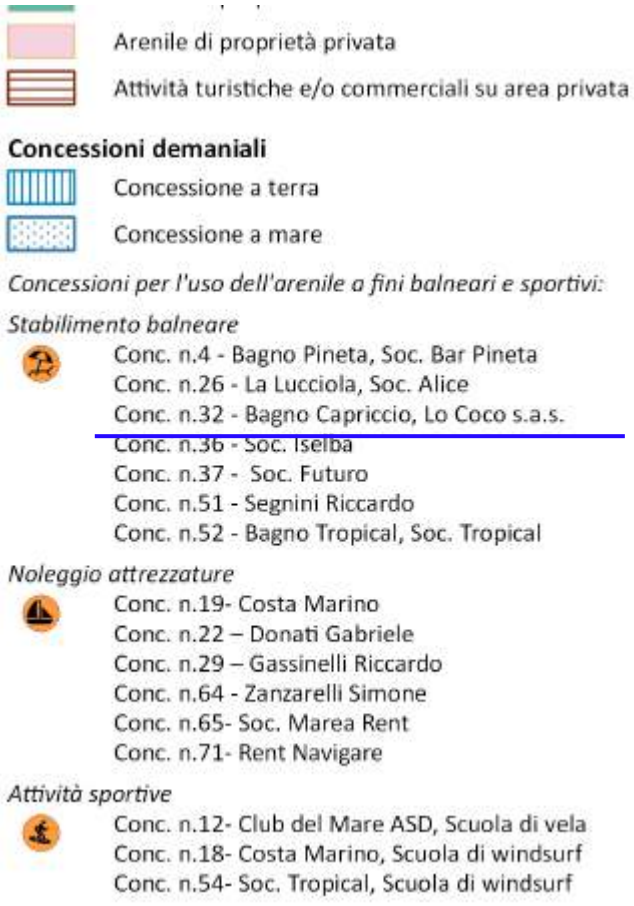


copia informatica per consultazione

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO

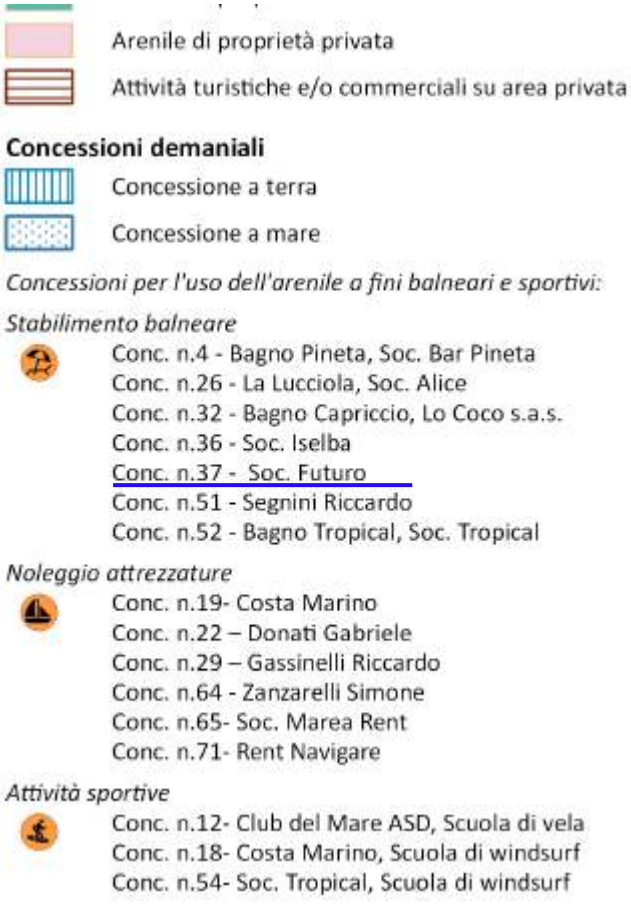


copia informatica per consultazione

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



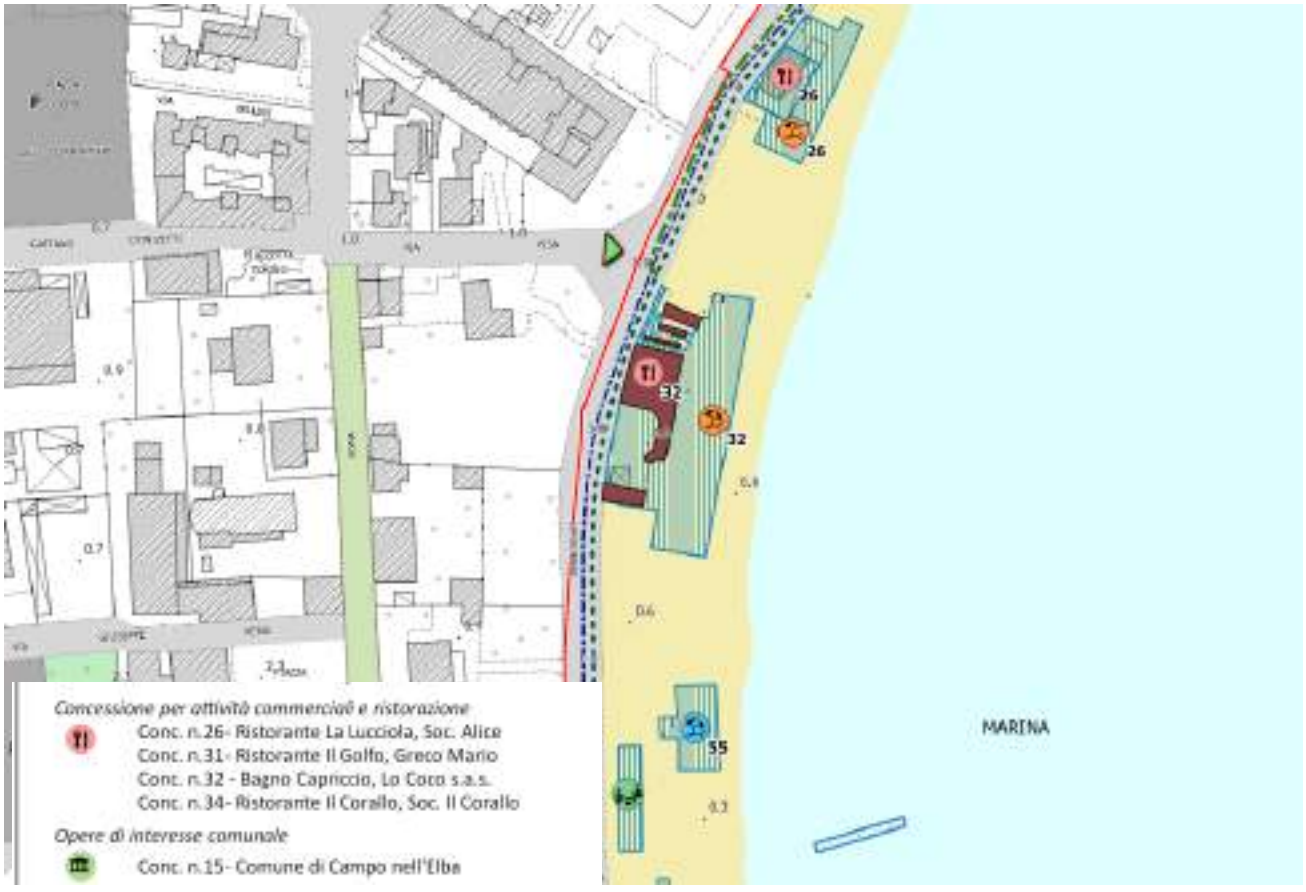
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 3a – Punto 6

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



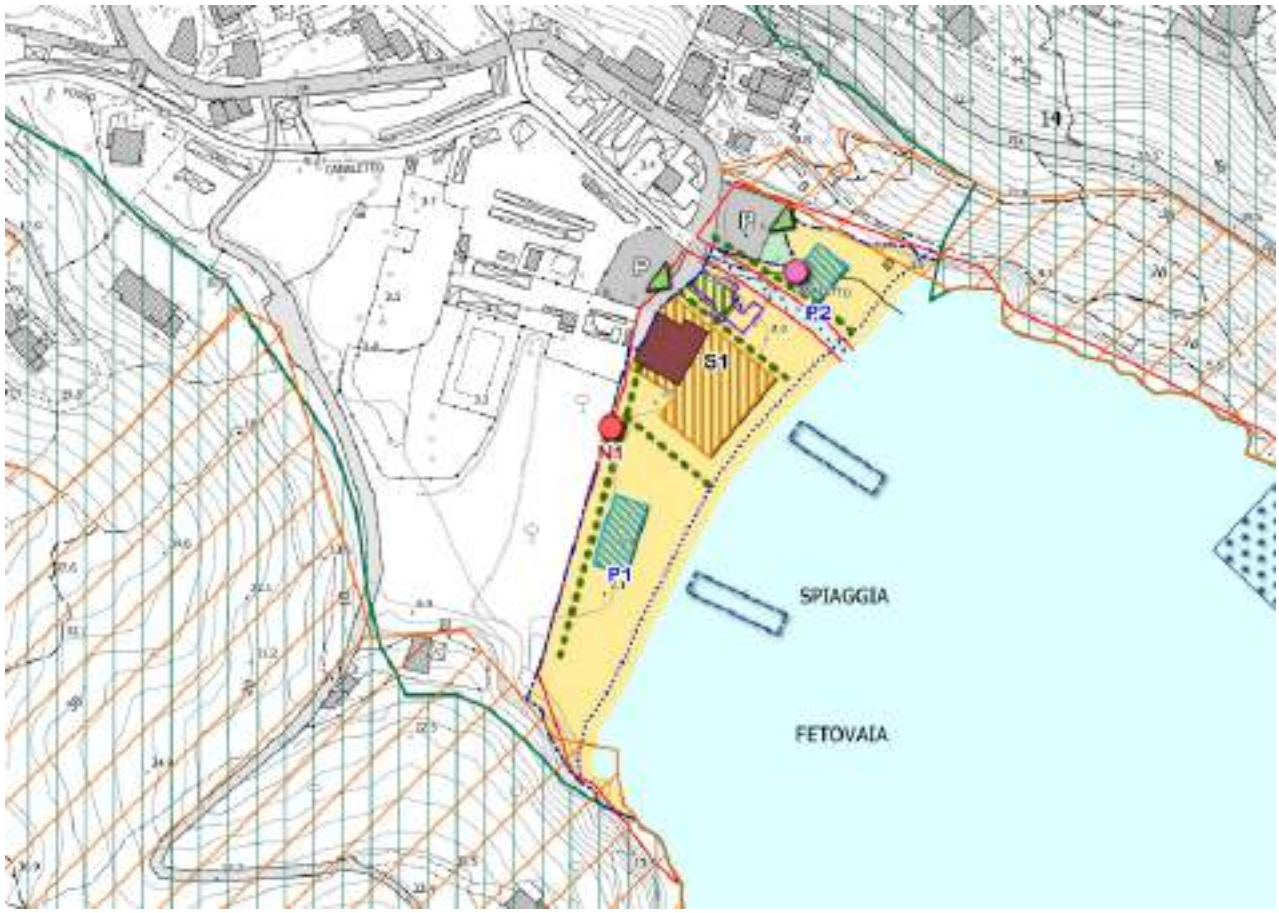
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4b – Punto 1

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



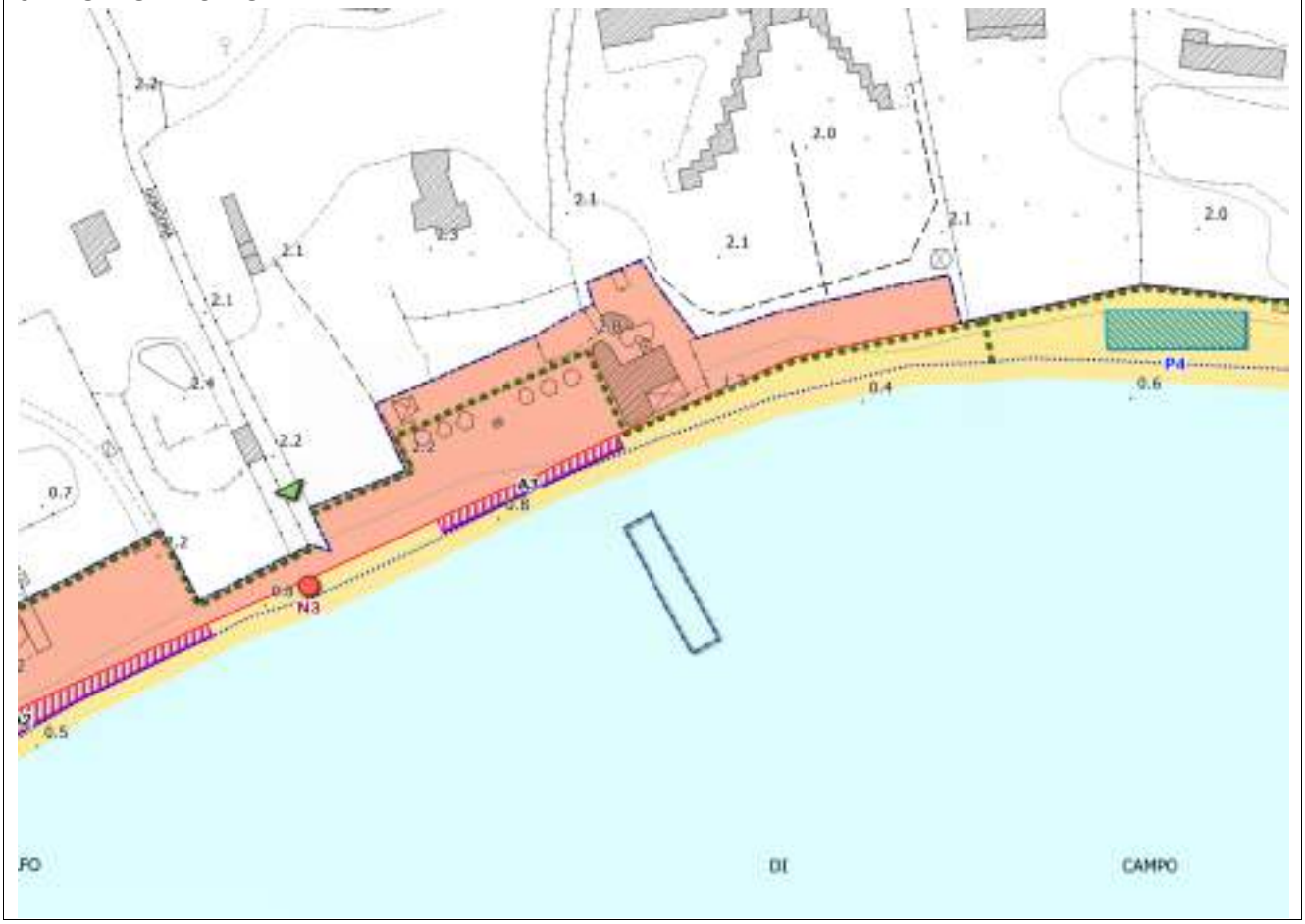
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a – Punto 1

STATO ATTUALE



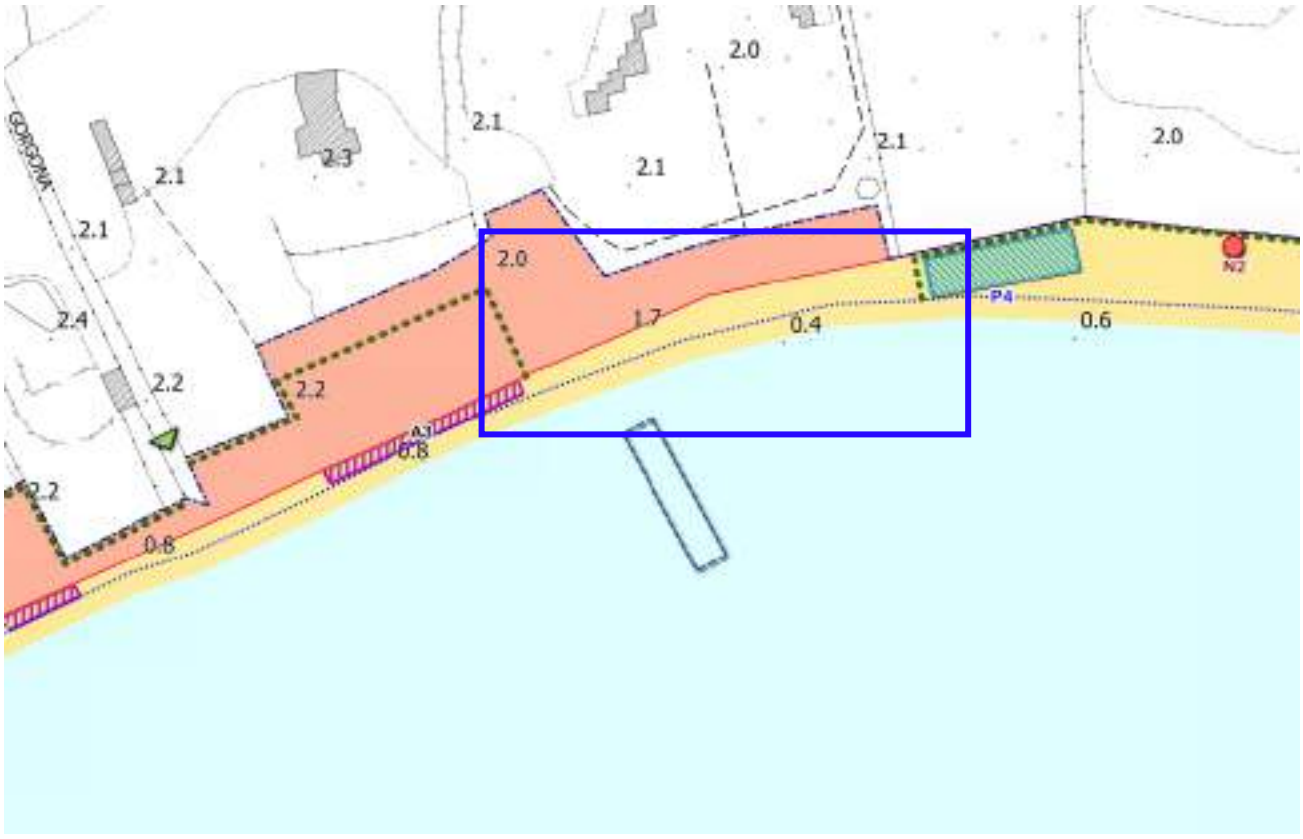
STATO MODIFICATO



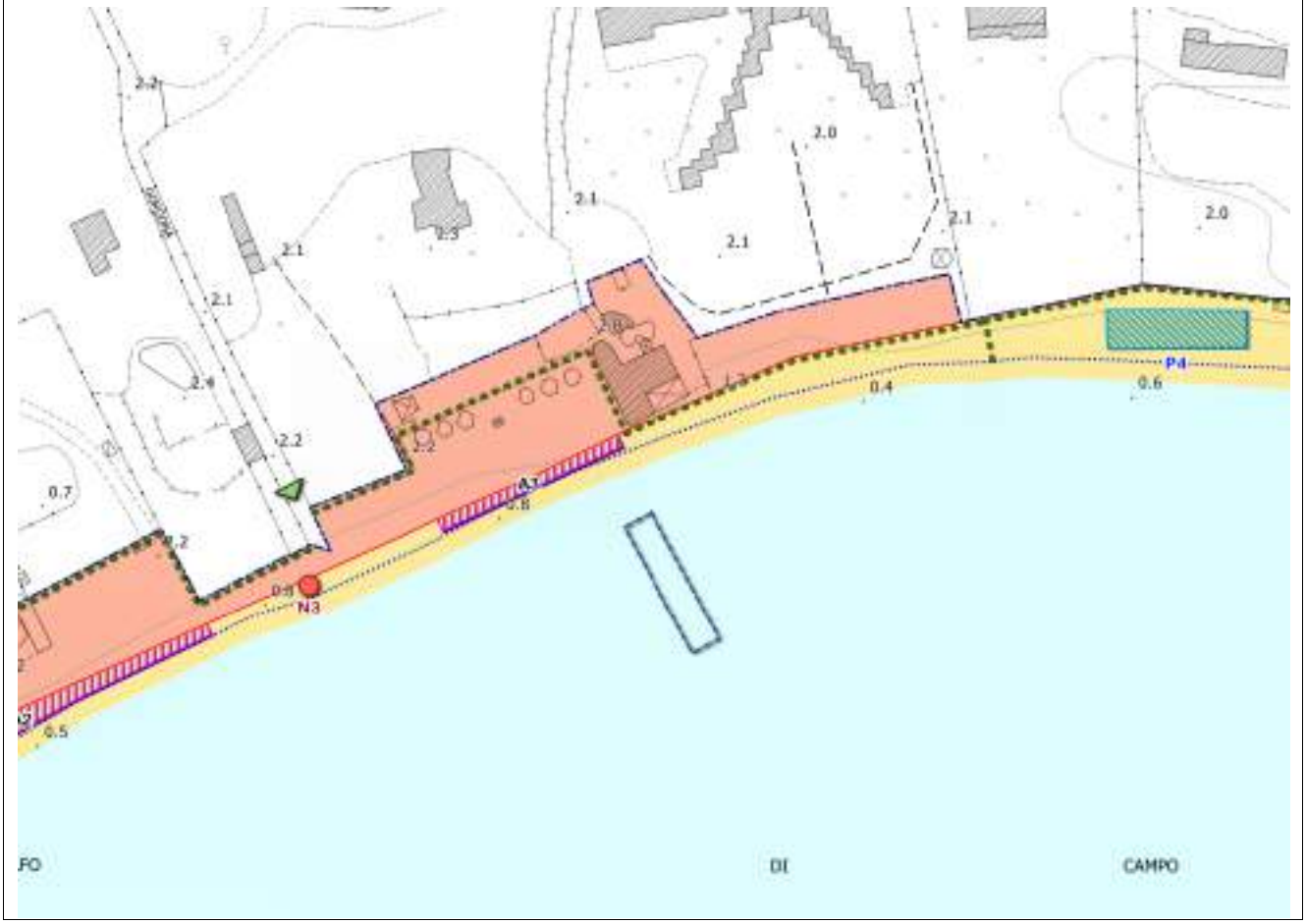
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a – Punto 2

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a – Punto 3

STATO ATTUALE



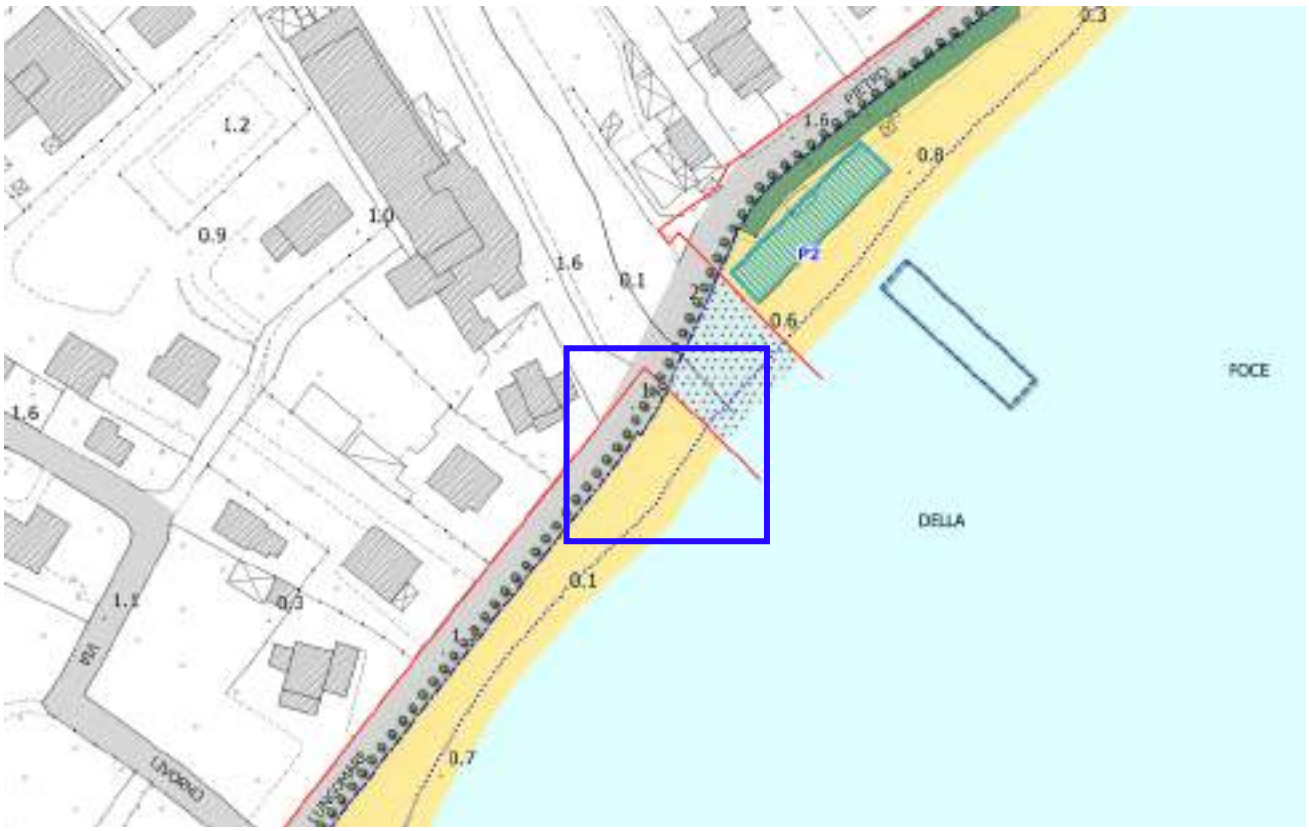
STATO MODIFICATO



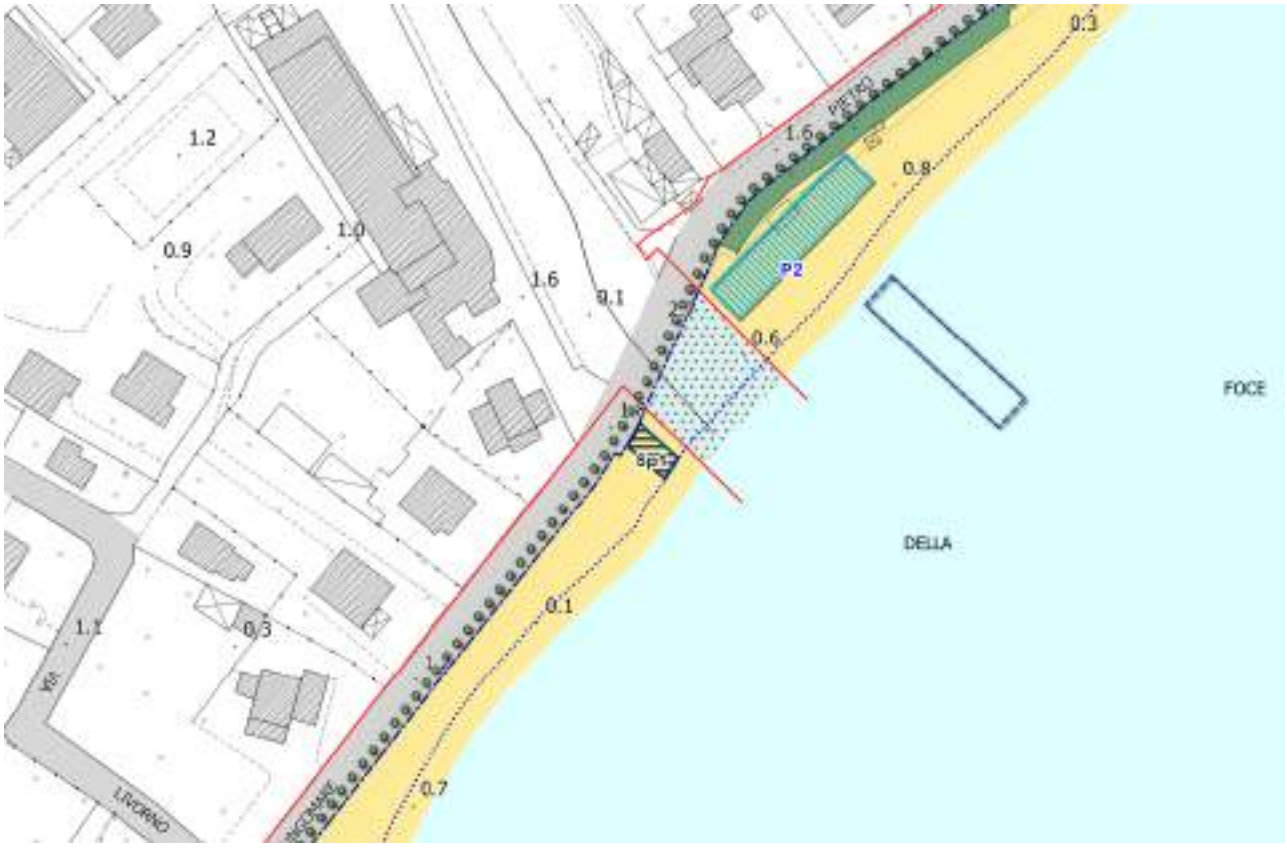
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a

STATO ATTUALE



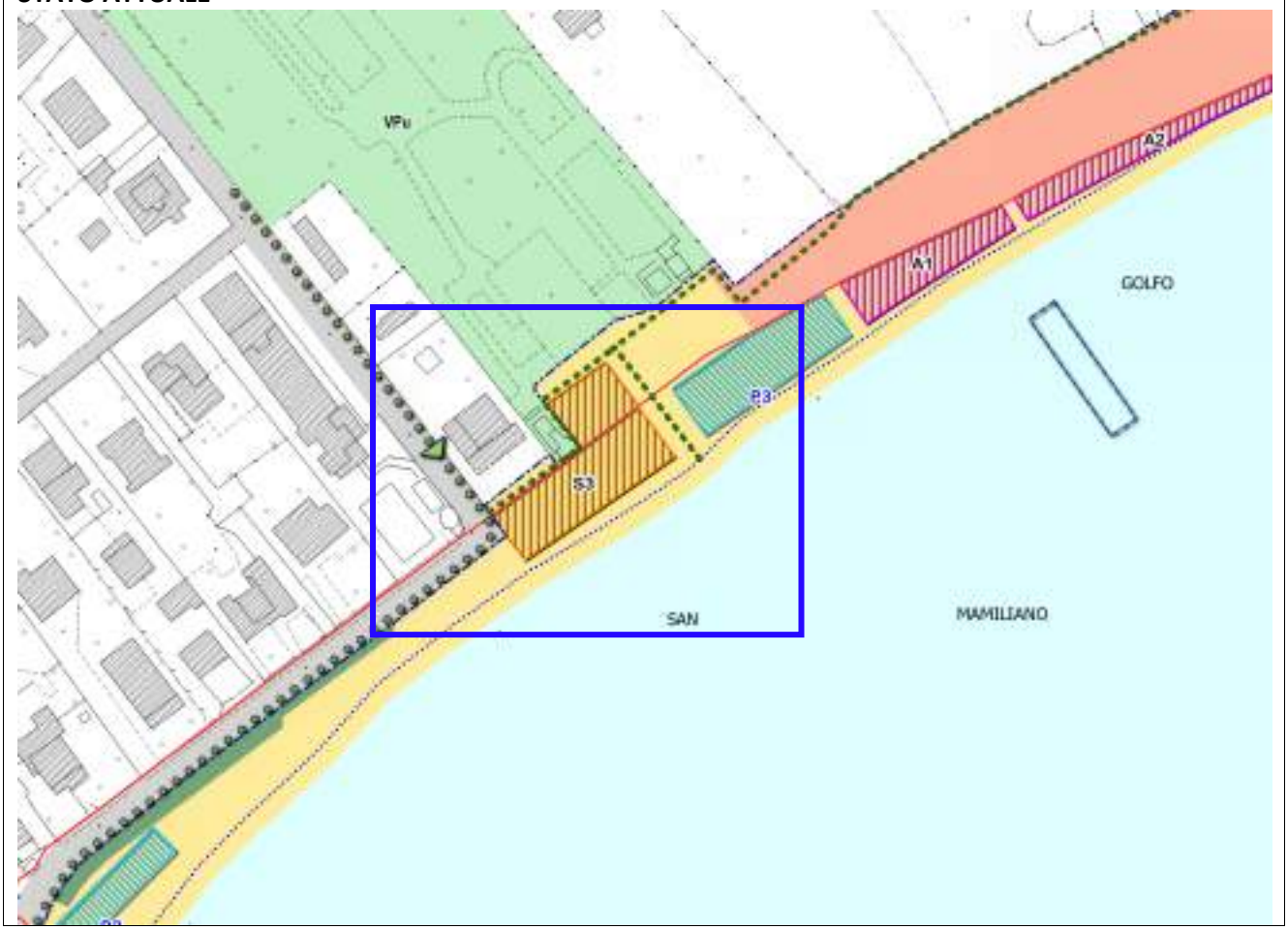
STATO MODIFICATO



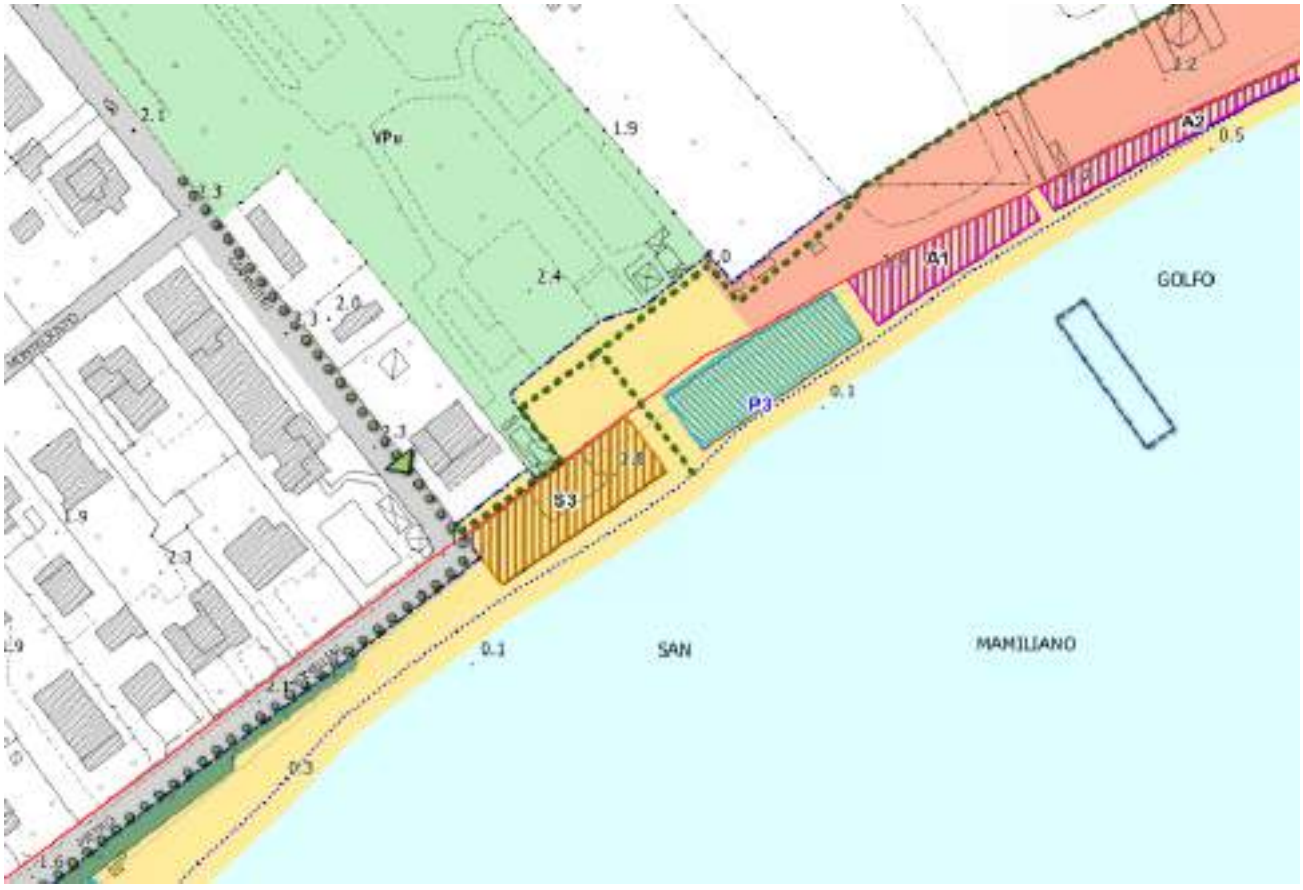
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

Richiesta integrazione Conferenza dei Servizi ai sensi art. 23 co.3 della Disciplina del PIT_PPR *Estratto Legenda Tav. 4*

STATO ATTUALE - *Estratto Tav. 4a*



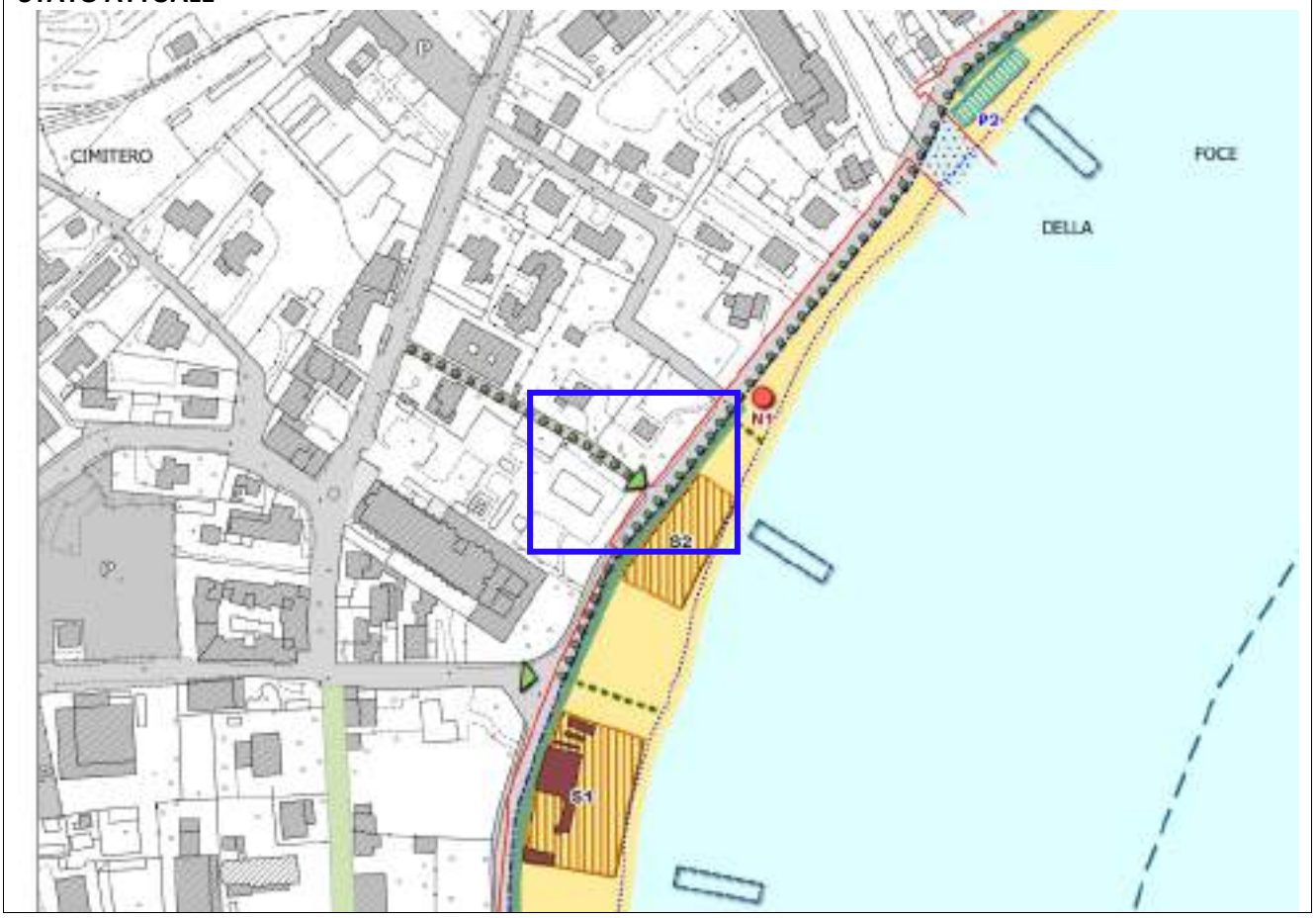
STATO MODIFICATO



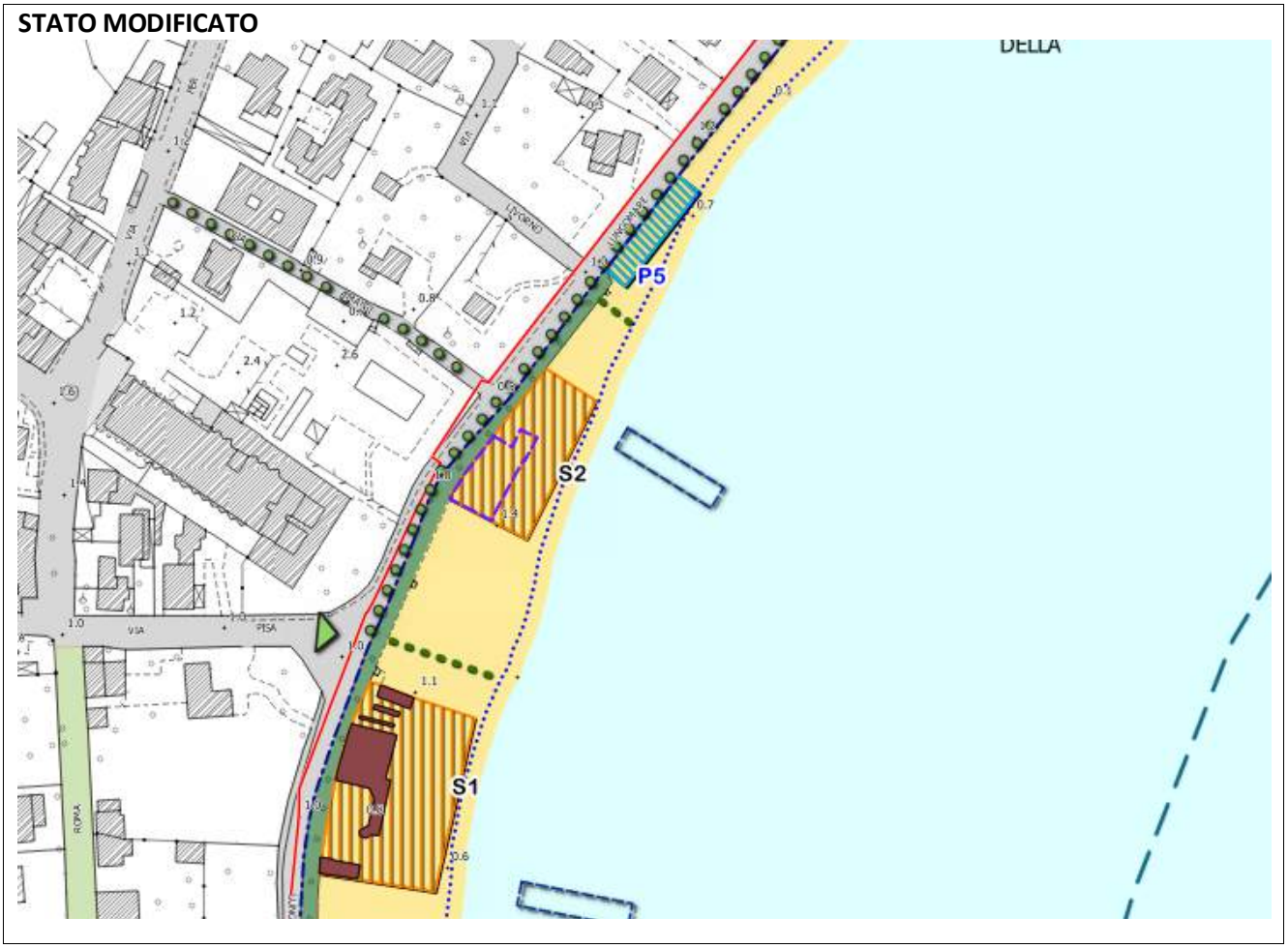
copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4a

STATO ATTUALE



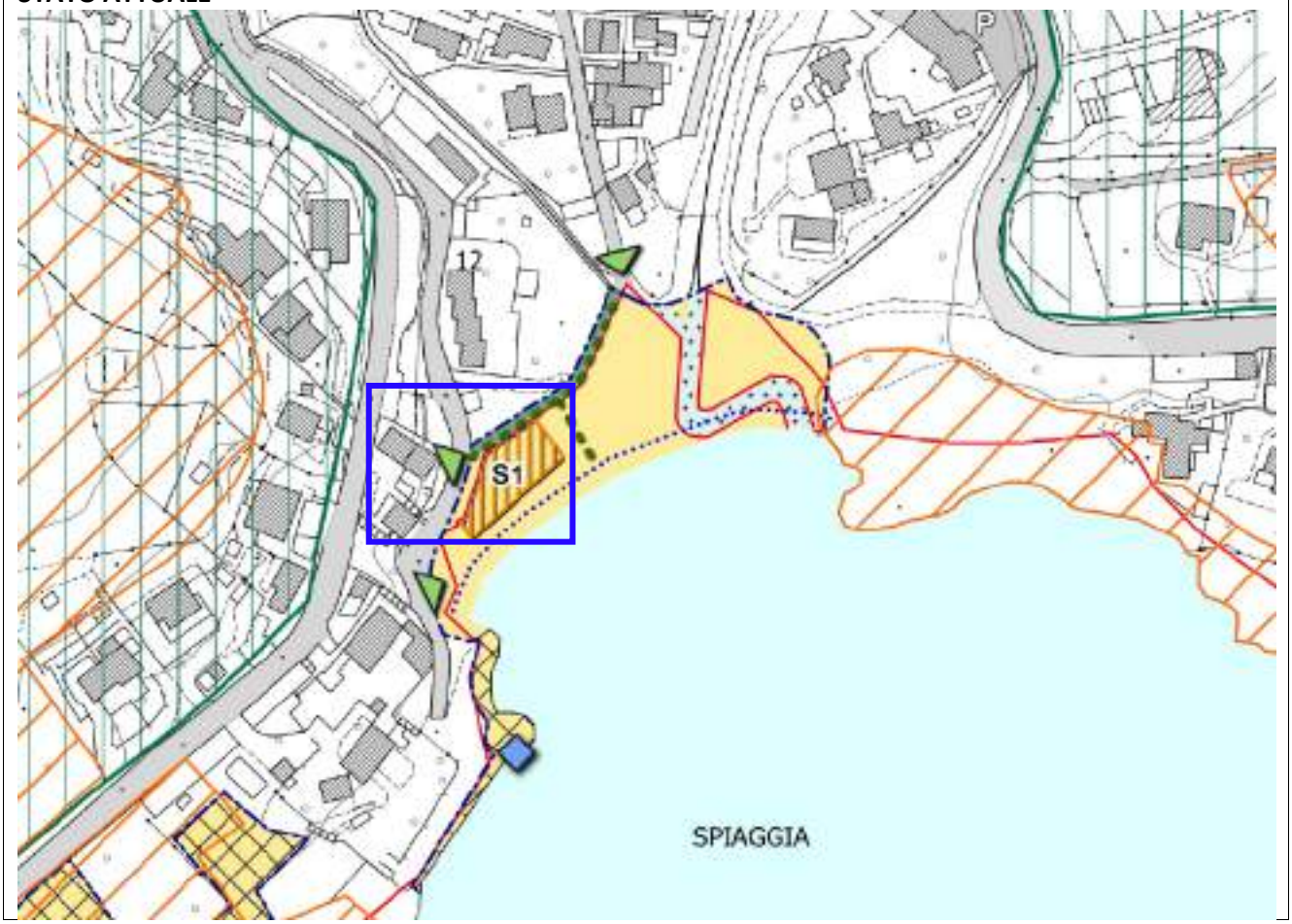
STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4b

STATO ATTUALE



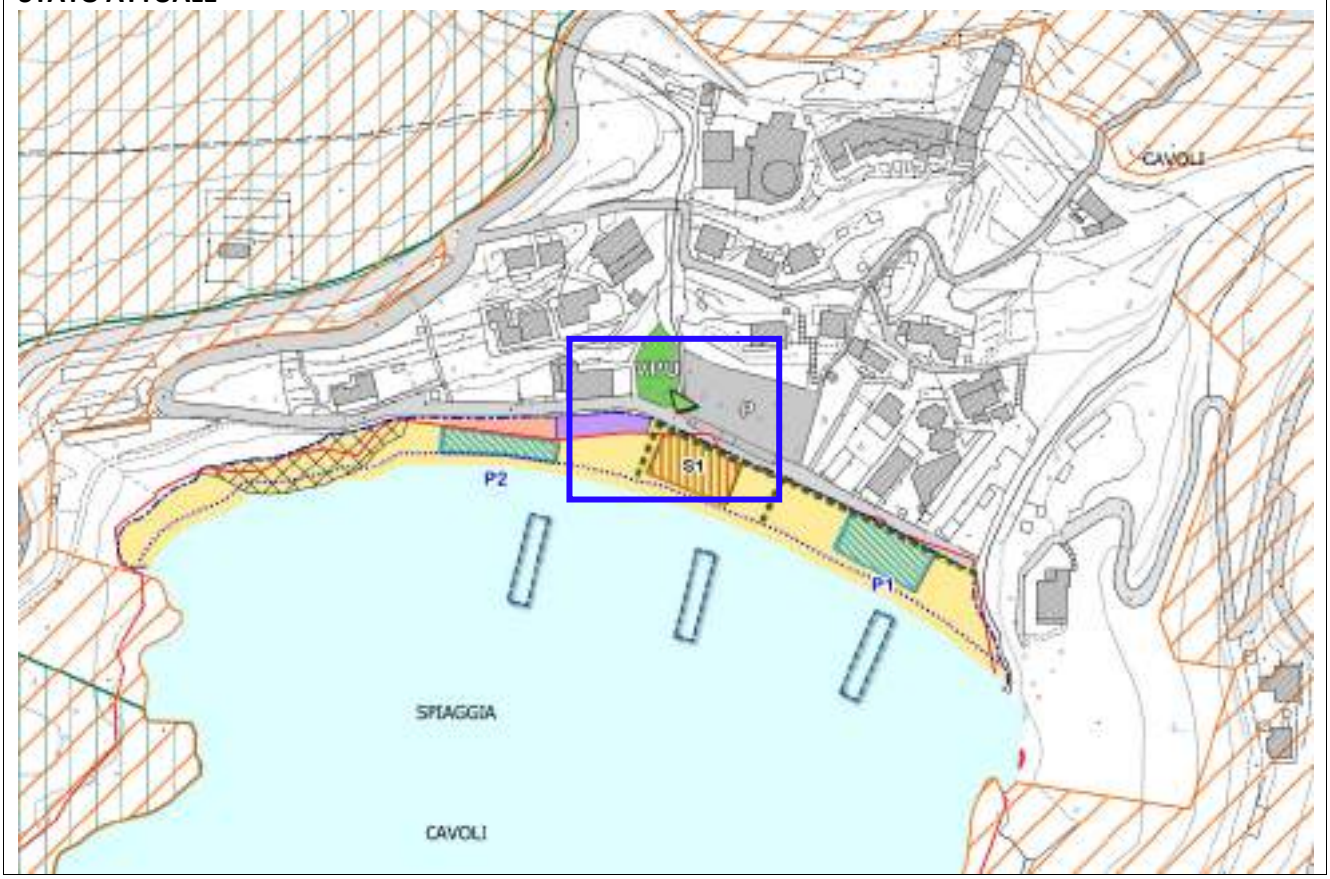
STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

Estratto Tav. 4b

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

Prescrizione parere VInca *Estratto Tav. 4b*

STATO ATTUALE



STATO MODIFICATO



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

Norme Tecniche di Attuazione

Controdeduzioni

copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI

Norme Tecniche di Attuazione

Sommario

Capo I – Disposizioni Generali 2

Art. 1 - Obiettivi e finalità 2

Art. 2 – Inquadramento normativo 2

Art. 3 - Ambito di applicazione 2

Art. 4 - Efficacia 3

Art. 5 - Elaborati 3

Capo II – Disciplina degli arenili 4

Art. 6 - Accessibilità pubblica alla costa ed agli arenili 4

Art. 7 - Disciplina degli arenili 5

Art. 8 – Aree di libera fruizione 9

Art. 9 - Strutture e servizi per la balneazione 9

Art. 10 - Spazi ed attrezzature funzionali e/o complementari alla balneazione 12

Art. 11 - Specchi d'acqua e punti di ormeggio 13

Art. 12 - Attività di tipo stagionale e noleggi 14

Art. 13 - Caratteristiche dei manufatti e degli arredi 15

Art. 14 - Tutela degli arenili e della costa 16

Art. 15 - Misure per la tutela dell'ambiente 16

Art. 16 – Condizioni alla trasformazione – VAS e V.Inc.A. 17

Capo III – Norme finali 27

Art. 17 - Regolamento di gestione 27

Art. 18 - Salvaguardie e norme di rinvio 27

copia informatica per consultazione

Capo I – Disposizioni Generali

Art. 1 - Obiettivi e finalità

1. Il Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) è finalizzato a promuovere la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione degli arenili appartenenti al Demanio Marittimo e delle aree pubbliche e private a questi fisicamente e funzionalmente correlate, individuate dal Piano Operativo Comunale come "Ambito degli arenili" e normate all'art. 41 delle relative Norme Tecniche di Attuazione.
2. All'interno del suddetto ambito, il PUA disciplina la realizzazione di opere, servizi ed attrezzature per il miglioramento della fruizione pubblica della fascia costiera, nonché le forme e le modalità di utilizzazione degli arenili per attività di servizio alla balneazione, promuovendone la riqualificazione sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, funzionale e garantendo un corretto equilibrio tra aree di libera fruizione ad aree concesse a soggetti privati, in coerenza e nel rispetto delle disposizioni del Piano Strutturale e del Piano Operativo.
3. La disciplina del PUA è definita nel rispetto delle prescrizioni e della disciplina d'uso del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), con particolare riferimento alle prescrizioni per i beni paesaggistici ed alle direttive ed obiettivi di cui alla Disciplina di Piano e alla Disciplina dei beni paesaggistici.
4. Il PUA costituisce quadro di indirizzo e riferimento normativo per l'esercizio della funzione relativa alla gestione amministrativa del Demanio Marittimo e degli arenili comunali, in attuazione dell'art. 6 comma 3 del D.L. 5.10.1993 n. 400 e s.m.i.

Art. 2 – Inquadramento normativo

1. Il PUA, in quanto Piano Attuativo, è un atto di governo del territorio ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) della L.R. 65/14, e segue le procedure di cui all'art. 111 della medesima legge regionale.
2. Il PUA è formato nel rispetto delle disposizioni della L.R. 65/14, del PIT-PPR della Regione Toscana e del PTCP della Provincia di Livorno, nonché in coerenza con la disciplina del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Campo nell'Elba, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 11 e 30 delle NTA di PS ed all'art. 41 della NTA di PO.
3. Il PUA ha validità pari a 10 anni che decorrono dal momento della pubblicazione sul BURT dell'approvazione definitiva. L'approvazione del piano costituisce dichiarazione di pubblica utilità delle opere od impianti di interesse pubblico dallo stesso individuate.

Art. 3 - Ambito di applicazione

1. Le disposizioni del PUA si applicano alle aree pubbliche e private ubicate all'interno del perimetro individuato come "Ambito dell'Arenile" negli elaborati grafici del vigente Piano Operativo, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 41 delle NTA dello stesso Piano Operativo.

copia informatica per consultazione

2. Per le spiagge minori ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Fonza, Galenzana, Palombaia, Il Giardino, Le Tombe, Ogliera e Pomonte, quest'ultima limitatamente alla porzione ricompresa nell'area protetta), così come per l'intera isola di Pianosa, si rinvia al Piano del Parco approvato con D.C.R. n. 87 del 23/12/2009 ed alle successive Varianti.
3. Le spiagge di cui al comma 2 sono comunque oggetto del quadro conoscitivo di PUA. Per alcune di esse il PUA definisce, al successivo art. 8, indirizzi a carattere non vincolante in merito agli usi ed alle attività compatibili, nel rispetto della disciplina sopra richiamata.

Art. 4 - Efficacia

1. Ai sensi dell'art. 110 della L.R. 65/14, il PUA ha validità dieci anni dal momento della sua approvazione. Decorso tale termine, il piano diventa inefficace per la parte non ancora attuata, fermo restando l'obbligo di osservare gli allineamenti e le prescrizioni ivi stabilite.

Art. 5 - Elaborati

1. Il PUA è costituito dai seguenti elaborati:
   - *Relazione generale*
   - *Norme Tecniche di Attuazione*
   - *Schede descrittive degli arenili*
   - *Elaborati grafici:*

     Tav. 1 – Inquadramento territoriale – individuazione arenili - scala 1:10.000

     Tav. 1bis_a – Individuazione Beni Paesaggistici – Marina di Campo - scala 1: 2.000

     Tav. 1bis_b – Individuazione Beni Paesaggistici – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte - scala 1: 2.000[1]

     Tav. 2a – Individuazione catastale dell'ambito oggetto di PUA – Marina di Campo - scala 1:1.000

     Tav. 2b – Individuazione catastale dell'ambito oggetto di PUA – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte - scala 1: 1.000

     Tav. 3a – Quadro Conoscitivo – Marina di Campo - scala 1: 2.000

     Tav. 3b – Quadro Conoscitivo – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e spiagge minori - scala 1: 2.000

     Tav. 4a – Previsioni di PUA – Marina di Campo - scala 1: 2.000

     Tav. 4b – Previsioni di PUA – Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte - scala 1: 2.000
2. Il PUA è corredato di Documento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi art. 22 della L.R. 10/10.

[1] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

copia informatica per consultazione

Capo II – Disciplina degli arenili

Art. 6 - Accessibilità pubblica alla costa ed agli arenili

1. Tra gli obiettivi prioritari del PUA vi è la salvaguardia e la promozione dell'accessibilità pubblica della costa e degli arenili, attraverso la qualificazione e la valorizzazione degli accessi esistenti, perseguendone la più ampia accessibilità da parte di tutti i potenziali fruitori mediante il superamento delle barriere fisiche e/o architettoniche eventualmente presenti e la predisposizione di idonei spazi e percorsi fruibili da parte di soggetti diversamente abili.
2. Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente comma, il PUA individua nei propri elaborati di progetto (Tavv. 4a e 4b):
    - I ***punti di accesso all'arenile da spazi o viabilità pubbliche***: tali accessi dovranno essere oggetto di specifiche sistemazioni, anche attraverso opportune opere di arredo e segnaletica, volte a qualificarne l'immagine ed a connotarne il ruolo di "porta" di ingresso all'arenile, preferibilmente adottando soluzioni unitarie nell'ambito della medesima spiaggia. Al fine di salvaguardare e valorizzare la percezione delle visuali verso il mare, in corrispondenza dei punti di accesso pubblici agli arenili il PUA individua specifici varchi liberi nei quali non è ammessa la realizzazione di strutture e manufatti, anche a carattere temporaneo, né il rilascio di concessioni.
    - I ***percorsi pedonali lungomare esistenti e di progetto***, con particolare riferimento alla passeggiata di Marina di Campo, che dovrà essere oggetto di sistemazione unitaria mediante l'utilizzo di materiali, arredi e sistemazioni a verde in grado di inserirsi armonicamente nel contesto urbano e paesaggistico, nonché di salvaguardare e valorizzare le relazioni visive tra il mare e l'entroterra.
    - I ***parcheggi e le aree di sosta***: a margine della spiaggia di Fetovaia è presente un'area adibita a parcheggio pubblico stagionale, non diversamente localizzabile, che dovrà essere qualificata mediante un progetto di sistemazione paesaggistica che preveda la sistemazione con materiali permeabili e coerenti con il contesto ed il mantenimento ed il potenziamento della vegetazione esistente con funzione di integrazione paesaggistica e mitigazione visiva rispetto all'arenile.
    - Le ***opere ed i percorsi necessari a garantire l'accessibilità agli arenili e la loro visitabilità***: ove ciò sia consentito dalla morfologia dei luoghi, per gli spazi ed i percorsi pubblici dovranno essere garantiti i requisiti di accessibilità previsti dalla vigente normativa. Il PUA prevede, per ognuno degli arenili ricompresi nell'ambito di piano, la realizzazione di almeno un punto di accesso in grado di garantire tali requisiti, opportunamente segnalato e collegato ad un percorso attrezzato che consenta la percezione dell'arenile e l'avvicinamento al bagnasciuga anche a soggetti diversamente abili. Tali percorsi potranno essere realizzati con opere facilmente rimovibili, anche a carattere stagionale (es. passerelle e/o pedane in doghe di legno o materiali similari, semplicemente ancorate al suolo), nel rispetto del DM 236/89 e delle vigenti normative in materia, nonché delle indicazioni della presente normativa.
3. Anche nei casi in cui non siano espressamente individuati dagli elaborati del PUA, la realizzazione di passerelle, percorsi pedonali, interventi per consentire l'accessibilità agli arenili può essere sempre

copia informatica per consultazione

programmata dall'Amministrazione comunale mediante approvazione di un progetto di opera pubblica, nel rispetto dell'art. 13 delle presenti norme.

Art. 7 - Disciplina degli arenili

1. L'ambito territoriale oggetto della disciplina del PUA è articolato in base al regime di proprietà e/o di competenza delle singole aree. In particolare, gli elaborati di PUA (Tavv. 2a e 2b) individuano:
   a) ***Aree appartenenti al Demanio Marittimo***: costituiscono la parte prevalente, per estensione e rilevanza, degli arenili comunali; in tali aree sono ammessi gli usi e le attività collegate alla balneazione ed alla fruizione turistica e ricreativa, nelle forme e nelle modalità disciplinate ai successivi articoli.
   b) ***Aree appartenenti al Demanio Idrico***: costituiscono ambito di pertinenza idraulica di fossi e corsi d'acqua che, attraverso l'arenile, sfociano a mare. Tali ambiti, per il regime stagionale dei corsi d'acqua interessati, sono generalmente poco distinguibili rispetto al resto dell'arenile e vengono spesso impropriamente fruiti per usi balneari. In tali aree è comunque vietato qualsiasi intervento o trasformazione ad eccezione delle opere finalizzate alla regimazione ed alla messa in sicurezza idraulica eseguite dagli Enti istituzionalmente competenti.
   c) ***Aree di proprietà comunale***: costituiscono porzioni di arenile di modesta entità, ubicate al margine dell'ambito demaniale. In tali aree sono consentite opere pubbliche per la realizzazione, adeguamento e/o riqualificazione degli accessi e dei percorsi funzionali all'accessibilità ed alla fruizione pubblica dell'arenile. Il PUA individua inoltre le aree di proprietà comunale che, per loro ubicazione e/o caratteristiche, possono essere oggetto di concessione a privati per la realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione.
   d) ***Aree di proprietà privata***: costituiscono porzioni di arenile ubicate in posizione retrostante e/o marginale rispetto all'area demaniale, benché spazialmente e funzionalmente integrate ad esso. Negli arenili di Marina di Campo e Cavoli è consentito il proseguimento delle attività a carattere turistico e commerciale autorizzate alla data di adozione del presente PUA. Le attività a carattere balneare potranno essere esercitate esclusivamente in collegamento a concessioni demaniali ed a condizione che venga realizzato il percorso pedonale individuato nella tav. 4a del PUA, il cui tracciato dovrà essere concordato tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti interessati in sede di autorizzazione delle concessioni di cui sopra.[2] Sugli edifici e manufatti legittimamente presenti all'interno di dette aree sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia conservativa, senza mutamento di destinazione d'uso. Interventi eccedenti la ristrutturazione edilizia conservativa potranno essere autorizzati unicamente attraverso la formazione di un progetto unitario di riqualificazione e riorganizzazione complessiva delle aree interessate dall'attività, nel rispetto della Disciplina dei Beni Paesaggistici di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del vigente POC, nonché[3] delle limitazioni previste dal PIT-PPR per la fascia costiera e delle disposizioni previste per le strutture in concessione di cui al successivo articolato.
   Nelle aree di proprietà privata non interessate da attività autorizzate o manufatti esistenti non è ammesso alcun intervento edilizio, comprese recinzioni ed opere a carattere temporaneo. E'

[2] Osservazione n. 37

[3] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

copia informatica per consultazione

tuttavia ammissibile l'installazione di manufatti a carattere stagionale e di facile rimozione nei casi previsti all'art. 9 comma 2 lettera b).

2. All'interno delle aree appartenenti al Demanio Marittimo di cui al punto a) del precedente comma, il PUA distingue:
   - ***le aree di libera fruizione***, nelle quali non è consentito il rilascio di concessioni demaniali, salvo quelle finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione, disciplinate al successivo art. 8;
   - ***le aree concedibili per la realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione***, nel rispetto delle disposizioni e dei parametri di cui ai successivi articoli.
3. Il PUA definisce inoltre i parametri da rispettare per garantire un corretto equilibrio tra aree di libera fruizione ad aree concesse a soggetti privati, in relazione agli obiettivi di tutela dei valori ambientali e paesaggistici della fascia costiera nonché di salvaguardia della fruizione pubblica degli arenili. In particolare, per ciascun arenile viene stabilita la superficie massima concedibile a privati per la realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione in rapporto alle aree da mantenere alla libera fruizione.
4. All'interno delle aree destinate dal PUA alla realizzazione di strutture e servizi connessi alla balneazione, l'atto di concessione stabilisce l'esatta ubicazione e la superficie massima complessiva che potrà essere occupata dalle attività oggetto di concessione, nel rispetto degli specifici parametri previsti per ciascun arenile e tipologia di servizi. In relazione allo stato dei luoghi ed agli eventuali fenomeni erosivi dell'arenile, la conformazione geometrica dell'area in concessione potrà essere oggetto di lievi modifiche autorizzate stagionalmente dall'Amministrazione comunale, nel rispetto della superficie massima concessa.
5. Nelle tabelle di seguito riportate vengono indicate, a livello complessivo e per ciascun arenile, le superfici massime concedibili di aree del demanio marittimo, suddivise per tipologia.

PUA – Superfici massime concedibili

Arenile	**Sup. arenile demaniale (mq)**	**Sup. massima concedibile (mq)**	**Sup. massima concedibile - percentuale sul totale (%)**
Marina di Campo	30982	~~7629~~ 7842	25%
Cavoli	6823	1550	23%
Seccheto	4972	400	8%
Fetovaia	8645	~~1916~~ 1946	22%
Pomonte	2420	200	8%
TOTALE	**53842**	~~**11695**~~ 11938[4]	**22%**

PUA – Superfici massime concedibili per arenile e per tipologia

SPIAGGIA DI MARINA DI CAMPO		
Tipologia di servizio		**Sup. massima concedibile (mq)**
Area concedibile per stabilimenti balneari	S1	~~2200~~ 2100[5]
	S2	~~1200~~ 1100[6]
	S3	~~900~~ 650[7]

[4] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

[5] Osservazione n. 14

[6] Osservazione n. 14

[7] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

copia informatica per consultazione

Area concedibile per punto blu	P1	~~300~~ 330[8]
	P2	~~300~~ 330[9]
	P3	~~600~~ 550[10]
	P4	~~300~~ 330[11]
	P5	330[12]
Area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali	A1	~~1000~~ 400[13]
	A2	400
	A3	~~400~~ 140[14]
Area concedibile per attività sportive e servizi	Sp	1100
	Sp1	50[15]
Area concedibile noleggio ombrelloni	~~N1~~	~~16~~[16]
	N2	16
	N3	16[17]
Sup. massima concedibile (totale)		~~**7872**~~ **7842**

[1] ~~*di cui 240 mq in proprietà comunale*~~

SPIAGGIA DI CAVOLI		
Tipologia		**Sup. massima concedibile (mq)**
Area concedibile per stabilimenti balneari	S1	600
Area concedibile per punto blu	P1	600
	~~P2~~	~~350~~
Area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali	A1	350[18]
Sup. massima concedibile (totale)		**1550**

SPIAGGIA DI SECCHETO		
Tipologia		**Sup. massima concedibile (mq)**
Area concedibile per stabilimenti balneari	S1	**400**
Sup. massima concedibile (totale)		400

SPIAGGIA DI FETOVAIA		
Tipologia		**Sup. massima concedibile (mq)**
Area concedibile per stabilimenti balneari	S1	1400
Area concedibile per punto blu	P1	~~300~~ 330[19]
	P2	200
Area concedibile noleggio ombrelloni	N1	16
Sup. massima concedibile (totale)		~~**1916**~~ **1946**

[8] Osservazioni n. 7, 28 e 34

[9] Osservazioni n. 7, 28 e 34

[10] Osservazione n. 14

[11] Osservazioni n. 7, 28 e 34

[12] Osservazione n. 14

[13] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

[14] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

[15] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

[16] Osservazione n. 14

[17] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

[18] Osservazione n. 4

[19] Osservazioni n. 7, 28 e 34

copia informatica per consultazione

SPIAGGIA DI POMONTE		
Tipologia		**Sup. massima concedibile (mq**
Area concedibile per punto blu	P1	200
Sup. massima concedibile (totale)		**200**

6. Per le aree concedibili classificate come Stabilimenti balneari (S) e Punti di assistenza alla balneazione – Punti Blu (P) è stabilita la dimensione del fronte mare, come da tabella che segue. Ferma restando la larghezza del fronte mare, la superficie massima concedibile di cui al precedente comma sarà ampliabile solo ed esclusivamente nei casi in cui la profondità dell'arenile aumenti per cause naturali; in tali casi, sull'area ampliata non sarà comunque ammessa la posa di ulteriori attrezzature balneari.

PUA – Larghezza fronte mare concedibile - Arenile di Marina di Campo

Numero	Larghezza fronte mare
S1	60
S2	45
S3	40
P1	33
P2	35
P3	40
P4	33
P5	35

PUA – Larghezza fronte mare concedibile – Altri arenili

Numero	Larghezza fronte mare
S1 arenile Cavoli	30
P1 arenile Cavoli	45
S1 arenile Seccheto	25
S1 arenile Fetovaia	30
P1 arenile Fetovaia	30
P2 arenile Fetovaia	20
P1 arenile di Pomonte	20

7. Per le aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali individuate negli arenili di Marina di Campo e di Cavoli la lunghezza del fronte mare non potrà eccedere quella della proprietà privata retrostante, ferma restando la superficie massima concedibile.
8. Per tutte le tipologie di aree concedibili di cui all'art. 9 non sono in alcun modo consentite compensazioni delle superfici concesse a causa dei fenomeni di erosione, né variazioni della dimensione del fronte mare.[20]

[20] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

copia informatica per consultazione

Art. 8 – Aree di libera fruizione

1. Gli elaborati del PUA individuano, per ogni spiaggia, le aree demaniali destinate alla libera fruizione dell'arenile per attività di balneazione. In tali aree, alle quali deve essere sempre garantito il libero accesso, è vietato il rilascio di concessioni, fatta eccezione di quelle eventualmente rilasciate all'ente comunale per la realizzazione di attrezzature e/o servizi atti a garantire o migliorare la libera e gratuita delle spiagge e la balneazione (aree giochi o altri servizi), secondo le modalità definite all'art. 9 e successivi.
2. Le aree destinate alla libera fruizione devono essere opportunamente segnalate ed accessibili da spazi e viabilità pubbliche, nel rispetto dei criteri e delle disposizioni di cui al precedente art. 6 (Accessibilità pubblica alla costa ed agli arenili).
3. Tutte le aree ricadenti all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e del Sito Natura 2000 Monte Capanne sono destinate alla libera fruizione, ed in esse non è ammessa l'installazione di alcun manufatto o infrastruttura.
4. Con specifico atto l'Amministrazione Comunale potrà regolamentare gli usi e le attività consentite negli arenili di libera fruizione, nonché l'ammissibilità e le modalità di svolgimento di eventi e manifestazioni a carattere temporaneo. A titolo orientativo e non vincolante, il PUA definisce le seguenti indicazioni:
    - la spiaggia di Fonza è individuata quale area idonea e compatibile all'utilizzo come "dog-beach", in cui è consentita la permanenza sull'arenile e la balneazione degli animali domestici e di affezione senza limitazioni di orario, nel rispetto di specifiche regole di condotta definite dall'AC ed opportunamente segnalate;
    - la spiaggia Le Tombe è individuata come area idonea e compatibile per attività di naturismo nel rispetto di specifiche regole di condotta definite dall'AC ed opportunamente segnalate.
5. In tutti gli arenili è comunque sempre consentito il libero transito nella fascia entro i 5 m dalla battigia, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 9 - Strutture e servizi per la balneazione

1. Gli elaborati del PUA individuano, per ogni arenile, le specifiche aree demaniali o comunali nelle quali è ammesso il rilascio di concessioni a soggetti pubblici e/o privati per la realizzazione di strutture e servizi per la balneazione, nel rispetto delle normative vigenti e secondo le modalità ed i limiti di cui al presente articolato.

2. In particolare, il PUA individua con specifica simbologia, le aree destinate a:

a) **stabilimenti balneari (S)** aventi le caratteristiche previste ~~dall'art. 75 della L.R. 86/16 e dal Regolamento di Attuazione n. 47R/2018, e dotati dei seguenti requisiti:~~

~~- siano provvisti di servizi igienici comprensivi di almeno un modulo accessibile alle persone portatrici di handicap, cabine per spogliatoi, docce, servizi di ristorazione, locali di ricovero dei materiali, ufficio/reception. Per l'erogazione di tali servizi è consentito l'utilizzo delle eventuali strutture esistenti ed autorizzate, o, in assenza di queste, la realizzazione di strutture e manufatti a carattere non permanente e di facile rimozione, secondo quanto previsto al successivo comma 3;~~ dall'art. 65 della L.R. n. 61/2024. All'interno delle strutture

copia informatica per consultazione

sono ammesse funzioni accessorie, quali, a titolo esemplificativo, attività di ristorazione, ricovero attrezzature, reception, bazar, ecc.[21]

- le aree in concessione siano opportunamente individuate e delimitate, ad esclusione del lato fronte mare; le delimitazioni sul lato verso terra devono essere realizzate con strutture che si inseriscono nel contesto paesistico circostante e che consentano la libera visuale verso il mare, mentre quelle perpendicolari alla linea di costa devono essere realizzate con semplici elementi "a giorno" in legno e corda (opzionale), in modo da non precludere le visuali lungo la spiaggia. Tali delimitazioni devono essere interrotte prima della fascia di 5 metri dalla battigia, ridotta a ml. 3 per spiagge soggette a fenomeni di erosione, e destinata esclusivamente al libero transito con il divieto di permanenza esclusi i mezzi nautici di soccorso;
- le attrezzature da spiaggia siano posizionate in maniera tale da garantire un'ordinata utilizzazione dell'arenile e la circolazione da parte dei bagnanti sulla spiaggia, nonché in caso di necessità, le operazioni di soccorso in mare e sull'arenile stesso;

b) **punti di assistenza alla balneazione - Punti Blu (P)** per lo svolgimento delle attività di salvataggio e sicurezza della balneazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Unitamente all'esercizio di tali attività potranno essere erogati anche servizi di noleggio di attrezzature da spiaggia (punti ombra). Le attività oggetto di concessione dovranno essere esercitate all'interno delle aree specificamente individuate negli elaborati del PUA, opportunamente segnalate ed eventualmente delimitate con semplici strutture "a giorno" in legno e corda che non precludano le visuali lungo la spiaggia. All'interno dell'area concessa è consentita la realizzazione di una struttura di servizio a carattere non permanente e di facile rimozione di superficie coperta complessiva non superiore a 30 mq, con le caratteristiche di cui al successivo art. 13. In alternativa, tale struttura di servizio potrà essere ubicata in area privata limitrofa nella disponibilità del concessionario.
Nell'area individuata come "P2" a Fetovaia la struttura di servizio, nel rispetto della dimensione e delle caratteristiche di cui sopra, può ospitare anche la funzione di chiosco bar.

c) **aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (A)** individuate nell'arenile di Marina di Campo in zone dove, per le caratteristiche della spiaggia (profondità, estensione, etc) non vi sono le condizioni per la realizzazione di strutture di servizio alla balneazione su area demaniale. Tali aree sono pertanto concedibili per la sola attività di installazione dei punti ombra, purché, attraverso una gestione unitaria in connessione ai retrostanti manufatti presenti in aree private, siano comunque garantiti servizi alla balneazione di livello analogo a quelli degli stabilimenti balneari.
Nell'ambito della concessione, al fine di migliorare la fruizione pubblica dell'arenile, dovrà essere garantita la realizzazione dei percorsi pedonali indicati negli elaborati grafici del PUA, anche qualora ricadenti nelle aree private connesse alla concessione.

3. Nelle aree concedibili destinate a stabilimenti balneari (S) di cui al punto a) del precedente comma 2, in presenza di edifici e/o manufatti di proprietà demaniale, sulle strutture legittimamente esistenti sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia, fino alla demolizione e ricostruzione nel rispetto del volume e della superficie coperta, finalizzati alla loro riqualificazione architettonica e paesaggistica.
Qualora invece nell'area concedibile non siano già presenti edifici e/o manufatti di proprietà demaniale, per l'erogazione dei servizi previsti al precedente comma 2 è ammessa l'installazione di manufatti

[21] Osservazione n. 31 Ufficio Tecnico comunale

copia informatica per consultazione

realizzati con strutture di tipo leggero e l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili e riciclabili, di facile rimozione e sgombero, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione concessione o dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.

Detti manufatti dovranno rispettare le seguenti caratteristiche, cromie e materiali[22]:

a) Superficie coperta non superiore a 150 mq, di cui almeno il 50% aperta su almeno due lati (loggia coperta o porticato);

b) Altezza massima 3m (1 piano fuori terra), con copertura piana o a falde; ~~in caso di copertura piana, è consentito l'utilizzo del lastrico solare come terrazza panoramica;~~[23] per la sola area S1 di Seccheto, in relazione alla morfologia dei luoghi, è ammessa anche la realizzazione con tipologia "a pilotis", in modo da consentire l'accesso dal percorso a monte dell'arenile. L'altezza in gronda del manufatto non potrà comunque essere superiore alla quota del parapetto della strada comunale retrostante all'arenile (Via del Mare), al fine di garantire la tutela delle visuali da e verso il mare.[24]

c) Finitura esterna dell'involucro a doghe in legno tinteggiate con colori coerenti con il contesto, e comunque con esclusione del nero e marrone scuro. Infissi e serramenti in legno con le medesime caratteristiche di finitura.[25]

d) Le eventuali insegne dovranno riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici (logo identificativo) senza scritte pubblicitarie o illuminazione.

Tali strutture dovranno essere posizionate sul lato verso terra dell'area di concessione, in modo da non ostacolare le visuali verso il mare dall'arenile.

4. Per gli stabilimenti balneari (S) di cui al punto a) del precedente comma 2 la destinazione d'uso prevalente è quella turistico ricettiva limitatamente alle attività di stabilimento balneare ai sensi della normativa vigente; è ammessa, in connessione all'attività prevalente, la destinazione commerciale limitatamente ad attività di somministrazione alimenti e bevande (bar, ristorazione); sono inoltre ammesse, purché in possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti, le attività accessorie di cui all'art. 75 commi 2 e 3 della L.R. 86/16, come i trattamenti elioterapici e termali, le attività sportive, motorie, ludiche e ricreative, le attività di centro benessere e bio-naturali. Tali attività accessorie possono essere esercitate anche nei periodi di chiusura della stagione balneare, nel rispetto della normativa regionale in materia.
5. Sui manufatti di cui al precedente comma 3 sono ammessi interventi per la protezione dalle intemperie nel periodo di chiusura invernale, che dovranno comunque assicurare un adeguato decoro attraverso l'utilizzo di materiali e finiture coerenti il contesto paesaggistico.
6. Ai sensi dell'art. 53 del DPGR 47R/2018, sono classificate di facile rimozione e sgombero le costruzioni e le strutture utilizzate ai fini dell'esercizio di attività turistico-ricreative realizzate sia sopra che sotto il suolo in aree demaniali marittime oggetto di concessione, che, in relazione ai materiali utilizzati ed alle tecnologie costruttive, in coerenza con le disposizioni del piano d'indirizzo territoriale (PIT), possono essere completamente rimosse utilizzando le normali modalità offerte dalla tecnica, con conseguente restituzione in pristino dei luoghi nello stato originario, in non più di novanta giorni.

---

[22] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

[23] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

[24] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

[25] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

copia informatica per consultazione

7. Per tutte le concessioni demaniali di nuova previsione, particolare attenzione dovrà essere riservata al mantenimento dei varchi visuali da e verso l'arenile e il mare. E' richiesta la presentazione con metodologie appropriate (rendering) di elaborati che "certifichino" il corretto inserimento paesaggistico ed ambientale della trasformazione.[26]

Art. 10 - Spazi ed attrezzature funzionali e/o complementari alla balneazione

1. Il PUA individua nei propri elaborati specifiche aree destinate ad ospitare spazi ed attrezzature funzionali e/o complementari alla balneazione, che possono essere affidate in concessione all'amministrazione comunale o ad associazioni con finalità sportive senza scopo di lucro (ASD). Tali aree sono:
    a) aree giochi attrezzate a Marina di Campo e Fetovaia; in tali aree è ammessa l'installazione di arredi e attrezzature per parchi gioco all'aperto, semplicemente appoggiate e/o ancorate al suolo, nelle modalità indicate nell'atto concessorio;
    b) area per attività sportive e di servizio alla nautica (club del mare – scuola di vela) a Marina di Campo (Sp). In tale area, qualora non siano già presenti edifici e/o manufatti di proprietà demaniale, per lo svolgimento delle attività sportive e dei servizi connessi, ivi compresa la possibilità di punto ristoro, è ammessa l'installazione di un manufatto realizzato con strutture di tipo leggero e l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili, riciclabili, di facile rimozione e sgombero, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tale manufatto potrà essere collegato alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione della concessione o dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.
    Il manufatto dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:
        - Superficie coperta non superiore a 60 mq;
        - Altezza massima 3 m (1 piano fuori terra), con copertura piana o a falde; in caso di copertura piana, è consentito l'utilizzo del lastrico solare come terrazza panoramica;
        - Finitura esterna a doghe in legno tinteggiate con colori coerenti con il contesto, e comunque con esclusione del nero e marrone scuro.
        - Le eventuali insegne dovranno riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici (logo identificativo) senza scritte pubblicitarie o illuminazione.
        - Posizionamento del manufatto sul lato verso terra dell'area di concessione, in modo da non ostacolare le visuali verso il mare dall'arenile.

    Con specifico atto e/o convenzione, l'Amministrazione comunale regola le modalità di gestione dell'area e delle attività connesse. E' consentita la concessione di specchi acquei connessi all'attività, purché compresi in una concessione unitaria relativa sia alle attività a terra che a quelle a mare.
    c) area per attività sportive e di servizio alla nautica a Marina di Campo (Sp1), escluso quelle a motore. Tale area dovrà avere larghezza del fronte mare massima di m. 4 e superficie massima mq 50; è ammessa l'installazione di un manufatto a carattere stagionale realizzato con strutture di tipo leggero e l'uso di tecniche e materiali eco-compatibili, riciclabili, di facile rimozione e sgombero, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tale manufatto non potrà essere collegato alle reti di urbanizzazione principale. Sarà consentita

[26] Integrazione richiesta in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Disciplina del PIT-PPR

copia informatica per consultazione

un'area a mare collegata alla concessione e strettamente funzionale all'installazione di sistemi tipo "vai e vieni".

Il manufatto dovrà rispettare le seguenti caratteristiche:

- Superficie coperta non superiore a 12 mq (m. 3.00 x m. 4.00);
- Altezza massima 3 m (1 piano fuori terra), con copertura piana o a falde; in caso di copertura piana, non è consentito l'utilizzo del lastrico solare come terrazza panoramica;
- Finitura esterna a doghe in legno tinteggiate con colori coerenti con il contesto, e comunque con esclusione del nero e marrone scuro.
- Le eventuali insegne dovranno riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici (logo identificativo) senza scritte pubblicitarie o illuminazione.
- Posizionamento del manufatto sul lato verso terra dell'area di concessione, in modo da non ostacolare le visuali verso il mare dall'arenile[27]

2. In tutti gli arenili, comprese le aree a mare, è vietata l'installazione di attrezzature gonfiabili da gioco e/o per la balneazione ad uso commerciale.

Art. 11 - Specchi d'acqua e punti di ormeggio

1. Gli elaborati del PUA individuano gli specchi d'acqua concedibili per campo boe, per l'ormeggio di natanti per la nautica da diporto, all'interno dei quali è possibile da parte del gestore concessionario posizionare boe per noleggio natanti di lunghezza fino a 8 m ed in numero massimo di ~~5~~ 15[28]. Per ogni campo boe è consentita, nella posizione indicata negli elaborati di PUA, l'installazione di un pontile galleggiante per garantire l'accesso alla boa e per il servizio di trasporto navetta. E' inoltre consentita l'installazione di un manufatto temporaneo (gazebo/pergolato) per la permanenza del personale addetto, di dimensioni massime m 3 x 3, su area di dimensioni m 4 x 4, con le caratteristiche di cui al successivo art. 13, posizionato in prossimità del pontile o comunque in posizione tale da non ostacolare le viste ed i percorsi di accesso al mare.

2. I servizi e le attività di cui al precedente comma sono autorizzati con atto concessorio dell'AC, nel quale sono regolamentate le tipologie dei natanti e le modalità di esercizio.

3. La dimensione massima degli specchi acquei concedibili è pari a:

- larghezza ml. 4.00 per il noleggio attrezzature sport acquatici e natanti privi di motore
- larghezza ml. 10.00 per il noleggio attrezzature sport acquatici e natanti privi di motore
- mq. 2400,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. La Foce
- mq. 1500,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. Seccheto
- mq. 1500,00 per il punto di ormeggio ubicato in Loc. Fetovaia[29]

[27] Osservazione n. 31 – Ufficio Tecnico comunale

[28] Osservazioni n. 40 e 45

[29] Osservazione n. 31 – Ufficio Tecnico comunale

copia informatica per consultazione

Art. 12 - Attività di tipo stagionale e noleggi

1. Il PUA disciplina le modalità di esercizio delle attività di tipo stagionale e di noleggio di servizio alla fruizione degli arenili ed alla balneazione, esercitabili all'interno degli arenili, secondo quanto disposto di seguito:

a) ***noleggio ombrelloni ed attrezzature da spiaggia***: l'attività di noleggio ombrelloni ed attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, ecc.) è consentita esclusivamente nei punti appositamente indicati dal PUA (2 a Marina di Campo e 1 a Fetovaia), in connessione a concessioni demaniali di superficie massima di m 4 x 4, su cui è consentita l'installazione di un manufatto semplicemente ancorato al suolo avente le caratteristiche tipologiche e di finitura di cui al successivo art. all'articolo 13, di dimensioni massime m. 3 x 3, fatta eccezione per l'ambito antistante Via Gorgona sul quale non sarà ammessa tale installazione[30]. Per ciascuna attività è consentito il noleggio di un n° massimo giornaliero di ~~25~~ 35[31] ombrelloni e relativi lettini. Le attrezzature noleggiate dovranno essere identificate con la dicitura del concessionario, numerate, avere medesima coloritura e non potranno essere posizionate stabilmente su area demaniale.

L'attività deve essere esercitata nelle seguenti modalità:

- giornalmente e su richiesta del singolo noleggiante;
- senza previo posizionamento e senza previa installazione dell'attrezzattura sul demanio marittimo;
- con rimozione immediata al termine dell'uso da parte del noleggiante e, in difetto, da parte del noleggiatore;
- senza alcuna assistenza e senza servizio di installazione da parte del noleggiatore in favore del singolo noleggiante per il posizionamento e per l'installazione delle attrezzature sul demanio marittimo;
- a condizione che le attrezzature balneari, per tutto il tempo in cui non vengono noleggiate, siano custodie e ricoverate unicamente su area 4x4 oggetto della concessione demaniale, appositamente indicata come luogo in cui viene esercitata l'attività di noleggio.
- Il noleggiatore è tenuto ad esporre, in modo visibile, presso i locali costituenti la rimessa su area privata, appositamente indicata come luogo in cui viene esercitata l'attività di noleggio, l'indicazione del nome della ditta proprietaria delle attrezzature balneari e su ogni singola attrezzatura balneare, oggetto di noleggio, è tenuto ad apporre la numerazione progressiva in modo leggibile e ben visibile.
- Il noleggiatore è tenuto ad esporre, in modo visibile, unicamente presso i locali costituenti la rimessa su area demaniale oggetto di concessione, appositamente indicata come luogo in cui viene esercitata l'attività di noleggio, in nessun altro luogo, l'indicazione dei prezzi praticati che devono corrispondere a quelli precedentemente comunicati all'Ufficio SUAP ed all'Ufficio Demanio.
- Il noleggiatore di ombrelloni, sdraio e lettini con rimessa ubicata sull'area in concessione è obbligato a consegnare le attrezzature ai singoli noleggianti esclusivamente nell'area oggetto di concessione;
- In ogni caso, al noleggiatore di ombrelloni, sdraio e lettini con rimessa ubicata su area privata, è fatto divieto di:

[30] Osservazione n. 31 – Ufficio Tecnico comunale

[31] Osservazione n. 2

copia informatica per consultazione

- consegnare al singolo noleggiante le attrezzature balneari noleggiate al di fuori dell'area appositamente concessa;
- posizionare e installare preventivamente le attrezzature balneari sul demanio marittimo e, in ogni caso, senza l'effettiva presenza del singolo noleggiante;
- lasciare posizionate e installate le attrezzature balneari sul demanio marittimo, dopo il cessato utilizzo da parte del noleggiante e, in ogni caso, dopo il tramonto del sole;
- occupare, in qualsiasi forma e modo e con qualsiasi struttura e mezzo, il demanio marittimo per il deposito delle attrezzature balneari al di fuori dell'area strettamente concessa;

b) ***noleggio di attrezzature per il surf, sport acquatici, pedalò e natanti***: tali attività sono esercitabili unicamente in collegamento ad una concessione demaniale sull'arenile per le attività di cui al precedente art. 9. Il PUA individua l'ubicazione degli spazi a mare da destinare all'ormeggio/stazionamento delle attrezzature. Gli spazi per il rimessaggio delle attrezzature dovranno essere reperiti all'interno delle strutture concessionate. Non è consentita la realizzazione di ulteriori strutture e/o manufatti. Il noleggio dei natanti, a motore e non, è consentito esclusivamente negli ambiti individuati negli elaborati di PUA con specifica simbologia.

Art. 13 - Caratteristiche dei manufatti e degli arredi

1. Per l'esercizio delle attività di cui ai precedenti articoli 9, 10, 11 e 12, è consentita, ove prevista dalla disciplina del PUA, l'installazione di manufatti nella forma di chiosco (se delimitato da pareti chiuse) o gazebo (se aperto su tutti i lati), realizzati con strutture a carattere stagionale e di facile rimozione e sgombero, con altezza massima di 3,00 ml e realizzate in legno o materiali similari.
Per i Punti Blu di cui al precedente art. 9 comma 2 lett. c) è ammessa la realizzazione di torretta per le attività di sorveglianza alla balneazione, di dimensione ad altezza strettamente necessarie allo svolgimento delle attività di cui sopra.

2. I manufatti di cui sopra dovranno avere le seguenti caratteristiche tipologiche e costruttive:
a) Materiali eco-compatibili e riciclabili, strutture di tipo leggero, con finitura in legno a doghe a doghe tinteggiate con esclusione del nero e marrone scuro.
b) Copertura a falde o piana, in legno; per i gazebo con funzione ombreggiante la copertura potrà essere realizzata con telo di colore chiaro o canniccio.
c) Le eventuali insegne dovranno riportare solo il nome dell'esercizio ed eventuali simboli grafici (logo identificativo) senza scritte pubblicitarie o illuminazione.

3. Negli spazi esterni delle aree in concessione è ammessa la realizzazione di passerelle e percorsi pedonali in doghe in legno o altro materiale di aspetto similare, di larghezza adeguata (min. 90 cm). Sono vietate le recinzioni di qualunque tipo e materiale, salvo quanto espressamente previsto all'art. 9 comma 2 delle presenti norme.

4. Tutti i manufatti di cui al presente articolo dovranno essere completamente rimossi al termine della stagione balneare, con rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

copia informatica per consultazione

Art. 14 - Tutela degli arenili e della costa

1. Gli interventi di difesa della costa dai fenomeni erosivi non devono compromettere l'integrità percettiva ed ambientale del paesaggio costiero. Sono comunque ammessi gli interventi di difesa del litorale, ripascimento degli arenili e manutenzione degli stessi approvati degli enti istituzionalmente competenti.
2. Sono vietati i prelievi di sabbia dagli arenili o dalle aree connesse, così come tutte le attività che apportino modificazioni al sistema degli arenili, alle emergenze di interesse geomorfologico e/o paesaggistico, alle formazioni vegetazionali di interesse ambientale.
3. Nei tratti di costa rocciosa individuati negli elaborati del PUA nel quale sono ammessi solo interventi finalizzati alla difesa del suolo ed alla tutela ambientale.
4. Le aree di pertinenza dei corpi d'acqua, appartenenti al demanio idrico, sono tutelate ai fini della sicurezza idraulica e di norma non ne è ammessa la manomissione o modifica, salvo diversa previsione ad opera di progetto autorizzati dagli Enti preposti alla gestione ed alla salvaguardia idraulica del territorio.
5. Nell'ambito di competenza del PUA sono vietati interventi di captazione delle acque di falda. Sono altresì vietati interventi di smaltimento delle acque reflue nel suolo e nel sottosuolo.
6. E' ammessa la realizzazione di recinzioni e/o barriere di protezione esclusivamente ai fini della tutela ambientale, con l'uso di tecniche e materiali compatibili e coerenti con il contesto paesaggistico.
7. Per quanto non espressamente disciplinato si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 55, 56 e 57 del vigente Piano Operativo.

Art. 15 - Misure per la tutela dell'ambiente

1. Ai fini della tutela della risorsa idropotabile, si prescrive che le nuove richieste di allaccio alla rete idrica siano valutate congiuntamente da ASA Spa, Ente gestore del S.I.I., in termini di disponibilità della risorsa e idoneità delle infrastrutture di acquedotto.
2. Il collegamento alle reti di urbanizzazione principale potrà essere realizzato solo con opere e impianti a carattere provvisorio e di facile rimozione. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.
3. Le nuove strutture dovranno prevedere l'utilizzazione di materiali e tecniche costruttive rivolti al risparmio idrico e dovranno essere previste misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche, attraverso:
    a. la realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi;
    b. l'impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto e/temporizzato;
    c. qualora possibile la realizzazione di depositi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di generare una capacità di accumulo della risorsa idrica;
    d. la previsione di scarichi di water a doppia pulsantiera;
    e. l'istallazione di cassette di scarico a doppio comando nei servizi sanitari.
4. Sarà necessario prevedere forme di approvvigionamento idrico alternative all'acquedotto per tutte le attività che richiedono il consumo di acqua non potabile.
5. Al fine di tutelare la qualità delle acque sotterranee e marino-costiere, in fase di realizzazione degli interventi, in fase di esercizio, nonché in fase di dismissione delle strutture, in tutte le aree dove sia previsto l'utilizzo, ancorché temporaneo, di oli, solventi e sostanze detergenti, così come le aree di

copia informatica per consultazione

stoccaggio di tali sostanze, deve essere realizzata apposita impermeabilizzazione, mediante stesura di teli impermeabili in HDPE.

6. Tutte le nuove attività a servizio delle strutture balneari dovranno prevedere un sistema di raccolta differenziata.
7. Dovrà essere data adeguata informazione sulle modalità di smaltimento differenziato dei rifiuti anche e soprattutto indirizzate ai turisti e in riferimento nel periodo estivo.
8. Per le nuove strutture dovrà essere privilegiato l'impiego di tecnologie bioclimatiche ed è incentivata la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici finalizzata al soddisfacimento del fabbisogno. L'installazione di pannelli solari e fotovoltaici deve prevedere soluzioni progettuali integrate, l'uso di tecnologie, forme e materiali adeguati al contesto, e non deve interferire con le visuali da e verso il mare.
9. Le eventuali sorgenti sonore dovranno essere rispettate le disposizioni del PCCA (di cui alla DGRT 526/2013) approvato con DCC n. 32 del 30/04/2015 modificato con DCC n.52 del 19/08/2015, e DCC n. 38 del 06/06/2018.
10. Al fine di tutelare la qualità dell'aria, in fase di realizzazione degli interventi, nonché in fase di dismissione, al termine del periodo di concessione:
    a. ci si dovrà attenere alle "Linee guida per l'edilizia sostenibile della Regione Toscana" di cui all'art.220 della LR 65/2014.
    b. è fatto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti atti a minimizzare l'emissione di polveri nelle attività di cantiere.
11. Si richiamano le prescrizioni per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. lett. c) "i fiumi, i torrenti e i corsi d'acqua", contenute nell'elaborato 8B del PIT-PPR.
12. Si applicano inoltre le disposizioni di cui al successivo art. 16 "Condizioni alla trasformazione – VAS".
13. Per quanto non espressamente disciplinato si richiamano le disposizioni di cui agli artt. 55, 56 e 57 del vigente Piano Operativo.

Art. 16 – Condizioni alla trasformazione – VAS e V.Inc.A.[32]

Le condizioni alla trasformazione rappresentano le misure individuate in sede di VAS e VINCA necessarie per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione delle trasformazioni previste dal P.U.A.
Le disposizioni di cui ai commi successivi sono da rispettare in tutti gli interventi pubblici e privati.

1. ACQUA

1.1. Per superare le criticità relative alla disponibilità della risorsa idrica e per evitare che l'interruzione accidentale del flusso proveniente dalla condotta sottomarina gli interventi in previsione dovranno dimostrare di non aumentare il fabbisogno idrico attuale in modo da non aggravare la situazione di criticità attuale degli approvvigionamenti.

1.2. Tutti gli interventi del PUA devono essere improntati al risparmio della risorsa idrica di qualità mediante l'utilizzo di materiali, tecniche e misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche, attraverso:

1.2.1. la realizzazione di depositi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

[32] Articolo integrato a seguito della Valutazione di Incidenza da parte dell'Autorità Competente – Regione Toscana

copia informatica per consultazione

1.2.2. l'impiego di erogatori d'acqua a flusso ridotto e/temporizzato;

1.2.3. l'istallazione di cassette di scarico a doppio comando nei servizi sanitari.

1.3. Dovranno essere previste:

1.3.1. forme di approvvigionamento idrico alternative all'acquedotto per tutte le attività che richiedono il consumo di acqua non potabile.

1.3.2. sistemi a basso consumo di acqua per l'irrigazione delle aree verdi, per le quali non potrà, comunque, essere usata la risorsa idropotabile.

1.3.3. per i sistemi antincendio è preferibile non utilizzare la risorsa idropotabile.

1.3.4. Una valutazione del possibile allaccio al sistema depurativo oppure dovrà essere previsto un sistema di trattamento autonomo;

1.4. I serbatoi per lo stoccaggio acqua ad uso non idropotabile dovranno essere ubicati fuori terra (anche in vista della loro rimozione alla fine della stagione balneare), idoneamente schermati.

1.5. In tutto l'ambito è preclusa la realizzazione di pozzi e/o emungimenti.

2. RIFIUTI

2.1. In coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC) e al fine di promuovere l'economia circolare dovrà essere perseguita una campagna di sensibilizzazione verso la raccolta differenziata ed il riciclo finalizzata alla riduzione della produzione del rifiuto alla fonte, e verso il riciclo.

2.2. In coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC) si concorrerà all'informazione, alla promozione dell'innovazione, settore Rifiuti ed iniziative di educazione ambientale.

3. ENERGIA

3.1. Il P.U.A. dovrà perseguire obiettivi di contenimento dei consumi energetici sia attraverso una riduzione dei consumi anche attraverso l'impiego di fonti rinnovabili.

3.2. Dovrà essere privilegiato l'impiego di tecnologie bioclimatiche e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (solare termico, fotovoltaico etc.) che saranno integrate con le architetture di progetto.

3.3. Dovranno essere installati impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria pari almeno al 50%del fabbisogno annuale, fatto salvo documentati impedimenti tecnici (L.R. 39/2005 e s.m.i.), integrati con le architetture di progetto.

3.4. L'installazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica dovrà essere conforme alle prescrizioni della L.R. 39/2005 e s.m.i., in particolare, dove tecnicamente possibile, dovranno essere installati impianti per la pubblica illuminazione dotati di celle fotovoltaiche (vedi anche mitigazioni da VINCA) .

3.5. Gli impianti di illuminazione pubblica o privata devono tener conto delle disposizioni relative alla prevenzione dell'inquinamento luminoso contenute all'interno della L.R. 39/2005 e s.m.i.

3.6. I nuovi impianti di illuminazione pubblica dovranno essere dotati di sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso come da disposizioni contenute all'interno della L.R. 39/2005 e s.m.i.

3.7. Dovranno essere tutelate tutte quelle aree che devono rimanere caratterizzate da bassi flussi luminosi cercando di esaltare il valore ecologico e paesaggistico del territorio.

3.8. Il Piano promuove progetti di strutture in grado di fare fronte ai cambiamenti climatici (es. tetti verdi, efficienza idrica, buona ventilazione) e di minimizzare i consumi energetici (riduzione apporto solare estivo).

4. ARIA

copia informatica per consultazione

4.1. Al fine di prevenire gli effetti dell'aumento delle temperature, gli edifici dovranno utilizzare materiali isolanti e installare sistemi di protezione passiva dal caldo/freddo come tende da sole, tapparelle o tettoie e utilizzare soluzioni naturali, aumentare l'ombreggiamento stagionale.

5. SUOLO E SOTTOSUOLO

5.1. Dovranno essere prese in considerazione tutte le pratiche e le tecniche per la tutela dell'arenile.

5.2. Nelle trasformazioni previste dal PUA è opportuno che vengano utilizzati, dove tecnicamente possibile, materiali permeabili.

5.3. I nuovi spazi pubblici o privati destinati a viabilità pedonale o motorizzata dovranno essere realizzati, dove tecnicamente possibile, con modalità costruttive che permettano l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque.

6. NATURA E BIODIVERSITÀ

Misure di mitigazione derivanti da Studio di Incidenza:

Fase di esercizio:

V.1. per l'accesso agli stabilimenti ed alle strutture balneari devono essere utilizzati esclusivamente i sentieri autorizzati, al fine di contenere il calpestio diretto e suoi effetti diretti ed indiretti su flora, vegetazione e fauna;

V.2. devono essere previste opportune forme di protezione, ad esempio staccionate ~~(preferibilmente in plastica riciclata, in coerenza con il PNAT, oppure in legno)~~ ai lati dei sentieri di accesso per evitare calpestio in porzioni dell'arenile in cui sono stati rilevati o sono, comunque, presenti elementi naturali (piante); le staccionate devono essere realizzate in plastica riciclata, in coerenza con il PNAT, oppure in legno certificato, ad esempio con struttura modulare a croce di Sant'Andrea di altezza di circa 110 cm.

V.3. devono essere tutelati, attraverso opportune staccionate dissuasive, i costoni rocciosi retrostanti le spiagge, per evitare che un uso improprio danneggi la vegetazione e gli ecosistemi ivi presenti.

V.4. per le passerelle di accesso agli stabilimenti ed alle spiagge la scelta deve essere improntata verso materiali ad elevata sostenibilità, ad esempio plastica riciclata, in coerenza con il PNAT oppure in legno certificato; le passerelle saranno di altezza adeguata rispetto al suolo e alla conformazione dell'arenile, consentendo sia la penetrazione della luce, e quindi la crescita della vegetazione sottostante, sia i flussi di sabbia e di acqua al di sotto.

V.5. in caso di utilizzo di strutture in plastica riciclata, come previsto dal PUA ad esempio per staccionate/passerelle, deve essere realizzato un piano di monitoraggio e la pronta sostituzione al fine di evitare dispersione di materiali sintetici e microplastiche nell'ambiente I privati che installino strutture in plastica all'interno di aree in concessione dovranno assicurare monitoraggio e sostituzione; il Comune dovrà adottare opportuni strumenti di controllo e verifica;

V.6. Le fitocenosi psammofile, ascrivibile a residuali ambienti dunali e antedunali, come ad esempio le fitocenosi a *Pancratium maritimum* rilevate nello studio d'incidenza, devono essere protette con recinzioni in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete; per consentire un' adeguata tutela delle comunità vegetali e faunistiche associate, le recinzioni devono essere poste ad almeno 1 m di distanza delle fitocenosi rilevate, salvo eventuali manufatti già presenti;

Le reti utilizzate a tutela di habitat e/o fitocenosi, o anche per altri scopi, sia nel caso di nuove installazioni che di sostituzioni, dovranno essere permeabili alla piccola fauna e alla sabbia per non determinare accumuli;

copia informatica per consultazione

V.7. la pulizia dell'arenile deve essere fatta manualmente o con mezzi leggeri, per garantire il rispetto degli elementi naturali presenti, sono da perseguire tecniche di pulizia che non impediscano di individuare i nidi e la presenza di *Caretta caretta*. Non è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati. L'utilizzo di mezzi meccanici è consentito ad inizio stagione o in occasione di eventi meteo marini eccezionali.

Le tecniche da adottare sono quelle riportate all'interno del capitolo 6 "Protocolli operativi" contenuto nelle "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici" proposto dall'ISPRA. La definizione di mezzo leggero (vedi Manuale ISPRA su gestione Posidonia sopra richiamato) prevede "mezzi gommati, con carro allargato di peso non superiore alle 2,5 tonnellate, con profondità dei tasselli degli pneumatici non superiori ai 5 cm e dotati di un sistema di griglie tali da consentire il rilascio della sabbia"

V.8. deve essere prevista una gestione ecologica degli accumuli di *Posidonia oceanica*, sfruttando tali materiali vegetali spiaggiati come elemento di rinforzo degli arenili, soprattutto nelle porzioni più esposte all'erosione così da agevolare l'azione di deposizione e trattenimento della sabbia e favorire in tal modo l'insediamento della vegetazione naturale.

Le modalità di riutilizzo degli accumuli di Posidonia dovranno essere contenute all'interno di uno specifico progetto ad opera di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale". Il Progetto delle modalità di riutilizzo degli accumuli di Posidonia di cui sopra dovrà tener conto delle esigenze di tutela di specie di pregio conservazionistico come *Caretta caretta.*

In merito alla gestione ecologica degli accumuli di Posidonia oceanica si prescrive di seguire le indicazioni contenute nelle pubblicazioni Tecniche SNPA "Buone pratiche per la gestione ecosostenibile degli accumuli di posidonia oceanica e altre biomasse vegetali marine spiaggiate" in particolare i seguenti punti:

- Definizione della tipologia dei materiali: i materiali vegetali da gestire dovranno essere limitati alla Posidonia spiaggiata (eventualmente associata ad altri tipi di alghe); altro tipo di materiali simili dovranno essere diversamente rimossi e smaltiti.(I materiali legnosi ad esempio possono essere oggetto di riutilizzo nell'ambito di strutture di protezione costiera come fasciante di rinforzo del piede dunale).Ai fini del riutilizzo sugli arenili od in aree limitrofe dovranno essere depurate eventuali presenze di materiali di rifiuto (metallici o plastici) quali oggetto di raccolta, a mano, e smaltimento come rifiuti solidi urbani.
- Definizione dei quantitativi di materiale vegetale da gestire al fine della definizione della procedura di riutilizzo: gli interventi dovranno essere programmati preliminarmente, ma in prossimità, dell'avvio della stagione balneare; dovrà essere condotta una valutazione degli eventuali volumi di posidonia spiaggiata.
- Nel caso di presenza di volumi inferiori a 1 mc per metro lineare di spiaggia si propone la realizzazione di trincee nella fascia di 5-10 metri lineari dalla linea di riva ove provvedere all'interramento del materiale vegetale, riutilizzando contestualmente la sabbia residuale per l'avanzamento dell'arenile stesso verso mare. Questa pratica, pur garantendo lo smaltimento dei materiali naturali indesiderati ai fini della balneazione, ha la prerogativa di "consolidare" la parte attiva dell'arenile favorendone l'avanzamento;
- Nel caso di maggiori volumi di materiali vegetali spiaggiati, o qualora si rendano necessari interventi di smaltimento a stagione balneare ormai avviata, previo allontanamento dalla battigia del materiale, limitando al minimo indispensabile il prelievo della matrice sabbiosa, la formazione di cumuli in aree prossimali a quella di spiaggiamento, al fine di agevolare la perdita dell'acqua contenuta, con

copia informatica per consultazione

successivo trasferimento nell'area individuata per il riutilizzo, con raggio d'azione di circa un chilometro.

- Individuazione delle aree di stoccaggio temporaneo: Nel caso di attuazione di procedure che prevedano l'allontanamento dei materiali, ciascun stabilimento balneare dovrà mettere a disposizione una adeguata area di arenile, individuata tra quelle oggetto di concessione e non soggetta all'azione attiva del mare, per lo stoccaggio temporaneo delle alghe. Lo stoccaggio temporaneo avrà la funzione di consentire l'essiccazione naturale del materiale, preventiva al trasporto, e sottrarlo definitivamente all'azione del moto ondoso che potrebbe allontanarlo o disperderlo.

- Procedura di prelievo del materiale vegetale spiaggiato:

  - Individuazione e delimitazione dell'area su cui effettuare il prelievo di materiale a seguito di sopralluogo per la verifica quantitativa dello spiaggiamento;

  - Allontanamento preliminare dei rifiuti antropici grossolani presenti, mediante mezzi manuali e con l'impiego di setacci per eliminare quelli di piccole dimensioni, con conseguente allontanamento e conferimento, nel rispetto delle norme previste per i rifiuti;

  - Asportazione dei residui organici effettuata manualmente o con mezzi leggeri, gommati, con carro allargato di peso non superiore alle 2,5 tonnellate, e profondità dei tasselli degli pneumatici non superiori ai 5 cm e dotati di un sistema di griglie tali da consentire la vagliatura della sabbia.

V.9. Le sistemazioni degli spazi esterni alle strutture temporanee dovranno essere realizzate con piante autoctone proprie del litorale sabbioso ed essere finalizzate a migliorare il livello di biodiversità; dovrà essere previsto un piano di manutenzione che ne garantisca l'attecchimento.

V.10. Non è consentito l'uso di specie vegetali aliene invasive nel verde di arredo di stabilimenti balneari, è da prevedere l'eliminazione dei nuclei di *Carpobrotus acinaciformis* attualmente presenti anche nelle aiole negli stabilimenti balneari e strutture turistiche;

V.11. al fine di evitare fenomeni di inquinamento genetico, in caso di piantumazione di essenze vegetali a scopo di rinaturalizzazione, o in prossimità di fitocenosi psammofile o rupestri, sia nell'ambito di progetti dell'amministrazione comunale che da parte di privati concessionari di aree demaniali, dovranno essere utilizzati ecotipi locali certificati o derivati da propagazione di essenze raccolte in loco (semi, talee). Gli interventi di eliminazione delle piante aliene dovranno essere monitorati al fine di assicurare l'efficacia dell'intervento;

V.12. La tutela delle specie di interesse conservazionistico, l'eliminazione delle piante aliene eventualmente presenti e la promozione di attività di informazione e sensibilizzazione di tutti i soggetti portatori di interesse sarà effettuata da parte dei concessionari nelle aree di concessione attraverso specifica convenzione, mentre nelle altre aree da parte del Comune, con la guida di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale.

V.13. divieto di lasciare animali domestici liberi, in particolare nel periodo da primavera ad inizio estate, per evitare fenomeni di predazione;

V.14. ~~devono essere evitate nelle spiagge più prossime o all'interno del Sito Natura 2000 possibili fonti di inquinamento acustico, ai fini della tutela delle popolazioni faunistiche locali, limitando il disturbo soprattutto nelle ore notturne.~~

Nelle spiagge più prossime o all'interno del Sito Natura 2000 non sono ammesse fonti di inquinamento acustico nelle ore notturne, ai fini della tutela delle popolazioni faunistiche locali, salvo eventi eccezionali preventivamente autorizzati in un numero non superiore a 2 per anno. Inoltre, per assicurare la corretta applicazione della misura, eventuali fonti di inquinamento acustico (eccezionali

copia informatica per consultazione

e ordinarie) che possano produrre, al confine del Sito, emissioni superiori ai 40 decibel, dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza almeno in fase di Screening. L'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata e gli eventi eccezionali da tenersi nel periodo riproduttivo principale della fauna (1 marzo – 31 agosto) dovranno comprendere un rilevamento della fauna di pregio conservazionistico e realizzato da personale esperto;

V.15. nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità con le "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), schermate verso il mare e limitate nell'intensità luminosa per non arrecare disturbo o costituire pericolo e/o attrazione per la fauna. Al fine di evitare possibili incidenze dovute a disturbo della fauna (avifauna, chirotterofauna ed insetti), oltre a quanto indicato, si prevede inoltre:

- divieto di illuminazione permanente del mare, degli habitat dunali e di scogliera;
- il divieto di qualsiasi tipo di illuminazione degli arenili minori;
- che i punti di illuminazione dovranno rispettare le indicazioni delle misure di mitigazione o, se più cautelative, le migliori tecnologie disponibili al momento della realizzazione.

V.16. Deve essere posta opportuna cartellonistica per la segnalazione delle presenze faunistiche, nello specifico per siti di nidificazione della *Caretta caretta*, all'ingresso delle spiagge, nei punti di maggiore frequentazione per sensibilizzare la popolazione alla tutela della specie;

La tutela della Caretta caretta e dei suoi siti di nidificazione sarà effettuata grazie alla cartellonistica prevista, rivolta a sensibilizzare operatori e bagnanti a rispettare le tracce lasciate sugli arenili dalla tartaruga che conducono ai siti di ovideposizione.

Sarà predisposto un piano di monitoraggio da parte dei concessionari, attraverso il quale saranno attivate convenzioni con le Associazioni ambientaliste al fine di monitorare la presenza di eventuali nidi durante il periodo di nidificazione nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto. Una volta accertata la presenza del nido l'area sarà recintata per evitare che le uova vengano predate da animali (topi, volpi, cani randagi, etc.), danneggiate da bagnanti o da mezzi meccanici che puliscono la spiaggia.

Gli arenili non devono essere illuminati nelle ore notturne, se non con impianti di soccorso, da attivare in caso di necessità (pericoli).

Sarà compito del Comune predisporre tale piano di monitoraggio/protezione dei nidi di Caretta caretta ad opera di professionisti abilitati e competenti in materia per ordinamento professionale.

Le indicazioni sono riprese dal capitolo 6 "Protocolli operativi" contenuto nelle "Linee Guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici" proposto dall'ISPRA. Le citate linee guida dell'ISPRA vengono aggiunte alle fonti bibliografiche.

Le modalità per il monitoraggio/protezione dei nidi per la tutela delle nidificazioni di Caretta caretta vengono di seguito riportate:

- in caso di sorveglianza mediante pattugliamento notturno, deve essere condotto da gruppi di 1-2 persone per spiaggia. Il silenzio deve essere rispettato. Durante le fasi precedenti la deposizione delle uova, gli osservatori devono mantenere una distanza di almeno 4 metri dalle femmine. Le torce elettriche schermate con filtro rosso possono essere impiegate solo dopo che la femmina abbia deposto le uova, e solo per illuminare il nido o per compilare la scheda contenente i dati di nidificazione. Il nido non deve essere manomesso (es.: ispezionato) a meno che non si tratti di un intervento di traslocazione oppure un'ispezione a fine nidificazione.

- La protezione:

copia informatica per consultazione

- Nei casi in cui la sorveglianza del nido fosse svolta al fine della raccolta di dati biometrici, gli operatori dovranno garantire il presidio della spiaggia h24. In tal caso, la recinzione, preferibilmente di forma cilindrica, dovrà essere in rete robusta e inserita nella sabbia fino ad una profondità di 10 cm. Tale recinzione deve essere munita di un coperchio rimovibile durante la fase di schiusa. La dimensione delle maglie non dovrebbe essere maggiore di 2x2 cm in maniera tale da impedire l'accesso di predatori, quali i ratti, e la fuoriuscita dei neonati.
- Nel caso di nidi non sottoposti a pattugliamento (h24) la recinzione protettiva deve essere tale da permettere la fuoriuscita dei neonati. In tale caso, un'adeguata protezione deve essere garantita tramite l'apposizione di reti orizzontali con dimensioni tali da consentire l'uscita autonoma dei neonati.
- il rilascio delle concessioni deve contenere lo specifico obbligo di adesione a questo programma di monitoraggio/protezione (ovvero che il soggetto concessionario si obbliga a favorire i controlli ed a rispettare e far rispettare le eventuali prescrizioni/divieti).

V.17. dovrà essere prevista una campagna di informazioni divulgazione sui valori ambientali ed ecologici delle coste e sulle norme di corretta fruizione degli arenili; oltre all' organizzazione di corsi di formazione per i soggetti gestori degli stabilimenti per un utilizzo sostenibile del territorio costiero e loro coinvolgimento nelle campagne di informazioni e formazione dei turisti;

~~V. nelle sistemazioni esterne, eventuali impianti di illuminazione dovranno essere realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004), per non costituire fonte di inquinamento luminoso e di attrazione per la fauna.~~

V.18. è esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e alteri la circolazione idrologica superficiale e profonda dell'area in progetto.

V.19. i rivestimenti esterni delle opere temporanee in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti rivolti ad evitare la collisione accidentale dell'avifauna; eventuali strutture metalliche saranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi

~~V. devono essere tutelati, attraverso opportune staccionate dissuasive, i costoni rocciosi retrostanti le spiagge, per evitare che un uso improprio danneggi la vegetazione e gli ecosistemi ivi presenti.~~

V.20. Opere ed impianti saranno realizzati nel tratto tra i manufatti e la rete di distribuzione, posta in prossimità della strada, quindi non sull'arenile vero e proprio. I manufatti di nuova realizzazione potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici.

L'eventuale installazione ex novo di manufatti per l'erogazione dei servizi, non deve interferire direttamente con i residuali sistemi dunali e di anteduna; pertanto dovranno essere collocati ad adeguata distanza da tali habitat di specie; per evitare fenomeni di calpestio delle fitocenosi, anche residuali, queste dovranno essere delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. La recinzione dovrà essere esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete. Dovrà essere apposta adeguata segnaletica con indicazione delle norme comportamentali finalizzate ad una fruizione sostenibile della costa, nonché alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti. Anche i serbatoi d'acqua e i manufatti da rimuovere a fine stagione non dovranno interferire con sistemi dunali residuali, fitocenosi di arenile o altri habitat di specie; lo stesso dovrà essere assicurato per le opere e gli impianti a carattere provvisorio che si prevede dii collocare tra i

copia informatica per consultazione

manufatti e le reti di distribuzione, sia riguardo la loro ubicazione che durante i lavori di collocazione e rimozione;

V.21. L'Amministrazione Comunale, all'inizio di ogni stagione balneare, potrà individuare i casi in cui le aree in concessione siano state interessate da particolari fenomeni di erosione, e conseguentemente autorizzare la riduzione in deroga della fascia da mantenere al libero transito ove questo sia necessario per consentire il regolare svolgimento dell'attività concessionata; in ogni caso la suddetta fascia non potrà essere minore di 3 m dalla battigia.

V.22. Si prescrive la realizzazione di un programma di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia delle diverse misure di mitigazione, da concordare con Comune e concessionari, da farsi in fase di inizio e fine di ciascuna stagione balneare, attraverso la definizione di indicatori quantificabili e successiva predisposizione di report periodici da inviare al Settore VAS-VIncA.
Nel Piano di monitoraggio dovranno essere previsti opportuni indicatori in riferimento al servizio di raccolta differenziata di cui dovranno essere dotati gli arenili al fine di valutarne e controllarne l'efficacia ed anche per assicurare che i punti di raccolta siano sufficienti ed altresì non diventino punti di dispersione di rifiuti. Inoltre dovrà essere installata un'apposita cartellonistica per sensibilizzare i cittadini. Nelle aree della costa in cui non risulta possibile realizzare punti di raccolta o assicurare un adeguato servizio di svuotamento, dovranno essere installati pannelli che invitino i cittadini a portare con sé i rifiuti;

V.23. per la spiaggia di Fetovaia, dovrà essere rilasciata una fascia, nella parte sud della spiaggia, libera da concessioni e servizi, salvo una struttura di avvistamento per la sicurezza dei bagnanti (torretta di avvistamento o piattaforma di piccole dimensioni ad esclusivo servizio del personale di sorveglianza e assistenza bagnanti). Tale fascia di rispetto dovrà avere un'ampiezza di 50 metri misurati dal confine del Sito Natura 2000. Le superfici che sono state previste dal Piano in tale fascia, a servizio del punto blu (chiosco, bar, ecc.), dovranno pertanto essere traslate verso nord;

V.24. al fine di evitare frammentazione/scomparsa di habitat e aumento del disturbo antropico non dovranno essere realizzati ulteriori punti di accesso agli arenili e alla costa oltre a quelli esistenti. Le opere di sistemazione degli accessi esistenti non dovranno interferire con habitat di specie, compresi residuali sistemi dunali;

V.25. in caso di prolungamento dell'apertura degli stabilimenti balneari, dovrà essere svolto un rilievo della fauna e in caso di accertata nidificazione dovranno essere attuate le opportune misure di tutela; le attività svolte di rilevamento ed eventualmente di tutela, dovranno essere documentate con apposita relazione da parte dei soggetti incaricati di svolgerle/attuarle;

V.26. per quanto riguarda il possibile uso come dog-beach, proposto per la spiaggia di Fonza, è prevista la valutazione d'incidenza nei successivi atti pianificatori, salvo che non sia già stata effettuata all'interno degli atti di pianificazione predisposti dal PNAT;

V.27. nelle aree a libera fruizione, eventuali concessioni *finalizzate ad opere e/o servizi per garantire e migliorare la libera e gratuita fruizione delle spiagge per la balneazione (aree giochi o altri servizi)* prima di essere rilasciate dovranno essere sottoposte a valutazione d'incidenza, almeno in fase di Screening; in caso di mancata attivazione, l'esclusione dalla procedura di VIncA dovrà essere esplicitamente motivata;

V.28. Nella successiva progettazione dei campi boe, si prescrive che siano utilizzati sistemi di minor impatto a seconda del fondale in cui si opera ed il contesto naturalistico e ambientale circostante.

Fase di cantiere:

V.29. preliminarmente agli interventi è prevista una ricognizione delle specie vegetali presenti, sia autoctone da tutelare, che alloctone invasive, queste ultime da contenere al fine di limitarne la dispersione.

copia informatica per consultazione

V.30. sarà verificata preventivamente la eventuale presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario e, nel caso di rinvenimento, l'intervento sarà temporalmente programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie.
V.31. le opere in progetto dovranno essere realizzate nel periodo 31 agosto – 1 marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della maggior parte della fauna di interesse conservazionistico; **le attività di cantiere saranno comunque sempre limitate alle ore in cui si dispone di luce naturale.**
V.32. per l'accesso veicolare all'area interessata da intervento sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente.
V.33. nel corso dei lavori sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che dovranno essere recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente.
V.34. gli interventi di demolizione saranno effettuati senza l'utilizzo di mezzi pesanti (con massa superiore a 3,5 t).
V.35. al fine di evitare disturbi alla fauna per emissioni sonore, gli automezzi dovranno operare con silenziatore; per evitare disturbi alla nidificazione, i lavori dovranno essere programmati in periodi diversi da quelli riproduttivi dell'avifauna presente nella zona, in ogni caso ad esclusione del periodo primaverile).
V.36. le aree di cantiere saranno chiaramente identificate e delimitate ed il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali sarà effettuato in modo tale da evitare il danneggiamento della vegetazione circostante; a tal fine sarà previsto l'utilizzo di aree già alterate/antropizzate, se presenti.
V.37. sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche delle aree di cantiere con modalità tali da evitare il trasporto nel reticolo idraulico superficiale di materiali che ne producano la torbidità e/o la dispersione di sostanze inquinanti.
V.38. le aree di stoccaggio materiali saranno opportunamente delimitate ed attrezzate per il corretto contenimento dei materiali, ponendo attenzione a non danneggiare la vegetazione esistente e a non arrecare disturbo alla fauna.

7. PAESAGGIO

7.1. In relazione alla componente paesaggio ai sensi dell'art. 136 e art. 142 del D.lgs. 42/2004 dovranno essere rispettate le direttive e le prescrizioni contenute:

7.1.1. nella scheda di disciplina D.M. 18/08/1952 - G.U. 205-1952 "L'intero territorio del Comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba e comprendente l'Isola di Pianosa".

7.1.2. nella Disciplina dei Beni paesaggistici (elaborato 8b P.I.T.-P.P.R.).

7.2. Ai fini della tutela prevista dalla scheda art. 136 e della Scheda d'Ambito n 16 del P.I.T.-P.P.R., il Piano promuove le seguenti forme di tutela rivolte alla sostenibilità paesaggistica delle trasformazioni, relative agli spazi pubblici ma anche a quelli privati pertinenziali alle strutture:

7.2.1. dovrà prevedere che la presentazione dei progetti di trasformazione sia accompagnata da specifici elaborati illustranti gli spazi esterni, prima e dopo, con lo stesso livello di dettaglio delle strutture, quindi definendo criteri progettuali e materiali utilizzati.

7.2.2. dovranno essere tutelati gli aspetti percettivi a distanza da e verso il paesaggio circostante;

7.2.3. le strutture e le sistemazioni esterne dovranno costituire elementi di valorizzazione del paesaggio e realizzato attraverso la lettura dei segni, delle forme e dei colori, in modo da risultare o in coerenza con il paesaggio circostante;

7.2.4. gli interventi dovranno, inoltre:

copia informatica per consultazione

7.2.4.1. essere realizzati in modo da non provocare alterazione della struttura del paesaggio in cui sono previsti;
7.2.4.2. essere tali da costituire un elemento di valore all'interno del paesaggio e non di degrado.

copia informatica per consultazione

Capo III – Norme finali

Art. 17 - Regolamento di gestione

1. Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di competenza in ordine all'utilizzo degli arenili e delle aree costiere, l'Amministrazione Comunale si dota di apposito Regolamento di Gestione che disciplina nel dettaglio le procedure autorizzative, le modalità di svolgimento delle attività, le funzioni di vigilanza e le sanzioni connesse, in conformità alle vigenti normative ed in coerenza con le disposizioni del PUA.

Art. 18 - Salvaguardie e norme di rinvio

1. Il rilascio o il rinnovo di concessioni ed autorizzazioni nelle aree appartenenti al Demanio Marittimo e comunque all'interno dell'ambito territoriale disciplinato dal PUA è subordinato alla preventiva verifica di conformità alle previsioni del presente strumento.
2. La verifica di conformità di cui al precedente comma non è dovuta esclusivamente nel caso di *proroga ex lege* delle concessioni in essere.
3. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si applicano le disposizioni di cui alle norme nazionali e regionali in materia.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

Schede descrittive degli arenili

Controdeduzioni

copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 1
Spiaggia di Marina di Campo

Estratto cartografico



Lunghezza [1]	1316 m	
Superficie [1]	40953 mq	
Fondale	Sabbia	
Parco Nazionale	SI	NO
Arcipelago Toscano		**X**
Piano Operativo	SI	NO
(Art. 41 – Ambito Arenili)	**X**	
Descrizione dell'arenile[2]	La spiaggia di Marina di Campo, un arenile sabbioso lungo circa 1300 metri, si colloca nella porzione ovest in stretto collegamento ed a servizio dell'abitato subito retrostante, da cui è separata, da un viale lungomare alberato soprattutto con pini domestici (Pinus pinea), in parte con pino marittimo (Pinus pinaster), inframmezzato da oleandri (Nerium oleander), quali piante dominanti negli spazi verdi pubblici e privati urbani ed extraurbani. Procedendo verso est, il viale lungomare si interrompe, dirigendosi verso l'interno, mentre l'arenile, del tutto nudo, ha alle spalle zone pinetate, scarsamente dotate di elementi arbustivi o erbacei, con presenza di tamerici (Tamarix gallica) e palme. Verso ovest, la spiaggia appare ancora del tutto nuda, con alle sue spalle una scarsa presenza di vegetazione pseudonaturale.	

ACCESSIBILITÀ

Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche

copia informatica per consultazione

	X	X	X	X	
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		
			X		
FRUIZIONE					
Spiaggia libera	SI		NO		
	X				
Spiaggia attrezzata	SI		NO		
	X				
CONCESSIONI DEMANIALI					
Stabilimenti balneari	Conc. n.4 - Bagno Pineta, Soc. Bar Pineta Conc. n.26 - La Lucciola, Soc. Alice Conc. n.32 - Bagno Capriccio, Lo Coco ~~Ammannati -~~s.a.s.[3] Conc. n.36 - Soc. Iselba Conc. n.37 - ~~Bagno Da Sergio,~~[4] Soc. Futuro Conc. n.51 - Segnini Riccardo Conc. n.52 - Bagno Tropical, Soc. Tropical				
Noleggio attrezzature	Conc. n.19- Costa Marino Conc. n.22 – Donati Gabriele Conc. n.29 – Gassinelli Riccardo Conc. n.64 – Zanzarelli Simone[5] Conc. n.65- Soc. Marea Rent Conc. n.71- Rent Navigare				
Attività sportive	Conc. n.12- Club del Mare ASD, Scuola di vela Conc. n.18- Costa Marino, Scuola di windsurf Conc. n.54- Soc. Tropical, Scuola di windsurf				
Punto Blu	Conc. n.55- Punto Blu n.8, Da Riccardo Conc. n.56- Punto Blu n.1, Donati Gabriele Conc. n.57- Punto Blu n.3, Il Granello Conc. n.58- Punto Blu n.2, Costa Marino				
Attività commerciali o ristorazione	Conc. n.26- Ristorante La Lucciola, Soc. Alice Conc. n.31- Ristorante Il Golfo, Greco Mario Conc. n.32 - Bagno Capriccio, Lo Coco s.a.s.[6] Conc. n.34- Ristorante Il Corallo, Soc. Il Corallo				
~~Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni~~[7]	~~Conc. n.8- Soc. Nautica Lavinia~~ ~~Conc. n.41- Soc. Seaelba~~				
Opere di interesse comunale	Conc. n.15- Comune di Campo nell'Elba ~~Conc. n.17- Comune di Campo nell'Elba*~~[8]				
~~Concessioni in area portuale~~[9]	~~Conc. n.1- Soc. ENI, stazione erogazione carburante~~ ~~Conc. n.35- Soc. Beyfin S.p.A., distributore al porto~~				
NOTE					

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS
[2] Fonte: Documento di verifica di assoggettabilità a VAS
[3] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[4] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[5] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[6] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[7] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[8] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025
[9] Osservazione n. 31 Prot n. 12245 del 13/08/2025

copia informatica per consultazione

La linea di costa dell'ambito degli areni è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 2
Spiaggia di Marina di Fonza

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza[1]	200 m.	
Superficie[1]	3500,35 mq	
Fondale	Sabbia e ciottoli	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
	X	**X**			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
		X

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

CONCESSIONI DEMANIALI	
Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 3
Spiaggia di Salandro Due

Estratto cartografico



Lunghezza[1]	40 m.	
Superficie[1]	482 mq	
Fondale	Sabbia e ciottoli	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
		X
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

		X
CONCESSIONI DEMANIALI		
Stabilimenti balneari	NO	
Noleggio attrezzature	NO	
Attività sportive	NO	
Punto Blu	NO	
Attività commerciali o ristorazione	NO	
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO	
Opere di interesse comunale	NO	
Concessioni in area portuale	NO	
NOTE		
La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023		
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		



copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 4
Spiaggia di Galenzana

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	225 m.	
Superficie[1]	2133 mq 440 mq	
Fondale	Piccoli ciottoli e sabbia	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
		X			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		
	X		**X**		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
	X	
CONCESSIONI DEMANIALI		

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 5
Spiaggia di Colle Palombaia

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza[1]	307 m.	
Superficie[1]	8370 mq	
Fondale	Sabbia e ciottoli scuri	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
		X			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
		X

CONCESSIONI DEMANIALI

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 6
Spiaggia di Cavoli

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	390 m.	
Superficie[1]	8084 mq	
Fondale	Sabbia	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
		X
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
	X	
Descrizione dell'arenile[2]	La spiaggia di Cavoli lungo circa 400 metri, è protetta da una piccola baia, è posizionata ai piedi del versante meridionale del Monte Capanne. L'arenile, nudo, formatosi da depositi prevalentemente sabbiosi-ghiaiosi è diviso in due parti da una breve scogliera, ed è subito a ridosso dell'edificato, con piante non spontanee, una viabilità carrabile, alcuni pini e molte canne (Arundo donax). Sui lati sono presenti costoni rocciosi con vegetazione spontanea, tra cui lentisco (Pistacia lentiscus), rosmarino (Rosmarinus prostratus), corbezzolo (Arbutus unedo), inframezzata da specie alloctone, di origine antropica, tra cui alcune esotiche.	

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
	X	**X**	**X**	**X**	
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS
[2] Fonte: Documento di verifica di assoggettabilità a VAS

copia informatica per consultazione

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
	X	

CONCESSIONI DEMANIALI	
Stabilimenti balneari	Conc. n.6 - Stabilimento balneare Batignani, Batignani Alfonso Conc. n.9 - Stabilimento balneare Cavoli 2000, Soc. Cavoli 2000 Conc. n.40 - Stabilimento balneare Bahia, Soc. Bahia ex Nuova Immobiliare Pineta
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	Il Convio
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli areni è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 7
Spiaggia di Seccheto

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	120 m.	
Superficie[1]	4641 mq	
Fondale	Sabbia	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
		X
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
	X	
Descrizione dell'arenile[2]	La spiaggia di Seccheto, mostra un arenile de tutto nudo lungo circa 120 metri e largo un massimo di 40 metri, composto da sabbie grossolane e subito adiacente al centro abitato. Circondato da costoni rocciosi, sul lato est è presente una rada vegetazione mediterranea a prevalenza di lentisco (Pistacia lentiscus), sul lato ovest una viabilità carrabile, mentre nell'immediato retro è presente una piccola pineta a pino domestico (Pinus pinea), alcune abitazioni private, un canneto (Arundo donax). Intorno a questa spiaggia si segnala la presenza di piante infestanti: acacia (Robinia pseudacacia), ailanto (Ailanthus altissima), fico d'india (Opuntia ficus indica).	

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
	X	**X**	**X**	**X**	

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS
[2] Fonte: Documento di verifica di assoggettabilità a VAS

copia informatica per consultazione

Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche	Presenza di ormeggi
CONCESSIONI DEMANIALI		
Stabilimenti balneari	Conc. n.47 - Stabilimento balneare La Baracchina, Rafanelli Roberto-Seccheto	
Noleggio attrezzature	NO	
Attività sportive	NO	
Punto Blu	NO	
Attività commerciali o ristorazione	Conc. n.47- Stabilimento balneare La Baracchina, Rafanelli Roberto-Seccheto	
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO	
Opere di interesse comunale	NO	
Concessioni in area portuale	NO	
NOTE		
La linea di costa dell'ambito degli areni è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023		
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 8
Spiaggia di Fetovaia

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Lunghezza [1]	220 m.	
Superficie[1]	9325 mq	
Fondale	Sabbia	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
		X
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
	X	
Descrizione dell'arenile[2]	Protetto a sud da uno stretto promontorio di roccia fittamente ricoperto da macchia mediterranea, l'arenile di Fetovaia lungo circa 220 metri appare nudo, con alle spalle una piccola pineta pianeggiante a pino domestico (Pinus pinea) e pino marittimo (Pinus pinaster), con molte piante di tamerice (Tamarix gallica) e strutture turistiche, mentre sui lati sono presenti costoni rocciosi, in parte colonizzati da pini e da vegetazione mediterranea a prevalenza di lentisco (Pistacia lentiscus), ad ovest più fitta, boscosa, mentre verso est più rada ed arbustiva.	

ACCESSIBILITÀ

Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
	X	**X**	**X**	**X**	

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS
[2] Fonte: Documento di verifica di assoggettabilità a VAS

copia informatica per consultazione

Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche	Presenza di ormeggi
		x
FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
	X	
CONCESSIONI DEMANIALI		
Stabilimenti balneari	Conc. n.44 - Stabilimento balneare Il Pino Solitario, Soc. Pino Solitario-Fetovaia	
Noleggio attrezzature	Conc. n.66- Lupi di Mare, Lupi Sarah-Fetovaia	
Attività sportive	NO	
Punto Blu	Conc. n.60- Punto Blu n.4 Fetovaia	
Attività commerciali o ristorazione	Conc. n.45-Il Pino Solitario, Soc. Pino Solitario-Fetovaia	
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO	
Opere di interesse comunale	NO	
Concessioni in area portuale	NO	
NOTE		
La linea di costa dell'ambito degli areni è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023		
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 9
Spiaggia il Giardino

Estratto cartografico



Lunghezza [1]	100 m.				
Superficie[1]	2074,67 mq				
Fondale	Ciottoli e scogli scuri				
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI		NO		
	X				
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI		NO		
			X		
ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
		X			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		
FRUIZIONE					
Spiaggia libera	SI		NO		
	X				
Spiaggia attrezzata	SI		NO		
	X				

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

CONCESSIONI DEMANIALI	
Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 10
Spiaggia delle Tombe

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	165 m.	
Superficie[1]	1576,949 mq	
Fondale	Ciottoli scuri	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
		X			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
		X

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

CONCESSIONI DEMANIALI	
Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 11
Spiaggia dell'Ogliera

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	100 m.	
Superficie[1]	1006,618 mq	
Fondale	Sabbia scura e ghiaia fine	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
		X

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
		X			
Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche		Presenza di ormeggi		

FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggia attrezzata	SI	NO
		X

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS

copia informatica per consultazione

CONCESSIONI DEMANIALI	
Stabilimenti balneari	NO
Noleggio attrezzature	NO
Attività sportive	NO
Punto Blu	NO
Attività commerciali o ristorazione	NO
Opere di interesse comunale	NO
Concessioni in area portuale	NO

NOTE

La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL' ELBA
(Provincia di Livorno)

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI
QUADRO CONOSCITIVO

SCHEDA 12
Spiaggia di Pomonte

Estratto cartografico



CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI		
Lunghezza [1]	90 m.	
Superficie[1]	2990,28 mq	
Fondale	Ghiaia e ciottoli	
Parco Nazionale Arcipelago Toscano	SI	NO
	X	
Piano Operativo (Art. 41 – Ambito Arenili)	SI	NO
	X	
Descrizione dell'arenile[2]	Strettamente legata all'abitato e in posiziona adiacente si trova la spiaggia di Pomonte, stretta, lunga circa 90 metri. È un arenile di tipo ciottoloso, nudo, con una parete rocciosa granitica alle spalle, poco colonizzata anche dalla vegetazione mediterranea autoctona. Si inserisce come parte terminale della Valle del Pomonte rivestita da una densa macchia mediterranea. Tra la spiaggia e gli edifici, si possono vedere tamerici (Tamarix gallica) di grandi dimensioni e pittosfori (Pittosphorum tobira).	

ACCESSIBILITÀ					
Accessibilità via terra	Carrabile	Pedonale	Ciclabile	Presenza di parcheggi	Barriere architettoniche
	X	**X**	**X**	**X**	??

[1] stima indicativa mediante rilevazione GIS
[2] Fonte: Documento di verifica di assoggettabilità a VAS

copia informatica per consultazione

Accessibilità via mare	Presenza di scivolo alaggio barche	Presenza di ormeggi
		X
FRUIZIONE		
Spiaggia libera	SI	NO
	X	
Spiaggi attrezzata	SI	NO
	X	
CONCESSIONI DEMANIALI		
Stabilimenti balneari	NO	
Noleggio attrezzature	Conc. n.68- De Santis Rita-Pomonte	
Attività sportive	NO	
Punto Blu	Conc. n.61- Punto Blu n.5 Pomonte	
Attività commerciali o ristorazione	NO	
Concessione per ormeggio natanti e imbarcazioni	NO	
Opere di interesse comunale	NO	
Concessioni in area portuale	NO	
NOTE		
La linea di costa dell'ambito degli arenili è aggiornata rispetto all'ortofoto del 2023		
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - Vinca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tav. 1 - Individuazione Arenili

Scala 1:10.000

CONTRODEDUZIONI

Legenda

- Ambito dell'arenile (Art. 41 PO)
- Altri arenili facenti parte del Demanio Marittimo
- n° Numero identificativo spiaggia (Cfr. Scheda Conoscitiva Allegato I)
  1- Spiaggia Marina di Campo
  2- Spiaggia di Fonza
  3- Spiaggia di Salandro
  4- Spiaggia di Galenzana
  5- Spiaggia di Palombaia
  6- Spiaggia di Cavoli
  7- Spiaggia di Secchetto
  8- Spiaggia di Fetovaia
  9- Spiaggia il Giardino
  10- Spiaggia delle Tombe
  11- Spiaggia dell'Ogliera
  12- Spiaggia di Pomonte
- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Siti Natura 2000 ZSC/ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola" - IT5160012 (D.M. 22-12-2016)
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:10 000

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

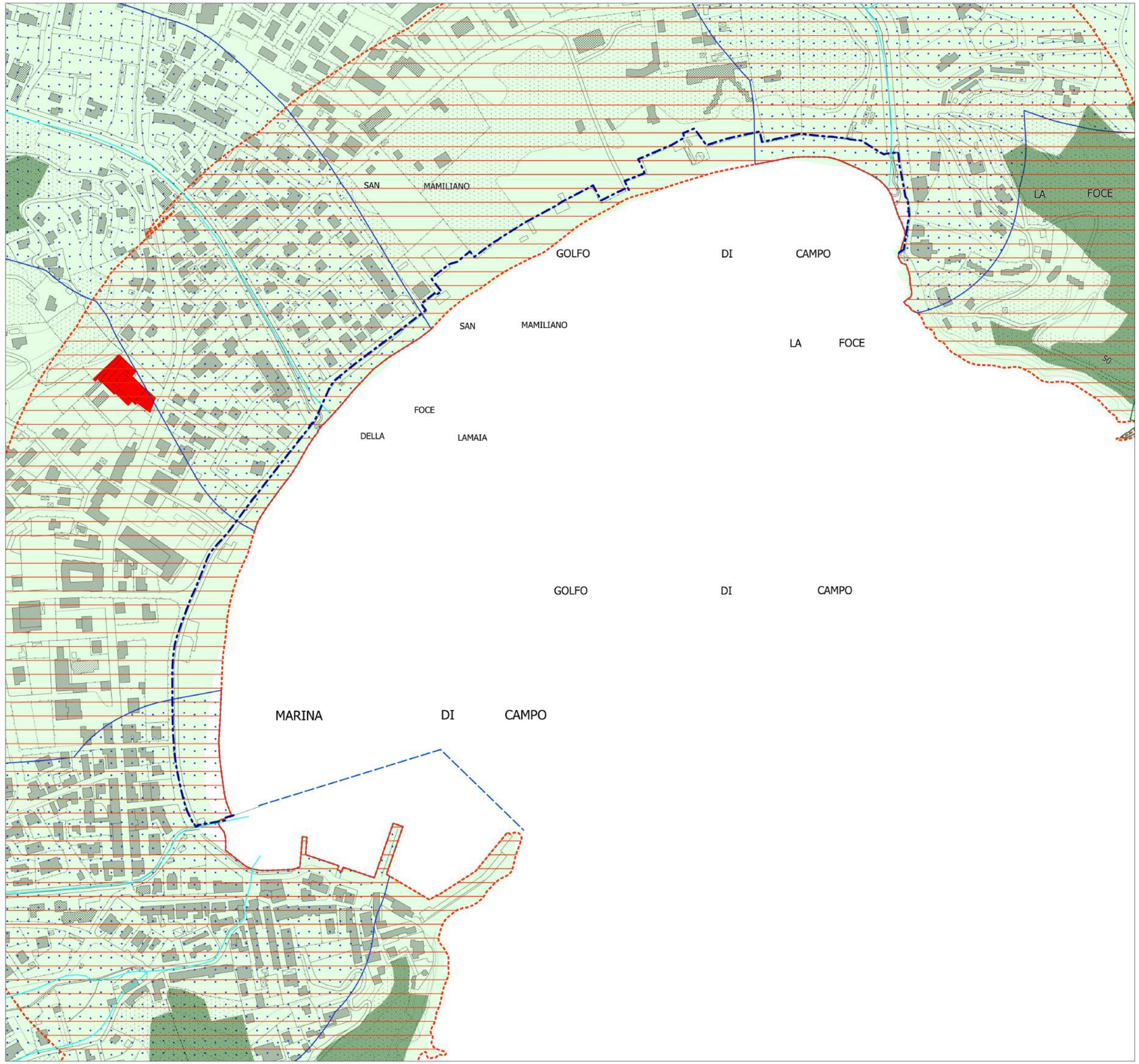
VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

INDIVIDUAZIONE BENI PAESAGGISTICI

Tav. 1bis A - Spiaggia di Marina di Campo

Scala 1:2000

CONTRODEDUZIONI



Legenda

Limite ambito dell' arenili (art. 41 - PO)

Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004
fonte: PIT_PPR

Beni culturali ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004

Beni architettonici tutelati

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi art. 136 D.Lgs 42/2004

Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba
D.M. 18/08/1952 G.U. del 04/09/1952

Aree tutelate per legge art. 142, co.1

Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.(lett. a)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (lett. c)

Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
(lett. c)

I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
(lett. f)

Territori coperti da foreste e da boschi (lett. g)

Ambito del porto
(Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)

Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000.
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

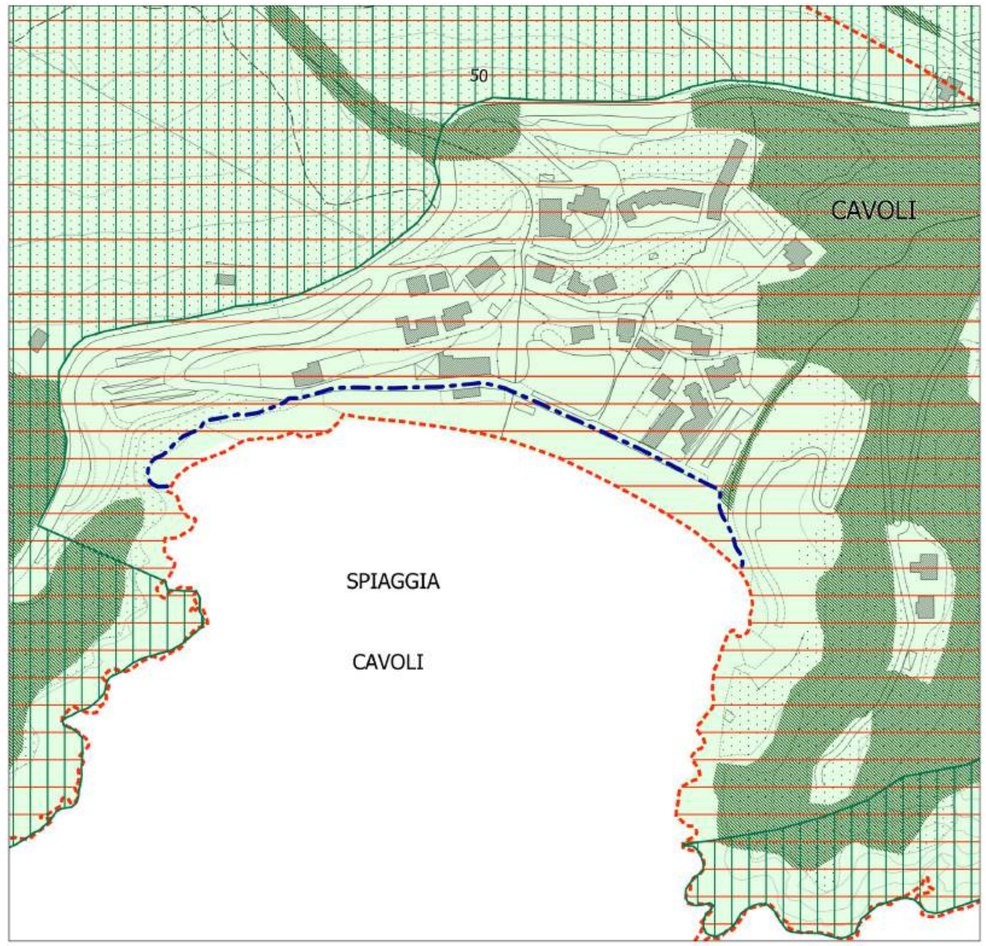
INDIVIDUAZIONE BENI PAESAGGISTICI

Tav. 1bis B - Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

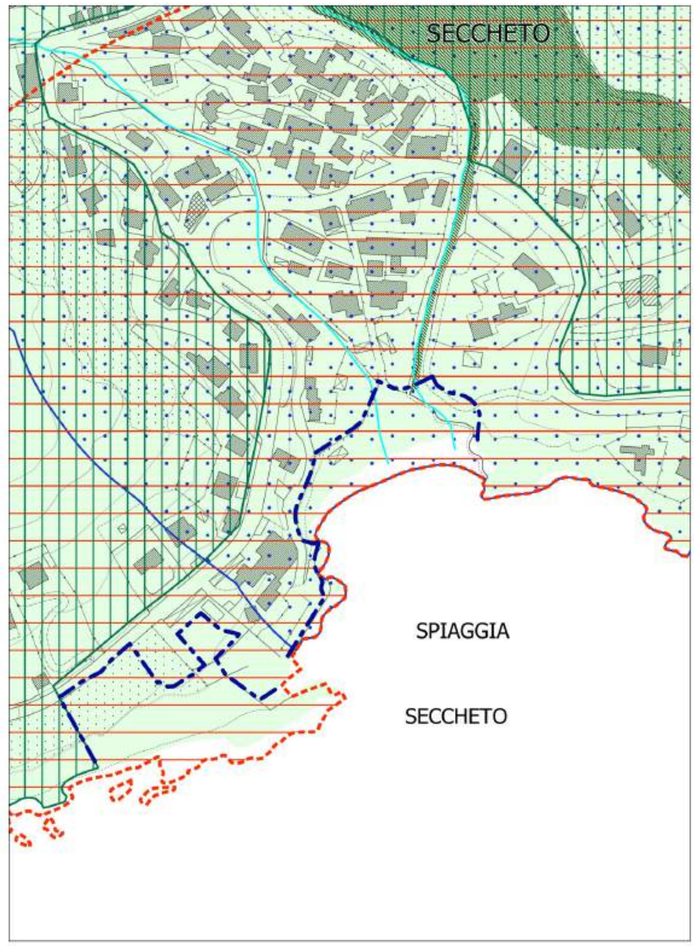
Scala 1:2000

CONTRODEDUZIONI

6 - Spiaggia di Cavoli



7 - Spiaggia di Seccheto



Legenda

Limite ambito dell' arenili (art. 41 - PO)

Beni culturali e paesaggistici ai sensi del D. Lgs. 42/2004
fonte: PIT_PPR

Beni culturali ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004

Beni architettonici tutelati

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi art. 136 D.Lgs 42/2004

Intero territorio del comune di Campo nell'Elba, situato nell'Isola d'Elba
D.M. 18/08/1952 G.U. del 04/09/1952

Aree tutelate per legge art. 142, co.1

Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.(lett. a)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (lett. c)

Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
(lett. c)

I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi
(lett. f)

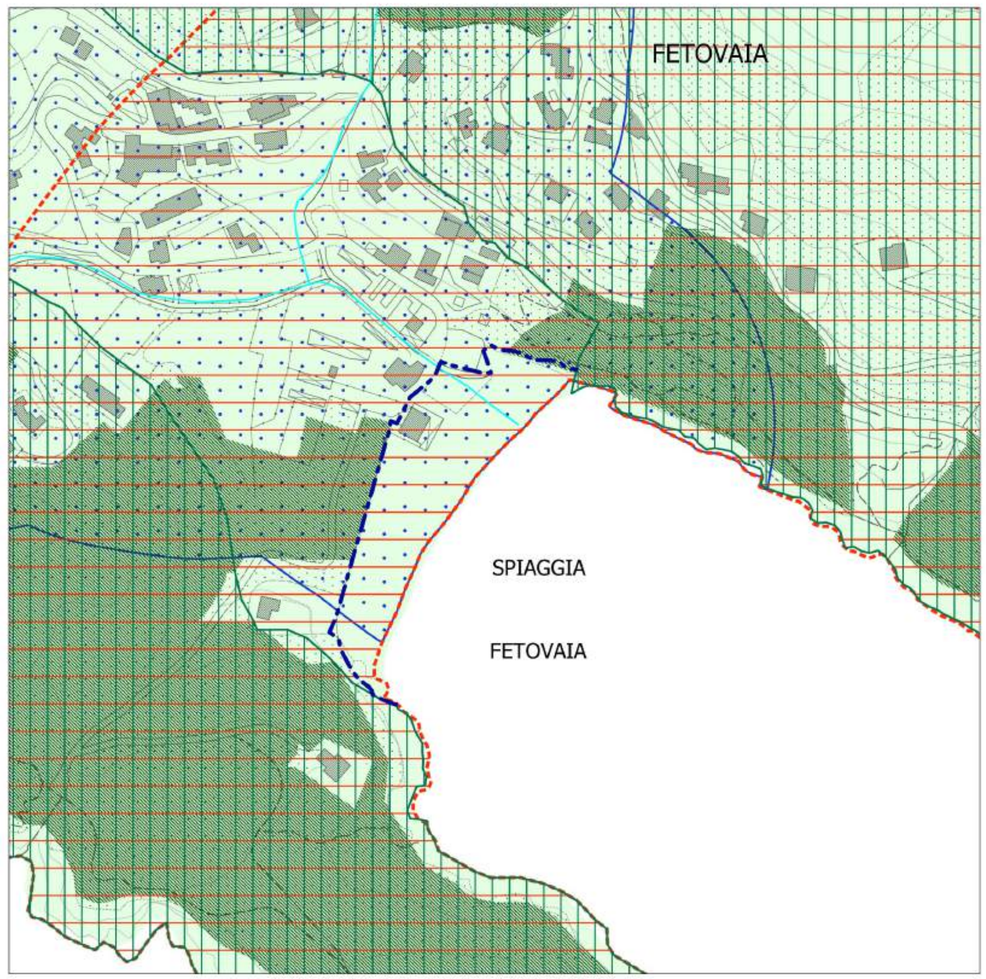
Territori coperti da foreste e da boschi (lett. g)

Ambito del porto
(Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)

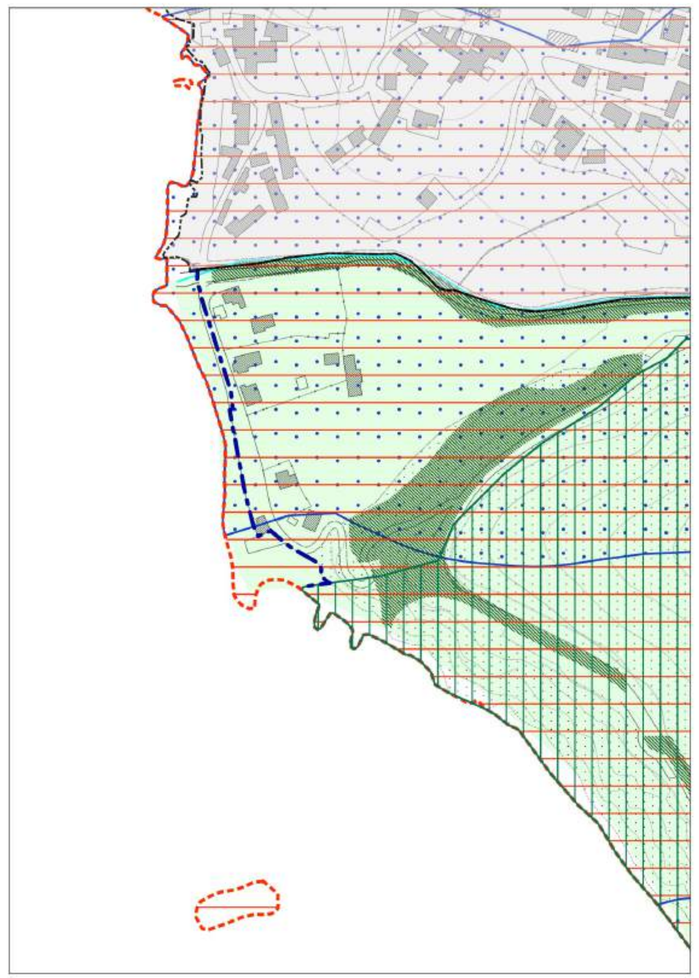
Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000.
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023 - Regione Toscana

8 - Spiaggia di Fetovaia



12 - Spiaggia di Pomonte



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - Vinca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

INDIVIDUAZIONE CATASTALE DELL'AMBITO DI PUA

Tav. 2a - Spiaggia di Marina di Campo

Scala 1:1.000

CONTRODEDUZIONI

Legenda

- Limite ambito dell'arenile (art. 41 - PO)
- Limite demanio marittimo
- Arenile di proprietà del demanio marittimo
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di proprietà comunale
- Arenile di proprietà privata
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Confine comunale

Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

QUADRO CONOSCITIVO

Tav. 3a - Spiaggia di Marina di Campo

Scala 1:2.000

CONTRODEDUZIONI

Legenda

- Limite ambito dell'arenile (art.41 PO)
- Limite demanio marittimo
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di proprietà del demanio marittimo
- Strutture edilizie demaniali
- Arenile di proprietà comunale
- Arenile di proprietà privata
- Attività turistiche e/o commerciali su area privata

Concessioni demaniali

- Concessione a terra
- Concessione a mare

Concessioni per l'uso dell'arenile a fini balneari e sportivi:

Stabilimento balneare
- Conc. n.4 - Bagno Pineta, Soc. Bar Pineta
- Conc. n.26 - La Lucciola, Soc. Alice
- Conc. n.32 - Bagno Capriccio, Lo Coco s.a.s.
- Conc. n.36 - Soc. Iselba
- Conc. n.37 - Soc. Futuro
- Conc. n.51 - Segnini Riccardo
- Conc. n.52 - Bagno Tropical, Soc. Tropical

Noleggio attrezzature
- Conc. n.19- Costa Marino
- Conc. n.22 – Donati Gabriele
- Conc. n.29 – Gassinelli Riccardo
- Conc. n.64 - Zanzarelli Simone
- Conc. n.65- Soc. Marea Rent
- Conc. n.71- Rent Navigare

Attività sportive
- Conc. n.12- Club del Mare ASD, Scuola di vela
- Conc. n.18- Costa Marino, Scuola di windsurf
- Conc. n.54- Soc. Tropical, Scuola di windsurf

Punto Blu
- Conc. n.55- Punto Blu n.8, Da Riccardo
- Conc. n.56- Punto Blu n.1, Donati Gabriele
- Conc. n.57- Punto Blu n.3, Il Granello
- Conc. n.58- Punto Blu n.2, Costa Marino

Concessione per attività commerciali e ristorazione
- Conc. n.26- Ristorante La Lucciola, Soc. Alice
- Conc. n.31- Ristorante Il Golfo, Greco Mario
- Conc. n.32 - Bagno Capriccio, Lo Coco s.a.s.
- Conc. n.34- Ristorante Il Corallo, Soc. Il Corallo

Opere di interesse comunale
- Conc. n.15- Comune di Campo nell'Elba
- Giochi bambini

Viabilità e accesso all'arenile
- Accesso pubblico al mare
- Viabilità carrabile
- Strade pedonalizzate
- Area a parcheggio pubblico (P)
- Area a verde pubblico (VPU)

Mobilità ciclopedonale
- Percorso pedonale
- Percorso ciclopedonale
- Costa Rocciosa
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023 - Regione Toscana

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Geisi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti

Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - Vinca
Dott. Agr. Elisabetta Norci

Collaborazione
Stefano Calloni

QUADRO CONOSCITIVO

Tav. 3b - Cavoli, Seccheto, Fetovaia e spiagge minori

Scala 1:2.000

CONTRODEDUZIONI

Legenda

- Limite ambito dell'arenile (art.41 PO)
- Limite demanio marittimo
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di proprietà del demanio marittimo
- Strutture edilizie demaniali
- Arenile di proprietà comunale
- Arenile di proprietà privata
- Attività turistiche e/o commerciali su area privata

Concessioni demaniali

- Concessione a terra
- Concessione a mare

Concessioni per l'uso dell'arenile a fini balneari e sportivi:

Stabilimento balneare
- Conc. n.6 - Battignani, Battignani Alfonso
- Conc. n.9 - Cavoli 2000, Soc. Cavoli 2000
- Conc. n.40 - Bahia, Soc. Bahia
- Conc. n.44 - Il Pino Solitario, Soc. Pino Solitario
- Conc. n.47 - La Baracchina, Rafanelli Roberto

Punto Blu
- Conc. n.60- Punto Blu n.4
- Conc. n.61- Punto Blu n.5

Noleggio attrezzature
- Conc. n.66- Lupi di Mare, Lupi Sarah
- Conc. n.68 – Dei Santis Rita

Concessione per attività commerciali e ristorazione
- Il Convio - Spiaggia di Cavoli
- Conc. n.47- La Baracchina, Rafanelli Roberto
- Conc. n.45-Il Pino Solitario, Soc. Pino Solitario

Viabilità e accesso all'arenile

- Accesso pubblico al mare
- Viabilità carrabile
- Strade pedonalizzate
- Area a parcheggio pubblico (P)
- Area a verde pubblico (VPU)

Mobilità ciclopedonale
- Percorso pedonale
- Percorso ciclopedonale
- Costa Rocciosa
- Parco Nazionale Arcipelago Toscano
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)

Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana

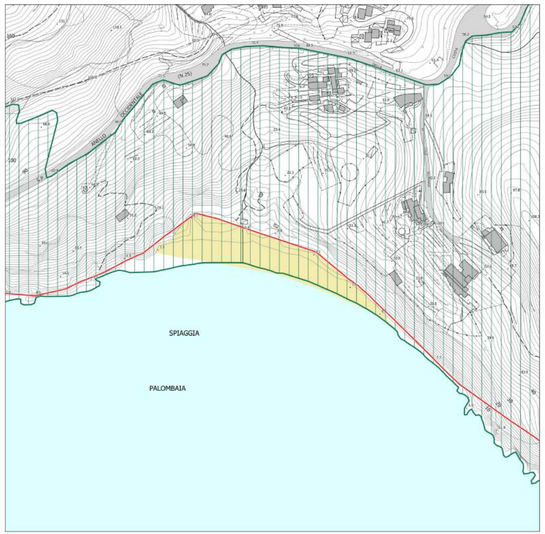
2 - Spiaggia di Fonza



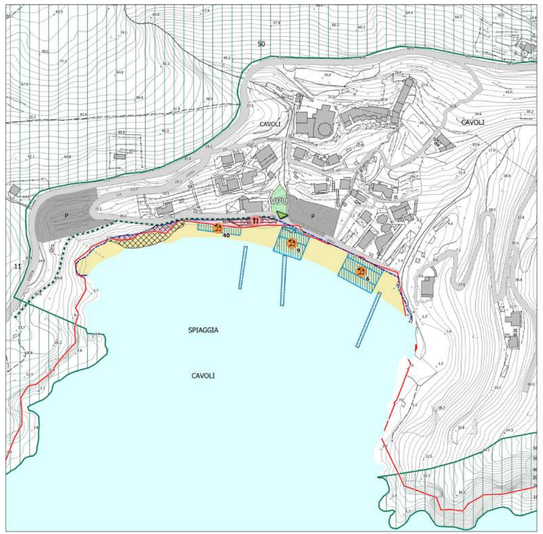
3 - Spiaggia di Salandro / 4 - Spiaggia di Galenzana



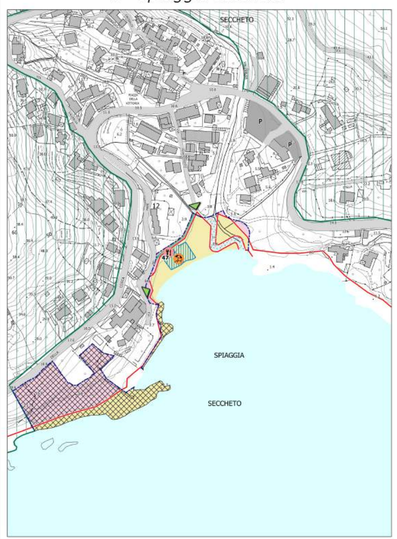
5 - Spiaggia di Palombaia



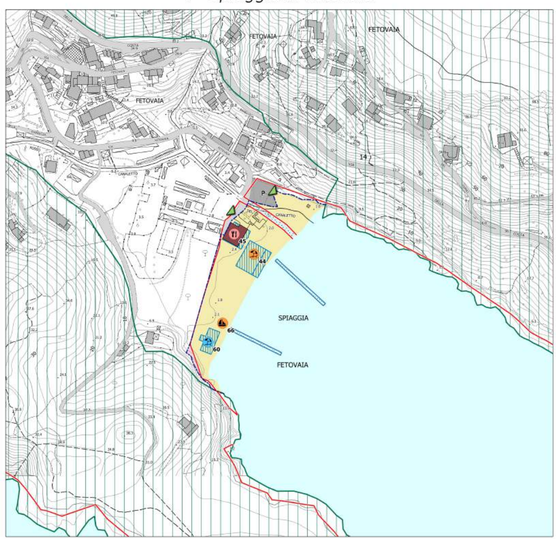
5 - Spiaggia di Cavoli



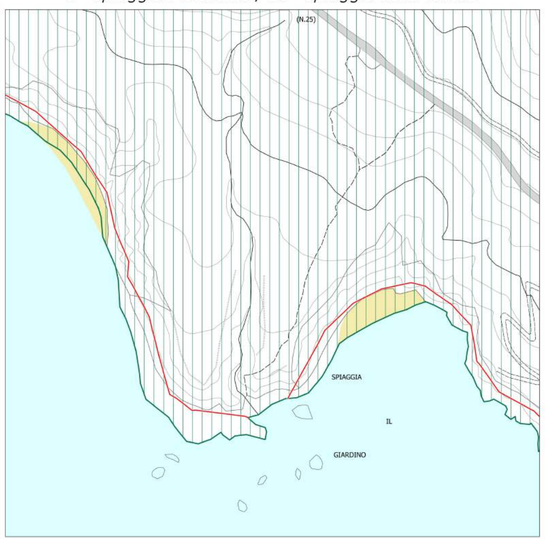
7 - Spiaggia Seccheto



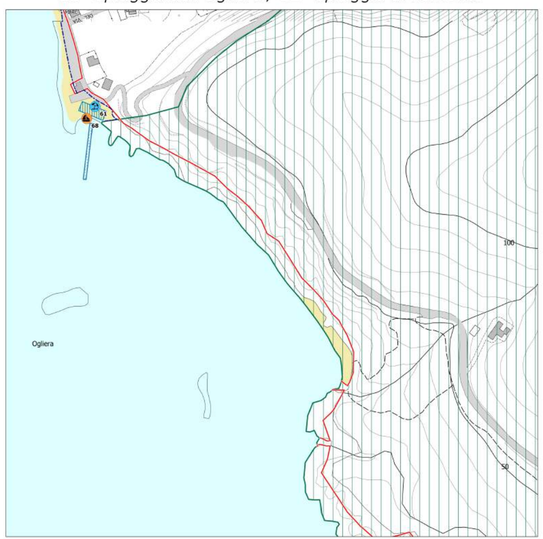
7 - Spiaggia di Fetovaia



9 - Spiaggia il Giardino / 10 - Spiaggia delle Tombe



11 - Spiaggia dell'Ogliera / 12 - Spiaggia di Pomonte



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - VInca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

PREVISIONI PUA

Tav. 4a - Spiaggia di Marina di Campo

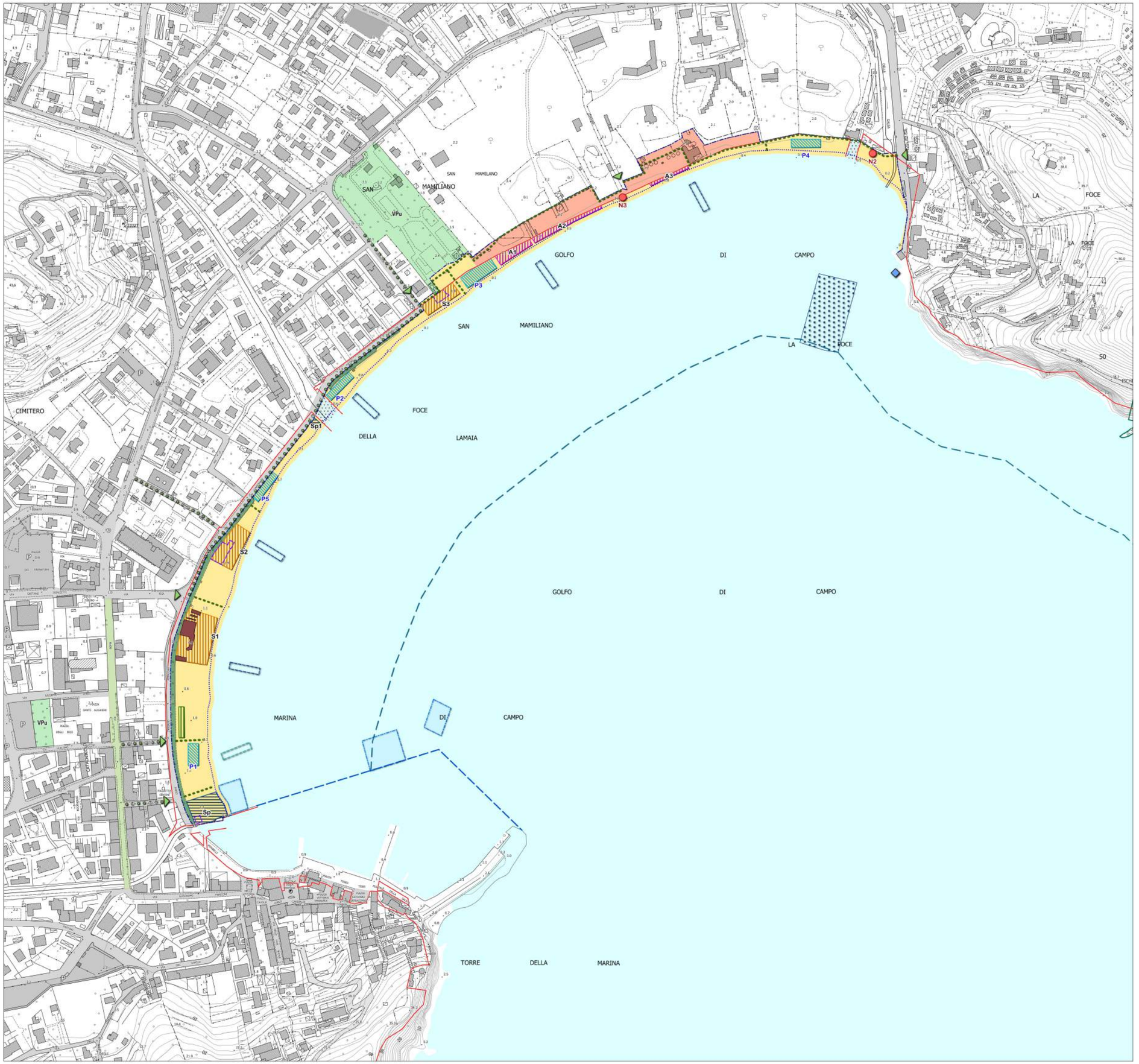
Scala 1:2.000

CONTRODEDUZIONI

Legenda

- Limite ambito dell'arenile (art. 41 - PO)
- Limite demanio marittimo
- Linea di battigia (5mt)
- Limite di navigazione
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di libera fruizione (art. 8)
- Attività turistico e/o commerciale in area privata (art. 7 co. 1 lett. d)
- Area concedibile per stabilimenti balneari (S) (art. 9 co. 2 lett. a)
- Area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (A) (art. 9 co. 2 lett. c)
- Area concedibile per punto blu (P) (art. 9 co. 2 lett. b)
- Area concedibile per attività sportive e servizi (Sp) (art. 10 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per Campo Boe (art. 11 co. 1)
- Area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici e pedalò (art. 12 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici, pedalò e natanti a motore e non (art. 12 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per attività sportiva (art. 10 co. 1 lett. b)
- Area giochi attrezzata (art. 10 co. 1 lett. a)
- Chiosco-bar (art. 9 co. 2 lett. b)
- Punto noleggio ombrelloni (art. 12 co. 1 lett. a)
- Pontile galleggiante (art. 11 co. 1)
- Strutture edilizie demaniali (art. 9 co. 3)
- Attività commerciali e di ristorazione (art. 7 co. 1 lett. d)
- Accesso pubblico all'arenile/Varco libero (art. 6 co. 2)
- Percorso ciclopedonale esistenti (art. 6 co. 2)
- Percorso pedonale accessibile di progetto (art. 6 co. 2)
- Passeggiata a mare (art. 6 co. 2)
- Area a traffico limitato/pedonale (art. 6 co. 2)
- Parcheggio pubblico (P) (art. 6 co. 2)
- Area a verde pubblico (VPu) (art. 6 co. 2)
- Strutture e manufatti esistenti da rimuovere
- Costa Rocciosa
- Siti Natura 2000 - Monte Capanne e promontorio dell'Enfola (IT5160012)
- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000.
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - Vinca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

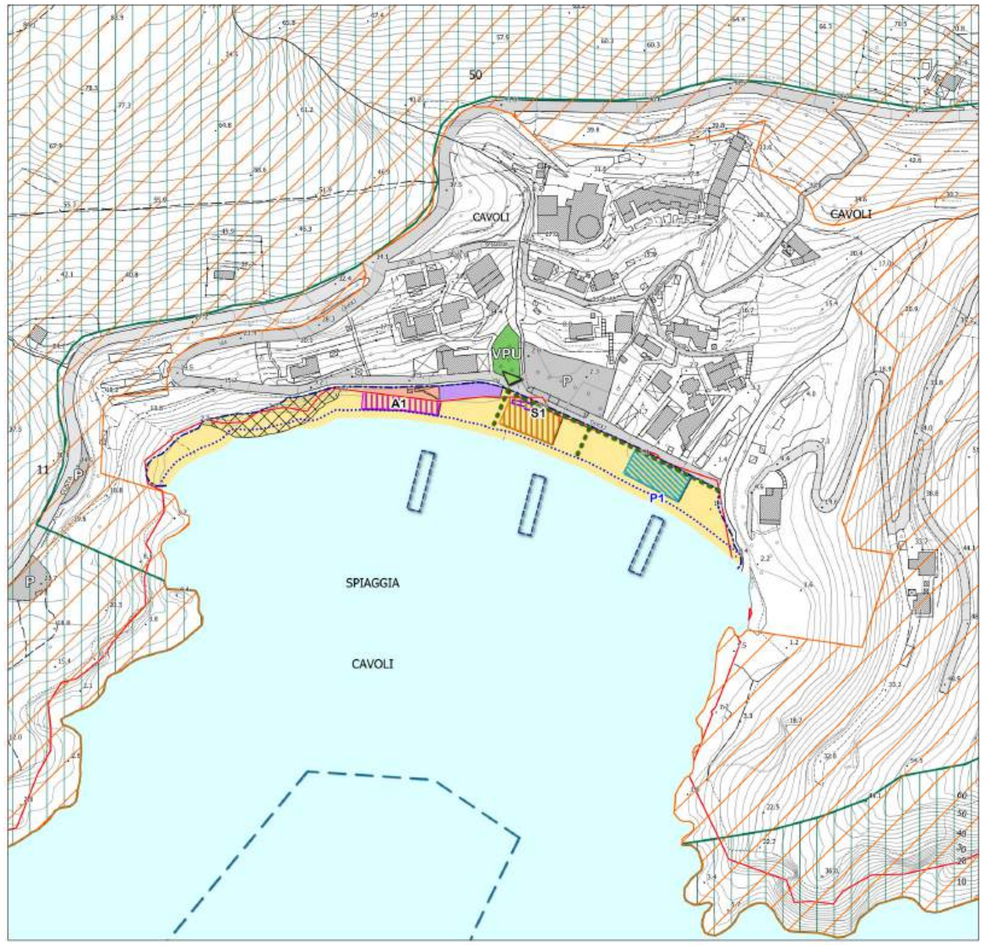
PREVISIONE PUA

Tav. 4b - Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

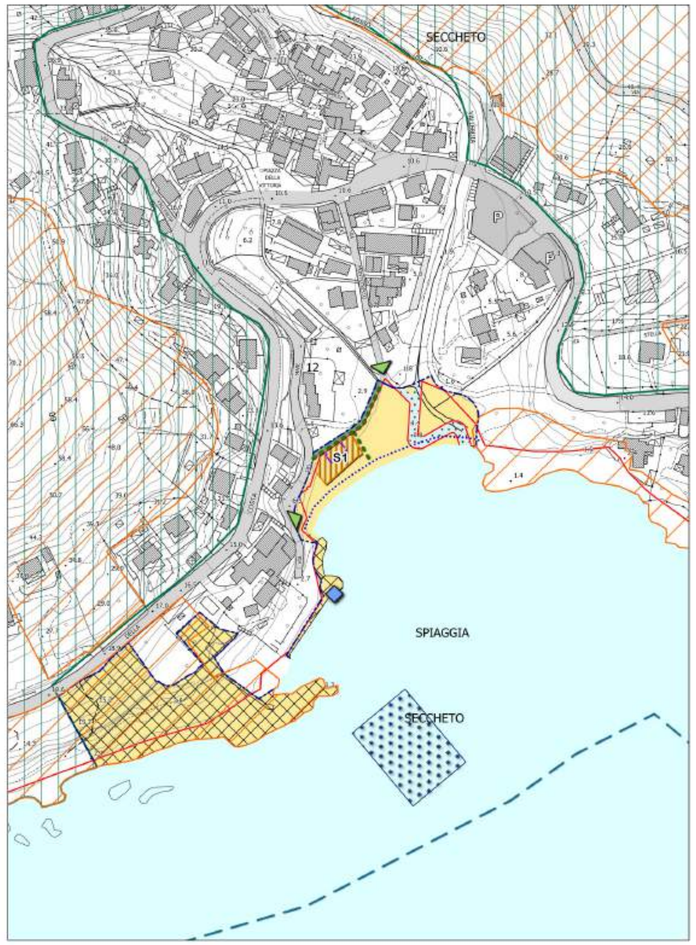
Scala 1:2.000

CONTRODEDUZIONI

6 - Spiaggia di Cavoli



7 - Spiaggia di Seccheto

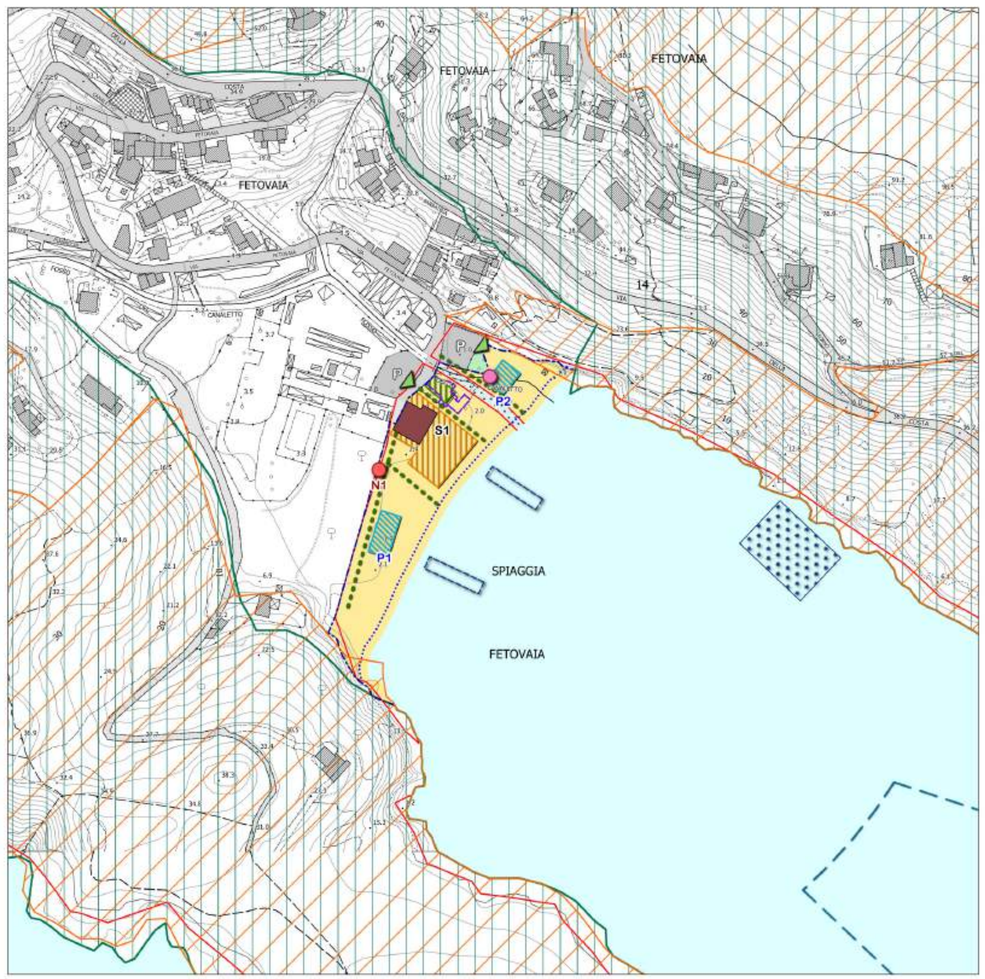


Legenda

- Limite ambito dell'arenile (art. 41 - PO)
- Limite demanio marittimo
- Linea di battigia (5mt)
- Limite di navigazione
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di libera fruizione (art. 8)
- Attività turistico e/o commerciale in area privata (art. 7 co. 1 lett. d)
- Area concedibile per stabilimenti balneari (S) (art. 9 co. 2 lett. a)
- Area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (A) (art. 9 co. 2 lett. c)
- Area concedibile per punto blu (P) (art. 9 co. 2 lett. b)
- Area concedibile per attività sportive e servizi (Sp) (art. 10 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per Campo Boe (art. 11 co. 1)
- Area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici e pedalò (art. 12 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici, pedalò e natanti a motore e non (art. 12 co. 1 lett. b)
- Area a mare concedibile per attività sportiva (art. 10 co. 1 lett. b)
- Area giochi attrezzata (art. 10 co. 1 lett. a)
- Chiosco-bar (art. 9 co. 2 lett. b)
- Punto noleggio ombrelloni (art. 12 co. 1 lett. a)
- Pontile galleggiante (art. 11 co. 1)
- Strutture edilizie demaniali (art. 9 co. 3)
- Attività commerciali e di ristorazione (art. 7 co. 1 lett. d)
- Accesso pubblico all'arenile/Varco libero (art. 6 co. 2)
- Percorso ciclopedonale esistenti (art. 6 co. 2)
- Percorso pedonale accessibile di progetto (art. 6 co. 2)
- Passeggiata a mare (art. 6 co. 2)
- Area a traffico limitato/pedonale (art. 6 co. 2)
- Parcheggio pubblico (P) (art. 6 co. 2)
- Area a verde pubblico (VPu) (art. 6 co. 2)
- Strutture e manufatti esistenti da rimuovere
- Costa Rocciosa
- Siti Natura 2000 - Monte Capanne e promontorio dell'Enfola (IT5160012)
- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Confine comunale

Riferimenti cartografici di base: DBT Toscana scala 1:2 000- 1:10 000.
Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana

8 - Spiaggia di Fetovaia



12 - Spiaggia di Pomonte



copia informatica per consultazione

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE SUL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL' APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025

Prot. N. 5143

Premesso

Il Garante della Comunicazione, come esplicitato nell'art. 38 della LR n. 65/14 e nel relativo Regolamento attuativo DPGR 4/R/2017, ha il compito di assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi, relativi alle fasi procedurali di formazione e di adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendo, nelle forme e nelle modalità idonee, l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento in corso.
Inoltre, in estrema sintesi, ha la funzione di fissare criteri per la partecipazione, di proporre l'eventuale integrazione con le attività svolte dal Responsabile del procedimento e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione.

Atti preliminari

Il Consiglio Comunale con atto n. 32 del 09/07/2008 ha approvato il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione. L'art. 3 del succitato Regolamento disciplina le funzioni del Garante. Ai sensi della normativa di cui alla L.R. 65/14 nonché sulla base dell'art. 7 del vigente Regolamento Comunale del Garante della Comunicazione, si rende necessaria la stesura del rapporto sull'attività svolta dal Garante della Comunicazione.

Il Garante della Comunicazione assicura la partecipazione dei cittadini in ogni fase dei procedimenti di competenza comunale, per la formazione dello strumento della pianificazione territoriale e sue varianti nonché per la formazione degli atti di governo e delle loro varianti. Parimenti lo stesso deve assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione, adozione ed approvazione e promuove, nelle forme più idonee tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Regolamento summenzionato, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, riguardo al procedimento medesimo. Assicura inoltre la trasmissione tempestiva delle osservazioni, dei pareri e dei suggerimenti raccolti agli Organi o alle Strutture competenti.

Inoltre, in estrema sintesi, ha la funzione di fissare i criteri per la partecipazione, di proporre l'eventuale integrazione con le attività svolte dal Responsabile del Procedimento e di promuovere iniziative per misurare l'efficacia delle forme di comunicazione svolta.

Dall'art. 5 del succitato Regolamento si evince testualmente che il Garante della Comunicazione, per favorire la partecipazione dei cittadini ai procedimenti, dovrà:

1- Redigere note informative relative alle principali fasi del procedimento da inserire nel sito web del Comune e da affiggere nella bacheca della sede principale del Comune;

copia informatica per consultazione

2- Assicurare, negli orari di apertura al pubblico, la possibilità di visionare i documenti e gli atti oggetto dei procedimenti in corso, fornendo adeguato supporto informativo;

3- Svolgere, in accordo con l'Amministrazione Comunale, un ruolo informativo verso i cittadini, singoli o associati, interessati allo svolgimento del procedimento e promuovere forme particolari di comunicazione in riferimento ad atti oggetto dei procedimenti ritenuti particolarmente rilevanti;

4- Organizzare, a richiesta dei soggetti interessati, con onere finanziario a carico di questi ultimi, la fornitura di copie della documentazione riproducibile.

Considerati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 06 giugno 2001 (Testo Unico dell'Edilizia);
- la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (Norme per il Governo del Territorio);
- La Legge Regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 (Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- il Piano Strutturale approvato ai sensi dell'art. 233 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 17/11/2017;
- Piano Operativo approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 31/05/2022 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 35 Parte II del 17/08/2022;
- Vista la Delibera di Giunta Comunale n° 67 del 02/04/2025 avente ad oggetto "valutazione ambientale strategica e studio di incidenza a supporto del piano di utilizzazione degli arenili redatta dalla dott.ssa agronomo Elisabetta Norci - adozione";
- la Delibera n. 24 del 25/06/2025 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014 corredato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva dello studio di Incidenza ai fini della V.Inc.A., pubblicata su B.U.R.T. Parte II n. 29 del 16/07/2025

Visti in special modo gli articoli 55, 96 e 233 comma 2 della LRT n. 65/2014 sulle disposizioni in materia di Piano Operativo Comunale,

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e s.m., ed in particolare l'art. 111;

Vista la certificazione del R.U.P. redatta in data 31/03/2026;

Considerato che il garante della comunicazione con nota informativa n° 1 del 03/04/2026 Prot. n° 5140 ha informato la cittadinanza che il Consiglio Comunale approverà presuntivamente in data 10/04/2026 le controdeduzioni alle osservazioni pervenute sul Piano Attuativo di iniziativa pubblica " Piano di Utilizzazione degli Arenili";

Tale nota informativa è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e sul sito internet istituzionale dell'Ente compresa la sezione trasparenza

copia informatica per consultazione

Per gestire concretamente e tempestivamente le eventuali richieste di accesso alla documentazione disponibile è stato istituito un apposito registro: alla data odierna risultano registrate n. 0 richieste.

Il presente rapporto è aggiornato alla data del 03/04/2026.

Il Garante della Comunicazione ne assicurerà l'effettiva e tempestiva conoscenza e il provvedimento sarà reso disponibile a chiunque anche in via telematica.

Anche in questa fase sarà effettuata la più ampia attività di comunicazione e di informazione al fine di garantire a tutti i cittadini l'effettiva partecipazione al procedimento.

Tutto ciò premesso,

Si ritiene che il sistematico processo di comunicazione svolto risulti coerente con gli obbiettivi della L.R. n. 65/2014 s.m.i. e che sia stato realizzato in modo da consentire un'ampia partecipazione da parte di tutta la collettività.

Durante detta fase conclusiva del procedimento il garante si impegna ad intervenire per attuare efficaci criteri e modalità di comunicazione.

Il Garante della comunicazione
Rossi Dr. Antonella

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Regione Toscana * * * *Provincia di Livorno*

Area Segretario Generale

Prot. n. 5140 **Campo nell'Elba,** 03 APR 2026

Garante della Comunicazione

Riferimenti normativi: **L.R. n. 65/14 - Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 09/07/2008 legalmente eseguibile.**

Responsabile: **Rossi Dr. Antonella**

Orario di ricevimento il mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Nota informativa n. 1

Oggetto: "APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025"

Si comunica che nel prossimo Consiglio Comunale che sarà convocato presuntivamente in data 10/04/2026, salvo posticipi, verrà trattato il seguente punto all'ordine del giorno: **"APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025"**

Il Garante della Comunicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

Rossi Dr. Antonella

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 1	PROTOCOLLO 11681 DEL 01/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Tav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

Richiede:

- la modifica dell'elaborato Tav. 4a introducendo una nuova previsione di attività turistico commerciale sull'arenile privato ricadente sulle particelle 1011 e 1657 ed antistante area demaniale concedibile A4, per un fronte mare di 30 metri. In subordine si propone di modificare l'elaborato Tav.4a introducendo solo la nuova previsione di attività turistico commerciale sull'arenile privato ricadente sulle particelle 1011 e 1657 con possibilità di realizzare strutture leggere anche non temporanee:

- modifica il dettato dell'art. 7 delle N.T.A. sulla base della modifica dell'elaborato progettuale richiesto

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA non prevede la possibilità di realizzare nuove attività turistico commerciali all'interno dell'ambito dell'arenile.

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Il Consigliere Spinetti Fernando esce non partecipando alla votazione.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 2	PROTOCOLLO 11753 DEL 04/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	MODIFICA NORMATIVA

SINTESI OSSERVAZIONE

Richiede di modificare l'art. 12 comma 1 lettera a) delle N.T.A. incrementando il numero degli ombrelloni noleggiabili dai 25 previsti a 35 consentendo altresì il posizionamento delle attrezzature da parte del noleggiatore nei casi di effettiva difficoltà dell'utente.

Si propone inoltre di modificare la lettera b) dello stesso comma estendendo la possibilità di esercitare l'attività di noleggio natanti privi di motore anche alle attività di noleggio attrezzature da spiaggia

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente all'incremento del numero massimo di ombrelloni noleggiabili, in quanto si ritiene che tale modifica non abbia effetti significativi sul carico antropico complessivo previsto sull'arenile.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Rientra il consigliere Fernando Spinetti.

Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 3	PROTOCOLLO 11772 DEL 04/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Tav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

Richiede di rimodulare l'area concedibile per lo stabilimento balneare S2 individuata nella Tav.4a a parità di superficie ma ampliando il fronte mare e traslandola verso sud

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione, in quanto il PUA prevede di mantenere in quel tratto un'ampia zona di libera fruizione;

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 4, 5	PROTOCOLLO 11786, 11787 DEL 04/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Tav_4b e conseguente modifica art. 7 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

Il proponente chiede la trasformazione dell'area concedibile come

punto blu P2 a Cavoli individuato alla Tav_4b in area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali A e l'incremento di tale superficie pari a mq. 35, portandola complessivamente a mq. 395, a compensazione della perdita di superficie privata per la

realizzazione di interventi pubblici

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla trasformazione del punto blu P2 in "area concedibile in connessione con attività turistiche e/o commerciali" (A), con posizionamento dei manufatti di servizio esclusivamente in area privata

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Escono i consiglieri Spinetti Jacopo e Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 4, 5	PROTOCOLLO 11786, 11787 DEL 04/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Tav_4b e conseguente modifica art. 7 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

Il proponente chiede la trasformazione dell'area concedibile come punto blu P2 a Cavoli individuato alla Tav_4b in area concedibile in connessione ad attività turistiche e/o commerciali A e l'incremento di tale superficie pari a mq. 35, portandola complessivamente a mq. 395, a compensazione della perdita di superficie privata per la realizzazione di interventi pubblici

CONTRODEDUZIONI

vedi osservazione n. 4

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Escono i consiglieri Spinetti Jacopo e Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 6	PROTOCOLLO 11832 DEL 05/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav_3aTav_4a e conseguente modifica art. 7 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

L'istante propone di modificare il perimetro dell'arenile annettendo una parte di VPU all'area identificata come S3 nella Tav. 4a, destinando la porzione modificata ad area concedibile agli stabilimenti balneari o, in subordine, arenile comunale

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto la modifica proposta costituirebbe variante al Piano Operativo vigente, modificando il perimetro di cui all'art. 41delle NTA.

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Rientra il Consigliere Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 7	PROTOCOLLO 11851 DEL 05/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	MODIFICA NORMATIVA

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che la superficie concedibile come Punto Blu sia estesa dai previsti 300 mq (comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq) a 330 mq. comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto tale modifica, anche a seguito delle modifiche derivanti ad altre controdeduzioni, non incrementa la superficie complessiva di arenile demaniale soggetta a concessione.

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Esce il Consigliere Silvano Mortula entra il Consigliere Spinetti Jacopo.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 8	PROTOCOLLO 11923 DEL 05/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Tav. 4_a e art. 7 N.T.A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che il numero di Punti Blu previsti nel PUA per l'arenile di Marina di Campo venga incrementato di una unità, mantenendo in tal modo invariato il numero delle concessioni demaniali rilasciabili rispetto al quadro conoscitivo

CONTRODEDUZIONI

Vedi osservazione n. 14

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Il Consigliere Mortula è assente.

Prende la parola il responsabile del servizio Arch. Silvia Lancioni la quale informa il Consiglio della necessità di sostituire il documento di sintesi delle controdeduzioni con allegate le controdeduzioni degli Enti e la relazione – controdeduzioni per la presenza di meri refusi materiali.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 9	PROTOCOLLO 11924 DEL 06/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica normativa art. 9 N.T.A.

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede di inserire la possibilità di realizzare un punto chiosco/bar di 12 mq, compresi all'interno dei 30 mq. previsti per servizi, limitatamente ai casi in cui la struttura di servizio ai Punti Blu sia collocata su area privata

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'esercizio di attività su area privata esterna all'ambito oggetto di PUA è disciplinata dal Piano Operativo

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Il Consigliere Mortula è assente.

Con 8 voti favorevoli e n. 1 astenuti (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 10	PROTOCOLLO 11940 DEL 06/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Ta. 4_a

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede di modificare la posizione del Punto Blu P4 nell'arenile di Marina di Campo traslandolo verso est confermando pertanto l'ubicazione del quadro conoscitivo al fine di garantire il rispetto della disciplina in materia di sicurezza balneare riferita alla distanza massima.

L'osservante chiede inoltre lo spostamento del Punto di noleggio N2 nell'arenile di Marina di Campo anch'esso verso est, in prossimità del punto di accesso alla spiaggia

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione, anche ai fini di garantire la distanza minima in materia di sicurezza prevista dalla normativa vigente, in quanto la modifica proposta non ha effetti significativi sul rapporto tra aree in concessione ed arenile di libera fruizione.

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Il Consigliere Mortula è assente.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 11	PROTOCOLLO 12056 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4_a e Tav. 4_b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede di individuare un'area concedibile per deposito attrezzature per attività sportive (noleggio ed escursioni in sup o canoa, nuoto, hidrobike) nella spiaggia di Marina di campo in aderenza ad aree già concedibili come Punto Blu o Stabilimento Balneare e nella spiaggia di Seccheto in prossimità dell'accesso alla spiaggia.

L'osservante richiede altresì la possibilità di quanto sopra all'interno dell'area concedibile come Punto Blu P2 a Fetovaia, senza incremento della superficie prevista.

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le attività richieste possono essere svolte nell'ambito delle aree in concessione già previste dal PUA nei diversi arenili

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Sostituisce il Sindaco nella lettura delle osservazioni, l'assessore Jacopo Spinetti.

Rientra il Consigliere Mortula.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 12	PROTOCOLLO 12058 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4_a e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che:

1) la superficie prevista per il Punto Blu P2 nella spiaggia di Marina di Campo venga incrementato di 30 mq da destinare ad attività di scuola di surf;

2) che l'ubicazione prevista per il suddetto P2 confermi il quadro conoscitivo eliminando la prevista traslazione verso ovest.

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto il servizio richiesto è già previsto dal PUA in prossimità dell'area in oggetto. Si precisa comunque che la superficie del punto blu è aumentata di 30 mq per effetto dell'accoglimento di altre osservazioni. Si conferma inoltre l'ubicazione del punto blu P2 indicata dal PUA.

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 13	PROTOCOLLO 12060 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4_b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che la superficie prevista per lo Stabilimento

Balneare S1 nella spiaggia di Seccheto venga incrementata dai previsti 400 mq a 553 mq confermando l'occupazione del quadro conoscitivo anche con riferimento alla posizione eliminando pertanto la prevista traslazione verso ovest

L'osservante richiede altresì che l'ubicazione prevista per il suddetto P2 confermi il quadro conoscitivo eliminando la prevista traslazione verso ovest

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla modesta traslazione verso est dell'area destinata a stabilimento balneare, ferma restando l'ubicazione del percorso pedonale previsto dal PUA. Si conferma la superficie concedibile prevista dal PUA.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 14	PROTOCOLLO 12061 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4_b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede la modifica delle previsioni delle aree concedibili come Punti Blu e Stabilimento Balneare sull'arenile di Marina di Campo, confermando l'assetto indicato nel quadro conoscitivo, sia in termini di numero di aree concedibili come Punti Blu, reintroducendo quello indicato con il n. 56 nel quadro conoscitivo, sia come superficie delle aree concedibili come Stabilimenti Balneari riducendo la superficie dello stabilimento S2 fino a quella indicata nel quadro conoscitivo al n. 26

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione, inserendo il nuovo punto blu P5 e rimodulando le superfici concedibili previste dal PUA, in modo da non determinare incremento complessivo delle superfici concedibili rispetto alla proposta adottata.

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 15	PROTOCOLLO 12081 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 3a e 4_b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che:

1) che vengano inseriti i fabbricati esistenti nel quadro conoscitivo, presenti sull'arenile privato di sua proprietà;

2) venga eliminata la previsione del percorso pedonale di previsione sull'arenile di marina di campo nell'area privata di sua proprietà;

3) sia eliminato l'obbligo del progetto unitario di riqualificazione nei casi di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti su arenile privato limitatamente ai volumi secondari; (art 7 comma 1 lettera d)

4) sia eliminato l'avverbio "esclusivamente" indicato all'art.7 comma lettera d) e l'ulteriore previsione della realizzazione del percorso pedonali quali presupposti per l'*esercizio delle attività a carattere balneare sulle arre private

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente al punto 1 (rappresentazione cartografica dei fabbricati esistenti); per gli altri punti si riconferma la previsione del percorso pedonale e la necessità di riqualificazione delle aree attraverso un progetto unitario.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 16	PROTOCOLLO 12082 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4a e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che:

1) che vengano graficamente incrementata la superficie concedibile A3 sull'arenile di Marina di Campo coerentemente con dimensionamento di 400 mq. previsto per tale area nelle N.T.A.;

2) che il PUA preveda e regolamenti interventi "periodici" di ripascimento "programmato" della spiaggia, anziché la generica previsione dell'ammissibilità presente all'interno dell'art. 14 delle N.T.A.;

3) sia eliminato l'obbligo del progetto unitario di riqualificazione nei casi di demolizione e ricostruzione dei manufatti esistenti su arenile privato limitatamente ai volumi secondari; (art 7 comma 1 lettera d)

4) che la previsione dell'ubicazione del P4 sull'arenile di Marina di Campo sia la stessa di quella indicata nel quadro conoscitivo

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente al punto 4 in quanto: 1) la superficie concedibile indicata nelle NTA del PUA deriva da errore materiale e non corrisponde all'effettiva situazione dei luoghi, pertanto viene rettificata in coerenza con l'indicazione della Tav. 4a, pari a 140 mq; 2) Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.3) Si conferma l'obbligo di progetto unitario di riqualificazione per gli interventi negli arenili privati; 4) parzialmente accolta in coerenza con l'oss. n.10

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 17	PROTOCOLLO 12084 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4a e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede la possibilità di effettuare noleggio ombrelloni e attrezzature da spiaggia su proprietà privata esterna al perimetro dell'arenile così come individuato nel vigente Piano Operativo

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è pertinente in quanto relativa ad area esterna all'ambito oggetto del PUA

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Esce il consigliere Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 18	PROTOCOLLO 12090 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede la possibilità di incrementare la superficie del Punto Blu P1 sull'arenile di Cavoli dai 600 mq. previsti a 840 mq. mantenendo in tal modo lo stesso fronte mare dello stabilimento balneare n. 6 rappresentato nel quadro conoscitivo Tav_3b

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, specificando l'estensione del fronte mare senza incremento della superficie massima concedibile, in coerenza con i contenuti dell'osservazione di ufficio.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Rientra il Consigliere Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 19	PROTOCOLLO 12091 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di trasformare il Punto Blu P1previsto sull'arenile di Cavoli in area concedibile in connessione ad attività turistico commerciali quest'ultima ubicata all'esterno del perimetro degli arenili individuato dal Piano Operativo

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area privata con destinazione turistica/commerciale ricade in ambito esterno al perimetro degli arenili nel vigente Piano Operativo

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 20	PROTOCOLLO 12119 DEL 11/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di ampliare l'area concedibile come A2 nell'arenile di Marina di Campo dai previsti 400 mq. a 800 mq, fermo restando il fronte mare di 80 metri.

Chiede inoltre che il Comune si faccia carico in modo sistematico e programmato del ripascimento delle spiagge sia come azione di prevenzione che come intervento necessario a contrastare e rimediare i fenomeni di erosione naturale

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile nel rispetto del dimensionamento complessivo previsto dal PUA per l'arenile in oggetto. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 21	PROTOCOLLO 12137 DEL 12/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di modificare la geometria dell'area a mare concedibile per attività sportive in prossimità del pontile di sottoflutto di Marina di Campo mantenendo la profondità di soli 20 metri dalla linea di battigia e traslando verso il centro del golfo la rimanente superficie a causa dello scarso fondale in prossimità della costa

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto coerente con gli obiettivi del PUA

ACCOLTA X	NON ACCOLTA ☐	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 22	PROTOCOLLO 12138 DEL 12/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di ampliare l'area indicata come SP nell'arenile di Marina di Campo in profondità fino alla linea di battigia

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, ampliando l'ambito concedibile verso la battigia fermo restando la quantità di superficie massima concedibile prevista dal PUA.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 23	PROTOCOLLO 12139 DEL 12/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE	Modifica Elaborato Ta. 4b e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di ampliare l'area indicata come SP nell'arenile di Marina di Campo in direzione nord per una profondità di 1S metri a partire dalla linea di battigia consentendo in tal modo di collegare l'area destinata alle attività sportive al corridoio di lancio

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto l'area destinata a corsia di lancio verrà individuata dall'amministrazione comunale con l'apposito atto

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 24 PROTOCOLLO 12140

DEL 12/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica elaborato Tav_4a

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede

che il Punto Blu P sull'arenile di Campo nell'Elba sia previsto nella medesima posizione di quella indicata nel quadro conoscitivo n. 57 che venga eliminata la previsione del percorso di collegamento tra la Foce e il suddetto P4, owero che venga individuato un percorso diverso o comunque che vengano previste misure idonee a garantire la libera fruizione del cancello di accesso dalla spiaggia alla proprietà dell'osservante.

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente allo spostamento del punto Blu P4 in coerenza con l'osservazione n.

10. Per quanto riguarda il percorso pedonale si conferma la previsione, che in sede di realizzazione dovrà tenere conto degli accessi privati autorizzati esistenti.

ACCOLTA ☐ NON ACCOLTA ☐ **PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 25 PROTOCOLLO 12161

DEL 12/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

Con riferimento all'art. 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A l'osservante chiede che venga stralciato. l'obbligo della realizzazione del percorso pedonale e l'avverbio "esclusivamente" quale presupposto per esercitare attività a carattere balneare sugli arenili privati che venga eliminato il divieto di realizzazione di interventi edilizie ed inserita la possibilità di effettuare opere di manutenzione ordinaria, recinzioni e installazioni temporanee amovibili per la sicurezza e fruizione dell'area.

Con riferimento all'art 6.3 delle N.T.A l'osservante chiede che venga eliminata la possibilità per l'Amministrazione comunale di localizzare percorsi pedonali in aree non esplicitamente individuate dal PUA. L'osservante inoltre chiede che venga modificato il perimetro dell'arenile in corrispondenza dello stabilimento balneare Tropical nella Tav_2°.

Che venga ridotta la distanza prevista tra le aree in concessione e la linea di battigia da 5 m. previsti nella legenda Tav_4° a m. 3.

Di integrare l'art. 14 delle N.T.A. prevedendo forme di coordinamento istituzionale con Regione ed altri Enti competenti per promuovere la programmazione di interventi di ripascimento e opere di difesa costiera

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione, riconfermando la previsione del percorso pedonale di collegamento, nonché la disciplina degli interventi sugli arenili privati. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 26 PROTOCOLLO 12218

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Ta_4A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che venga introdotta la previsione di una pedana perpendicolare all'arenile di Marina di campo per creare il collegamento tra l'accesso alla spiaggia da Via Venezia alla corsia di lancio, tra il Punto Blu PI e l'area giochi attrezzata

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto finalizzata a migliorare l'accessibilità dell'arenile

ACCOLTA X NON ACCOLTA ☐ PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Escono i consiglieri Spinetti Jacopo e Fernando.

Riprende il Sindaco la lettura delle osservazioni.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 27 PROTOCOLLO 12219

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Ta_4B

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che traslata verso sud est di 20 metri l 'ubicazione dello stabilimento balneare S1 nell'arenile di Cavoli al fine di rispettare la conformazione della spiaggia

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra aree in concessione ed aree di libera fruizione

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Rimangono assenti i consiglieri Spinetti Jacopo e Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 28 PROTOCOLLO 12220

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Ta_4B

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che venga incrementata la superficie destinata a

Punti Blu P1 e P2 nell'arenile di Fetovaia, complessivamente di 350/400 mq.

Si chiede inoltre che venga prevista un'ulteriore area a mare concedibile per noleggio, attrezzature sport acquatici e pedalò

Si chiede inoltre di specificare le modalità di futura gestione dell'accesso al campo boe, in quanto ricade totalmente in area privata

CONTRODEDUZIONI

Si propone il parziale accoglimento dell'osservazione, limitatamente all'incremento della superficie dei punti blu a 330 mq, in coerenza con la controdeduzione all'osservazione n. 7. Per il punto P2 viene confermata la superficie prevista dal PUA in relazione alle prescrizioni del parere VIncA. Per il punto 2 vedi osservazione di ufficio. L'accesso al campo boe può avvenire via mare.

ACCOLTA ☐ NON ACCOLTA ☐ **PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Restano assenti i consiglieri Spinetti Jacopo e Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 29 PROTOCOLLO 12230

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav_4A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede la previsione del mantenimento delle due aree a mare rada di Marina di Campo, individuate ai numeri 65 e 71 del quadro conoscitivo Tav_3A e l'eliminazione delle possibilità di destinare n. 5 boe del campo boe di previsione in Loc. La Foce al noleggio natanti

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo in connessione a concessioni per servizi balneari.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Rientrano i consiglieri Spinetti Jacopo e Fernando.

Esce il Sindaco.

Illustra l'osservazione Spinetti Jacopo.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 30 PROTOCOLLO 12238

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Normativa art. 9

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di modificare l'art. 9 comma 2 lettera c delle N.T.A. aggiungendo al secondo capoverso la seguente parte "qualora non vi sia la disponibilità di una gestione unitaria con la proprietà privata retrostante, l'area in concessione è destinata a svolgere esclusivamente la funzione di Punto Blu" e, per effetto di tale novella, modificare l'elaborato grafico Tav_4A qualificando tali aree come A/P

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto le superfici individuate come "aree concedibili in connessione ad attività turistiche e/o commerciali (A)" non hanno le caratteristiche per essere utilizzate come Punto Blu.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Continua l'illustrazione Jacopo Spinetti.

Rientra il Sindaco.

Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Spinetti Jacopo) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 31 PROTOCOLLO 12245

DEL 13/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

Modifiche al Quadro Conoscitivo, alla Cartografia di Progetto, alle Norme tecniche di Attuazione

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto finalizzata al miglioramento tecnico dell'atto adottato (vedi allegato)

ACCOLTA X NON ACCOLTA ☐ PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 32 PROTOCOLLO 12282

DEL 14/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4B e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede venga incrementata la superficie concedibile come Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia dagli attuali 200 mq a 300

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto in contrasto con il parere del settore VIncA della Regione Toscana

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 33 PROTOCOLLO 12294

DEL 14/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che venga confermata la posizione del Punto Blu n. 1 Marina di Campo nell'attuale ubicazione di cui al punto 55 del quadro conoscitivo

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra aree in concessione ed aree di libera fruizione

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 34 PROTOCOLLO 12295

DEL 14/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che la superficie concedibile come Punto Blu sia estesa dai previsti 300 mq (comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq) a 330 mq. comprensivi della struttura di servizio di superficie massima 30 mq

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere l'osservazione in quanto tale modifica, anche a seguito delle modifiche derivanti ad altre controdeduzioni, non incrementa la superficie complessiva di arenile demaniale soggetta a concessione.

ACCOLTA X NON ACCOLTA ☐ PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 35 PROTOCOLLO 12339

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4A

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che venga introdotta una ulteriore concedibile nell'arenile di Marina di Campo, antistante l'attività del proponente, allo scopo di noleggiare n. 40 ombrelloni e relativi lettini

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione al fine di non incrementare la superficie complessiva di arenile oggetto di concessione, in coerenza con gli obiettivi del PUA

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 36 PROTOCOLLO 12345

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4B

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che la previsione del Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia sia incompatibile con la presenza del fosso e pertanto da eliminare o ricollocare in altra posizione;

Si chiede inoltre di modificare il quadro conoscitivo Tav_3B riportando l'area in concessione alla società scrivente e di introdurre la previsione sulla suddetta area di uno stabilimento balneare

Si chiede inoltre l 'inserimento di una postazione destinata a servizi igienici sull'arenile di Fetovaia

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione. Si confermano le indicazioni del quadro conoscitivo in quanto la concessione dello scrivente è stata oggetto di revoca. Non si ritiene di prevedere ulteriori stabilimenti balneari nell'arenile, in quanto tale ipotesi sarebbe in contrasto con il parere del settore VIncA della Regione Toscana.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 37 PROTOCOLLO 12348

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4B

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede la modifica della posizione della passerella di previsione sulla spiaggia di Marina di Campo osservando altresì che nella Tav_4A cè soluzione di continuità della stessa tra l'area A3 e il Punto P4.

Si chiede inoltre la possibilità di consentire la realizzazione di zone ombreggiate all'interno degli stabilimenti balneari e la riqualificazione degli stessi

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, limitatamente alla possibilità di modificare la posizione della passerella pedonale mediante accordi tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti privati interessati

ACCOLTA ☐ NON ACCOLTA ☐ **PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 38 PROTOCOLLO 12345

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4B

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante richiede che la previsione del Punto Blu P2 nell'arenile di Fetovaia sia incompatibile con la presenza del fosso e pertanto da eliminare o ricollocare in altra posizione;

Si chiede inoltre di modificare il quadro conoscitivo Tav_3B riportando l'area in concessione alla società scrivente e di introdurre la previsione sulla suddetta area di uno stabilimento balneare

Si chiede inoltre l'inserimento di una postazione destinata a servizi igienici sull'arenile di Fetovaia

CONTRODEDUZIONI

vedi Oss. 36

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 39 PROTOCOLLO 12350

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav- 4B e Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante l'introduzione della previsione di un ulteriore punto noleggio ombrelloni N3 in prossimità della Foce spiaggia di Marina di Campo chiedendo altresì che sia rilasciabile alle attività ricettive esistenti

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Esce il consigliere Spinetti Fernando.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 40 PROTOCOLLO 12351

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede l'innalzamento delle boe disponibili per il noleggio all'interno del campo boe in Loc. La Foce a Marina di Campo da 5 a 15 riservando la gestione direttamente alle strutture ricettive presenti in loco

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente all'aumento del n. di boe per noleggio natanti in loc. La Foce. La gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico

ACCOLTA ☐ NON ACCOLTA ☐ **PARZIALMENTE ACCOLTA X**

Resta fuori il consigliere Spinetti Fernando.

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 41 PROTOCOLLO 12354

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav_4A e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di introdurre la previsione di un'area a mare concedibile per noleggio natanti a motore in Loc. La Foce a Marina di Campo affidandone la gestione ai campeggi presenti nella zona che abbiano l'affaccio sul mare

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto la gestione delle aree in concessione è soggetta obbligatoriamente a bando pubblico

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Resta fuori il consigliere Spinetti Fernando.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 42 PROTOCOLLO 12356

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav_4A e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di rivedere la proposta progettuale del PUA di eliminare le aree a mare concedibili per noleggio natanti a motore presenti in Loc La Foce a Marina di Campo, individuate ai numeri 65 e 71del quadro conoscitivo

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo in connessione a concessioni per servizi balneari.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Resta fuori il consigliere Spinetti Fernando.

Con n. 8 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Mai) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 43 PROTOCOLLO 12357

DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE Modifica Elaborato Tav_4B e modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede di modificare la posizione prevista nell'elaborato Tav_4B spiaggia di Fetovaia del punto noleggio N1 in prossimità della battigia e di collegarci una ulteriore area a mare concedibile per noleggio attrezzature ludico/sportive/natanti privi di motore

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile in quanto il PUA prevede la realizzazione di aree a mare solo se connesse a concessioni per servizi balneari.

ACCOLTA ☐ **NON ACCOLTA X** PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

Rientra il consigliere Spinetti Fernando.

Continua nell'illustrazione delle osservazioni il Sindaco.

Con 9 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Spinetti Jacopo) espressi nelle forme di legge, la presente osservazione non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 44	PROTOCOLLO 12363 DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE: Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede:

1) la riformulazione dell'art. 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A. eliminando l'obbligo della realizzazione del percorso pedonale ed ammettendo il proseguimento delle attività commerciale e turistico autorizzate alla data di adozione del PUA negli arenili privati di Marina di Campo e Cavoli, subordinando invece l'attività balneare al collegamento con una concessione demaniale;

2) la possibilità di realizzare recinzioni ed opere a carattere temporaneo all'interno degli arenili privati

3) l'inserimento di una specifica previsione, programmazione e regolamentazione degli interventi di contrasto al fenomeno dell'erosione costiera all'interno dell'art. 14 delle N.T.A.

CONTRODEDUZIONI

L'osservazione non è accoglibile, confermando gli obiettivi del PUA di realizzazione del percorso pedonale. Per quanto riguarda le aree di arenile, si conferma il divieto di realizzazione di nuove recinzioni oltre quanto già autorizzato. Per quanto riguarda le azioni di ripascimento, la programmazione degli interventi sarà effettuata in relazione alla dinamica dei fenomeni di erosione.

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 45	PROTOCOLLO 12365
Calisi Fabrizio	DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE: Modifica Elaborato Tav_4A e Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede:

1) il rinnovo dell'iter di adozione del PUA previa audizione delle organizzazioni rappresentative delle imprese balneari in subordine il mantenimento delle aree a mare concedibili per ormeggio natanti a motore in Loc. Foce a Marina di Campo presenti nel quadro conoscitivo ai numero 65 e 71;

2) l'eliminazione della possibilità di destinare n. 5 boe destinate al noleggio natanti a motore previste nel campo boe in Loc. La Foce o, in alternativa, che tale numero sia innalzato a 28;

3) le previsioni del PUA inerenti la realizzazione del pontile, del campo boe e del gazebo in Loc. La Foce sia sottoposta al preventivo vaglio delle competenti autorità.

CONTRODEDUZIONI

Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente all'aumento del n. di boe per noleggio natanti in loc. La Foce. Per quanto riguarda le altre istanze si conferma l'iter procedurale seguito dall'AC.

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 46	PROTOCOLLO 12366 DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE: Modifica Elaborato Tav_4A e Modifica normativa

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede:

1) il rinnovo dell'iter di adozione del PUA previa audizione delle organizzazioni rappresentative delle imprese balneari in subordine il mantenimento delle aree a mare concedibili per ormeggio natanti a motore in Loc. Foce a Marina di Campo presenti nel quadro conoscitivo ai numero 65 e 71;

2) l'eliminazione della possibilità di destinare n. 5 boe destinate al noleggio natanti a motore previste nel campo boe in Loc. La Foce o, in alternativa, che tale numero sia innalzato a 28;

3) le previsioni del PUA inerenti la realizzazione del pontile, del campo boe e del gazebo in Loc. La Foce sia sottoposta al preventivo vaglio delle competenti autorità.

CONTRODEDUZIONI

vedi oss. 45

ACCOLTA ☐	NON ACCOLTA ☐	**PARZIALMENTE ACCOLTA X**

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, viene parzialmente accolta.

copia informatica per consultazione

OSSERVAZIONE N. 47	PROTOCOLLO 12372 DEL 18/08/2025

TIPO OSSERVAZIONE: Modifica normativa e Documento di VAS

SINTESI OSSERVAZIONE

L'osservante chiede che venga inserito nell'art. 7 comma 1 lettera d) delle N.T.A. l'obbligo della redazione di un piano di recupero per la riqualificazione degli immobili presenti sugli arenili privati, soprattutto per quelli presenti sulla duna e nella pineta, con vincolo di esproprio.

Il proponente chiede inoltre che venga recepito nel P.U.A. il "Protocollo d'intesa Comuni amici delle tartarughe marine", con particolare riferimento alle modalità di pulizia degli arenili e dei sistemi di illuminazione delle aree costiere

CONTRODEDUZIONI

Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il PUA già prevede l'obbligo di un progetto unitario per la riqualificazione degli edifici e manufatti presenti negli arenili privati. Per quanto riguarda le istanze di carattere ambientale si rinvia alle prescrizioni VAS/VInca allegate al PUA

ACCOLTA ☐	**NON ACCOLTA X**	PARZIALMENTE ACCOLTA ☐

La presente osservazione all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge, non viene accolta.

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI



Sindaco
Dott. Arch. Davide Montauti

Segretario comunale
Dott.ssa Antonella Rossi

Responsabile del Procedimento
Arch. Silvia Lancioni

Ufficio Tecnico Comunale
Geom. Massimiliano Testi
Geom. Simone Gelsi

Progettista
Dott. Arch. Giovanni Giusti
Collaborazione
Pianif. Junior Anita Pieroni

VAS - Vinca
Dott. Agr. Elisabetta Norci
Collaborazione
Stefano Calloni

INDIVIDUAZIONE CATASTALE DELL'AMBITO DI PUA

Tav. 2b - Cavoli, Seccheto, Fetovaia e Pomonte

Scala 1:1.000

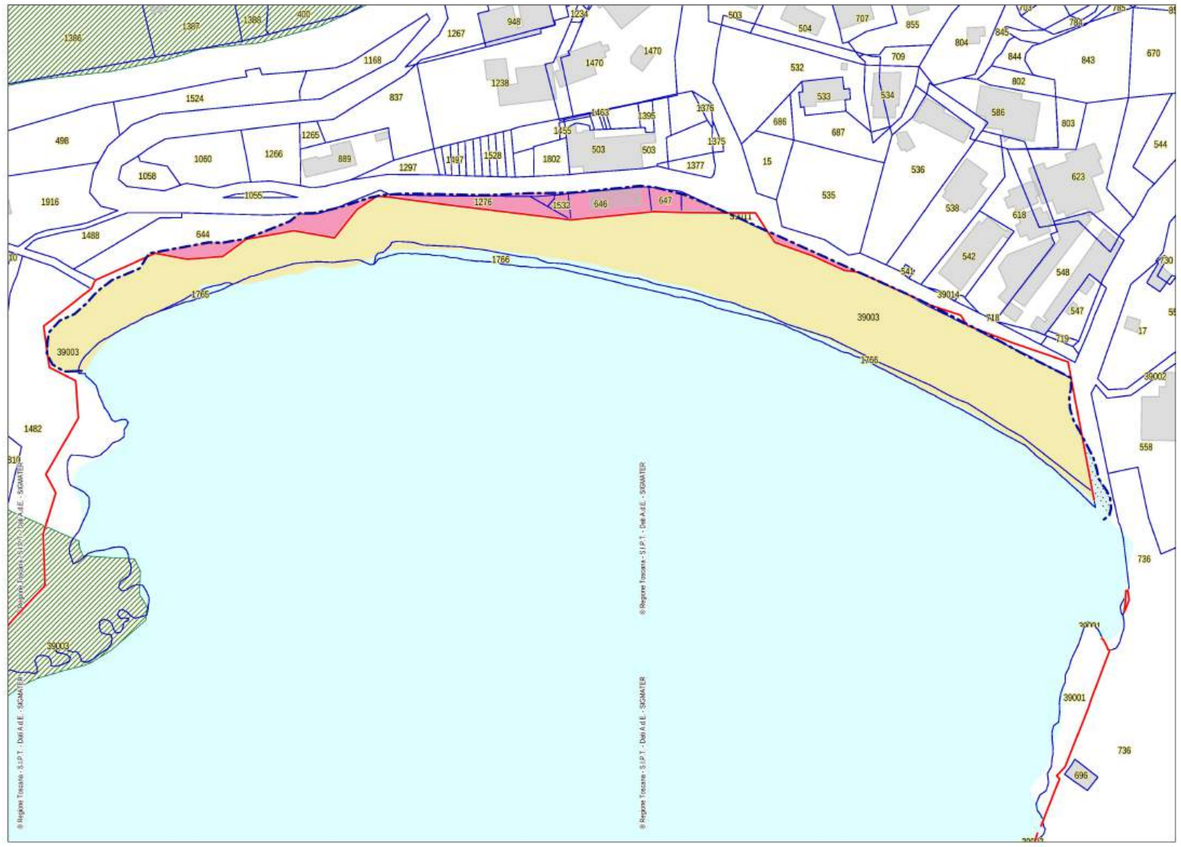
CONTRODEDUZIONI

Legenda

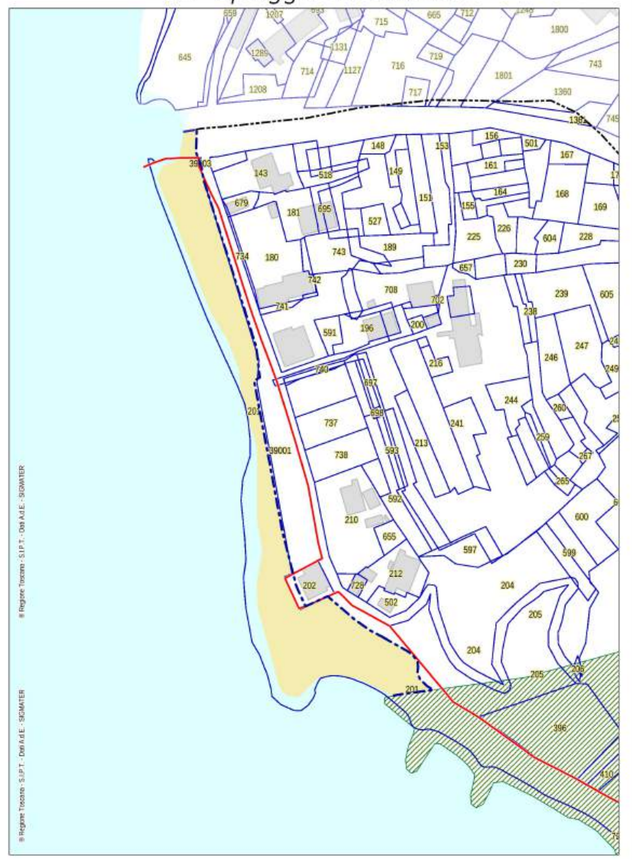
- Limite ambito dell'arenile (art. 41 - PO)
- Limite demanio marittimo
- Arenile di proprietà del demanio marittimo
- Demanio idrico (Ambito di pertinenza idraulica)
- Arenile di proprietà comunale
- Arenile di proprietà privata
- Ambito del porto (Ambito di applicazione disciplina transitoria fornito dall'Autorità Portuale)
- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
- Confine comunale

Per l'ambito dell'arenile la linea di costa è stata aggiornata rispetto all'Ortofoto 2023- Regione Toscana

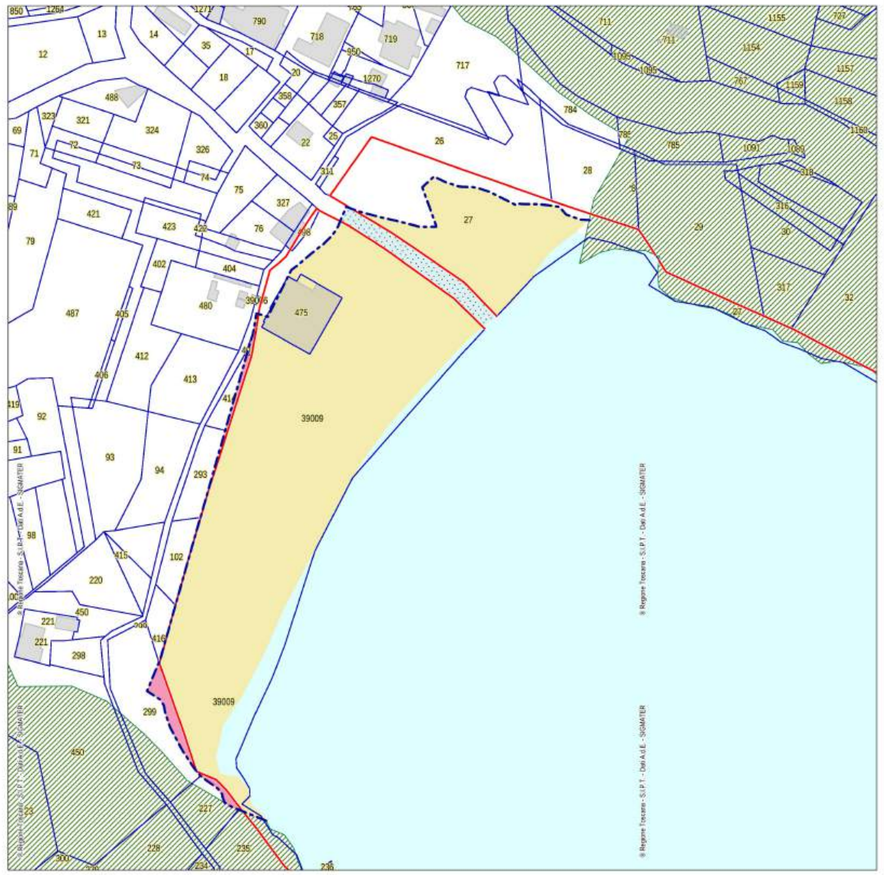
6 - Spiaggia di Cavoli



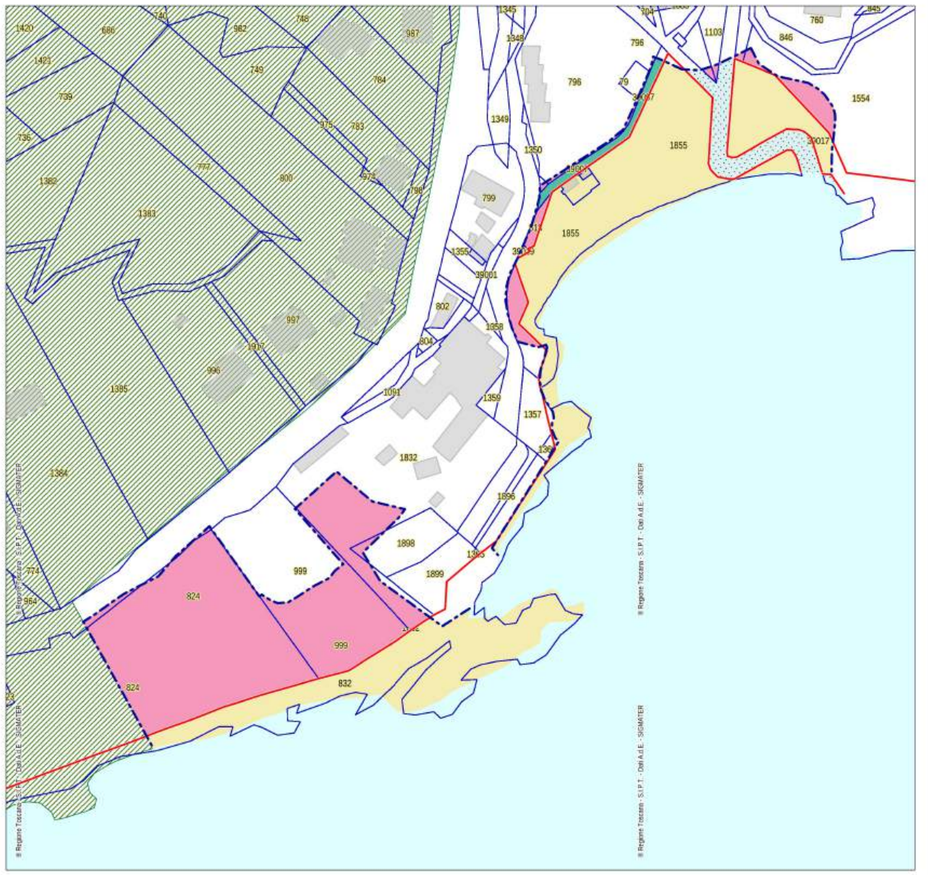
12 - Spiaggia di Pomonte



8 - Spiaggia di Fetovaia



7 - Spiaggia di Seccheto



copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Proposta N. 2026 / 629
AREA TECNICA EDILIZIA E URBANISTICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025

La presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti né sulla situazione economico-finanziaria né sul patrimonio dell'Ente.

Lì, 03/04/2026

IL DIRIGENTE
SERVIDEI STEFANO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Proposta N. 2026 / 629
AREA TECNICA EDILIZIA E URBANISTICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE SUL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA "PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI ARENILI" ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 25/06/2025

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 03/04/2026

IL DIRIGENTE
LANCIONI SILVIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

copia informatica per consultazione

COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno
******

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 10/04/2026

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara la regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 30/04/2026 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e la contestuale comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 30/04/2026

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
MAZZANTI AGNESE
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e
s.m.i.)

copia informatica per consultazione